

RADIOCORRIERE

ANNO XXXVIII - N. 28

9-15 LUGLIO 1961 L. 70

Milva:

**Come
ho vinto
a Napoli**

A puntate:

**Un secolo
di gialli**

Ore 21:

**I divi
della
réclame**



RUSTICHELLI



(Foto Farabola)

Anche se l'avete vista poche volte, dovrete riconoscere questa bella ragazza di diciotto anni: il suo è un viso che non si dimentica facilmente. E' Alida Rustichelli, protagonista alla TV di «La commedia di Rugantino» accanto a Paolo Ferrari, ed ora «vedette» del nuovo spettacolo musicale televisivo «Volubile». Alida è figlia di un noto compositore di musiche per film, il maestro Rustichelli. Ha frequentato, giovanissima, l'Accademia di Arte Drammatica. In «Volubile» sarà cantante, ballerina, attrice: impersonerà una ragazza con la testa piena di sogni, sempre alla ricerca del suo ideale. Sulla nuova rubrica di Alida Rustichelli troverete un ampio servizio alle pagine 34-35.

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 38 - NUMERO 28
DAL 9 AL 15 LUGLIO
Spedizione in abbonamento postale
Il Gruppo

Editori

ERI - EDIZIONI RAI
RADIOTELEVISIONE
ITALIANA

Amministratore Delegato

VITTORIO MALINVERNI

Direttore responsabile

MICHELE SERRA

Direzione e Amministrazione:

Torino - Via Arsenale, 21

Telefono 57 57

Redazione torinese:

Corso Bramante, 20

Telefono 69 75 61

Redazione romana:

Via del Babuino, 9

Telefono 444, int. 22 64

ERI - EDIZIONI RAI

RADIOTELEVISIONE

ITALIANA

VIA ARSENALE, 21 - TORINO

UN NUMERO:

Lire 70 - arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. fr. 100;

Francia Fr. fr. 100; Germania

D. M. 120; Inghilterra sh. 2;

Malta sh. 1/10; Monaco Princ.

Fr. fr. 100; Monaco Princ.

Fr. n. 1; Svizzera Fr. sv.

0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 3.290
Semestrali (26 numeri) » 1.650
Trimestrali (13 numeri) » 850

ESTERO:

Annuali (52 numeri) L. 5.400
Semestrali (26 numeri) » 2.750
Trimestrali (13 numeri) » 1.400

effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a

« Radiocorriere-TV »

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni

- Direzione Generale: Torino,

Via Bertola, 34, Tel. 51 35 32

- Ufficio di Milano - via Tu-

radi, 3, Tel. 66 77 41

Distribuzione: SET - Soc. Edi-

trice Torinese - Corso Val-

docco, 2 - Telefono 40 44 43

Articoli e fotografie anche non

pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE

Industria Libreria Tipografica

Editorie - Corso Bramante, 20

Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

RIPRODUZIONE VIETATA

ci scrivono

programmi

La carta di Capua

« In una delle conversazioni per il millenario della lingua italiana è stato detto qualcosa intorno alla prima testimonianza scritta del volgare. Potrei avere qualche precisazione? » (Giovanna Salviati - Caserta).

Il primo documento del nostro volgare è la così detta carta di Capua, compilata nell'anno 960. Tre testimoni impegnano la loro parola, toccando con una mano il Vangelo, in merito ad una venienza tra l'Abbazia di Montecassino ed un nobile del luogo, il quale rivendica la proprietà di certe terre appartenenti all'Abbazia. I tre testimoni in volgare, per farsi capire anche da chi non intendeva il latino: « Sao ke kelle tre... trent'anni le possente parte Sancti Benedecti ». Ed ancora oggi è possibile riconoscere quelle terre in contestazione: una strada, un fiume, una rupe scoscesa, più avanti ancora una sorgente termale; le parole escono dal documento quasi leggendarie per dovute forme concrete, viste. Questi i confini delle terre che il nobile Rodegrino voleva per sé.

Appunti segreti

« Nella rubrica Almanacco, trasmessa giorni fa dal Programma Nazionale, ho ascoltato una bellissima pagina tratta dagli appunti segreti di Giovanni Papini. Desidererei sapere se appunti segreti è il titolo di una raccolta (che però ho cercato invano in libreria), oppure se sono proprio appunti inseriti in qualche altro libro. Vorrei poi che pubblicaste qualcuno di quei pensieri in «Postaradio». (Liliana Kanne-worff - Verona).

Gli appunti segreti, sono stati recentemente pubblicati sul Resto del Carlino. Sono brevi pensieri ritrovati nei suoi taccuini. Gliene trascriviamo alcuni.

« Il mondo è tuo. Ti regalo il mondo, prendilo, è tuo meraviglioso, ricco. Ti do il cielo d'estate e quello di nebbia, chiuso come un soffitto di lava, e tutti i fiori, gli animali. Te lo offro, è tuo, non di chi ha campi e denari. La poesia sola è proprietaria ».

NUOVI TRASMETTITORI A MODULAZIONE DI FREQUENZA

	Progr. Naz. Mc/sec	II Progr. Mc/sec	III Progr. Mc/sec
TOSCANA			
Abetone	88,3	90,3	92,3
Piombino	95,1	97,1	99,1
Vallecchia	94,7	96,7	98,7
MARCHE			
Punta Bore Tesino	87,7	93,9	99,5
Tolentino	95,7	97,7	99,7
BASILICATA			
Anzi	93,7	95,7	97,7
Moliferno	89,5	91,5	93,5
Tursi	94,3	96,3	98,3
CALABRIA			
Grisolia	95,1	97,1	99,1

« L'uomo è troppo sobrio. Si ubriaca troppo di rado. Vi sono ebrezze che non hanno bisogno di liquori, ma che a tutti son date, ebrezze sane e sante. L'ebbrezza d'un'aurora d'estate, d'un albero fiorito, di un canto nel deserto, dell'amore che nasce. Ubriacati di quel che vuoi, di salute, dell'aria libera, di poesia, di musica, di entusiasmo e di desiderio: ubriacati di Dio ».

« Tutta la vita potrebbe essere un'estasi, compreso il dolore ». « Bellezza all'alba veder tutto uscire dall'ombra a poco a poco. Dolcezza, la sera, della notte che ricopre i rossori, le fatiche, le stanchezze. Silenzio, stelle ».

Campanile sera

« Sul Radiocorriere TV numero 26 è stata pubblicata una fotografia del signor Gianfranco Capra di Arona. Nella didascalia si affermava che il signor Capra non era mai stato battuto nel corso delle gare di « Campanile sera ». Invece il sottoscritto Aldo Briascio, rappresentante di Arenzano, ha battuto il signor Capra nel corso del confronto fra le due cittadine ». (Aldo Briascio - Arenzano).

Il signor Briascio ha ragione: ha battuto il signor Capra.

tecnico

Ronzio nel giradischi

« Da qualche tempo il mio giradischi va soggetto ad uno spiacevole disturbo: al ruotare

del piatto si accompagna un ronzio, particolarmente percepibile durante i suoni a registro basso. Quali potrebbero essere le cause ed i modi per ovviare ad esso? » (G. M. - Napoli).

E' importante sapere se il difetto lamentato è congenito o se si è manifestato dopo un certo tempo. Nella prima alternativa raccomandiamo di esaminare se il ronzio diminuisce allontanando la testina dal piatto; se è così, si tratta di una induzione del motorino il cui effetto può essere ridotto sistemando sul piatto un disco di sughero di spessore conveniente in modo da allontanare la testina; se questo procedimento dà esito negativo si può consigliare di mettere accuratamente a massa il telaio del giradischi.

Impiego

dello stabilizzatore

« Da pochi mesi ho acquistato un televisore da 23 pollici e di sera, precisamente dalle 19,00 alle 22,00, per poterlo mettere in condizione di funzionamento debbo portare l'entrata della corrente nello stabilizzatore da 160 V a 125 V perché in dette ore la tensione è talmente bassa che arriva a 110 V al massimo. Alle ore 22,00 poi la tensione ritorna normale a 160 V (tale è ancora il valore in vigore in alcuni rioni di questa città) ed il ritorno di tale normalità mi costringe a

(segue a pag. 66)

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI 1961

NUOVI		TELEVISIONE		RADIO E AUTORADIO	
Periodo		utenti non abbonati alla radio	utenti che hanno già pagato il canone radio	apparecchio acquistato presso un rivenditore autorizzato	
giugno	- dicembre	L. 7.150	L. 5.690	L. 1.460	
luglio	- dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250	
agosto	- dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050	
settembre	- dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840	
ottobre	- dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630	
novembre	- dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420	
dicembre		» 1.025	» 815	» 210	
RINNOVI		TV	RADIO	AUTORADIO	
				veicoli con motore non superiore a 26 CV	veicoli con motore superiore a 26 CV
Annuale		L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.540
1° Semestre		» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250
2° Semestre		» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250
1° Trimestre		» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650
2°-3°-4° Trimestre		» 3.190	» 650	» 650	» 650

L'oroscopo

9-15 luglio

ARIE — In questo periodo gli astri favoriranno i vostri progetti ed anche la vostra vita domestica se avrete cura di evitare le discussioni. Durante la mattina del 9 evitate contatti con persone dubbie. Il 10 spostatevi. L'11 seguitate gli impulsi ed agite. Il 12 e 13 segnate il passo. Il 14 controllate le spese. Il 15 buoni avvenimenti improvvisi.

TORO — Periodo favorevole agli spostamenti, alle relazioni con i parenti, agli scritti e alle trattative. E' promesso un incremento finanziario. Il 9 state diffidenti. Ottimo il 10. L'11 agite di colpo. Il 12 non fate cambiamenti. Evitate le persone antiche. Il 13. Il 14 tutto vi andrà bene. Il 15 strane conoscenze improvvisi.

GEMELLI — Venere nel vostro segno in trigono con Giove brillerà felicemente su tutte le vostre iniziative. Vi sono annunciati ottimi guadagni ma dovrete aver cura di evitare malintesi familiari. Il 9 e 10 mettetevi in evidenza. L'11 curate i vostri affari. Il 12 cercate la tranquillità. Il 13 non viaggiate. Il 14 non dondarsi e non concedete dei favori. Il 15 non fate progetti chimERICI.

CANCRO — I vostri progetti troveranno facile realizzazione. Nei guadagni vi sono promessi nei giorni 10 e 15. Il 9 curate il vostro lavoro ed evitate i viaggi. L'11 agite d'impulso. Il 12 e 13 dovete agire con molta circospezione. La mattina del 14 sarà di soddisfazione.

LEONE — Avrete tutto l'interesse ad agire prudentemente evitando conflitti con superiori, la collera e gli strapazzi. Il 9 potrete esporvi a qualche volta. Soddisfazioni e successi il 10 ed il 15. L'11 agite nell'ombra. Il 12 potete avere qualche apprensione per la vostra salute o per quella dei vostri cari. Il 13 badate alle spese. Il 14 mettetevi in evidenza.

VERGINE — Marte e Nettuno nel vostro segno in quadratura con Venere potrebbero esporvi a qualche delusione, particolarmente nel 9. La vostra salute andrà molto bene e così pure i contatti con dipendenti. Piacevoli sorprese il 10. Realizzazioni l'11. Non fatevi degli amici il 12 e 13. Il 14 e 15 agite con molta diffidenza.

BILANCIA — La vostra situazione professionale avrà un miglioramento. State calti il 9. Il 10 potrete compiere un lavoro più facile. L'11 la prontezza di decisioni vi aiuterà. Il 12 e 13 non effettuate colpi di testa. Il 14 realizzerete qualche speranza. Il 15 avrete contatti interessanti con persone originali.

SCORPIONE — Buon periodo per le vostre attività intellettuali, per partire per le vacanze; specialmente propizi i giorni 11, 12 e 13. Il 9 curate i vostri affari e così pure il 10. Il 14 non dondarsi dei favori. Un importante avvenimento improvviso il 15.

SAGITTARIO — Periodo propizio alla vita sentimentale ed ai legami con i congiunti e soci. Dovrete però dominare la collera e i gesti inconsiderati specialmente il 9. Buono il 10. L'11 avrete dei miglioramenti. Il 12 e 13 curate i vostri affari per evitare delle perdite finanziarie. Il 14 e 15 potete viaggiare o contrarre nuove amicizie.

CAPRICORNO — Gli astri favoriranno la vostra vita familiare, le vostre associazioni o i progetti sentimentali. Giove vi promette felicità e progresso. Il 9 curate il lavoro e sorvegliate la salute. Il 10 e l'11 qualche piccolo disastro. Il 12 sorgerà qualche ostacolo. Il 13 evitate il pessimismo. Il 14 curate il lavoro. Il 15 guardatevi dagli incidenti.

ACQUARIO — La presenza di Giove nel vostro segno vi promette buoni successi e così la vostra attività verrà premiata. Il 9 curate la vostra salute e quella dei vostri cari, particolarmente nei giorni 12 e 13. Il 9 non parlate d'amore. Il 10 seguite le intuizioni e così pure l'11. Il 14 e 15 state pazienti e discreti.

PESCI — La collocazione di Marte e Nettuno in quadratura con Venere potrà turbare la vostra vita sentimentale pericolosamente durante il giorno 9. Il 10 avrete soddisfazioni nel lavoro o da servizi o dipendenti. L'11 viaggiate, il 12 e 13 segnate il passo. Molto buono il 14. Decisioni felici il 15.

Mario Segato

SECONDO PROGRAMMA TV

IN INGHILTERRA

Sono da tempo in funzione due programmi distinti — I rapporti della BBC col governo

Londra, luglio

BASTA ANDARE con uno dei treni suburbani, una sera qualsiasi, verso i «dormitori» della grande Londra, per accorgersi che non vi è casa o casetta senza l'antenna televisiva. Quant'è sono le «licenze» in Inghilterra? Bisogna distinguere fra quelle «del solo suono» (la radio) e quelle «doppie». In tutto, sono dieci milioni di «licenze»: ma si sa che ormai sono passati alla televisione, sette milioni di famiglie inglesi. Le trasmissioni televisive, per dieci ore al giorno e su due canali diversi, sono offerte a venti milioni di telespettatori contando tre spettatori per ogni apparecchio.

Queste cifre, da mettersi in rapporto con quelle della popolazione del Regno Unito (cinquanta milioni di abitanti), danno una idea delle dimensioni raggiunte dalla TV in Inghilterra, dove non siamo ancora arrivati al momento in cui le case di produzione cinematografica si trasformano in centri di produzione per la TV, ma dove se ne parla molto, come in America. La stampa popolare, del resto, è incline alla televisione, per quanto la consideri una rivale dal punto di vista pubblicitario. Infine, è risultato che la convivenza fra cinema e TV è possibile — vi è addirittura una certa ripresa del cinema — ma la prospettiva di rimanere chiusi in casa la sera, con lo spettacolo portato fino in salotto, sul piccolo schermo, è troppo attraente per un popolo come questo che non solo ama abitare lontano dai centri urbani o dal luogo di lavoro, ma che s'impignora volentieri nella «home» tradizionale. Fra parentesi, la storia dell'esodo inglese per il «week end» è una leggenda da sfatare. La grande maggioranza della gente qui, finisce col trascorrere la domenica e il sabato chiusa in casa, magari in ciabatte. Si chiama «relaxation», e fra

gli inglesi non ha nessun significato «elegant» e «moderno» come da noi...

La televisione inglese è senza dubbio di altissimo livello tecnico. Per quanto riguarda l'ispirazione dei due programmi distinti (e in acanita concorrenza), il controllo, la efficacissima «autocensura», val la pena di soffermarsi un poco. Il rapporto tra governo e BBC è piuttosto vago ma indubbio. Certo che la BBC ha un suo bilancio, ma altrettanto certo che grazie a sovvenzioni che del resto sono alla luce del sole e dei bilanci dello stato, essa è in grado, nel ramo «suono», di organizzare trasmissioni particolari e dirette a paesi stranieri e nelle lingue straniere, il cui valore politico e propagandistico non è discutibile. Sono organizzate apposta, è chiaro, e sono le filiazioni di quell'ammirevole servizio di informazioni del tempo di guerra di cui tutti sappiamo.

La obiettività dei programmi radio e televisivi ha sconfitto però tutti coloro che volevano dimostrare quanto la BBC fosse ufficiosa. E' la peggiore accusa che si possa fare ad un ente che esegue un «servizio pubblico» come è la radio-televisione. E si è scoperto, spesso con reazioni totalmente opposte a quelle dei critici, che se qualche volta la BBC sgarrisce, è in troppo tenere allusioni a punti di vista della Opposizione di Sua Maestà. Accuse di questo genere, ad ogni modo, non riguardano la «televisione indipendente», meglio nota sotto la definizione di «commerciale», per via della pubblicità che si trasmette tanto tra un programma e l'altro, quanto interrompendo, secondo una tecnica speciale, detta della «interruzione naturale o ovvia», persino la trasmissione di uno spettacolo musicale o teatrale.

Le due televisioni inglesi, insomma, sono giunte ad un grado, dal punto di vista delle informazioni giornalistiche, o politiche o econo-

miche, di altissima efficienza. Con il «Panorama» della BBC, diretto da un cronista televisivo della forza di Richard Dimbleby, detto il «microfono reale» per le sue cronache pacate ed equilibrate di tutte le «occasioni» reali, o con «This Week» che la ITA ha affidato ad un giornalista di grande valore come Brian Connell, il pubblico inglese può ascoltare e vedere ogni settimana una rassegna dei grandi avvenimenti internazionali e interni, accompagnata da inchieste sul posto, senza risparmio di spese o di energie, da interviste di grandi personalità, da discussioni fra esperti di questo o quel problema.

Dal punto di vista informativo, dunque, mi sembra difficile superare le televisioni inglesi, ufficiosa o indipendente che siano. Per diverse ragioni, è però difficile formarsi un giudizio spassionato sul resto dei programmi. In fatto di «gusti» entrano in gioco fattori diremo così «nazionali», di cultura, di educazione che rendono impossibili i paragoni.

E' noto, anche perché la pubblicità intercalata raggiunge costi astronomici (in tre intervalli di due minuti ottanta milioni di lire) che la trasmissione televisiva più popolare è «Domenica sera al Palladium». La ITA raccoglie sul palcoscenico del massimo teatro londinese di varietà i «numeri» più clamorosi, gli attori, i cantanti internazionali anche di passaggio a Londra, e li fa presentare da un annunciatore popolare come Don Arroll, al quale affida poi l'incarico di dirigere una serie di giochi con premi di alto valore.

Ai giochi partecipano di preferenza coppie di giovani telespettatori appena sposati, che devono cimentarsi in prove di destrezza come infilare due palloncini in una serie di vasi stretti che girano lentamente su un perno. Questa trasmissione manda in visibilità una platea di duemila persone e, si assicura, 14 milioni di telespettatori: è probabile quindi che continui pressoché in eterno. E' semplice, accessibile a tutti, e di «livello culturale» abbastanza basso per gli inglesi. I cantanti modernissimi interessano ai giovani, quelli sentimentali agli uomini di mezza età, i prestigiatori ai nonni: che si vuole di più?

Si rinuncia a capire invece non quando si vede, per caso una sera, la rubrica che raccoglie dieci milioni di telespettatori una volta alla settimana, ossia «Army Game» (Il gioco dell'esercito) ma quando si sa che dodici milioni seguono con passione le vicende alquanto macabre dei personaggi, ormai popolarissimi, che appaiono ogni settimana in «Emergency Ward N. 10», ossia in «Pronto Soccorso, sala N. 10». Sarebbe possibile interessare il pubblico italiano al corso della malattia che affligge il personaggio A, alla operazione (e con dovizia di particolari medici) che sta per subire il personaggio B, all'iniezione endovenosa destinata a C, oppure agli amori fra l'infermiera Z e il dottor Y, o alle disgrazie private del primario professor F? Per questo misto di ospedale, di bistiuri e di amori, il pubblico inglese impazzisce. E guai se, perché scaturita altrove, si «elimina» una attrice popolare.

«Army Game» è invece, nello stesso tempo, difficile e facile a comprendere. In Italia, non si scherza sulle forze armate, qui è lecitissimo riderne e si sottolineano volentieri (è un antichissimo costume del «music hall» inglese) le incongruenze del «sergente» o gli errori del «cappellone» maldestro o gli eccessi di un «regolamento» fuori della realtà. Ambedue queste rubriche, si

noti, sono della ITA: il cui «tono», benché non lo vogliano sentir dire, è senza dubbio intellettualmente «più basso» di quello della BBC.

Questo non vuole dire affatto che, in tempi recenti, e calando un poco, secondo le statistiche che si tengono qui aggiornatissime, il numero degli spettatori, la BBC non abbia dovuto «reagire» alla rubrica di varietà, organizzandone una simile o addirittura acquistando in America le pellicole a serie dei «Perry Como show», o di Bing Crosby. La BBC ha invece la meglio sulla ITA quando scende in areni culturali: il teatro è eccellente, i concerti ottimi, le rubriche culturali o scientifiche buone. Certo che anche la BBC deve far posto ai «western» e ai «policieschi» cercando solo di limitarne la violenza.

La spregiudicatezza di ambedue le reti televisive inglesi non si può mettere comunque in dubbio. Ci sono temi scabrosi — come le droghe, certe malattie, certe donne — sui quali anzi la stampa trova a ridere perché il linguaggio della TV è troppo crudo. Anche qui bisogna riferirsi all'Inghilterra e al suo processo di evoluzione dall'era vittoriana ad oggi. L'Inghilterra è il paese dove soltanto quest'anno è stato stampato e venduto il romanzo *L'amante di lady Chatterley*.

Enrico Rizzini

IN GERMANIA

Solamente un terzo dei telespettatori tedeschi è in grado di ricevere i due programmi

Berlino, luglio

SI CALCOLA che un milione e mezzo circa di telespettatori della Repubblica di Bonn e dei tre settori occidentali di Berlino siano in grado di captare sul video il secondo programma TV tedesco. Il secondo programma TV è stato trionfalmente inaugurato per i telespettatori dell'Assia il primo maggio e per quelli di altre regioni-stato della

Bundesrepublik e per Berlino-Ovest esattamente un mese dopo, il primo giugno.

Per capire l'organizzazione del «secondo canale TV» detto anche «canale 27» nella Germania d'Occidente va ricordato che la Germania Ovest ha una struttura federalistica. Non vi sono però altrettante emittenti radiofoniche e televisive quante regionali-stato (*Laender*) poiché, a esempio, la *Nord-Deutsche Rundfunk* con sede ad Am-

SECONDO PROGRAMMA TV

burgo abbraccia tre regioni diverse: la stessa città anasatica di Amburgo, lo Schleswig-Holstein (che è la più settentrionale) e la Bassa Sassonia. Le emittenti radio e TV della Germania Federale sono, oltre alla *Nord-Deutsche*, la *Westdeutsche* (con zona d'ascolto e televisiva estesa alla vasta, ricca e industrialissima Renania-Westfalia con i suoi 15 milioni di abitanti), la *Sueddeutsche* (che abbraccia, con sede a Stoccarda, buona parte del Württemberg e della Renania-Palatinato), la *Suedwest-Funk* con sede a Baden Baden e competenza per il resto delle regioni della Renania-Palatinato e del Baden-Württemberg), *Radio Bremen*, valida solo per l'area dell'omonima città portuale e provincia, la *Hessische Rundfunk* con sede a Francoforte per la regione dell'Assia, la *Bayrische Rundfunk* per la Baviera, la *Saarlaendische Rundfunk* per la Saar ed il *Sender Freies Berlin* (Radio Berlino libera).

Ora, il primo programma TV e così anche il secondo vengono alimentati da tutte insieme le emittenti regionali di comune accordo fatta eccezione, beninteso, per i programmi regionali autonomi che vengono intervallati ai nazionali, cioè a quelli in collegamento collegiale.

Il primo programma TV inizia nei giorni feriali (dal lunedì al venerdì incluso) verso le 17 e continua fino alle 18 o alle 18 e 30 in collegamento generale. Dalle 18 e 30 fino alle 18 e 45 si regionalizza, per poi tornare a diventare collegiale alle 20 con il telegiornale (*Tagesschau*) ed il bollettino meteorologico e terminare verso le 23 o addirittura le 24 con una radiocommedia televisiva, un film, un romanzo poliziesco sceneggiato, un'opera lirica o un'operetta, una serie di documentari, come ad esempio quello di gran successo realizzato da Francoforte sui misfatti del Terzo Reich e via dicendo.

Nei giorni festivi (sabato, domenica e feste comandate) il primo programma TV comincia ben più presto. E' collegiale il sabato dalle 15 alle 18 per regionalizzarsi dalle 18 alle 20 e poi, di regola, tornare in collegamento generale dalle 20 in poi. La domenica inizia alle 12 con l'ormai famoso *Internationaler Fruehschoppen* (equivalente televisivo del nostro *Convegno dei cinque*) guidato da Werner Hofer e con la partecipazione di giornalisti stranieri accreditati presso il governo di Bonn o la amministrazione Brandt, e resta in collegamento generale per tutta la giornata fino alla mezzanotte. Il principale apporto alle emittenti collegiali è dato dalle emittenti regionali più ricche e meglio organizzate. La

Norddeutsche e la *Westdeutsche*, ossia Amburgo e Colonia. Il secondo programma apre la sera alle 20 in collegamento con il primo per diffondere il Telegiornale ed il bollettino meteorologico, poi si stacca dal primo per la durata media di un paio d'ore fino a oltre le 22 o 22 e 30.

Dei cinque milioni di teleabbonati, il 35 per cento riesce in teoria a captare il secondo programma. Diciamo «in teoria», perché un milione e ottocentomila sono gli apparecchi dotati dello speciale dispositivo per il secondo programma ma non tutti i possessori sono riusciti a disporre di due antenne. La produzione della seconda antenna è andata a rilento rispetto alla produzione degli apparecchi con il nuovo dispositivo. Uno dei dirigenti di Radio Amburgo ha detto argutamente che «è come se fossero in vendita dei violini di Stradivari ma senza l'archetto per suonarli...». A Berlino i competenti sostengono che di 300 mila video solo un terzo è in grado di captare il secondo programma TV.

La ripartizione dei differenti generi di prestazione artistica e melodica è giudi-

cata soddisfacente dagli intenditori e dal pubblico. La domenica è dominata da una grande competizione sportiva e dalla rubrica *Paranorama* sul modello, ormai classico, della *BBC* londinese, il lunedì vi è di solito una pellicola cinematografica, mentre a Berlino ogni 14 giorni campeggia la rubrica *Die Zone hat das Wort* (La parola alla zona di oltre Elba), il martedì è consacrato al programma leggero ed alle attualità, il mercoledì alle rubriche culturali e scientifiche, il giovedì ai romanzi polizieschi a puntate, il venerdì alla grande opera lirica e scenica, e il sabato all'Eurovisione o ai film di maggiore impegno o ai documentari di attualità più rigorosa e interessante. Dal primo gennaio 1962 il secondo programma avrà inizio «distaccato» dal primo alle 20 invece che, come adesso, alle 20 e 20.

La società che gestisce il secondo canale televisivo è costituita dai Laender perché, in base alla Costituzione tedesca, le regioni-stato hanno poteri autonomi in materia formativa e culturale.

Sandro Paternostro

IN FRANCIA

Il secondo programma entrerà in funzione prima della fine del 1962 — C'è chi lo vuole in concorrenza col primo e chi lo preferirebbe complementare

Parigi, giugno
LA FRANCIA, come già prima di lei l'Inghilterra e la Germania e fra poco l'Italia, avrà un secondo programma televisivo. Già da molto tempo a Parigi negli ambienti della R.T.F. si parlava di questa nuova rete, tuttavia solo ora sono stati resi noti da un comunicato ufficiale (per la verità piuttosto laconico) alcuni dati definitivi. Il secondo canale entrerà in funzione prima della fine del 1962 e le sue installazioni saranno allestite dai tecnici e dagli specialisti della R.T.F. Inoltre si apprende che le emissioni verranno effettuate soltanto su 625 linee (invece delle 819 che servono ora in Francia il primo canale). All'inizio solo il sessanta per cento degli attuali teleabbonati sarà in grado di ricevere le trasmissioni del secondo canale: ed esattamente gli abitanti delle regioni

servite dai posti di emissione di Parigi, Lilla, Bourges, Clermont-Ferrand, Lione, Marsiglia e Nizza.

Dato il grande interesse dell'argomento, sebbene ufficialmente non ci siano notizie più precise, la stampa ha cercato di integrare il laconico comunicato ponendo una serie di domande alle personalità degli ambienti televisivi (produttori, direttori di telegiornali, organizzatori di rubriche fisse) allo scopo di conoscere quali sono le loro previsioni e che cosa auspicano riguardo alla organizzazione interna e alla struttura dei programmi del nuovo secondo canale.

Più precisamente il quotidiano *Paris Presse* «l'Intransigeant» ha indetto un'inchiesta rivolgendo tre domande specifiche a quelli che chiama i «venti grandi» della Radio Televisione Francese. Il primo interrogativo riguarda la struttura dei

programmi e pone la questione se le due reti televisive debbano essere complementari l'una all'altra o entrare in concorrenza diretta. A questo proposito, le venti personalità televisive si sono divise in tre partiti.

La prima corrente ha affermato che è necessaria la concorrenza fra i due programmi: portavoce di questa opinione Claude Barma, noto fra il pubblico televisivo francese per aver realizzato trasmissioni a puntate di racconti d'avventure molto popolari. Barma ha detto: «Due reti in concorrenza possono programmare contemporaneamente trasmissioni identiche; se invece cercano di completarsi, arrivano soltanto al risultato di creare un programma due volte più lungo di quello attuale. Per questa ragione, sono assertore di una concorrenza ad oltranza, situata sul piano della qualità». Della stessa opinione è Igor Barrère (realizzatore del programma giornalistico *Cinque colonne* in prima pagina), che più chiaramente spiega: «Se si dà sistematicamente al secondo canale un programma diverso da quello del primo, i telespettatori saranno tentati di preferire «il più facile». Quindi certe trasmissioni «culturali» rischieranno di perdere anche lo scarso auditorio che già hanno. Per questa ragione, a mio parere, è assai meglio dare contemporaneamente trasmissioni dello stesso genere, in modo che si crei una sana concorrenza sul piano della qualità».

Di opinione contraria è Max-Pol Fouchet (produttore di documentari televisivi) che dice: «Auspico che i due programmi si completino. Bisogna essere in grado di fornire al pubblico, in ogni occasione, trasmissioni adatte all'umore e al carattere dei telespettatori. Per esempio, programmare sul primo canale un'opera di Shakespeare e sul secondo uno spettacolo di varietà di buon gusto. Per riuscirci è però indispensabile dare sin dall'inizio al secondo canale gli stessi mezzi di cui usufruisce attualmente il primo e non trasformarlo in un «parente povero»».

Ancora più categorico contro la concorrenza fra i due canali è Marcel L'Herbier (presidente del Comitato Produttori Televisivi). Egli dice: «La concorrenza fra i due canali verrebbe a creare una situazione impossibile: i registi si disputerebbero gli studi, i produttori, gli attori. Dato lo stato attuale dei mezzi di produzione, sarebbe disastroso». Infine il produttore Henri Spade mette in guardia contro una situazione pericolosa che potrebbe prodursi nei due canali: «I programmi devono completarsi: i telespettatori devono essere sempre in grado di trovare una trasmissione che li interessi, ma sarebbe un errore «specializzare» i programmi, creando, per esempio, un canale «culturale» e un canale «popolare»: ciò sopprimerebbe l'emulazione».

Il secondo problema riguarda la natura giuridica del nuovo canale: se cioè do-

vrà essere autonomo, governativo o statale. Stranamente, infatti, il comunicato ufficiale che annuncia l'inaugurazione del nuovo programma televisivo si limita ad informare che, come si è detto, le installazioni sono state attuate dai tecnici della R.T.F., ma non precisa per conto di chi. Non è stato infatti ancora deciso se la nuova rete dovrà essere gestita dallo stesso ente statale che diffonde le emissioni radiofoniche e il primo canale televisivo, o data in appalto ad altri. Gli interrogati sollecitano soluzioni diverse che garantiscano la obiettività e il livello artistico delle trasmissioni; la maggior parte si dichiara però a favore di un'amministrazione statale. Pierre Bellemare (produttore di *Telematch*) e Jean Nohaine (produttore di film televisivi) auspicano che il secondo canale sia amministrato da un ente parastatale come quello che gestisce la fabbrica di automobili Renault e l'Air France, assimilabili alle aziende italiane che vivono nell'ambito del bilancio statale.

Il produttore Pierre Desgraupes auspica una amministrazione privata ed un bilancio autonomo, come è in Italia nel caso della RAI. Come risulta da sondaggi di altri quotidiani e della stessa R.T.F., la maggior parte dell'opinione pubblica e dei gruppi finanziari privati preferisce che la nuova rete televisiva sia in qualche modo amministrata dallo Stato.

Il terzo problema infine riguarda la pubblicità: non tanto la presenza di brevi film pubblicitari sul tipo dell'italiano «Carosello» — che è accettato da tutti — quanto la possibilità che compagnie private producano (come avviene negli Stati Uniti) interi spettacoli televisivi a scopo pubblicitario. A questo proposito, la maggior parte si dichiara contraria. La opinione corrente si può riassumere con la dichiarazione di L'Herbier: «Non credo che la pubblicità porti molto denaro. Tuttavia, se si facesse appello a questa, bisognerebbe impedire di influire sulla scelta e sulla produzione dei programmi: il che appare molto difficile». Anche la minoranza di produttori che è favorevole alla pubblicità insiste nell'affermare che essa non deve influire minimamente sulla scelta dei programmi.

Ovviamente le dichiarazioni qui riportate non rivestono un carattere ufficiale: sono soltanto suggerimenti di persone specializzate dati in forma privata, anche da chi ricopre cariche ufficiali nella attuale organizzazione televisiva francese. Tuttavia rivestono un certo interesse in quanto, assai probabilmente, sarà appunto sulla loro scorta (e sulla scorta dei sondaggi presso l'opinione pubblica e i circoli dirigenti francesi, attualmente in corso da parte dei futuri organi direttivi del secondo canale) che verrà decisa la struttura definitiva della nuova rete.

Mario Sironi

La "musichieretta"

CHE COSA FARÀ DA GRANDE



Roma, maggio

L'ULTIMA PASSIONE di Maria Letizia Gazzoni, la bambina romana che il 28 giugno del 1958 conquistò la fascia di « Musichieretta », è una specie di attività poliziesca. Frutto dei telefilm gialli? Forse. In una busta di pelle presa al padre, Maria Letizia raccoglie una quantità di foglietti che sono altrettanti messaggi destinati ad immaginarie vittime di ladri o di sicari. Questa è una delle missive: « Cara signora Sbaragnani, domani lei dovrà portare la somma di L. 9300. Dovrà anche portare testimoni. Suo marito come si chiama? La sua collana, vorrei sapere, da che gioielliere l'ha acquistata? Le manderò dei ritratti. Lei potrà riconoscere il ladro. Saluti da Maria Letizia Gazzoni ».

La bambina si immedesima talmente nella parte che, mettendo insieme il mestiere del poliziotto e quello dell'avvocato, annuncia di voler studiare legge per partecipare, da grande, ai più importanti processi. Sembra che non voglia fare l'attrice per tutta la vita. « Papà è contrario », dice con molta se-

rietà. « Anzi, non voleva nemmeno che mi presentassi al Musichiere. E' stata la mamma che è riuscita a convincerlo ».

Si alza di scatto dalla sedia dove è rimasta tranquilla per cinque minuti e mi dice: « Ora le faccio vedere il mio passatempo preferito ». Poi mi porta un piccolo manichino in plastica rossa. « Faccio la sarta », dice. « Creo modelli adattandoli al manichino. Ho fatto un vestito bellissimo, con la gonna a pieghe e il corpetto stretto ».

Le piacerebbe tornare alla Televisione? « Certo che mi piacerebbe », dice. « Alla Televisione mi sono sempre trovata benissimo. Erano buoni e gentili con me e io cercavo di recitare con tutto il mio impegno. Soprattutto nel romanzo sceneggiato *Ragazza mia* ».

Maria Letizia ha ora nove anni (è nata il 7 luglio 1952) e, dopo il suo trionfo come « Musichieretta », è comparsa sul video quattro volte (oltre il romanzo): la prima volta, per scegliere la busta a Giovanni Salvatore, il « Musichierissimo » di Sesto San Giovanni; poi per partecipare a tre edizioni del Musi-

chiere per bambini. La conquista della fascia aveva fruttato a Maria Letizia, allora di sei anni, la vincita di un motoscafo poi trasformato in 25 gettoni d'oro.

Nel marzo del 1960 venne invitata a recitare nel romanzo sceneggiato *Ragazza mia*, interpretato, nella parte della protagonista, da Lea Padovani. In quella occasione Maria Letizia si dimostrò un'attrice disciplinatissima e attenta. Teneva ogni giorno una specie di diario per non dimenticare i suggerimenti e i consigli che le venivano dati. Quest'anno frequenta la terza elementare e, a giudicare dai voti, le attività extrascolastiche non hanno influito negativamente sul suo rendimento di scuola. E' la seconda della classe con tutti nove e un otto. L'estate scorsa, Maria Letizia ha girato un film con Modugno: *Appuntamento ad Ischia*. Sosteneva la parte della figlia di Mimmo che, nella finzione scenica, rimasto vedovo, trascinava con sé la bambina da una città all'altra. Nel film, Maria Letizia è l'artefice di un nuovo matrimonio tra il padre e una brava ragazza.

Chiediamo alla piccola

Gazzoni se le è piaciuta di più l'esperienza televisiva o quella cinematografica. Lavorare per il cinema, secondo lei, è più facile ma la televisione le piace di più. Pensando alla TV, le viene in mente il povero Mario Riva. « Io volevo molto bene a Mario Riva », dice. « Era buono, paziente ed era un "pacioccone" come me ». Fa un segno con le mani per illustrare il concetto; poi aggiunge: « Sa che, pur essendo grassottella, faccio molta ginnastica? Due volte alla settimana, vado al Foro Italico e mi esercito nelle corse ad ostacoli, nelle flessioni, nel lancio del pallone, nel salto. Poi so anche nuotare e fare i tuffi. Ora le faccio vedere come sono brava nel salto alla corda ».

Che la popolarità di Maria Letizia non sia diminuita lo dimostra il numero delle lettere che continuano ad arrivarle. In genere si tratta di bambini che scrivono per avere una fotografia. A volte le lettere chiedono qualche altra cosa: una bambola, un giocattolo, un cappottino. Maria Letizia legge tutto e passa la corrispondenza a sua madre. Molti vogliono sapere se tornerà in televi-

sione. Non ci sono progetti precisi, però: forse un altro film questa estate.

Il padre di Letizia, direttore di una banca a Roma, pur essendo fiero dell'abilità della figlia, non è molto propenso a questa precocissima carriera di attrice. Il fratello Claudio, di diciassette anni, non se ne preoccupa e, come tutti i fratelli maggiori, assume anzi verso la sorellina atteggiamenti severi. Maria Letizia lo giudica « un po' prepotente » ma lo guarda con rispetto.

Che cosa riserverà il destino a Maria Letizia? Per ora la bambina non se ne preoccupa. Tutto per lei è un gioco: recitare o cucire vestiti per le bambole. Tutto la diverte e tutto le riesce facile. Non c'è un'ombra di timidezza, nelle sue parole o nei suoi gesti. E' una bambina-prodigio o solo una bambina intelligente e disinvolta? Diverrà davvero una grande attrice o sarà semplicemente una brava donnina di casa? Non possono dirlo, oggi, né lei, né sua madre, né suo padre. Certo, non c'è un'altra bambina in Italia, alla sua età, che sia tanto brava e tanto simpatica.

Rosanna Manca

LA GATTA HA FATTO

Milva ci



Nunzio Gallo non ha deluso i partenopei: ha diviso con Milva il trionfo di « Credere »

Napoli, luglio

IN CINQUE MESI Milva ha fatto molta strada. Quando debuttò al Festival di Sanremo, nessuno o quasi puntava su di lei. Eppure, diventò la protagonista della manifestazione, anche se la canzone a lei affidata non vinse. C'era stato un episodio sintomatico: quando aveva finito di cantare *Il mare nel cassetto*, tutti gli spettatori presenti in sala e gli stessi orchestrali (che non sono mai troppo teneri coi cantanti) s'erano alzati in piedi ad applaudirla.

A Napoli rappresentava un punto interrogativo, perché era la prima volta che Milva (nata a Goro, in provincia di Ferrara, e cresciuta a Bolo-

LA PARTE DEL LEONE

parla del risultato del "Giugno canoro napoletano"



Nilla Pizzi: entrata in finale con due canzoni, la «regina», in coppia con Mara Del Rio, ha portato al nono posto «Notte 'ncantata»



Taranto: interpretando, con il Quartetto Cetra, «Napule dinto e fora», ha conquistato il quarto posto e un successo personale.



Sergio Bruni e Aurelio Fierro, napoletani veraci: il primo ha cantato con Luciano Virgili «T'è pigliato 'o sole», classificata terza. Fierro, con Tajoli, ha interpretato «Cielo»

fermazione vistosa, accolta però dalla giovane cantante col suo consueto scetticismo. «Pensate proprio che me lo meriti? — chiedeva. — Io non lo so proprio». Si dichiarava, anzi, poco soddisfatta della sua interpretazione di *Credere*, e diceva che era tutto merito di Nunzio Gallo. Quando le portarono i fiori, tanti fiori che avrebbero riempito una casa, sembrò sorpresa e disse che l'avevano certamente scambiata per una prima donna.

Il Teatro Mediterraneo di Napoli porta fortuna a Militerano. Fu proprio al «Mediterraneo» che il 15 gennaio 1960 si concluse la «tournée» delle voci nuove organizzata dalla RAI col titolo di *Giudicati voi*, «tournée» che segnò per la prima volta la giovane cantante all'attenzione degli appassionati di musica leggera. Ora c'è stato il grosso successo che abbiamo detto.

Tuttavia, la «gatta di Goro» non ha intenzione, alme-

no per ora, di mettere insieme un vasto repertorio in dialetto napoletano. Le bastano *Credere* e *Mare verde*. Se la inviteranno a qualche altra manifestazione (e a Napoli ce ne sono un paio in programma per settembre), vi parteciperà volentieri, ma questo non significa che si propone di invadere (sono parole sue) «il campo degli altri».

Nella settimana trascorsa fra le prime due serate del *Giugno della canzone napoletana* e la finale coi risultati del «Votofestival», Militerano aveva completato una serie di registrazioni per la radio, aveva inciso due dischi nuovi, ed era stata a Montecarlo, per l'inaugurazione dello «Sporting Club».

Di quell'avvenimento l'abbiamo sentita parlare con entusiasmo. Nel mondo della canzone, infatti, l'inaugurazione dello «Sporting Club» è diventato una specie di riconoscimento ufficiale del

successo (basti pensare che tre anni fa c'era Frank Sinatra). L'anno scorso, cantò Tony Dallara, in gran forma dopo l'affermazione a Sanremo con *Romantica*. Stavolta è toccato a Milva.

«C'era gente — racconta la giovane cantante — di un'eleganza incredibile. Per me è stata una grande soddisfazione vedere quelle signore importanti e aristocratiche che mi chiedevano l'autografo. E sapevo come conoscevano bene le canzoni del mio repertorio! Era proprio bello».

E' un altro tocco, questo, al ritratto della modesta ragazza di Goro che s'è fatta strada rapidamente (in cinque mesi il suo *cachet* è passato da 40 mila a 400 mila lire per sera) e non è più Cenerentola, anche se non dimentica di esserlo stata e continua ad apprezzare moltissimo il valore del denaro.

Il *Giugno della canzone napoletana* ha dato notevoli

soddisfazioni anche ad altri cantanti. A Nunzio Gallo, per esempio, che ha interpretato *Credere* al meglio delle sue possibilità (qualcuno dice che in questa canzone c'è anche il suo zampino di autore); al giovanissimo Mario Trevi, un ragazzo di vent'anni che contende a Sergio Bruni il primato delle vendite discografiche a Napoli e che con *Mare verde* s'è piazzato al secondo posto in graduatoria; ad Aura D'Angelo, Nilla Pizzi, Flo Sandon's, Luciano Tajoli e Aurelio Fierro, entrati in finale con due canzoni ciascuno; al Quartetto Cetra e Nino Taranto, che hanno ottenuto un vivissimo successo personale con *Napule dinto e fora*. Va segnalato poi che Giuseppe Marotta, autore del bellissimo testo di *Mare verde*, ha avuto finalmente fortuna come paroliere, dopo aver visto per anni le sue canzoni escluse dalla rosa delle premiate.

I risultati del «Votofestival» non hanno offerto sorprese per quanto riguarda i primi due posti in graduatoria, perché gli intenditori sapevano già che la vittoria finale sarebbe stata una faccenda riguardante *Credere* e *Mare verde*. Hanno sorpreso invece il settimo posto di *'Na musica*, la canzone di Domenico Modugno e Antonio Pugliese che sembrava avere maggiori possibilità, e soprattutto l'eliminazione di *'O liane*, che aveva avuto molto successo in sala. I voti non sono stati numerosissimi (888.809 in tutto): segno, questo, che non ci sono stati massicci interventi delle case editrici e discografiche che qualcuno temeva. L'entità stessa del monte premi dell'Enalotto della settimana (58 milioni, più dieci riservati al «Votofestival») dimostra che la media settimanale delle giocate è stata superiore di poco.

S. G. Biamonte

Teleschermi nelle campagne dell'Emilia

LA LA



Appena soddisfatto il bisogno primario del mezzo di locomozione, gli agricoltori comprano la TV - Pensano sia un mezzo di svago ma lo considerano anche come strumento di educazione - Discussioni senza fine dopo "Tribuna elettorale",

Bologna, luglio

È UNA DONNA di 74 anni, quella con cui stiamo parlando. Con un ampio e teatrale gesto, quasi volesse meglio assaporare il senso del possesso, indica l'intero campo di frumento che si offre ai nostri occhi, giallo e caldo, di un giallo che sarebbe piaciuto a Van Gogh. E' roba della sua famiglia, ormai, e lei non si stanca mai di meravigliarsi di poter essere giunta a tanto. Settantaquattro anni, la maggior parte consumata china sui campi, ed il tempo libero impegnato a levar su i figlioli.

«C'era poco tempo, sa, per poter pensare a divertirsi». E aggiunge che in vita sua ha visto un solo film, non ricorda più quale, e quanti anni fa. «Ma ora voglio rifarmi», e, così dicendo, ci mostra l'antenna della televisione che sventa sul bianco casolare: un acquisto fresco, freschissimo anzi, perché la luce è arrivata qui da pochi giorni. «L'aspettavo anche per questo», si affretta a spiegarmi il figlio dell'anziana contadina, «perché dovevo questo regalo a mia madre. E' tutto merito suo se oggi non lavoriamo più la terra degli altri, ma la no-

stra. Il babbo ci lasciò che lei aveva appena ventotto anni, e tutta la responsabilità della famiglia è ricaduta sulle spalle di mia madre. E' tempo, ora, che si riposi un po'. E che si distraiga».

Ci avevano detto, nel corso del nostro viaggio nella campagna bolognese, che la mentalità del contadino, divenuto piccolo proprietario, andava evolvendosi. Ne avevamo per esempio parlato con un dirigente della mutua Coltivatori diretti di San Pietro in Casale, un popoloso centro agricolo della cosiddetta «bassa», cioè di quella zona di pianura che

si proietta verso la vicina provincia di Ferrara. «Il piccolo proprietario non ha più quel senso di provvisorietà che è tipico del mezzadro. Vive in un campo che è suo, ed in cui sa che dovrà restare tutta una vita, e che sarà poi lavorato dai figli, se i figli non sceglieranno un'altra strada. E' naturale quindi che si preoccupi, una volta raggiunto lo stadio della proprietà e dell'autosufficienza, di rendere più confortevole possibile la propria vita».

La televisione rappresenta appunto una delle tappe di questa conquista di un nuo-

vo benessere, impensabile sino a qualche tempo fa, e non solo perché lo sviluppo della televisione è un fatto di recente acquisizione. Sino a qualche tempo fa — mi faceva rilevare un giovane sacerdote che esercita la propria missione in una frazione di Altedo, altro grosso centro agricolo, anzi frutticolo, del Bolognese — il modesto coltivatore diretto era attardato nell'acquisto di nuovi beni strumentali da quella che era una vera e propria «ossessione»: l'ossessione del piccolo gruzzolo da parte per far fronte agli imprevedibili casi della vita, come una malattia, o la naturale incertezza che era suggerita dal pensiero della vecchiaia. Ma oggi che opportune forme previdenziali si sono manifestate, a garantire al coltivatore l'assistenza mutualistica, e, dentro certi limiti, una serena vecchiaia; anche quest'ultima remora è venuta a cadere.

Resta naturalmente il problema della gradualità nelle scelte, perché non si può avere tutto nello stesso momento. In quale ordine è tenuta la televisione? Abbiamo rivolto la domanda a molti coltivatori — ad alcuni che hanno già l'apparecchio e ad altri che si ripromettono di acquistarlo — nonché a commercianti della zona. Il bisogno primario, quello che sembra sovrastare tutti gli altri, è il mezzo di locomozione, strumento indispensabile per mantenere un contatto — umano ancor prima che economico — con il centro del paese e con la vicina città. Del resto, quella del colloquio comunitario è un'esigenza connaturata con la mentalità della gente di campagna bolognese.

Da che mondo è mondo — dice un anziano agricoltore di San Giorgio di Piano — il contadino delle nostre zone sente il bisogno, la sera, di fare una corsa in paese. E' qui che tratta i suoi affari, ma è anche qui che si incontra con gli amici a discorrere di tutto un po'. Soprattutto di politica, perché in nessun altro luogo, come nell'Emilia-Romagna, la politica è intesa come fatto collettivo. «Doveva vedere, le sere di "Tribuna elettorale"». Non c'è mai stato alcun comiziante che abbia avuto un pubblico altrettanto vasto ed interessato. E quel che si diceva sul video, era appena lo stimolo ad una discussione che si protraveva, come sempre accalorata e vivace, sino a tarda notte».

Questa necessità di un contatto rapido e comodo con la vicina comunità ha determinato, come si è detto, un

TV IN CASA TV AL CAFFÈ

notevole incremento della motorizzazione. Le motociclette, ormai, non si contano. Ma adesso, poiché il benessere chiama il benessere, cominciano a circolare anche le prime automobili, magari vecchie «carrette» snobbate dai cittadini e perciò acquistabili a buoni prezzi, ancora utili a gente che non fa tanto questione d'estetica, quanto di comodità. Fra i coltivatori diretti di San Pietro in Casale, per esempio, si calcola che un buon 15 per cento conti già l'auto, mentre solo un 10 per cento possiede anche il televisore. E' una conferma diretta, questa, della secondarietà del bisogno del televisore rispetto al mezzo di locomozione. Anche per una ragione che si è già implicitamente accennata.

«Quella del contadino bolognese», mi diceva un'anziana ostetrica, che di gente qui ne ha visto nascere a migliaia, e quindi la conosce bene, «è ancora una famiglia in cui l'uomo mantiene un ruolo primario. Nella maggior parte dei casi, è lui che decide cosa debba essere acquistato, e cosa no. E poiché è nella natura umana, magari in forma inconsapevole, un po' di egoismo, è difficile che egli avverta, almeno in maniera impellente, la necessità di uno strumento di cui già gode i be-

nefici nelle sue serali puntate in paese».

Se nella maggior parte dei casi la televisione entra nelle famiglie agricole come un mezzo di svago, non è tuttavia raro il caso di un calcolo più meditato ed intelligente. Ci diceva per esempio un coltivatore diretto di Molinella di avere acquistato l'apparecchio, e non senza sacrificio, perché spera di trovare in esso un aiuto al miglioramento dell'educazione dei figli e, magari, uno stimolo allo studio. «*Camparile Sera* e *Giardino d'inverno* vanno bene. Ci tolgono un po' della fatica che abbiamo accumulato durante tutto il giorno, fanno divertire me ed i miei figli. Ma io conto sulla televisione perché renda i miei bambini meno ignoranti di me. Già ora mi accorgo che qualche cosa sta cambiando in loro. Si interessano, per esempio, alle trasmissioni scientifiche per ragazzi».

Sulla gradualità della funzione educativa della televisione, ci intrattiene anche un maestro di campagna. «Non è possibile pensare che questa rivoluzione, perché di vera e propria rivoluzione si tratta, possa produrre effetti immediati. Certo, la televisione trova alleanza preziosa nella meccanizzazione agricola e nella trasformazione delle colture,

che non solo alleviano la fatica del lavoratore, rendendolo quindi mentalmente più disponibile per altre occupazioni, ma anche in senso quantitativo gli concedono assai più tempo libero da utilizzare in qualche modo. Io ho assistito, per esempio, a scene prima impensabili: come all'esodo di decine e decine di contadini che abbandonavano temporaneamente il lavoro per correre in paese, durante l'ultimo giro d'Italia, ad assistere agli arrivi di tappa. Ma sono fenomeni che, almeno oggi, si producono solo per qualche grande avvenimento sportivo così come ieri per «*Lascia o raddoppia?*». Bisogna attendere che la televisione diventi un fatto abitudinario perché l'interesse che oggi si avverte per le notizie sportive si traduca in interesse per altri avvenimenti, magari di più elevato contenuto».

Un po' più difficile, per opinione comune, si presenta la penetrazione della televisione nelle famiglie mezzadri e braccianti. E non solo per ragioni economiche. «Al bracciante manca talvolta l'indispensabile per vivere», ci faceva osservare un sindaco della «bassa». «La televisione non rientra quindi nei suoi progetti, tanto più che, viva com'è da noi la consuetudine



Nella pagina di fronte: antenne della televisione su un casolare della «bassa» bolognese. Al cadere della sera (sopra) si consultano i programmi della televisione

dell'incontro serale nei circoli politici e nei ritrovi pubblici, egli soddisfa l'esigenza dello spettacolo televisivo, quando l'avverte, con la visione collettiva. Dal canto suo invece il mezzadro, anche quando dispone di un po' di mezzi, preferisce accantonarli. A differenza del coltivatore diretto, egli infatti sente la sua condizione con caratteristiche di provvisorietà. Soprattutto non

avverte un legame affettivo con la terra che coltiva e, quindi, con la casa in cui abita. Sa infatti che, se non lui, prima o poi l'abbandoneranno i suoi figli».

Siamo giunti, come ognuno avrà potuto capire, al fenomeno dello spopolamento. Prima si lasciavano i campi arare e duri della collina, ora si cominciano ad abbandonare anche quelli fertili della pianura. Dei contadini che ancora restano, tranne coloro che lavorano con la prospettiva di promuoversi prima o poi piccoli proprietari e che non a caso sono anche coloro che già hanno l'apparecchio televisivo, molti — soprattutto i giovani — pensano a mettere da parte perché sanno che l'inurbanamento è una prospettiva non priva di rischi. I più sono infatti assorbiti come manovali dall'industria edilizia, che, non fosse altro per ragioni stagionali, conosce inevitabili soste produttive: ed è quindi necessario accantonare qualche riserva per fronteggiare le difficoltà. Queste ultime categorie possono pensare all'acquisto di un televisore solo nella prospettiva di una definitiva sistemazione in città. Intanto, si accontentano di vederla nei bar e nei circoli. Si divertono, si incuriosiscono, ne discutono con la vivace passionalità che è ben tipica di questa gente.

«Anche questo», osserva un maestro di un paese della «bassa» bolognese, «è un sintomo che la televisione lascia in loro qualcosa. Prima o poi, dovremmo raccogliermi i frutti, soprattutto nei ragazzi».

Gianni Castellano



Siamo nella «bassa»: radio e televisione nel bel mezzo della camera da pranzo di una famiglia di contadini

I medici alla radio vi consigliano che cosa mangiare

Diete per gli arteriosclerotici

Pubblichiamo il testo della conversazione tenuta alla radio italiana dal prof. Gaston Verdonk, per la serie «Medici di tutto il mondo vi consigliano queste diete».

Dallo studio delle statistiche sulla mortalità appare evidente l'importanza sempre maggiore delle malattie cardiovascolari. Infatti queste occupavano nel 1900 il quinto posto tra le cause di decesso, mentre, attualmente, occupano il primissimo. La maggior parte di queste affezioni sono dovute a un disturbo detto comunemente arteriosclerosi.

Cos'è questa arteriosclerosi? Distingueremo due generi di arteriosclerosi: il primo è caratterizzato da un semplice indurimento delle arterie, che danno l'impressione di essere rigide come cannelli di pipa. Quest'anomalia non è accompagnata da disturbo alcuno di carattere circolatorio e non ha perciò ripercussione morbosa sull'organismo.

Accanto a questo tipo, conosciamo un altro tipo di arteriosclerosi, denominato scientificamente «aterosclerosi», causato invece da un ispessimento delle pareti vascolari in seguito a un deposito di più specie di grassi e soprattutto di colesterolo (abbiamo detto «pareti vascolari» cioè pareti dei vasi sanguigni). A causa di questo ispessimento, l'ampiezza interna vascolare diviene sempre più ristretta, e la circolazione difettosa che ne deriva conduce progressivamente all'otturazione totale in seguito all'erosione interna dell'epitelio vascolare, dalla quale otturazione consegue l'asfissia dell'organo irrorato. Le recenti ricerche hanno dimostrato che questa forma maligna di arteriosclerosi, ovvero l'aterosclerosi, è provocata da una alterazione del metabolismo dei grassi e ciò sta ad indicare una irregolarità nella combustione dei grassi da parte dell'organismo. Tale alterazione è dovuta a numerosi fattori e, per una maggiore chiarezza di esposizione, distingueremo tra questi due diversi tipi: i fattori endogeni e quelli esogeni, a seconda che le cause provengano dallo stesso organismo (fattori endogeni) o da elementi al di fuori di esso (fattori esogeni).

Tra i fattori provenienti dall'organismo stesso citia-

mo l'ereditarietà: ognuno di noi, infatti, conosce famiglie in cui l'arteriosclerosi presenta una frequenza non comune; altro fattore endogeno è il sesso: il sesso maschile, infatti, ha maggiore predisposizione a questa malattia che non il sesso femminile, almeno prima della età avanzata. Terzo fattore: l'età, giacché l'arteriosclerosi diviene più frequente con il procedere degli anni; e infine, alcune malattie come il diabete, l'ipertensione e quelle renali o endocrine.

Quantità e qualità

Tra le cause provenienti dall'esterno citeremo: la vita sedentaria. Infatti, le professioni che non richiedono esercizio fisico, predispongono all'arteriosclerosi, il che non avviene per quelle in prevalenza manuali. Abbiamo poi, il «surmenage» psichico e le emozioni: il cosiddetto «manager-disease» (stato ansioso del dirigente) è tutt'altro che un mito; e, finalmente la sovralimentazione, causa dell'obesità.

Gli studiosi moderni tuttavia ritengono concordemente che l'alimentazione sia il fattore esogeno più importante tra quanti favoriscono lo sviluppo dell'arteriosclerosi.

L'alimentazione infatti può esercitare la sua influenza in due modi, e cioè con la quantità e con la qualità dei cibi. Parleremo prima della quantità alimentare, la cui unità di misura, poiché si tratta di combustione, è la calorìa.

Ricorderete di avere imparato a scuola che le proteine sono necessarie allo sviluppo e alla crescita dei tessuti, mentre i grassi e gli idrati di carbonio sono necessari per produrre calorie o energie attraverso la combustione dei cibi ingeriti. Ricorderete anche che le proteine si trovano specialmente nella carne, nel pesce, nel latte, nel formaggio; che gli idrati di carbonio sono soprattutto presenti nello zucchero, nei farinacei, nel pane e nelle patate; e infine, che i grassi si trovano in prevalenza nel burro, nella margarina, nei grassi animali e in quelli vegetali. E' stato possibile constatare come un apporto eccessivo di calorie di qualsiasi origine — si tratti di proteine

o di grassi o di idrati di carbonio — provoca un accumulo sotto forma di grasso nei tessuti e perciò un anormale aumento di peso detto obesità. Lo sviluppo dell'arteriosclerosi è appunto favorito da un eccessivo aumento di peso. Ora, poiché nei paesi occidentali esiste una generale tendenza a superare il peso ideale, è comprensibile che si consideri la sovralimentazione come causa principale dell'arteriosclerosi. Si è altresì constatata durante i periodi di carestia dell'ultima guerra mondiale una diminuzione notevolissima di incidenti vascolari mortali dovuti ad arteriosclerosi.

Accanto all'aspetto quantitativo alimentare abbiamo quello qualitativo, perché l'alimentazione può influire sull'arteriosclerosi sia per la natura della sua composizione che per la sua minore o maggiore ricchezza in proteine, idrati di carbonio e grassi.

Le proteine non hanno alcuna sfavorevole influenza e potranno anche essere somministrate in misura leggermente superiore alla normale quantità. Gli idrati di carbonio sono neutri, rispetto al processo morboso, e potranno perciò essere concessi in media quantità, avendo però cura di fornirli sempre sotto una forma non raffinata, perché il raffinamento sottrae ai cibi quegli elementi protettivi, che sono i sali e le vitamine.

La parte dei grassi

L'interesse perciò viene a concentrarsi soprattutto sulla parte degli alimenti che è costituita dai grassi: non è tanto la loro quantità ad assumere un ruolo primario o pur solo notevole; ma è soprattutto la natura o composizione dei grassi quel che importa. Conosciamo infatti, tra le sostanze chimiche che compongono i grassi il colesterolo, presente soltanto nei grassi animali e che è nefasto in quanto accumulandosi nelle placche arteriosclerotiche, diminuisce il calibro delle arterie.

Abbiamo poi quelli che si chiamano acidi grassi saturi, i quali favoriscono il progredire dell'arteriosclerosi e sono presenti in misura maggiore nei grassi animali anziché in quelli vegetali. Per contro abbiamo gli acidi

grassi insaturi, che esercitano un'azione opposta ai precedenti: essi cioè contrastano la precipitazione degli altri grassi sulla parete delle arterie. Ora, mentre i grassi animali contengono pochissimi acidi insaturi, i grassi vegetali ne sono fornitissimi, specialmente l'olio di cartamo, di girasole, di soia e di mais; in misura minore ne è fornito anche l'olio di arachidi e in misura ancor minore quello d'oliva. Questa benefica azione degli acidi grassi insaturi sembra sia dovuta al fatto che la combinazione del colesterolo con gli acidi grassi insaturi produce una sostanza molto più solubile di quella ottenuta dalla combinazione colesterolo-acidi grassi saturi.

La posta in gioco

I grassi vegetali, che, per combattere l'arteriosclerosi, sembrano senz'altro da preferirsi a quelli animali, hanno anche altre qualità oltre alla presenza di abbondanti acidi grassi insaturi. I grassi vegetali infatti sono anche largamente provvisti di fosfolipidi, che esercitano, essi pure, un'azione favorevole contro la precipitazione dei grassi sulle pareti arteriose. Apportano inoltre steroli vegetali, utili per frenare l'assorbimento intestinale del colesterolo contenuto nei grassi animali, ostacolando così l'azione deleteria.

Dopo aver accennato al ruolo delle proteine, degli idrati di carbonio e dei grassi, richiamiamo la vostra attenzione sul fatto che le vitamine e i minerali pare non abbiano, nelle correnti dosi, un particolare effetto sull'evoluzione dell'arteriosclerosi. Taluni prodotti farmaceutici sembrano avere un parziale effetto, ma la loro applicazione è ancora troppo delicata perché possa venire generalizzata. Per prevenire e trattare l'arteriosclerosi dobbiamo perciò concentrare i nostri sforzi sull'alimentazione, che rappresenta, nel suo ripetersi più volte al giorno, il fattore più importante nella lotta contro questo disturbo del metabolismo dei grassi localizzato al livello delle pareti arteriose.

La posta in gioco è grossa perché inchieste e studi promossi negli Stati Uniti hanno dimostrato che una persona normale dal punto di

vista del peso, della tensione arteriosa e della colesterolemia ha una probabilità su 25 di subire un infarto di cuore tra i 45 e i 65 anni, mentre un individuo con due delle tre anomalie suddette ha una probabilità su due di subire l'infarto.

In tali condizioni, il trattamento consisterà in questo: curare continuamente, con misure dietetiche le malattie che influenzano sfavorevolmente l'arteriosclerosi: e cioè il diabete, con la riduzione degli idrati di carbonio; l'ipertensione, con la riduzione del sale da cucina; e le malattie renali con altre misure dietetiche appropriate; eliminare una eventuale obesità con la restrizione dell'apporto calorico e specialmente con una diminuzione dei grassi e degli idrati di carbonio, mentre si eleverà il quantitativo alimentare di ogni pasto con una maggiore dose di verdura e frutta; applicare una serie di misure specifiche contro l'arteriosclerosi, sorvegliando però affinché le restrizioni alimentari non creino degli squilibri, non provochino cioè deficienze di prodotti utili nell'atto in cui si tende a conseguire una restrizione per evitare sostanze dannose; si otterrà un aumento della ragione di proteine, facendo uso di carne magra, di pesce, di formaggio magro, di latte scremato e di yoghurt magro; si prenderanno come fonti di idrati di carbonio cibi non raffinati come la verdura, la frutta, il pane integrale, le patate, e si avrà cura di evitare lo zucchero raffinato, la farina doppio zero, i dolciumi e il pane bianco; sarà ridotta di un terzo la normale quantità complessiva dei grassi, e questi saranno soprattutto costituiti da oli vegetali; i grassi animali saranno ridotti a una quantità minima, che conservi però al cibo una certa appetibilità.

I cibi permessi

I cibi indicati o permessi in queste condizioni sono: il latte magro e i suoi derivati; il formaggio bianco da dieta; la carne magra: carne di manzo magra, carne di vitello e di cavallo, pollo ma senza frattaglie; tutti i pesci, esclusi i crostacei; pane integrale, pata-

HEMINGWAY

te, e farinacei non raffinati; verdura e frutta in abbondanza, anche sotto forma di conserva; come grassi vanno usati oli vegetali quando si provvede alle frittture e cotture diverse, alle insalate di frutta e verdura, ai piatti a base di formaggio e di latte magro, alle zuppe e alle salse; un minimo di margarina vegetale da spalmare sul pane, sebbene si possa efficacemente sostituirla con pane preparato in speciale confezione; per le minestre: brodo di carne sgrassato, brodo e purée di verdure, sugo di carne magra; per le salse: salsa verde all'agro, salsa di formaggio bianco; inoltre: gelatina salata o zuccherata, impiego della chiara d'uovo invece dell'uovo intero nei budini, omelette di chiare d'uovo, meringhe; e ancora chiara d'uovo come mezzo d'impasto nei piatti con pan grattato e nei soufflés per ottenere la lievitazione; vanno impiegate con misura i condimenti: sale, pepe, noce moscata, alloro, timo, e così pure la mostarda, l'aceto e i sottaceti, le cipolle, il limone, la cannella, lo zafferano, la vaniglia, il prezzemolo e l'aglio.

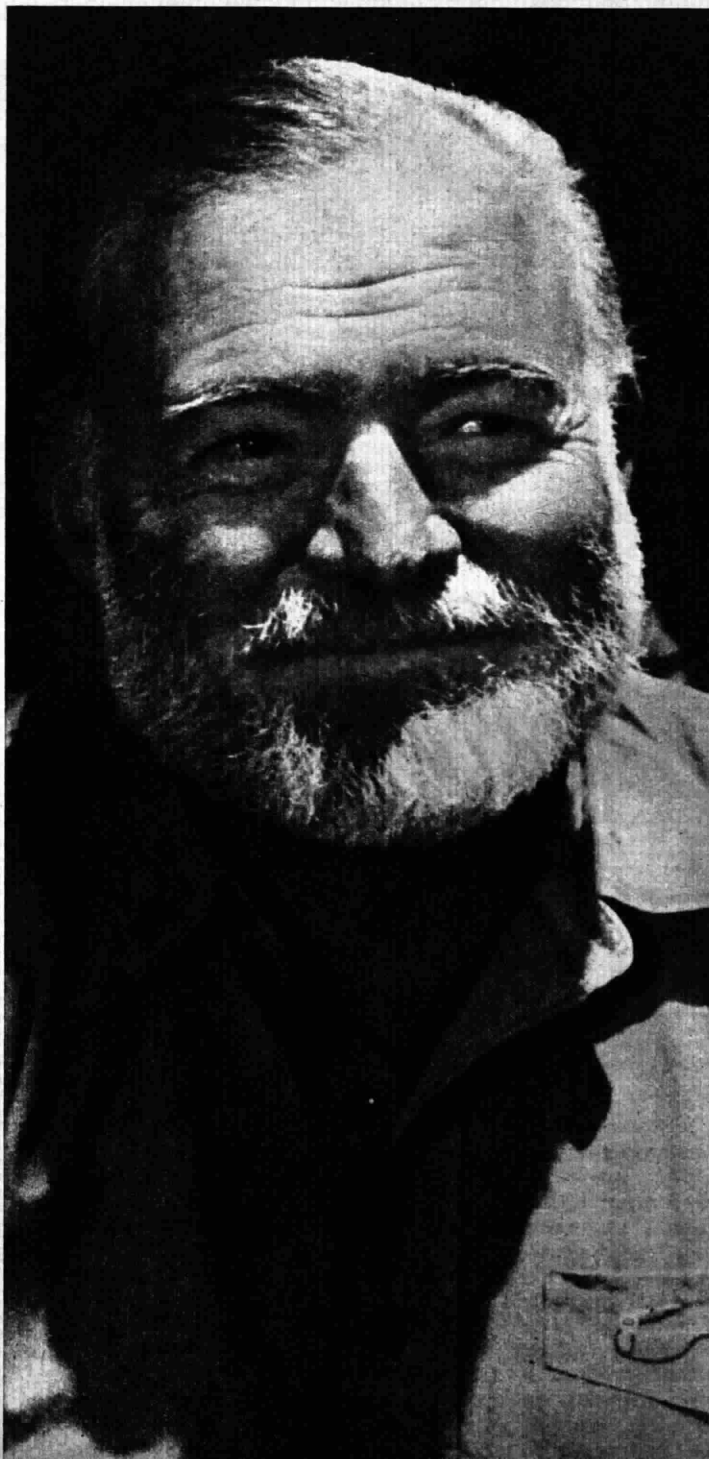
Alimenti proibiti

Sono proibiti: burro animale, margarina normale, crema di latte, panna montata, lardo, strutto, grassi animali per frittura; latte intero, yoghurt normale, crema in ghiaccio, latte condensato ed evaporato, latte in polvere intero, formaggio comune, formaggio bianco alla doppia crema; torlo d'uovo, budino di uova, salsa d'uova, salse grasse come la maionese, la salsa tartara, olandese, ecc.; brodo grasso e zuppe alla crema o vellutate; la carne suina, la carne bovina grassa, carne di oca, di anitra, di montone, di coniglio o di tacchino; le frattaglie: cervello, animelle, rognoni, fegato, ecc.; la salumeria: salsiccie, salami, sanguinacci, ecc.; i crostacei.

Dopo questa lunga elencazione, è facile rendersi conto che esiste una larga scelta di alimenti e che ci sono infinite possibilità di variare i pasti, in modo da evitare la monotonia, nemico da combattere per poter perseverare nella dieta. E' infatti necessario precisare che solo perseverando nella dieta si ottiene la vittoria, e cioè una regressione o almeno un arresto nell'evoluzione dell'arteriosclerosi nemico numero uno del genere umano.

prof. Gaston Verdonk

Direttore dell'Istituto di dietetica dell'Università di Gand



È morto domenica scorsa, nella sua casa di Sun Valley, nell'Idaho, Ernest Hemingway uno dei maggiori romanzieri dei nostri tempi e certamente uno dei più letti sia in America che in Europa. Aveva quasi 63 anni e da qualche tempo non godeva di perfetta salute. Pochi giorni prima era stato dimesso dalla clinica Mayo, dopo una permanenza di due mesi; continuava a soffrire tuttavia per una profonda forma di depressione. La morte di Gary Cooper, suo intimo amico, lo aveva addolorato in maniera particolare, accentuando la sua malinconia.

Nella sua ultima visita a Gary, Hemingway gli aveva detto: « Scommetto che arriverò alla metà prima di te ». Temeva di essere colpito dal cancro anche lui ed era molto dimagrito negli ultimi tempi: da 90 a 76 chili. La sua fine, un colpo di fucile al capo, è stata spaventosamente tragica.

Aveva avuto una vita molto avventurosa, aveva partecipato a guerre ed esplorazioni, corride e battute di caccia grossa. Il suo primo successo letterario era stato *Fiesta* (Il sole sorge ancora). Titoli famosi sono legati al suo nome e in molti casi il pubblico li ha conosciuti attraverso i film che se ne sono ricavati: Addio alle armi, nel quale si ricorda la guerra italiana del '15-'18; Per chi suona la campana, imperniato sulla guerra di Spagna. Fra i più recenti, si ricordano *Attraverso il fiume* e *Fra gli alberi del 1950* e *Il vecchio e il mare del 1952*.

Questo è un brano da lui stesso scelto come prefazione per il suo libro più celebre: « Nessun uomo è un'isola intera in se stesso. Ogni uomo è un pezzo del continente, una parte della terra. Se una zolla viene portata via dall'onda del mare, l'Europa ne è diminuita come se un promontorio fosse stato al suo posto o una magione amica o la tua stessa casa. Ogni morte di uomo mi diminuisce, perché io partecipo dell'umanità. E così non mandare mai a chiedere per chi suona la campana: essa suona per te ».

Parole di cordoglio hanno accompagnato la sua fine in tutto il mondo. Nei commenti della stampa si è rilevato il suo coraggio oltre il suo valore letterario.

Hemingway è stato rievocato dalla radio, sul Programma Nazionale alle 22,15 di lunedì scorso. La Televisione ha diffuso vari servizi nel corso del Telegiornale del 2 luglio e nei giorni seguenti.

CAROSELLO

i divi delle 21



Un gruppo dei più popolari personaggi di «Carosello». Sopra, Paolo Panelli che, per la sua interpretazione di «Ercolino», ha ricevuto il premio «Anfora d'oro», consegnatogli il 28 giugno a Chianciano. Di fianco, dall'alto in basso, Carlo Dapporto in una scena della serie «Il manuale del conquistatore», Renato Rascel in «Doppio Rascel Star» e Cesare Polacco in «L'ispettore Rock»



DI FRONTE AL BANCO di articoli di mare, nei grandi magazzini affogati nel frastuono (dischi che difendono urlando anche le canzoni melodiche, intrecci di conversazioni, campanelli che squillano agitati da frenetiche dita di commesse che vogliono richiamare l'attenzione dei capi-reparto, bimbi che fanno i capricci, cani che abbaiano stufo di attendere le indecise compere delle padrone, esposti alle ginocchiate distratte di ogni acquirente) mi si fermò accanto una madre ancora giovane, nonostante i numerosi fili d'argento nella zazzera corta, e un ragazzino di dodici anni.

Il ragazzo vuole, «fortissimamente» vuole, convincere la madre a comperargli pinne, occhiali a maschera e anche un fucile per la pesca subacquea. La mamma temporeggia; dice che prima vuole attendere i risultati degli scrutini scolastici e poi se il suo ragazzino sarà stato bravo, allora lei acquisterà tutto quello che c'è di bello e utile per il mare. Evidentemente non ha molta fiducia nel profitto scolastico del proprio rampollo perché si capisce lontano un miglio che non ha molto da spendere. «No, mamma, ti prego, comprami almeno le pinne, almeno quelle. Guarda, non costano poi tanto». Il figlio non piega e l'assedia, con un bel sorriso, ma anche con un tono di decisa preghiera che mi diverte: il tono che ci vuole per ottenere qualcosa. E la mamma comincia infatti a tergiver-

sare. Capisco che capitola, quando rivolgendosi al figlio, dice sorridendo: «Quando tu ti metti in testa qualcosa...». E il ragazzo che ha capito di aver partita vinta, subito si adatta al piglio scherzoso e risponde: «Prego, io non mi metto in testa qualcosa...».

Eccoli qua, parlano come due personaggi televisivi. Come Micio e Micia, due fidanzatini a scopo pubblicitario, che compaiono ormai da tre anni nella rubrica «Carosello». Un po' le loro disavventure, un po' la carica di simpatia umana che possiedono i due attori che li impersonano — la Masiero e Alberto Lionello — hanno reso simpatici i due Mici e soprattutto hanno imposto nel dizionario di locuzioni popolari quello slogan che ormai comunemente si attaglia a ogni testardo, dal Monte Bianco a Trapani.

Una serie di tipi ha imposto al pubblico televisivo proprio la trasmissione di «Carosello», la successione di siparietti sui quali si alternano shorts divertenti, che attraggono grandi e piccini. Coincidendo con l'ora dei ritorni a casa, per i grandi, essa rappresenta un po' il preludio allo spettacolo della sera; per i bambini costituisce l'ultimo episodio televisivo della giornata al quale è concesso loro di assistere, prima di andare a letto.

Lettere a quintali ricevono i personaggi più popolari di «Carosello» ed è proprio questo arrivo di posta a documentare le simpatie riscosse e quindi a decidere della

sopravvivenza o meno di quegli stessi personaggi.

Uno dei veterani di «Carosello», che fece la sua comparsa sulla piccola ribalta suggerita da Emmer, fin dalla sua fondazione, e cioè dal febbraio del '57, è «L'infallibile ispettore Rock», il poliziotto pelato, che copre la sua calvizie con un cappello a larga tesa. La grinta di Cesare Polacco è diventata di famiglia per milioni di telespettatori, cui piace la sua umile confessione, fatta al colto e all'inculto — «Anch'io ho commesso un errore» — abbassando la «pelata» per una panoramica esauriente. Se ci si vuol far perdonare una «gaffe» in ufficio, a casa, fra amici, basta ripetere quella confessione per ottenere il diradarsi di un malinteso.

Per la strada due conoscenti si incontrano. Uno è buio in viso; l'altro invece è di umore roseo. Che cosa fa il secondo? Dice, come un tempo: — Ma che c'è, amico mio? Posso far qualcosa per te? — Niente affatto. Afferra il musone per il bavero, gli dà una scrollata e gli dice: — Dai, sorridi, «surridi, accusi». — E accompagna le parole con un sorriso che dovrebbe essere, almeno nelle sue lodevoli intenzioni, la copia del sorriso di Agostino, Carlo Dapporto, anch'egli veterano delle battaglie pubblicitarie di «Carosello». Un sorriso che è un cocktail di rassegnazione e di furbera testardaggine. Il «surridi» di Agostino è diventato il motto dei fotografi ambulanti,



ANGELINO

Questo disegno animato è stato creato dal pittore Massimo Gattineri. La regia è di Campari



MICIO E MICIA

Interpreti del fortunato cortometraggio sono Lauretta Masiero, Alberto Lionello e Nico Pepe. I soggetti sono di Marcello Marchesi, la regia di Attilio Vassallo, la fotografia di Enzo Oddone e la scenografia di Tovaglieri

che sbarcano il lunario riprendendo soldatini in libera uscita e studentesse che hanno marinato la scuola.

Per gli scontenti di Lanzo Torinese o di Canicattì vale invece il « Dura minga, non può durare » dei due tetragoni signori, l'uno in redingote, l'altro in divisa. In quattro anni i due baffuti personaggi cui hanno dato vita Franco Volpi ed Ernesto Calindri non hanno mai piegato di un «tte». « Dura minga, non può durare ».

Quattro anni sono trascorsi pure, senza intaccare minimamente il suo fascino, per « La bocca della verità », Virna Lisi, che con « quella bocca può dire ciò che vuole ». Chissà se alla signora Lisi sia mai capitato, inviando all'inferno qualche scocciatore, di sentirsi rispondere da questi in modo tanto cavalleresco. Penso senz'altro di sì. Ma è una vera fortuna la sua. Lo sanno tutte le donne automobiliste, siano più o meno brave, abbiano bocche più o meno belle: se scappa loro un epiteto all'indirizzo del ciclista che deliberatamente sembra intenzionato a ficcarsi sotto le



LA BOCCA DELLA VERITÀ

Virna Lisi e Raimondo Vianello sono i protagonisti della popolare serie pubblicitaria che dura da 4 anni. La regia è di Vassallo, i soggetti di Marcello Marchesi



ruote della loro macchina, la risposta è ben altra.

Precursori di Micio e Miccia, altri due fidanzatini, più attempatelli, divertono da quattro anni i telespettatori. Sono i fidanzatini dell'«ullalà è una cuccagna»: una Zoppelli paziente e dolce, ma senza scopo perché il suo Narciso-Viariso ha il difetto della indecisione.

A un anno dalla sua nascita, «Carosello» regalò ai bambini un loro coetaneo, mezzo angioletto-mezzo diavolo: Angelino. Come tutti i «pupazzi» che la televisione ha proposto all'interesse dei piccoli, anche Angelino ha riscosso le simpatie generali, al punto che oggi le sue copie in gomma-piuma sono comparse nei negozi di giocattoli o dondolino, con le camicine troppo corte, sui parabrezza delle auto.

Comparve anche in quell'anno (il 1958) il doppio Rascel, e con i primi dell'anno successivo facemmo la conoscenza con l'Ometto del «Sembra facile», che ancora oggi tiene cartello, insieme con il coetaneo «Ercolino» sempre alle prese con la dura realtà quotidiana, con il fortunatissimo «nato con la camicia» e con «Peppino» e il suo segreto.

Gli altri o sono troppo giovani per poterne parlare; oppure sono caduti nel dimenticatoio non possedendo quell'umanità che ce li fa sentire vicini. Oppure li ho dimenticati io, non di proposito, e potremo parlarne un'altra volta.

Grazia Valci

NARCISO FIDANZATO INDECISO

Questo cortometraggio, che presenta da quattro anni le avventure minime di due fidanzati attempatelli, si vale della interpretazione di tre simpatici attori: Lia Zoppelli, Enrico Viariso e Franco Scandurra. La regia è di Cacciari, i testi sono degli autori di rivista Scarnicci e Tarabusi

DURA MINGA

Fra i «classici» di «Carosello» sono i simpatici brontoloni ideati da Dino Falconi e personificati da Ernesto Calindri e Franco Volpi, con la collaborazione di Milili. La regia del cortometraggio è di Attilio Vassallo, la fotografia di Enzo Oddone, la scenografia di Tovaglieri



1841 - 1961: DA POE A HITCHCOCK



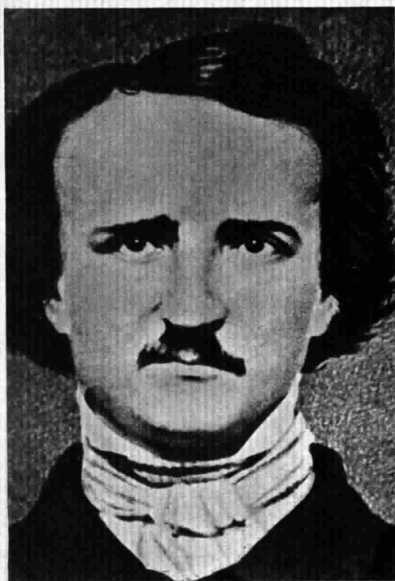
La copertina di un fascicolo di Fantomas. Alla fine del secolo scorso le copie del primo romanzo di Souvestre e Allain, creatori del celebre personaggio, andarono a ruba

Dalla fantasia di un poeta che amava la matematica e l'alcool è nata, poco più di un secolo fa, la prima figura di infallibile poliziotto. Da allora le storie di delitti e di misteri si sono moltiplicate, raccogliendo un crescente numero di lettori. I protagonisti del « giallo », eroi o felfoni, sono passati dalle pagine dei libri al cinema, al palcoscenico, alla radio e finalmente agli schermi televisivi. Anna Marisa Recupito, scrittrice, appassionata collezionista di gialli, illustrerà in una serie di articoli la storia degli autori e dei personaggi più famosi, dal cavaliere Augusto Dupin agli allucinanti eroi di Hitchcock

GIOIELLI MALEDETTI, castelli stregati, orripilanti delitti, misteriose mani che vanno errando in lugubri appartamenti disabitati, lasciando le loro impronte sopra gli specchi, paurose ombre che si profilano silenziosamente nel vano di una finestra al rintoccare della mezzanotte ed ogni volta che esse appaiono in quella casa appare la morte. In questa allucinante cornice si presentò al pubblico la letteratura così detta « gialla », quella letteratura gialla che, nata verso la metà del secolo scorso, doveva conquistare milioni di lettori in tutto il mondo, andare sempre maggiormente affermandosi fino a raggiungere ai nostri giorni uno dei suoi periodi di maggiore popolarità. Mentre, infatti, solo ancora agli inizi della seconda guerra mondiale le statistiche attribuivano il 30 % agli amatori del giallo, oggi questa percentuale è salita al sessanta e, altro fattore significativo, ha incluso nelle sue file molti degli appartenenti alla categoria degli intellettuali.

Ma se l'animo del pubblico verso le letture poliziesche è oggi molto mutato, anche il giallo ha compiuto un'evoluzione straordinaria. Le sue tinte macabre si sono ammorbidite, il suo stile spic-

UN SECOLO DI RACCONTI GIALLI



Edgar Allan Poe: i suoi « Racconti del terrore » sono i primi della letteratura gialla



Louis Stevenson: dalla sua fantasia è uscita una classica creazione, la coppia Jekyll-Hyde



La penna del francese Emile Gaboriau ha dato vita ad un celebre poliziotto: monsieur Lecq

cio ed incisivo si è disteso in una narrativa in cui entrano tutti gli elementi di un vero e proprio romanzo. Prima di giungere a questo stadio, tuttavia, la letteratura poliziesca è passata attraverso tre fasi che potremmo definire: l'antica, la classica e la romantica. Ed è interessante osservare che tra l'uno e l'altro di tali periodi c'è stata di mezzo una guerra: il conflitto mondiale del 1914 segna il punto di divisione tra la fase antica e la classica, e la guerra mondiale del 1939 divide la fase classica dalla romantica.

Chi è stato l'iniziatore ufficiale della letteratura gialla? Un uomo del nuovo mondo: lo scrittore americano Edgar Allan Poe, morto a soli 40 anni di un attacco di delirium tremens. Nato nel 1809 a Boston, in una famiglia di attori girovaghi, rimaneva prestissimo orfano dei genitori e fu adottato dal ricco mercante John Allan, cosa che non valse a fare di lui un giovanotto rispettabile. Indisciplinato, giocatore, bevitore, bisticcio col padre adottivo e divenne una specie di irrequieto vagabondo finché l'estro inventivo e la necessità economica non lo asservirono alla letteratura ed al giornalismo. Fu appunto per un giornale: il *Graham's Magazine* di Filadelfia, che Poe scrisse nel 1841 quello che doveva essere il pioniere dei racconti polizieschi: il giallissimo *Doppio assassinio in via della Morgue*. Nel cuore della notte terribili grida risuonano in via della Morgue provenienti dalla casa in cui abitano due donne misteriose. Forzata la porta vengono rintracciati, in un'allucinante ridda di sangue neastro, i cadaveri delle due donne barbaramente sgoz-

zate. Ma uno dei maggiori pregi di questa orripilante storia è il fatto che in essa si profila la figura del primo detective: il cavaliere Augusto Dupin, capostipite dei geniali investigatori dilettanti dal temperamento eccentrico ed artistico e dalla sbalorditiva sagacia.

A conferire popolarità e prestigio alla figura di Dupin valse una circostanza davvero singolare, e cioè il fatto che Edgar Poe impegnò il suo poliziotto in una impresa rimasta unica nel suo genere: scoprire l'assassino di un delitto « vero » e non immaginario. Essendo venuto a sapere che a New York la giovane commessa Marie Roget era stata assassinata in circostanze misteriose, lo scrittore si mise a studiare quel caso che la polizia aveva definito « insolubile » e per rendere noti i risultati a cui era giunto pubblicò il secondo dei suoi rac-

conti polizieschi: *Il mistero di Marie Roget*, nel quale il cavalier Dupin riusciva a scoprire la verità. Ebbene: straordinario a dirsi quando, dopo alcuni mesi, la polizia, in seguito alla confessione di due individui incappati casualmente nella sua rete, riuscì inaspettatamente a far luce sulla morte di Marie Roget, stabilì che le cose si erano svolte proprio come aveva immaginato Augusto Dupin.

Il detective inventato da Poe non raggiunse, tuttavia, la clamorosa celebrità della creatura dello scrittore inglese Sir Arthur Conan Doyle: il famosissimo Sherlock Holmes. A lode di Sherlock Holmes va anzitutto detto che egli salvò dalla più nera miseria il suo autore, il quale, benché fosse nato nel 1859 a Edimburgo da famiglia aristocratica (sua madre pretendeva di discendere nientemeno che dai Plantageneti) e si fosse laureato brillantemente in medicina, non riusciva in nessun modo a guadagnarsi il pane quotidiano per il semplice motivo che non riusciva ad avere pazienti. I clienti glieli rubava invariabilmente un certo dottor Budd. Un bel giorno, si era verso il 1883, Conan Doyle decise di impugnare la penna. Anche qui gli esordi non furono incoraggianti. « Seguito a mandare racconti al giornale *Cornhill Magazine* ed il *Cornhill Magazine* continua a respingerli », confidava il neo scrittore alla madre. Ma nel 1886 venne la volta buona ed una rivista (non il *Cornhill Magazine*) accettò di pubblicare il racconto giallo *Studio in rosso*, pagandolo ben 25 sterline.

Era nato Sherlock Holmes: il modello di tutti i detec-

tives antico stampo dal ricco repertorio di parrucche, barbe finte ed abiti posticci, dall'ampio cervellone centripeto, muniti di pipa e lente di ingrandimento, capaci di descrivervi nei minimi particolari una persona che non hanno mai vista, basandosi su quisquiglie tipo le impronte lasciate sul pavimento dalle scarpe, un mozzetto di sigaretta, un pezzetto di carta. La nascita di Sherlock Holmes salvò finanziariamente il suo autore, che abbandonò definitivamente la medicina per la letteratura. Ma, irrisconoscenza umana, Arthur Conan Doyle, divenuto il baronetto Sir Arthur Conan Doyle, proprietario dei più bei puledri d'Inghilterra, e della prima automobile *Wolseley* da 10 cavalli, laccata in blu marino con sgargianti ruote rosse, si stancò di Sherlock Holmes. Convinso che la sua « vera » strada fosse il romanzo storico e che il genere poliziesco fosse « inferiore », aspirò a darsi alla storia e confidò a sua madre: « Sai, ho in mente di accoppiare quel mio dannato poliziotto perché mi distoglie da cose più importanti ». Povero Sir Arthur, aveva sottovalutato il suo formidabile avversario ormai ben vivo e vegeto ed idolatrato da decine di migliaia di fans. Già incominciò la madre ad ergersi a paladina di Holmes: « Non puoi ucciderlo! », si mise a sbraitare. « Non devi! Te lo proibisco! ». Insensibile a quello sdegno, Sir Arthur si sbarazzò della sua troppo invadente creatura, divenuta opprimente come un incubo, facendolo precipitare in un burrone delle Alpi Svizzere. Incauto! Migliaia di lettere di protesta gli piovvero addosso da tutta l'Inghilterra;



Ponson du Terrail: creò il primo « ladro gentiluomo », l'inafferrabile Rocambole

in una vera ondata di cordoglio, molti si vestirono perfino a lutto come per una disgrazia nazionale. Insomma Conan Doyle dovette far riscattare Holmes di premura. Solo più tardi (alla fine della prima guerra mondiale) Sir Arthur riuscì a liberarsi di Sherlock Holmes facendolo morire di vecchiaia nella sua villa del Devonshire. Ancora oggi, però, i suoi compatriotti hanno del grande poliziotto il più tenero ricordo, come è stato dimostrato anche dalla ricostruzione in Baker Street (Holmes abitava in quella strada) dell'abitazione del famoso detective con la figura di lui, incarnata da un manichino di cera che gli inglesi definiscono « somigliantissimo ».

Sir Arthur Conan Doyle diceva che Sherlock Holmes era la proiezione letteraria di un certo dottor Budd (quel tizio che gli rubava i clienti) ed anche gli altri autori del-



Gaston Leroux: avvocato, giornalista, divenne celebre con i feuilletons sulle imprese del detective Roulettabille



Conan Doyle: il padre di Sherlock Holmes. Con i proventi dei suoi romanzi, divenne ricchissimo



Così, secondo Conan Doyle, doveva essere lo studio di Sherlock Holmes, famosissimo personaggio del « poliziesco » inglese. La camera, fedelmente ricostruita, è aperta ai visitatori a Londra, in Baker Street

l'antico poliziesco furono inclini a spacciare i loro personaggi come personaggi « veri ». Così lo scrittore inglese George Meirs creatore di altri due famosi *detectives*, William Sharps e Walter Clark, li dipingeva al pubblico come individui realmente esistiti, anzi come allievi di Sherlock Holmes che avevano avuto modo di conoscere all'Università di Edimburgo dove si erano recati a studiare medicina.

Se non ci pensava l'autore a individuare i suoi personaggi nella realtà, ci pensava il pubblico. Questa sorte toccò allo scrittore inglese Louis Stevenson, nato a Edimburgo nel 1850, e costretto dalla tisi ad abbandonare l'ingegneria e ad emigrare nei mari del Sud, cercando conforto nella letteratura. Nella sua breve vita (morì a 44 anni) Stevenson riuscì a comporre dei classici, quali *L'isola del tesoro*, e legò il suo nome alla storia del giallo, in quanto fu il primo ad introdurre dandogli forma letteraria il motivo dello sdoppiamento della personalità col suo noto romanzo *Il dottor Jekyll e il signor Hyde*. Bene: siccome proprio in quel periodo, 1886, Londra era terrorizzata dalle orribili imprese di Jack lo Sventratore, si incominciò a sussurrare che costui agiva sotto la nefasta influenza del personaggio di Stevenson e si volle vedere esistente nella realtà il dottor Jekyll in uno stimato medico, che si era tolta la vita in circostanze misteriose. Inutilmente Stevenson protestava che la sua creatura era una creatura di pura fantasia: non gli riuscì mai di essere convincente. Ma accanto agli anglosassoni, anche i francesi avevano preso ad apportare il

loro contributo alla storia del giallo. Ecco aprire la schiera lo scrittore Emile Gaboriau, nato nel 1835 a Saujon da modesta famiglia. Divenuto cronista de *Le Pays* vi pubblica a puntate nel 1867 uno di quei romanzi d'appendice allora di gran voga, i cosiddetti *feuilletons*. Si tratta di una storia poliziesca intitolata *L'affare Lerouge*, che varrà a rendere popolare il suo autore perché in essa appare la figura di un poliziotto destinato a divenire celebre: Monsieur Lecoq, abile nell'arte di camuffarsi e terrore della malavita parigina. Tanto per cambiare, Monsieur Lecoq sarebbe stato la trasposizione letteraria del poliziotto Vidocq, realmente esistito ai tempi del Fouché.

Più umana e patetica la figura dell'altro famoso investigatore francese: Roulettabille, creato da un altro asso del *feuilleton*: il parigino Gaston Leroux. Nato nel 1868, a Parigi, Leroux lasciò l'avvocatura per il giornalismo. Fu così che divenne il padre di Roulettabille, reporter straordinario, dotato di un fiuto eccezionale che ne farà un grande poliziotto, sempre in movimento e sempre di buon umore. E dire che la sorte è stata piuttosto matrigna con lui, in quanto egli è un trovato che ignora il nome dei suoi genitori. Sarà ne *Il mistero della camera gialla*, pubblicato nel 1908 e risultato un autentico capolavoro nel campo del romanzo misterioso, che Roulettabille chiarirà inaspettatamente l'enigma della sua origine salvando la vita ad una signora vestita di nero, Matilde Stangerson, che si rivelerà poi per sua madre, e smascherando il padre: il malfattore Bellemayer, che

aveva sedotto e rovinato Matilde, figlia di uno scienziato. Questo patetico *feuilleton*, che fece versare tante lacrime quasi come *La capanna dello zio Tom* ai sensibili lettori, rese simpaticissimo Roulettabille, personaggio umano, dotato di un cuore, eroe di un dramma domestico comprensibile e accessibile a tutti.

Logicamente a questa schiera di eroi del bene veniva spontaneo opporre una schiera di geni del male: ecco, quindi, sorgere i ladri in guanti gialli, i vari malandrini più o meno gentiluomini, più o meno geniali e inafferrabili, i *gentlemen* dell'estorsione, gli esteti del furto con scasso. Anche qui i francesi sono all'avanguardia. Nel 1859, infatti, in romanzo *feuilleton* su *La Patrie*, nasce il primo di questi geni malefici: il celeberrimo Rocambole che ne fisserà il tipo, come già fece

Augusto Dupin con i *detectives*. Il suo ideatore fu il visconte Alexis Ponson Du Terrail. Nato a Mont Mour nel 1829, Ponson Du Terrail, irrequieto aristocratico entrato nelle file del giornalismo dopo svariate avventure, fu denominato dai soliti maligni « lo scrittore all'ingrosso », per la fertilità della sua produzione. Incaricato un giorno da monsieur Delamarre, direttore de *La Patrie*, di scrivere un nuovo romanzo a puntate, Ponson Du Terrail si trovò (incredibile, ma vero) in difficoltà per trovare il soggetto. Per rilassarsi si recò allora a giocare a zecchinetto con alcuni amici in un padiglione al Bois de Boulogne e fu là (come poi egli racconterà ai suoi lettori pendenti dalle sue labbra) che incominciarono ad accadere cose straordinarie. Infatti nel corso della partita una carta prese ad uscire con insistenza: il fante di cuori. Sentendo fare quel nome, il cameriere si dà alla fuga balbettando: « Rocambole ». Il romanziere rientrato a casa, vi trova un biglietto firmato « uno dei fante di cuori » che gli fissa un appuntamento in un bistrot dei bassifondi. Recatosi laggiù Ponson Du Terrail viene avvicinato da un individuo misterioso che gli rivela che effettivamente è esistita la banda dei fante di cuori e che il capo di essa, Rocambole, si trova ora in un penitenziario. Appreso questo, figuriamoci se l'avventuroso visconte non si lascia tentare dall'avventura. Si mette a girare per tutti i penitenziari finché in quello di Brest la sua attenzione si ferma sul forzato segnato col numero 117 e, difatti, a casa trova un biglietto di Rocambole che gli preannuncia la sua

visita per quella stessa notte. Da allora il malfattore fece pervenire a Ponson Du Terrail i manoscritti contenenti le sue orripilanti gesta e Ponson Du Terrail propinò a piene mani ai suoi lettori quelle storie « vere » mozzarespiro. E guai ad azzardare l'ipotesi che « le cose straordinarie », iniziate con la faccenda della partita a carte al Bois de Boulogne, fossero frutto della sua fantasia.

Ad un altro francese: Maurice Leblanc, nato nel 1864 a Rouen ed appassionato alle sottigliezze della psicologia, si deve, invece, la creazione del ladro gentiluomo Arsène Lupin, che riscosse tanto successo in Francia da essere denominato *Notre voleur national* (il nostro ladro nazionale). Lanciato sulle pagine di *Je sais tout*, Arsène Lupin è un vero *gentleman*, un raffinato esteta del furto, un amabile baro. Nobile, cavalleresco, spiritoso, intenditore d'arte e amante delle cose belle, è pieno di gaiezza, d'imprevisto, di carezzevole ironia. Non ruba, si diverte a rubare e magari, dopo, restituisce ciò che ha rubato; uccide solo per assoluta necessità. E', insomma, un tipo simpaticissimo e fa fare delle ben magre figure al poliziotto che Leblanc gli ha messo alle calcagna: l'ispettore Ganimard. Per Arsène Lupin le donne vanno pazzе e le lettrici sommergono l'autore di lettere chiedendo ansiosamente se il divino Arsène esiste realmente e se, per caso, non fosse possibile avere il suo indirizzo.

Ma ecco profilarsi, sempre ad opera di scrittori francesi, il grande artefice del delitto: Fantomas.

(Continua)

Anna Marisa Recupito



Maurice Leblanc: il suo Arsène Lupin, delinquente in guanti gialli, fu detto in Francia « il ladro nazionale »

È IL MOMENTO DELLE



Per la ventata di anticonformismo che hanno portato nel mondo della canzone, Laura Betti (qui sopra) e Ornella Vanoni (a sinistra) potrebbero essere nominate cantautrici « ad honorem », anche se la loro è solo una collaborazione con poeti e musicisti

Le Walkirie della canzone

CANTAUTRICI

Hanno tutte una vocazione intellettuale: leggono i libri di Kerouac e le commedie di Miller, scrivono e cantano versi raffinati e difficili — La storia di Barbara Baldassarre, la cantautrice che dirige un « garage » — Carol Danell, americana di Roma, ha lasciato la storia dell'Arte per le canzoni

LE « CANTAUTRICI », a pensarci bene, non sono una novità di questo nostro secolo. Che cos'era la divina Saffo se non una « cantautrice », quando nelle dolci notti di Lesbo cantava d'amore, pizzicando con passione la cetra? E poi, correndo nel tempo, non era forse degna d'appartenere a questa schiera l'enigmatica George Sand che mitigava le tristezze del pallido Chopin inventando lì per lì canzoni gioiose? E la frizzante Yvette Guilbert (forse la prima « cantautrice » ufficiale), le cui strofette maliziose e corrose tingevano di porpora i volti baffuti dei bravi borghesi parigini, all'alba della « belle époque ».

Nuovissimo, però, è il termine. Un « neologismo », una di quelle parole di cui i dizionari, presto o tardi, dovranno tenere conto. *Cantautrice* — scriveranno allora i lessici — « parola composta da "cantante" e "autrice". Si definiscono con questo termine quelle cantanti che eseguono motivi scritti da loro stesse ». Definizione esatta, naturalmente, ma piuttosto incompleta. La « cantautrice » — ed è questa la grossa novità — non è soltanto una donna che scrive e canta canzoni, ma è anche un indice del movimento revisionista che è in corso nella canzonetta.

Nel mondo della canzone italiana, un mondo vasto e variopinto, meritano questo titolo non più di sei ragazze: Maria Monti, Daisy Lumini, Elide Suligoj, Barbara Baldassarre, l'americana « de Roma » Carol Danell e Mitzi. Al gruppo, si potrebbero aggiungere ad onore d'ornello Vanoni e Laura Betti, sebbene le due « anticonformiste » della canzone nazionale non abbiano mai lavorato da sole, ma piuttosto siano state compartecipi di musiche e testi scritti per i loro recitals, così come facevano le grandi « sciantose » napoletane, quando suggerivano un passaggio, un verso o una parola a don Salvatore Di Giacomo, a Tosti, ad Armando Gill.

La pattuglia avanzata, dunque, è composta da sei « walkirie » del pentagram-

ma ed è guidata da Maria Monti. Quando Maria, ex esistenzialista scarmigliata dei dancing studenteschi milanesi, nel gennaio scorso, venne convocata al Festival di Sanremo, i suoi « fans » rimasero addirittura esterrefatti. Se infatti c'era una cantante anti-tradizionale per stile, per concezione musicale e per gusto, era proprio la Monti. Una voce solida, quasi jazzistica, e le sue canzoni non erano certo dedicate ai fiorellini dei prati, agli « amor » che rimano con « cuor », ai temi super-sentimentali che, in genere, primeggiavano nella musica leggera italiana. In collaborazione con Giorgio Gaber o da sola, la Monti scriveva canzoni impegnate, piene di istanze sociali e di ruvidi scorci di realismo, ispirate ai temi cari a Edith Piaf e alla « chanson réaliste » d'Oltreoceano. *Il funerale*, *Il vecchiccio*, *La mosca*, *Trenta gocce di sonnifero* e poi con Gaber, la canzone di Sanremo, una canzone d'amore finalmente, ma scritta per indurre gli innamorati non già a baciarsi al chiaro di luna, ma ad incendiarsi a vicenda con benzina e cerini.

Maria era arrivata alla canzone passando attraverso la macchina da scrivere: faceva la dattilografa in un ufficio milanese e la sera, frequentava il « Santa Tecla » e la « Taverna Mexico » dove si ballano solo « rock and roll » e « cha-cha-cha ». Una sera, salì sul podio dell'orchestra e provò a cantare: fu un successo gigantesco. Il giorno successivo, Maria abbandonava definitivamente la macchina da scrivere per la sala di registrazione. A Sanremo, Maria Monti e Giorgio Gaber, coautori ed esecutori di *Benzina* e *Cerini* passeggiavano a braccetto, si rifugiavano sulla spiaggia, lontani da occhi indiscreti. Circolò subito la notizia del loro fidanzamento, ma poi Giorgio e Maria, da bravi anticonformisti, dissero seccamente che si trattava solo d'una amicizia: « Non vogliamo essere dipinti — aggiunse la Monti — come gli innamorati di Peynet ».

Il tema dell'amore non attrae troppo le cantautrici:

« D'amore si muore — disse un giorno la Monti parafrasando il titolo d'una celebre commedia di Peppino Palmiti-Griffi — ed io, invece, voglio vivere... ». Le « cantautrici », d'altronde, hanno un elemento in comune: sono tutte intellettuali. Passeggiano portando sotto il braccio l'ultimo libro di Kerouac, il « santone » della *beat generation*, leggono e discutono di Faulkner, di Miller, di Pavese e nei loro versi — si capisce — affiorano spesso le influenze letterarie, le maniere, le scuole.

Daisy Lumini, per esempio, una bruna fiorentina dal volto di Madonna, figlia del pittore Vasco Lumini, diplomata in composizione, studiosa di armonia e di contrappunto, ha avuto il suo « best-seller » con una canzone dedicata ad un vero simbolo della letteratura di ogni tempo *Il gabbiano*. Influenza cecoviana? Può darsi. Daisy, infatti, « scoperta » come canzonettista da una nota fotografa di moda che frequentava i salotti intellettuali fiorentini, dedicava le sue attenzioni musicali ai classici: musicava sonetti del Petrarca e poi li eseguiva accompagnandosi sulla chitarra.

Fu appunto la fotografa di moda ad indurre la ventenne Daisy a presentarsi ai dirigenti d'una casa discografica romana. Le « canzoni » del Petrarca, a dire il vero, furono giudicate troppo azzardate per il mondo della musica leggera, ma piacque moltissimo invece una originale canzone che la graziosa fiorentina aveva dedicato al « whisky ». La canzone ebbe successo nell'interpretazione di Mina. Daisy, nel frattempo, compì una fortunata tournée negli Stati Uniti, dove ottenne un rincuorante successo in uno show televisivo e in un concerto alla « Carnegie Hall ».

Radice letteraria ed intellettuale per tutte, dunque. Ed il discorso vale anche per Elide Suligoj, oriunda jugoslava, stabilitasi da qualche anno in Italia. Elide canta accompagnandosi alla chitarra: è molto brava, ha una voce profonda, suggestiva, francesizzante. Eppure, seb-



Carol Danell, l'americana di Roma, si è rivelata come cantante e fortunata autrice



Questa è Giorgia con i suoi « rockers ». Non è una cantautrice ma detiene una sorta di singolare primato: è l'unica ragazza italiana che dirige un complesso di musica leggera



Elide Suligoj. E' jugoslava, vive in Italia. Scrive canzoni « intellettuali »



Maria Monti è arrivata alla canzone quasi per caso. Si fiderà forse con Giorgio Gaber



Daisy Lumini: fiorentina, diplomata in composizione, ha scritto una canzone, « Il gabbiano », ispirata a Cecov

È IL MOMENTO DELLE CANTAUTRICI

bene all'estero abbia ormai un nome da cartellone, in Italia (che Elide considera ormai la sua patria) non è ancora riuscita a sfondare. Forse — dicono gli esperti — è troppo cerebrale, troppo complessa, troppo intellettuale: le sue canzoni, tuttavia, sono state interpretate da alcuni « bigs » della musica leggera internazionale: Caterina Valente, per esempio, che ha inciso *Gli innamorati della vita* e Marino Barreto jr. che ha lanciato *Salutiamoci*.

Barbara Baldassarre, romana, ventenne, proprietaria d'un grosso garage, è forse la più tradizionale di tutte le cantautrici. « Una romana

autentica — dice Barbara con convinzione — non può staccarsi dai temi della grande tradizione canzonettistica. La novità, d'altronde, non sta tanto nello scrivere versi stravaganti, d'ispirazione straniera o di derivazione letteraria. Si tratta, invece, di dare una nuova dignità artistica ai temi classici della canzone ». Chiunque, può trovare Barbara a Roma, ai Parioli, alle prese con le macchine del suo garage: se ne sta tutto il giorno in tutta come un meccanico, armeggia con carburatori e acceleratori, usa la chiave inglese e il crick con la stessa disinvoltura con cui — nei momenti di riposo — pizzica la sua chitarra. Non dovrete dunque stupirvi se portando la vostra auto nel garage dei Parioli, sentirete una voce fresca e suggestiva che susurra alle macchine in sotto: *Smettila! Parlo con la luna, E' la musica*.

Notissima come cantante è Carol Danell, per le innumerevoli trasmissioni radio-

foniche e televisive. Carol venne in Italia come studentessa, dalla natia New York. Cantava per diletto, ma non aveva mai pensato di fare una professione del suo hobby. Voleva laurearsi in letteratura e come tanti americani, era partita per l'Europa con l'intenzione di perfezionarsi in storia dell'arte. L'occasione di diventare cantante professionista, sboccò improvvisa una sera, in una pizzeria di Trastevere. Suonava la prima « Roman New Orleans Jazz Band » e Carol, rammentando i « picnic » estivi del suo « college », quando s'esibiva con un'orchestra jazz di studenti, pregò i ragazzi della « Roman » di accompagnarla nel celeberrimo *Saint Louis Blues*. Alla fine del brano, la « Roman » era entusiasta ed offrì a Carol di partecipare ad un paio di concerti all'hot club. Era fatta.

La Danell finì per stabilirsi a Roma, trovò marito, mise su casa e cominciò ad incidere dischi in Italia. Il

mestiere di « cantautrice » venne in seguito, quando una casa di produzione romana chiese a Carol di scrivere le parole inglesi per un motivo da film. La Danell, adesso, è considerata fra le migliori « cantautrici », tanto che la TV, in « Moderato swing » le ha addirittura dedicato un « siparietto » durante il quale « l'americana de Roma » ha eseguito il suo best-seller *Kiss me*. Carol è una ragazza sempre allegra, stravagante, innamorata pazza della « sua » Roma. Se qualcuno telefona a casa sua, e Carol è assente, si sentirà rispondere dalle prime note di *Kiss me* e da una voce tremendamente nasale che ripete all'infinito: « La signora non è in casa ». E' Carol che ha applicato, con un complicatissimo sistema, un piccolo magnetofono al telefono; una macchinetta che la cantante ha portato dall'America e che per un intero inverno ha lasciato di stucco tutto il mondo musicale romano.

L'ultima della « serie » è Mitzi: non che la graziosa Maria Letizia Amoroso sia meno brava delle compagne. E' la più giovane, sebbene abbia già scritto una cinquantina di canzoni, una delle quali, *Come una foglia*, ha vinto addirittura un festival. Anche Mitzi, ch'è fidanzata ad un critico musicale, farà molta strada: presto, infatti, avrà il giudice in casa.

Queste sono le « cantautrici » italiane, le discendenti di Saffo, di Yvette Guilbert e naturalmente di Edith Piaf. Se volete farle adirare, dite loro che s'ispirano ai colleghi in pantaloni, ai « cantautori ». Guai a voi. Hanno la vena facile e le unghie acuminate, le « walkirie » della canzone e non vogliono assolutamente essere confuse con i colleghi del sesso forte. « E' tutta un'altra cosa — dicono — Solo per ragioni di comodità, ci chiamano « cantautrici » ». Forse, cercheranno un altro neologismo.

Piero Novelli



LEGGIAMO INSIEME

Mondo del Sud

Tre scrittori, o per nascita o per sangue dell'Italia del Sud, ci hanno raccontato quest'anno casi e vita della loro terra, che solo da quella diversità di ambiente, etnico, psicologico e morale, acquistano evidenza e senso compiuti. Da vari anni, a cominciare dal celebre libro di Carlo Levi, il Sud è divenuto tema d'attrazione di studiosi politici, di sociologi, di romanzieri e poeti: mondo e motivi dimenticati troppo a lungo, o alterati da iniqui giudizi storici, da falsificazioni folcloristiche, da indifferenze disumane. L'interesse non è cessato affatto e questo è ragione e speranza di serietà.

Uno dei tre scrittori è un siciliano, Leonardo Sclavi, e scrive oggi sulla Sicilia (già *Le parrocchie di Regalpetra* e *Gli zii di Sicilia* avevano carattere narrativo - storico - documentario) un racconto che è al tempo stesso un « pamphlet », una denuncia, un'analisi, ma condotta nei termini propri del romanzo, senza il più piccolo intervento di giudizio logico, di digressione sagittica. Qual è uno dei grossi temi della Sicilia? La mafia. E questo racconto, *Il giorno della civetta* (ed. Einaudi), ha per argomento l'oscuro, impenetrabile, indistricabile e, sembra, insopprimibile mondo della mafia. Questo mondo lega gli oppressori; l'omertà lega le vittime. Come rompere il nodo, quando i delitti sono avvenuti e tutti conoscono i colpevoli, ma nel tempo stesso diventano smemorati? Ci si prova un settentrionale, uno di Parma, uno che ha vissuto tempi nuovi, è stato partigiano, ed è intelligente, riflessivo, volitivo, il capitano dei carabinieri Bellodi. Non ce la farà, benché, alla fine, la sua ultima parola sia, ostinata: « Mi ci romperò la testa ». E' un racconto forte, agile, intenso, subito al cominciare della prima pagina, dal primo ammazzamento, un'alba grigia, alla partenza di un autobus. Proceede per rapidi passaggi di scene, che si richiamano l'una con l'altra, cinematograficamente. Il linguaggio trascorre volubilmente dal nudo realistico al lirico barocchese, come captando nell'ambito dei personaggi con una ironia vigilata ma discreta.

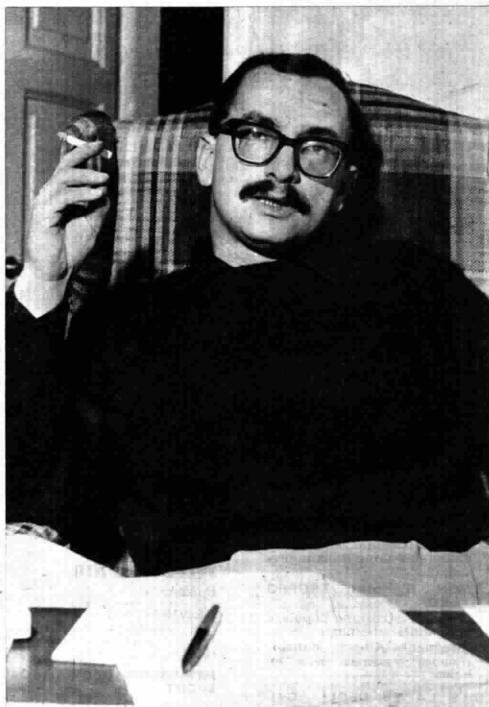
La morte per vendetta di *Pariniaddu*, il « confidente », la figura di don Mariano Arena, il « galantuomo », il mandatorio potente e misterioso, sono cose belle, cose riuscite. Solo il capitano Bellodi, simpaticamente lavorato, ha un po' troppo del « buono », e per colpa sua il racconto cede alquanto. La rapidità fa del *Giorno della civetta* un racconto di felice bravura; ma la materia, affrontata con maggiore dedizione, era degna di un più ampio affresco, che più ci avrebbe persuaso.

Gli altri due scrittori si sono battuti al « Premio Strega »: in realtà i loro erano i libri più significativi della selezione finale. Quello di Giovanni Ar-

pino (*Un delitto d'onore*, ed. Mondadori), per l'indubbia efficacia di due terzi del suo romanzo, la padronanza, la maturità del suo stile. Ormai Arpino ha dietro a sé un'esperienza d'arte assai ricca: tre romanzi (uno fortunatissimo, *La suora giovane*), due libri di poesia, due libri per ragazzi, di originale impegno. Oggi, per la prima volta, la scena è al Sud, provincia di Avellino, e l'argomento del più clamoroso. Mondo chiuso, poteri feudali, anni intorno al '20, vigilia fascista. Un « signorino », un dottore, sui quarant'anni, sposa una giovinetta d'osteria, bella, d'animo puro; non trovandola anche fisicamente incontaminata, per il suo « onore » la uccide e uccide la sorella di chi fu, inconsciamente, rivale. Dal soffocato, tormentoso idillio alla morte della sposa tutto è d'un passo misurato, sicuro, incalzante; il parossismo della ricerca della verità e il delitto, anche se raccapriccianti, sono di una severa compostezza di rappresentazione. E la figura delicata, umile, e nell'intimo, innocente della ragazza Sabina è disegnata maestrevolmente. Ma c'è una terza parte, dell'avvocato difensore principe, in cui quel tema dell'onore assume a valore etnico e a singolare significato politico, che il già arrembato fascismo fa suo e potenza: questa parte, che vorrebbe stabilire il rapporto caso singolo-società, riesce esterno. Non l'escrescenza sul delitto, ma l'intima connessione fra delitto e coscienza del colpevole, delitto e tradizioni storiche e morali, avrebbero reso la vera dolorosa sotterranea « fatalità » di quella vicenda.

Il terzo scrittore è Raffaele La Capria, alla seconda prova, *Ferito a morte* (ed. Bompiani). La sua diversità da ogni altro è evidente e fondamentale. E' diversità di stile: un ondosso movimento d'immagini, di evocazioni in un lento, frantumato monologo interiore. Caso stilistico non nuovo certamente, ma in Italia, di questa « riuscita », eccezionale, e anzi virtuoso fin troppo. Napoli, tra il dopoguerra e oggi: una Napoli borghese, « scoccata », che vive inquietamente una sua vita « esistenzialistica », fatta e nel fondo, accorata. Nonostante la difficoltà di districarsi nei primi capitoli per il sovrapporsi automatico di frasi e visioni, e nonostante lo scadere degli ultimi due in effetti più consuetamente mondani, il libro, così amiguo, è di straordinaria vitalità, stuzzicata dall'estrosa canzonatura, con abili variazioni nella relativa monotonia dell'argomento, e svela, in certe incantevoli pitture di caccia subacquea, alcune qualità stupende, che si possono dire poetiche. E' un mondo di giovani che avvizisce, un'età che conclude presto tutto il suo vitalismo e il suo significato; questo, alla fine, rimane abbastanza vivo nel nostro ricordo.

Franco Antonicelli



Giangiacomo Feltrinelli ha 35 anni e vive a Milano. Dirige personalmente la casa editrice da lui stesso fondata

VETRINA

Romanzo. Giuseppe Grieco: « L'America si chiama: Milano ». L'autore racconta le vicende di Gennarino, un cantastorie emigrato al nord che pare uscito dalle cronache popolari del secolo scorso. E' il romanzo di una « scoperta » e di un « occasione », quella che ogni uomo s'augura di incontrare in attesa all'angolo della strada. Il volume fa parte della collana « Primiera ». Rizzoli, rilegato, 199 pagine, 1000 lire.

Storia. Piero Capello: « Cronache di un anno ». E' una raccolta delle notizie più curiose di tutto il mondo, ma specialmente di Torino, relative al 1861. Scritto in stile giornalistico e molto illustrato, il volume non vuol essere un contributo alla celebrazione del Centenario ma piuttosto una rassegna piacevole di fatti spiccioli, di mode, abitudini, gusti, ricavati dalla stampa del tempo. Ed. Tipografia Toso, 210 pagine, rilegato, 6000 lire.

Filosofia. Edmund Husserl: « La crisi delle scienze europee e la fenomenologia trascendentale ». Un libro destinato alle persone colte ma leggibile e comprensibile senza particolari difficoltà; un'opera recente e già un classico, il meglio che si è ricavato dalle 45.000 pagine inedite raccolte negli « archivi Husserl » di Lovanio dopo la morte dell'autore. Precede una « avvertenza » di Enzo Paci. Ed. « Il Saggiatore », 548 pagine, rilegato, 3500 lire.

L'editore di Pasternak

Giangiacomo Feltrinelli, nato a Milano il 19 giugno del 1926, nel 1943 ha fatto parte, come volontario, dei gruppi di combattimento italiani aggregati alla V Armata americana. Nel 1949 ha iniziato la costituzione della Biblioteca e dell'Istituto G. G. Feltrinelli che ha lo scopo di promuovere la conoscenza della storia, della politica, dell'economia e delle idee sociali proprie dell'era moderna e contemporanea, con particolare riguardo all'Italia. Recentemente riordinata in nuova splendida sede a Milano, la biblioteca, ricca di oltre duecentomila volumi, è frequentata da studiosi di tutto il mondo.

Dirige personalmente la casa editrice da lui fondata, pur avendo affidata la cura di talune collane a scrittori ed esperti. Tra le collane più importanti: la fortunatissima « Universale Economica »; la « Biblioteca di letteratura », distinta in due sezioni: « Scrittori contemporanei » e « Classici moderni »; « Il mondo della figura », « I fatti e le idee ». Dal prossimo settembre a que-

ste importanti collane se ne aggiungerà un'altra di « Storia della musica ». Tra i successi di risomanza mondiale di Feltrinelli « Il dottor Zivago » di Pasternak e « Il Gattopardo » di Tomasi di Lampedusa. Questo è il nostro colloquio.

D. - Qual è stato il suo maggior successo da quando fa l'editore?

R. - « Il Gattopardo » di Tomasi di Lampedusa.

D. - Qual è stato il suo maggior successo di vendita quest'anno?

R. - Il romanzo di Rodolfo Celletti « Viale Bianca Maria ».

D. - Crede che la TV tolga lettori ai libri o, con talune sue rubriche, contribuisca a far aumentare il numero dei lettori?

R. - Quando la TV presenta dei libri, si nota subito un notevole risveglio dell'interesse del pubblico.

D. - Pensa che le scarse vendite del libro in Italia siano determinate dalle difficoltà economiche dei lettori?

R. - Non credo che l'elemento economico sia la sola

ragione che determina la limitazione delle vendite del libro in Italia. Vi è un largo strato di potenziali lettori per i quali la spesa di 300 o 500 lire (mi riferisco alle collane di libri economici) non rappresenta una somma eccessiva. Secondo me il fattore determinante di tale limitazione è, come ho già avuto occasione di dire in una intervista con Mario Soldati, la mancanza di tempo. Quanto tempo per leggere hanno gli operai di Chiari che, ogni mattina alle cinque, partono per venire a lavorare a Milano e ritornano a casa alle nove di sera? Oppure l'impiegato o il professionista che lavora sei giorni alla settimana, otto o dieci ore al giorno e a malapena riesce a portare la famiglia a spasso la domenica! Anche in Italia spero si arrivi, come in tutti gli altri paesi moderni, a realizzare la settimana di cinque giorni. Allora il nostro pubblico si renderà conto che il libro rappresenta uno svago, la lettura un divertimento migliore e « meno caro » di tanti altri.

TARR

IT 19

felice inizio d'ogni giorno

Per il benessere della pelle, per una facile rasatura, per il vostro buonumore, per un aspetto elegante, per il successo della vostra giornata, incominciata con Tarr, non pone fine ad ogni noia del radersi, a bruciori, pruriti, irritazioni. Con Tarr per tutto il giorno signorilmente a posto.

prima radersi

e poi...



SCHERK

Conc. Soc. des Grandes Marques-Roma

LE MIGLIORI MARCHE
RADIO L. 600
mensili
Garanzia 5 anni
SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
CATALOGO GRATIS radio da
tavolo e portatili, radiografici,
fonovalge, registratori magnetici.
RADIOBAGNINI
ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 131

per vivere sani?

**PILLOLE
S.FOSCA**
o
del Piovano
LASSATIVE PURGATIVE
efficacissime
le difficoltà intestinali



Rin Tin Tin torna alla ribalta in una nuova serie di avventure. Quest'oggi lo rivedrete nel telefilm dal titolo: «La promessa del guerriero», in onda alle ore 19

9.45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la Rai-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi
(Replica registrata della 40ª lezione)

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Chiesa di Santa Maria del Popolo in Roma:
S. MESSA
Le principali opere d'arte che ornano il Sacro Edificio saranno illustrate nel corso di questa trasmissione che verrà effettuata in collegamento con la Radiotelevisione Francese.

11.45-12.15 QUANDO E' TARDI
a cura di Gustavo Boyer

Il Vangelo ci racconta la parabola delle «vergini stolte» che arrivano alla festa di nozze quando era tardi e trovarono la porta chiusa. Spesso una realtà tragica ci pone di fronte a situazioni che con maggiore vigilanza sarebbero state rimediabili. La trasmissione vuole essere una piccola meditazione su alcuni dei tanti fatti che non accadrebbero se tutti fossero persuasi della grande lezione evangelica che ci vuole presidenti per noi stessi e per gli altri.

Pomeriggio sportivo

16.30-18.05 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Parigi
RIUNIONE INTERNAZIONALE DI ATLETICA LEGGERA

Telecronista Giuseppe Albertini

18.30
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

La TV dei ragazzi

18.45 a) IL FUOCO NELLA TUNDRA
Fiaba di cartoni animati

TV DOMENICA

b) Cortometraggi «Artranza»
Pesci esotici
Il signore dell'Artico
Masina la tartaruga

c) **LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN**
La promessa del guerriero
Telefilm - Regia di Lew Landers
Distr.: Screen Gems
Int.: Lee Aaker, James Brown, Joe Sawyer e Rin Tin Tin

d) **VITTORIO DE SICA RACCONTA...**
Fiabe di tutti i tempi e di tutti i Paesi
Programma a cura di Isa Barzizza
Regia di Fernanda Turvani

Ribalta accesa

20.10 CINESELEZIONE

Settimanale di attualità e varietà realizzato in collaborazione tra:

La settimana Incom e il Film Giornale Sedi a cura della INCOM

20.30 TIC-TAC

(Mozzarella S. Lucia - L'Oreal)

SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE
Edizione della sera

ARCOBALENO

(Olià - Terme S. Pellegrino - Profumi Paglieri - Pasta Barilla)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO

(1) Pavesi - (2) Frizzina - (3) Max Factor - (4) Manzotti - (5) Vecchia Romagna Buton

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Organizzazione Pagot - 3) Ondatelerama - 4) Recta Film - 5) Roberto Gavioli

21.15

PEPPINO AL BALCONE

Primo episodio
DATE A CESARE...

Farsa televisiva di Peppino e Luigi De Filippo con la collaborazione di Corbucci e Grimaldi

Personaggi ed interpreti:

Cav. Peppino Santacroce
Peppino De Filippo
Maria Dolores Palumbo
Rag. Calletti Luigi De Filippo
L'usciera Piero Vivaldi
Comm. Fedele La Morsa
Andrea Checchi

La sua segretaria
Francesca Palopoli
Sonia Sandor Hélène Remy
Pippo Volpini Pino Ferrara
Un signore Edoardo Torricella
Una signora Maria Marchi
Scene di Grazzini-Palmieri
Direzione artistica di Peppino De Filippo
Regia di Lino Procacci

22.10 ARIA DEL XX SECOLO
La Parigi degli anni 20
Prod.: C.B.S.-TV

22.35 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Le avventure del cavaliere Santacroce

Peppino al balcone

In collaborazione con Corbucci, Grimaldi e con il figlio Luigi, Peppino De Filippo ha scritto una serie di farse televisive di cui sarà il protagonista - Il primo episodio: «Date a Cesare» con Dolores Palumbo, Hélène Remy e Andrea Checchi

ore 21,15

Vedovo, e in pensione da tempo, il cavaliere Peppino Santacroce passerebbe volentieri le sue giornate a godersi il bel sole di Napoli dal balcone della sua casa, in pace con tutti, senza preoccupazioni, amovibilmente accudito dall'anziana e fedelissima domestica Maria. Ma fra il desiderio e la realizzazione di esso c'è un ostacolo praticamente insormontabile: il buon cuore del nostro cavaliere Santacroce, che non sa dire di no ad un amico nei guai, a chi viene a cercare consiglio, a chi gli domanda un favore. Come si fa ad esempio a non dare una mano d'aiuto al ragioniere Calletti che si trova in serie difficoltà con il fisco, quando Peppino sa di avere proprio alle imposte un servizievole amico, ex compagno di collegio? Ed ecco Peppino e il ragioniere trovarsi di fronte a una prima, imprevista difficoltà: la persona che erano andati a cercare, forse per essere stata un poco troppo servizievole, è stata incaricata di guardare il sole da

dietro le sbarre e al suo posto c'è il severo ispettore La Morsa, anch'egli servizievole ma non nel senso desiderato dai due.

Facendo buon viso a cattivo gioco, Peppino espone il caso del ragioniere ma ad ogni buon conto si lancia in un alato inno alle tasse. Alla fine del lungo e appassionato discorso del cavaliere, l'ispettore riconosce errata la valutazione dei beni del ragioniere ma fa immediatamente raggelare il sorriso sulle labbra di Peppino chiedendogli conto, con sommo interesse, di alcune frasi che egli, nella foga del discorso, si è incautamente lasciato sfuggire. Catastrofe: nell'istruttivo dialogo che segue, emerge che il cavaliere è un vero e proprio evasore fiscale. In conclusione, mentre Calletti avrà diminuite le tasse, Peppino se le vedrà aumentare. E che dire di quella volta della canzone? Il cavaliere se ne sta a dare lezione di pianoforte quand'ecco che l'avvocato Scardella non trova meglio da fare che insinuargli il



Hélène Remy nelle vesti del personaggio di Sonia Sandor

9 LUGLIO



Il cav. Santacroce (Peppino De Filippo) alla finestra della sua casa con la cameriera-governante (Dolores Palumbo): una inquadratura che rivedremo all'inizio di ogni episodio

sospetto d'essere stato vittima di un plagio: la popolarissima canzone di un cantautore è, secondo l'avvocato, evidentemente copiata da una canzone composta da Peppino in anni remoti. Non si può dare un calcio alla fortuna, soprattutto quando la perizia di un noto musicista (al quale l'età fa le idee un pochino confuse) rende giustizia al cavaliere. Ed ecco Peppino all'opera, certo del suo buon diritto. Ma il parere del tribunale è diverso, talmente diverso che il cavaliere si sente in dovere di reagire, con la conseguenza inevitabile che per un mese, al fresco, ha tutto il tempo per meditare sulla sua sventura. Ce ne sarebbe più che a sufficienza per non affacciarsi al balcone evitando di trovarsi coinvolto in pasticci sempre più complicati: ma alla signora Serafina, madre di uno scapestrato giovanastro, che viene a supplicare il cavaliere di tentare di ricondurre il figlio sulla buona strada, come si fa a chiudere la porta in faccia? E il nostro cavaliere penetra arditamente nel covo dei teddy boys, spacciandosi per commissario di pubblica sicurezza. Senza però fare i conti con la furberia e la malignità di quei ragazzacci, che, avendo subodorato l'inganno, prima rendono folle di paura il buon Peppino e quindi lo denunciano alla polizia per violazione di domicilio. E la storia non finisce qui, perché avanti che l'equivoco sia chiarito, il cavaliere viene scambiato per un pericoloso

truffatore e, come se non bastasse, malmenato da un compagno di cella. E a botte finisce anche la breve avventura di Peppino a « Campanile sera ». Chiamato come esperto per Castellalto, il paese dove per vent'anni ha prestato servizio in qualità di ricevitore postale, il cavaliere non può sopprimere di dover avere di fronte, come avversari, i rappresentanti del suo paese natale, Massaverde. Invece accade proprio così, e Peppino, per non scontentare nessuno, scontenta naturalmente tutti. Costretto infine a prendere una decisione, assicura, ma senza che ne abbia la minima intenzione, la vittoria a Castellalto. E finisce, come si diceva, a botte: i suoi concittadini lo inseguono e lo costringono a barricarsi in casa. Dalla quale esce ancora una volta, pregato dall'amico Maglietta, per organizzare un trattenimento in casa di questi: si tratta delle nozze d'oro dei suoceri. E Peppino si dà un gran da fare: ma che colpa ne ha se il cameriere si rivela scemo, se gli invitati hanno un carattere difficile, se un equivoco scatena la gelosia della signora Maglietta e se un bambino diabolico applica infine il fuoco alla casa con le sue castagnole? Ma una buona dose di responsabilità per i guai futuri il cavaliere se l'assume quando decide di licenziare la fedele domestica, colpevole solo di avergli fatto sapere d'essere venuta a conoscenza, attraverso il proprio sindacato, che Peppino da decine di anni non le dà

quanto le spetta per legge. Tutto qui, ma il cavaliere pensa che la domestica pretenda il pagamento e, per ripicca, decide di fare a meno di lei. E subito la situazione precipita: la prima domestica è una buona a nulla, solo preoccupata di nascondere agli occhi di Peppino il figlioletto da lei introdotto clandestinamente in casa; la seconda cambia sesso sotto gli occhi esterrefatti di Peppino, rivelandosi per un disoccupato che ha fatto ricorso a quello strattagemma per sbarcare il lunario; la terza è una nobildonna decaduta che finisce col far indossare la livrea al cavaliere... Solo il ritorno di Maria fa tornare la tranquillità in casa Santacroce: e il cavaliere può rimettersi al balcone, pronto come sempre a dar lumi e consigli. Queste che vi abbiamo riassunto brevemente sono le avventure alle quali Peppino De Filippo, nei panni del cavaliere Santacroce, andrà incontro nelle prossime settimane, avventure che Peppino ha ritagliato su se stesso, sulle sue splendide qualità d'attore. Il gusto delle invenzioni e di una recitazione estrosa e imprevedibile ma sempre strettamente legata a una verità umana minuziosamente osservata, la pronta comicità, la personalissima maschera di Peppino De Filippo faranno indubbiamente del cavaliere Santacroce un personaggio indimenticabile per il pubblico dei telespettatori.

a. cam.

Manetti & Roberts

Vi presenta

alla radio

« Carillon »

tutti i giorni alle ore 13,15
sul Programma Nazionale

alla televisione

« La smorfia »

martedì 11 luglio in Carosello

e Vi ricorda il

BOROTALCO®

impalpabile, igienico, delicatamente profumato



Dall'antologia del « Carillon »:

- Ehi... Vorrei avere i soldi per comprarmi un quadrimotore!
- Hai bisogno di un quadrimotore?
- No, no. Ho bisogno di soldi.
- ma... attenzione:

se non è Roberts non è Borotalco!

L'ARRIGONI - Trieste

Vi ricorda che i suoi prodotti sono buoni!...

... sono squisiti!... sono **ARRIGONI!**
e Vi invita ad ascoltare **IL DISCOBOLO**

IL DISCOBOLO

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 9 luglio 1961 - Ore 15-15,30 - Secondo Programma

1. TENDERLY

Bert Kämpfert e la sua orchestra
Sollista di tromba: Charlie Tabor - 45 giri

2. HOW WONDERFUL TO KNOW (Quanto è magnifico sapere)

Andy Williams - 45 giri

3. THE LOVIEST NIGHT OF THE YEAR (La più bella notte dell'anno)

Connie Francis - 33 giri

4. ALL IN A NIGHT'S WORK (Tutto nel corso di una notte)

Dean Martin - 45 giri

5. LA NOVIA

Tony Dallara - 45 giri

6. BLACK BOTTOM

Paul Whiteman e la sua Charleston Band - 45 giri

Lunedì 12 luglio

TI REGALO LA LUNA

Marino Marini e il suo quartetto - 45 giri

Martedì 13 luglio

BABALU

Les Chakachas - 45 giri

Mercoledì 14 luglio

DIMMELI IN SETTEMBRE

Flo Sandomeni - 45 giri

Giovedì 15 luglio

FRENESE

Bobby Rydell - 45 giri

Venerdì 14 luglio

LOCH LOMOND ROCK

The Ramrods - 45 giri

Sabato 15 luglio

A LITTLE FEELING (Un piccolo sentimento)

Jack Scott - 45 giri

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Musica serena

7.15 Almanacco - Previsioni del tempo

Musica per orchestra d'archi
Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Raffaele Pisu (Motta)

7.40 Culto evangelico

8 Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.30 Vita nei campi

8.55 L'informatore dei commercianti

9.10 Armonie celesti
a cura di Domenico Bartolucci

9.30 SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di monsignor Aldo Valentini

10.15 Dal mondo cattolico

10.30 Trasmissione per le Forze Armate
«Silenzio si legge», rivista di Jurgens e D'Ottavi

11.15 Musiche di Offenbach eseguite dall'Orchestra Hollywood Bowl diretta da Carmen Dragon

11.55 Parla il programmatista

12.05 Disk Jockey

(Ricordi)

12.20 Album musicale
Negli interv. com. commerciali

12.55 Metronomo

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

XLVIII Tour de France

Notizie della tappa Montpelier-Perpignano

Il treno dell'allegria

I) Carillon

(Manetti e Roberts)

II) Semafiori (G. B. Pezzoli)

Zip-Zag

13.30 L'ANTIDISCOBOLO
a cura di Tullio Formosa

14 Giornale radio

14.15 Allegretto francese

14.30 Celebri duetti d'amore

Donizetti: «Chiedi al rio» (Hilde Guden, soprano; Giuseppe Di Stefano, tenore); Verdi: Otello: «Già nella notte densa» (Renata Tebaldi, soprano; Mario Del Monaco, tenore); Bizet: I pescatori di perle: Canzone e duetto del secondo atto (Margherita Carosio, soprano; Carlo Zampighi, tenore); Boito: Mefistofele: «Lontano, lontano» (Pia Tassinari, soprano; Ferruccio Tagliavini, tenore)

14.30.15 Trasmissioni regionali

14.30 «Supplementi di vita regionale»

15 — **Ricreazione musicale**

— La Sicilia di Modugno

— Hugo Winterhalter e le musiche zingaresche

— La commedia musicale in America

a cura di Harold Boxer e Fernaldo di Giammatteo

V - Il capolavoro «Porgy and Bess» di Gershwin (Seconda parte)

— Le canzoni napoletane interpretate da Sergio Bruni e Gloria Christian

— Incontro con Maurice Chevalier

17.15 Dalla Reggia di Capodimonte

Luglio Musicale a Capodimonte

Organizzato dalla Radiotelevisione Italiana in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Napoli

CONCERTO

diretto da LUIGI COLONNA con la partecipazione del violinista Giuseppe Prencipe

Rossini: Sinfonia di Bologna; Mozart: Concerto in la maggiore K 219, per violino e orchestra; a) Allegro aperto, b) Adagio, c) Tempo di minuetto; Mendelssohn: Sinfonia n. 3 in la minore (Scozzese);

a) Andante con moto, allegro un poco agitato, b) Vivace non troppo (Scherzo), c) Adagio, d) Allegro vivacissimo

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana (Registrazione)

19 — **Vetrina della canzone napoletana**

19.30 La giornata sportiva

Risultati, cronache, commenti e interviste a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

7.50 Voci d'italiani all'estero

Saluti degli emigrati alle famiglie

8.30 Preludio con i vostri preferiti

9 — **Notizie del mattino**

05 **La settimana della donna**

Attualità e varietà della domenica (Omoplia)

30 **I successi della settimana**

(Sorrisi e Canzoni TV)

10 — **LE ORCHESTRE DELLA DOMENICA**

11-12 Parla il programmatista

MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA

13 **La Ragazza delle 13 presentate:**

Agrodolce: colloqui quasi seri tra Claudio Villa e Renato Turi

20 **La collana delle sette perle**

(Lesso Galbani)

25 **Fonolampo: dizionario delle canzonissime**

(Palmolive - Colgate)

13.30 Segnale orario - **Primo giornale**

40 **Parole in vacanza**

(Mira Lanza)

14 — **Scatola a sorpresa**

(Simmenthal)

I nostri cantanti

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Edizioni di lusso

Grandi orchestre, celebri motivi

14.30.15 Trasmissioni regionali

14.30 Supplementi di vita regionale» per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Liguria, Lazio, Campania, Sardegna

8-8.50 **BENVENUTO IN ITALIA**

Bienvenuti in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15 (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**

Rassegne varie e informazioni turistiche

30 (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 **Musica polifonica**

Palestrina: Messa «Ascendo ad Patrem» (Coro diretto da James Welch); A. Scarlatti: Esultate Deo, Mottetto a 4 voci bianche (Complesso di Voci bianche «Sangerkneben», di Vienna, diretto da Friedrich Brenn)

10 — **Complessi da camera**

Mozart: Trio in si bemolle maggiore K 266, per archi: a) Adagio, b) Minuetto (allegretto) (Armando Gramigna e Galeazzo Fontana, violini; Giuseppe Petrali, viola); Stravinsky: Otetto per strumenti a fiato; a) Sinfonia, b) Tema con variazioni, c) Finale (Gruppo di strumenti a fiato

15 — **Il discobolo**

Attualità musicali di Vittorio Zivelli

(Soc. Arrigoni)

15.30 **Album di canzoni**

Cantano Miriam Del Mare, Sergio Franchi, Nunzio Gallo, Bruno Martino, Narciso Parigi, Lily Percy Fati, Flo Sandon's, Caterina Villalba Porcu-Cesarini: Gingillona; Testoni-Bologna: Com'è bello illudersi; De Simone-Di Lazzaro: Napule sott' l'acqua; Pinchi-Pizzigoni: Ehi, nonnino; Brighetti-Martino: Estate; Musumeci-Anastasi-Flume: Cos'è che t'allontana; Danna-Rampoldi: Gringo; Leoncilli: Ho creduto; D'Anzi: Non dimenticar

16 — **Solo strumentale**

XLVIII Tour de France

Arrivo della tappa Montpelier-Perpignano

(Radiocronaca di Nando Martellini e Sergio Zavoli)

(Terme di San Pellegrino)

17 — **MUSICA E SPORT**

Nel corso del programma: Ippica: dall'ippodromo di San Siro in Milano; «Premio Monterosa» (Radiocronaca di Alberto Giubilo)

Atletica leggera: da Parigi «Incontro delle Sei Nazioni» (Radiocronaca di Paolo Valenti)

18.30 * **BALLATE CON NOI**

19.20 **Giugno Radio-TV 1961**

19.25 * **Motivi in tasca**

Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci

(A. Gazzoni & C.)

RETE TRE

di Roma della Radiotelevisione Italiana)

10.30 **Il concerto grosso**

A. Scarlatti: Concerto grosso in fa minore, per archi e cembalo; a) Grave, allegro, b) Largo, c) Allegretto (allegro) (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Antonio Pedrotti); Geminiani: Concerto grosso in re maggiore op. 3 n. 1; a) Adagio, allegro, b) Adagio, c) Allegro (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Bruno Maderna); Tartini: Concerto n. 5 in re maggiore, per orchestra d'archi: a) Allegro, b) Andante, c) Allegro assai (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fernando Previtali)

11 — **La sonata moderna**

Rozsa: Sonata per pianoforte (1948): a) Calmo, b) Andante con calore, c) Allegro giusto e vigoroso (Pianista Leonard Pennario); Stravinsky: Sonata (1924): a) Moderato, b) Adagietto, c) Finale (Pianista Giuseppe Postiglione)

11.30 **Il Settecento operistico**

Cavalli (rielaboraz. Riccardo Nielsen): Suite dall'opera «Ercole amante»: a) Sinfonia; b) Due ritornelli, c) Duetto; Dejanira e Lico, d) Sinfonia; e) Morte di Ercole; Haendel: Giulio Cesare: a) «Se pietà di me non senti», b) «Piangere la sorte mia»; Gluck: Alceste: «Divinità infernale»; Cimarosa: Il matrimonio segreto: «Perduta la signora»; Mozart: 1) Don Giovanni: «Madamina il catalogo

è questo»; 2) Il ratto dal serraglio: Aria di Kostanza; 3) Le nozze di Figaro: «Apriete un poco gli occhi»; Piccini (Revis, Nino Negrotti): La Molinarella: Sinfonia

12.30 **La musica attraverso la danza**

12.45 **Aria di casa nostra**

Canti e danze del popolo italiano

13 — **Pagine scelte**

Da «Don Chisciotte della Mancia» di Miguel de Cervantes: «Come il gran Sancio Panza prese possesso dell'isola, e della maniera in cui incominciò a governare»



Il pianista Giuseppe Postiglione che esegue la «Sonata» di Stravinsky (ore 11)

13.15 **Musiche di Corelli, Beethoven e Stravinsky**
(Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 8 luglio - Terzo Programma)

14.15-15 **Grandi interpretazioni**

Bach: Concerto brandeburgese n. 3 in sol maggiore, per archi e cembalo: a) Allegro moderato, b) Adagio, allegro (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Sergiu Celibidache); Beethoven: Sonata in fa minore op. 37 (Appassionata): a) Allegro assai, b) Andante con moto, c) Allegro non troppo (pianista: Wilhelm Kempff); Debussy: Preludio al pomeriggio di un fauno (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Willy Ferrero)

TERZO

16 — **Parla il programmatista**

16.15 (*) **Albert Roussel**

Improvvisi op. 21 per arpa

Arpista Nicanor Zabaleta

Preludio e Fughetta per organo

Organista Emilio Giani

Trio op. 58 per violino, viola e violoncello

Esecuzione del «Trio Pasquier»

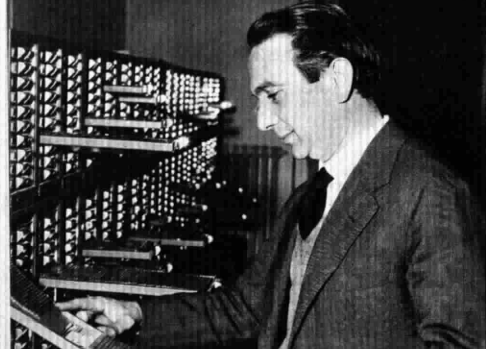
Jean Pasquier, violino; Pierre Pasquier, viola; Etienne Pasquier, violoncello

Max Reger

Suite n. 2 in re maggiore per viola sola

Con moto - Andante - Allegretto - Vivace

Solista Dino Asciolla



Tullio Formosa cura «L'antidiscobolo» (ore 13.30)

17 — (°) Il processo agli internazionalisti

Programma a cura di Tilde Turri
Cronaca di un dibattito di grande risonanza politica e giudiziaria nel rendiconto del contemporaneo. Anarchici, repubblicani, mazziniani e democratici a confronto alle Assise di Firenze il 20 giugno 1875
Regia di Gastone Da Venezia

17.55 (°) Luigi Boccherini

Quintetto in sol maggiore op. 20 n. 4
Esecuzione del «Quintetto Boccherini»
Arrigo Pelliccia, Guido Mozato, violini; Luigi Sagrati, viola; Nerio Brunelli, Arturo Bonucci, violoncelli

Niccolò Paganini

Sonata in mi maggiore op. 3 n. 5 per violino e chitarra
Giorgio Silzer, violino; Siegfried Behrend, chitarra

18.30 (°) La Rassegna

Critica e filologia
a cura di Vittore Branca
Il ritrovamento dell'ultima e incompiuta opera di Angelo Poliziano

19 — John Stanley

Voluntary in sol minore
Adagio - Allegro
Johann Sebastian Bach
Preludio in mi maggiore - Preludio in mi bemolle maggiore
Denis Vaughan, clavicordo

19.15 Biblioteca

Verso la cuna del mondo di Guido Gozzano, a cura di Giuseppe Lazzari

19.45 Libri ricevuti

LOCALI

CALABRIA

12-12.30 «La palma d'argento». Gare a squadre di dilettanti fra 16 Comuni della Calabria (Stazioni MF II).

SARDEGNA

8.30 La domenica dell'agricoltore (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

12.20 Musica leggera - 12.45 Cibi che si dice della Sardegna - 12.55 Qualche ritmo (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.30 Gazzettino sardo - 14.45 Canzoni in vetrina (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autradio - 8.15 Musik am Sonntagmorgen (Rete IV).

8.50 Complessi caratteristici (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III).

9.20 Trasmissione per gli agricoltori (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III).

9.30 Kammermusik - J. Haydn: a) Klavierkonzert Nr. 35 in Es-dur; b) Variationen in f-moll - Karl Seemann, Klavier - 9.50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10.30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangelium - 10.45 Sendung für die Landwirte - 11.05 Speziell für Siefel (1. Teil) (Electronia-Bozen) - 12 Sport am Sonntag - 12.10 Musikalische Rundschau von Pater Karl Eichert - 12.30 Mittagsnachrichten - Werbdurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13.15 Leichte Musik - 13.30 «Familie Sonntag» von Grete Bauer - 13.45 Opernmusik (Rete IV).

14.30-15 La settimana nelle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II - Paganella II).

16 Speziell für Siefel (2. Teil) (Electronia-Bozen) - 17 Fürhürten - 18 Leichte Musik und Sportnachrichten (Rete IV).

18.30 Volksmusik - 19.15 Nachrichtentendenz und Sport (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15 Vita agricola regionale, a cura della redazione del Giornale Radio con la collaborazione delle Istituzioni agrarie delle provincie di Trieste, Udine e Gorizia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7.30-7.40 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

9.30 Musica d'organo (Trieste 1).

9.45 Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste (Trieste 1).

10-11.15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12.40-13 Gazzettino giuliano - «Una settimana in Friuli e nell'Isontino», a cura di Vittorio Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Settimana giuliana - 13.55 Note sulla vita politica italiana - 13.59 «Jole a quattro», vagabondaggi a quattro voci lungo le coste adriatiche, a cura di Mario Castellelli (Venezia 3).

In lingua slovena (Trieste A)

8 Calendario - 8.15 Segnale orario Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8.30 Settimana radio - 9 Rubrica dell'agricoltore - 9.30 Cori sloveni - 10 Santa Messa della Cattedrale di San Giusto - Predica indi «Suonano le orchestre Werner Müller e Arturo Mantovani» - 11.30 Arrivano le vacanze! Comiato dalle vecchie e presentazione delle nuove trasmissioni per ragazzi, a cura di Graziella Simintoni - 12.15 La Chiesa e il nostro tempo - 12.30 * Per ciascuno qualcosa.

13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.30 Sette giorni nel mondo - 14.45 Coro «Jacobus Gellius» - 15.10 Gruppo mandolinistico triestino diretto da Nino Micol - 15.30 Motivi cubani - 16 Concerto pomeridiano - 17 La fabbrica dei sogni, indiscrezioni, curiosità ed aneddoti dal mondo cinematografico, a cura di Tomaž Milič - 17.30 * 78 danzante - 18.30 Panorami turistici, Inquadrate estive da noi ed altrove - 19 La gazzetta della domenica - 19.15 * Motivi da commedie musicali e riviste.

VATICANA

Kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.);

Kc/s. 5190 - m. 48.47;

Kc/s. 7250 - m. 41.38 (O.C.)

9.30 Santa Messa in collegamento RAI, con commento liturgico del P. Francesco Pellegrino. 14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 19.33 Orizzonti Cristiani: «Echi dal mondo cattolico», documenti e cronache - Pensiero della sera. 21 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere.

IV Luglio musicale di Capodimonte



Giuseppe Prencipe suona da solista nel Concerto per violino e orchestra K. 219 di Mozart

La prima sinfonia del tedesco Rossini

nazionale: ore 17,15

Del giovane Rossini — al quale, come s'è detto parlando del cartellone, il *Luglio Musicale* di Capodimonte ha riservato il posto d'onore — figura in questo secondo concerto la *Sinfonia di Bologna* scritta nel 1808, a sedici anni, e così chiamata perché composta in quella città, dove il Pesarese stava allora compiendo gli studi di contrappunto col famoso Padre francescano Stanislao Mattei. Si sa che i rapporti scolastici fra il severo e castigato insegnante

e l'irrequieto alunno, nel quale già fremeva l'impazienza della vocazione, non furono ottimi. Il giovane si mostrava ribelle all'insegnamento dogmatico del maestro — «con la penna in mano — diceva — ha pochi uguali in abilità, ma è terribilmente taciturno» — e tutt'altro che disposto a seguirne l'indirizzo tradizionalista e puntigliosamente ostile al nuovo: un «nuovo» che allora portava i nomi di Haydn e di Mozart; l'insegnante riprovava l'indocilità dello scolaro — «Dimora la mia scuola», disse nel licenziarlo —, la sua smania di comporre prima del tempo e la sua infatuazione per i «moderni». E si sa pure che l'interesse e l'amore che l'adolescente Rossini dimostrava per le Sinfonie di Haydn e di Mozart suggerirono al Mattei di dare il soprannome agrodolce di «Tedeschino» al suo poco fedele discepolo. Primo frutto di tale amore, la *Sinfonia di Bologna* è anche la prima opera orchestrale di Rossini: essa è melodiosa, scorrevole ed elegante; e, col primo tema del movimento iniziale, rende un omaggio a Mozart, richiamando il motivo del duetto Cinque, dieci, venti delle *Nozze di Figaro*.

La manifestazione, che è diretta da Luigi Colonna, presenta inoltre il mozartiano *Concerto* per violino e orchestra K. 219, interpretato da Giuseppe Prencipe, e la terza *Sinfonia* di Mendelssohn. Rispetto ai precedenti, il *Concerto* K. 219 segna un deciso rinnovamento, frutto di una maggiore maturità artistica. Se

in quelli si notava un'alternanza di timidezza e di audacia, di tratti convenzionali e di passaggi nuovi, di abitudini e di invenzione che nuoceva alla loro omogeneità e purezza, qui invece troviamo la più perfetta unità di stile, derivata dalla continuità dell'ispirazione, e atteggiata a modi semplici, agevoli e chiari: di quella semplicità che è proprio della bellezza superiore, cui una grazia melodica e una giovanile dolcezza aggiungono un fascino tutto proprio. La festività luminosa del primo tempo si fa, nell'Adagio che segue, gioia intima e rapita in una dolcezza sognante; e la singolarità del Finale, in tempo di minuetto, si accentua nei toni esotici del Trio, che si ispira alla caratteristica e colorita musica zigena. La terza *Sinfonia* fu ispirata a Mendelssohn — come l'*Ouverture La grotta di Fingal* — dalle impressioni di un viaggio in Scozia compiuto nel 1829. Per questo, essa è stata chiamata *Scozzese*. La prima idea dell'opera prese vita — come scrisse lo stesso musicista — «nella cappella del Palazzo di Edimburgo e nel Castello dove visse ed amò Mary Stuart». In essa il musicista volle cantare il suo amore per la natura «i paesaggi tranquilli e solitari della Scozia dove la vaga rêverie si trova a suo agio e il silenzio risuona attraverso il brusio naturale». La classica forma sinfonica del lavoro è come aerata e rischiarata dalle reminiscenze di caratteristiche, freschi motivi popolari scozzesi.

n. c.



Il maestro Luigi Colonna è il direttore del concerto



quest'anno
tutti provano
frizzina

...Frizzina piace di più, perché spezza l'acqua! Osservatela in trasparenza! Forma bollicine più numerose ma soprattutto molto più minuscole di qualsiasi altra polvere.

Non è grossolanamente effervescente, non vi dà grosse bolle scente, non vi dà grosse bolle che gonfiano lo stomaco. Con che gonfiano un'acqua dal frizzante delicato e "continuo" in ogni sua goccia, appunto perché tutta l'acqua è compenetrata dalle minuscole bollicine.

frizzina

La scatola di Frizzina vale **3 PUNTI** per la raccolta degli splendidi regali Star. E che pioggia di regali con Star! Trovate punti in tutti i prodotti Star: Doppio brodo Star, Doppio brodo Star Gran Gola, Margarita Foglia d'Oro, Tè Star, Farmaggio Paradiso, Succhi di frutta Go, Polveri per acqua da tavola Frizzina, Camomilla Sogni d'Oro, Budini Star. **e Chiedete subito l'Albo regali Star al vostro negoziante o a Star, Muggio.**

PESA 305

RADIO

NAZIONALE

- 20** — Cha cha cha e calypso
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)
- 20,30** Segnale orario - Giornale radio
- 20,55** Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)
- 21** — **LA RISATA**
Antologia dei comici italiani, a cura di Vittorio Metz
- 21,40** **IL MAGO DI RUE DE LA PAIX**
a cura di Giuseppe Lazzari
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Umberto Benedetto
- 22,05** **VOCI DAL MONDO**
Settimanale di attualità del Giornale radio
- 22,35** Concerto del violinista Arrigo Pelliccia e del pianista Guido Agosti
Rota: Sonata in sol: a) Allegretto cantabile con moto, b) Largo sostenuto, c) Allegro assai moderato; Ravel: Sonata in sol: a) Allegretto, b) Blues (moderato); c) Perpetuum mobile (allegro)
- 23,15** Giornale radio
- 23,30** Appuntamento con la sirena
a cura di Giovanni Sarno
- 24** — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

- 20** Segnale orario - Radio-sera
- 20,20** **XLVIII Tour de France**
Servizio speciale da Perpignano di Nando Martellini e Sergio Zavoli
(Terme di San Pellegrino)
- 20,30** **Zig-Zag**
- 20,40** Aldo Fabrizi presenta **IL MIO SPETTACOLO**
Un programma realizzato da Francesco Luzi



Aldo Fabrizi

- 21,30** Radionotte
- 21,45** Musica nella sera
- 22,30** **DOMENICA SPORT**
Echi e commenti della giornata sportiva a cura di Nando Martellini e Sergio Zavoli
- 23** — Notizie di fine giornata

TERZO

- 20** — * Concerto di ogni sera
ripreso dal Quarto Canale della Filodiffusione
Giuseppe Tartini (1692-1770): Sonata in sol minore per violino e basso continuo - Il trillo del diavolo - Larghetto affettuoso - Allegro - Grave - Allegro assai
Nathan Milstein, violino; Leon Pommers, pianoforte
Francesco Geminiani (1687-1762): Sonata in la maggiore op. 4 n. 10 per violino e basso continuo
Moderato - Minuetto - Allegro
Nathan Milstein, violino; Leon Pommers, pianoforte
Arcangelo Corelli (1653-1713): Sonata in re minore op. 5 n. 12 - La follia - per violino e continuo
Tema con variazioni

- Nathan Milstein, violino; Leon Pommers, pianoforte
Ludwig van Beethoven (1770-1827): Sonata in la maggiore op. 47 - Kreutzer - per violino e pianoforte
Adagio sostenuto - Presto - Andante con variazioni - Finales
Nathan Milstein, violino; Arthur Balsam, pianoforte
- 21** **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste
- 21,30** **LA SONNAMBULA**
Melodramma in tre atti di Felice Romani
Musica di Vincenzo Bellini
Rodolfo Ivo Vinco
Teresa Rosa Laghezza
Amina Renata Scotti



Alcune scelte esecuzioni del violinista Nathan Milstein vanno in onda alle ore 20 per il Terzo Programma

PROGRAMMA SERA

Elvino Alfredo Kraus
Lisa Maria Zotti
Alessio Ernesto Vezzosi
Un notabile Ottorino Reggiani
Direttore Nello Sanfi
Maestro del Coro Sante Zanon

Orchestra e Coro del Teatro «La Fenice» di Venezia
(Registrazione effettuata il 26 maggio 1961 al Teatro «La Fenice» di Venezia)

23.45 Congedo
Liriche di Ugo Betti

FILODIFFUSIONE

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

I canale: v. Programma Nazionale; II canale: v. Secondo Programma; III canale: v. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1): musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Dai programmi odierni:

ROMA - Canale IV: 8.15 (12.15) in «Oratori e cantate»: Lalande, *Le fontaines de Versailles*; Schumann, *Canzoni del nuovo anno per soli, coro e orchestra* (op. 144) - 10 (14) «Musica a programma» - 11 (15) per la rubrica «Interpretazioni»: Brahms: *Sonata in re minore per violino e pianoforte* (op. 108 n. 3) - 16 (20-24) «Un'ora con Luigi D'Alagni» - 17 (21) *La sposa venduta*, di Smetana - 19.20 (23.20) *Musiche di Rachmaninoff* e Stravinsky.

Canale V: 7.15 (13.15-19.15) «Ribalta internazionale» - 8.30 (14.30-20.30) «Carnet de bal» con le orchestre Angelo Brighella, Jonah Jones, Armand Migliani, Duke Ellington - 9.30 (15.30-21.30) in stereofonia: Nat King Cole e l'orchestra di Nelson Riddle - 10.15 (16.15-22.15) «Jazz Party» - 11 (17-23) «Tre per quattro»: The Fraternity Brothers Juliette Greco, Narciso Parigi e Lurlean Hunter in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

TORINO - Canale IV: 8.15 (12.15) in «Oratori e cantate»: Martin, *La ballata dell'amore e della morte dell'altiere Cristoforo Roldo*, per contraltista e orchestra - 9.15 (13.15) *Il barbiere di Siviglia* di Paisiello - 11.10 (15.10) *Musiche di Hindemith e Milhaud* - 18 (20) «Un'ora con F. Chopin» - 17 (21) per la rubrica «Interpretazioni»: Mozart: *Concerto in re min. K. 466 per pianoforte e orchestra* - 18.35 (22.30) «Quartetti e quintetti per archi».

Canale V: 8 (14-20) «Jazz Party» con il complesso Charlie Shavers - 8.15 (14.15-20.15) «Fascia musicale» - 9 (15-21) «Musica varia» - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» con le orchestre Count Basie, Louis Armstrong, Buddy Morrow, Beny Bennet e il complesso Matthews Gee - 10.45 (16.45-22.45) Incontro con il Quartetto Colas - 11 (17-23) «Carnet de bal» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

MILANO - Canale IV: 8.15 (12.15) in «Oratori e cantate»: Stravinsky: *Edipo re* - 9.15 (13.15) *Capuleti e i Montecchi* di Bellini - 16 (20) «Un'ora con Jean Sibelius» - 17 (21) per la rubrica «Interpretazioni»: Mozart: *Concerto in re min. K. 466 per pianoforte e orchestra* - 18.35 (22.30) «Quartetti e quintetti per archi».

Canale V: 7.30 (13.30-19.30) «Vedette straniere» cantano: Il Trio Avileno, John Crosby, June Christy, Ralph Bendix - 8 (14-20) «Jazz Party» - 9 (15-21) «Musica varia» - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Carnet de bal» con le orchestre Robert Maxwell, Tito Puente, Maurice Langarane, Harry James - 12.45 (18.45-0.45) «Canzoni napoletane».

NAPOLI - Canale IV: 8.10 (12.10) in «Oratori e cantate»: Schumann: *Il Paradiso e la Peri* (Rite); Handel: *Coelestis domus spirat aura* - 9.10 (13.10) *La forza del destino* di Verdi - 16

(20) «Un'ora con Camille Saint-Saëns» - 17 (21) per la rubrica «Interpretazioni»: Mozart: *Concerto in re min. K. 466 per pianoforte e orchestra* - 18.30 (22.30) «Quartetti e quintetti per archi».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» con le orchestre Ron Goodwin e Russ Garcia - 8.15 (14.15-20.15) «Fantasia musicale» - 9 (15-21) «Musica varia» - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» con le orchestre Bill Russo, Buddy Bregman, Edmundo Ros, il quintetto Billy Mitchell - 11 (17-23) «Carnet de bal» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane» - 12.30 (18.30-0.30) «Jazz da camera» con il quintetto ed il sestetto Milt Jackson.

NOTTURNO

Dalle ore 23.10 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Catanzaro O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 su kc/s. 9515 pari a m. 31.53

23.10 Vacanza per un continente - Note allegre - 0.30 Golfo incantato - 1.06 Ognuno dica la sua - 1.36 Carl amici - 2.06 Palcoscenico romantico (lirica dell'800) - 2.36 Supersonico - 3.06 Lui e lei e... gli altri - 3.36 Musica sinfonica - 4.06 Mille luci - 4.36 Reminiscenze - 5.06 Solisti al riflettore - 5.36 Musica operistica - 6.06 Saluto del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Motivi di successo - 20.15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

20 «Die Schwarze nacht von San Domingo» - Hörspiel von Erika Fuchs nach einer Erzählung von Heinrich von Kleist - Regie: F. W. Lieske - 21 Das Walzerparadies (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.30 Sonntagskonzert: 1) W. A. Mozart: *Divertimento Nr. 15 in B-dur KV 267*; 2) L. v. Beethoven: *Sinfonia Nr. 8 in F-dur Op. 93*; 3) J. Brahms: *Variationen für Orchester über ein Thema von Josef Haydn Op. 56* - 22.45 Des Kaleidoskop (Rete IV).

23.05-23.10 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

20-20.15 Gazzettino giuliano - «Le cronache ed i risultati della domenica sportiva» (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Armando Trovajoli e Sil Austin con le loro orchestre - 21 Dal patrimonio folcloristico sloveno (41) «La sposa del diavolo», a cura di Martin Jancic - 21.30 Muro Clementi: Tril n. 1 in re maggiore, n. 3 in do maggiore e n. 6 in do maggiore - 22 L'inventario dello sport - 22.10 Invito al ballo - 23 «Ritmi col pianoforte» - 23.15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

20 Trasmissioni in polacco, francese, ceco, tedesco. 21 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni in slovacco, portoghese, norvegese, spongo, ungherese, olandese. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

ESTERI

ANDORRA

20 Il successo del giorno. 20.04 Il disco gira. 20.15 In ritmo e senza regioni. 20.30 «Un sorriso... una canzone», di Jean Bonis. 20.45 Sconosciuti celebri. 21.15 «Tra due porte», con Jacques Grell. 21.20 Disco-selezione. 21.30 L'avventuriero del vostro cuore. 21.45 Ritratti per la vacanze. 22.00 Pasodobles. 22.07 Ogni giorno, un successo. 22.10 Festival a Mexico

22.30 Club degli amici di Radio Andorra. 23.05 La tromba innamorata. 23.15-24 Club degli amici di Radio Andorra. Parte II.

AUSTRIA

VIENNA

20 Discorsi e monologhi celebri di vari poeti. 21.30 Musica leggera diretta da Robert Stolz. 22.10 Notiziario. 22.15-24 Appuntamento nella sala da ballo.

GERMANIA

MONACO

20 Clavigo, tragedia di Johann Wolfgang von Goethe. 21 Concerto della sera: da Telemann a Chopin. Telemann Suite in sol minore per orchestra da camera e cembalo; Pergolesi: Tre pezzi per oboe, orchestra d'archi e cembalo; Haydn: Sei danze tedesche; Beethoven: «Mit Mädeln sich vertragen», aria per baritono e orchestra; Mozart: *Don Giovanni* in si bemolle maggiore per violino e orchestra, K. 269; Schubert: Musica di balletto da «Rosamunda»; Chopin: Grande fantasia su melodia polacca per pianoforte e orchestra. (Hugo Schäfer-Schuchardt, baritono; Reinhold Barchet, violino; Ernst Gröschel, pianoforte; Landesorchester della Franconia diretta da Erich Kloss). 22.10 Notiziario. 22.05 Racconti buoni - racconti cattivi: Carlo Manzoni: «La chiave del portone». 22.10 Musica da films. 22.45 Musica da ballo di tutto il mondo. 0.05 Musica leggera nell'intimità. 1.05-5.20 Musica da Amburgo.

MUEHLACKER

20 Radiorchestra sinfonica diretta da Hans Müller-Kray (solista pianista Annie Fischer); Igor Stravinsky: Concerto in re per archi; W. A. Mozart: Concerto in re bemolle maggiore per pianoforte e orchestra, K. 482; L. van Beethoven: Sinfonia n. 8 in maggiore. 21.30 Concerto della pianista Eily Ney. Beethoven: Sonata in fa minore, op. 57 (Appassionata). 22.10 Notiziario. Musica leggera eseguita dagli Skymasters. 23 Harald Banter: la sua Media-Band. 23.15 Di melodia in melodia. 0.10-1.10 Allegra fine della Domenica.

SUEDWESTFUNK

20 Radiorchestra diretta da Ernest Bour (solista violinista Josef Suk). Robert Schumann: Ouverture, scherzo e finale; Anton Dvorak: Concerto in re minore per violino e orchestra; Béla Bartók: «Il principe di legno». 21.45 W. A. Mozart: Variazioni su «Io son Lindoro». 22.35. Interpretata dal pianista Arthur Balsam. 22.10 Notiziario. 22.40 Musica da ballo in sordina. 0.10-1.10 Musica da Amburgo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA LEGGERO

20.35 Melodie e ritmi. 21.30 Canti sacri. 22 Dischi presentati da Alan Keith. 23 Musica per gli innamorati con l'orchestra Eric Cook. 23.40 Il complesso d'archi di Londra diretto da Reginald Kilbey con il pianista William Davies e il quartetto a corda. 23.50 Presentato da Murray Kash.

ONDE CORTE

20.30 Dischi presentati da Jimmy Young. 21.30 Canti sacri. 22.15 Concerto diretto da Vilem Tausky. 22.30 Presentato dal pianista C. Sullivan: Ouverture di ballo: Delfino; Song before Sunrise; Beethoven: Concerto n. 5 in mi bemolle (Imperatore).

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

21.30 Concerto di un complesso da camera. 22.15 Notiziario. 22.20 Concerto di musica leggera.

MONTECENERI

20 Fantasia Sanremo 1959. 20.15 Gente nel tempo, di Massimo Bonfanti. 20.30 Presentato in quattro atti di Via Chiesa. 22.40-23 Fantasia dell'operaetta *La principessa della zarda*, di Emmrich Kalman.

SOTTENI

20.05 «La prima» Gerico, commedia di Paul Rudin. 20.35 «Alta scuola delle vedette», di Aimée Mortimer. 21.45 Gli innamorati di Peynet. 22.15 «La Mascotte», di Edmond Audran. 22.35 Una domenica a... 22.55 Edouard Richey: Messa breve Dona Nobis pacem. Nel coro misto e organo. 23.12-23.15 Radio Lonsana vi dà la buona sera!



RENATA SCOTTO NELLA «SONNAMBULA»

Il capolavoro di Bellini, una delle gemme più pure e splendide del melodramma italiano, che il musicista catanese scrisse nel 1831 — l'anno del miracolo che vide anche nascere la «Norma» — viene riproposto questa sera alle 21.30 dal Terzo Programma, nell'edizione recentemente allestita dal Teatro La Fenice di Venezia. Protagonisti: Renata Scotto nella parte di Amina e il tenore Alfredo Kraus in quella di Elvino. Dirige il maestro Nello Sanfi



1° Radioraduno Triestino Terra e Mare

Il giorno 24 giugno si è svolto a Trieste, organizzato dal locale Automobile Club e dallo Yacht Club Adriatico con la collaborazione della RAI - Radiotelevisione Italiana, il 1° Radioraduno Triestino Terra e Mare. Hanno partecipato al raduno, senza distinzione di classe, categoria o cilindrata, numerose autovetture ed imbarcazioni con a bordo un apparecchio radiorecettore. La manifestazione era retta da una formula nuova che escludeva quale elemento di vittoria il fattore velocità concentrando tutta l'abilità dei partecipanti sulla soluzione di una serie di indovinelli posti dall'Automobile Club (Motor-Quiz) e sulla individuazione di alcuni traguardi segreti formanti oggetto di una speciale trasmissione radiofonica (Radio-Quiz). Le partenze hanno avuto luogo per il gruppo «terra» cioè

per le autovetture da Trieste, Gorizia ed Udine e per il gruppo «mare» cioè per gli scafi da Trieste e da Grado. I partecipanti, seguendo percorsi diversi, attraverso località palei ed altre segrete, queste ultime scoperte mediante la soluzione dei «Radio-Quiz», hanno raggiunto la Fiera Campionaria di Trieste prescelta quale tappa terminale della manifestazione. Il raduno, che ha riscosso un vivo successo, è valso a porre in luce la sempre maggiore diffusione dell'equipaggiamento di alcuni traguardi segreti formanti oggetto di una speciale trasmissione radiofonica (Radio-Quiz). Le partenze hanno avuto luogo per il gruppo «terra» cioè

NON ABBAGLIATE

- 1 - Se vi abbagliano, rallentate o fermatevi.
- 2 - Riaccendete i proiettori solo quando avete effettuato l'incrocio.
- 3 - Chi approssimandosi ed incrociando altri veicoli non commuta i proiettori può essere punito con l'arresto fino a 3 mesi e, comunque, con l'amenda fino a lire 40.000.
- 4 - Oggi, la Polizia dispone di mezzi tecnici che consentono di individuare il veicolo il cui conducente, incrociando, non usa i proiettori anabaglianti.

5 S

Respettate il codice della strada

10.30-12.15 Per la sola zona di Napoli in occasione della IV Fiera della casa, dell'edilizia, dell'arredamento e dell'abbigliamento
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

La TV dei ragazzi

17.18 a) ALI, VELE E MOTORI

A cura di Bruno Ghibaudo
 Seconda puntata

La costruzione di un modello volante si effettua facilmente e rapidamente quando si conoscono i procedimenti fondamentali. Una rapida rassegna delle varie fasi guida i telespettatori alla realizzazione completa di un modello; una sintesi dei metodi di centraggio permette inoltre di far volare i propri modelli nel modo migliore e di maggiore soddisfazione.

b) ALICE

La zia ciclone
 Telefilm - Regia di Sidney Salkow
 Distr.: N.T.A.
 Int.: Patty Ann Gerrity, Tommy Farrell, Mabel Anderson

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18.45 IL PIACERE DELLA CASA

Rubrica di arredamento a cura di Paolo Tilche e Mario Tedeschi

19.15 GUIDA PER GLI EMIGRANTI

Rubrica quindicinale a cura di Gaetano Carancini e Guido Gianni

19.35 TEMPO LIBERO

Trasmissioni per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccarini e Vincenzo Incisa

Realizzazione di Sergio Spina

20.05 TELESPORT

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Vidal Profumi - Metrecal)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Frullatore Go-Go - Gruenland - Indanthren - Timor)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 - CAROSELLO

(1) Supercortemaggiore - (2) Omopù - (3) Olio Dante - (4) L'Oreal - (5) Idriz I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Adriatica Film - 2) Film-IRIS - 3) Recta Film - 4) Slogan Film - 5) Fotogramma

21.15

CAMPO 111

Film - Regia di Jack Lee
 Prod.: London Film

Int.: Leo Genn, Lisa Lowert, Anthony Steel

22.55 VIAGGIARE

Trasmissione per chi va, chi viene e chi resta

A cura di Bruno Ambrosi
 Realizzazione di Gian Maria Tabarelli

23.25

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Anthony Steel è tra gli interpreti principali del film

ore 21,15

Quanti campi di prigionia abbiamo visto sullo schermo? Pensiamo che non sia possibile farne il conto, dato che ogni nazione ha narrato storie ambientate nei vari «Stalag» della seconda guerra mondiale: ed anche recentemente il tema è stato ripreso in un filmetto italiano dal titolo Gli allegrini italiani. Da La grande illusione di Renoir — ma qui si trat-

La casa

ore 18,45

A prima vista il Palazzo del Lavoro ad «Italia '61» dà l'impressione di essere un tempio, dedicato alle ambizioni umane, ai tentativi dell'uomo per liberarsi dai vincoli che lo legano alla terra. Ad accrescere questa sensazione contribuiscono la struttura fisica dell'immenso, aereo palazzo di Nervi, sostenuto da alti pilastri che richiamano alla mente le colonne delle architetture egizie; i grandi grafici e le tabelle che stanno a rappresentare i nostri sforzi verso mete sempre più lontane ed ambiziose, quasi smisurati quadri votivi di un'umanità così sicura delle proprie conquiste da risultarne quasi disumanizzata.

Le nazioni presenti a questa rassegna vogliono dimostrare, per mezzo di fotografie, di modelli, di grafici, il loro contributo al continuo perfezionamento dei mezzi meccanici alla sempre più complessa e perfetta industrializzazione che pone alla portata dell'uomo medio le ultime scoperte della moderna tecnica.

La Danimarca, invece, con spirito sottilmente polemico, sembra voler dare una lezione di pratica umiltà, scegliendo ad argomento della propria rassegna un problema che da secoli affligge l'umanità, ed è più vivo ed attuale che mai: il problema dell'abitazione. L'aver riportato nei limiti di un'immediata rispondenza e di una pronta simpatia l'attenzione del visitatore ancor stordito e perplesso di fronte a problemi che, il più delle volte, esulano dai limiti della sua comprensione, è certamente prova di lodevole mo-



L'attrice Patty Ann Gerrity che impersona Alice nell'omonima serie di telefilm presentati ogni lunedì dalla «TV dei ragazzi». L'odierna trasmissione va in onda alle 17,30

10 LUGLIO

Il film di questa sera

Campo 111

tava di prigionieri della « Grande guerra ». — fino ai nostri giorni, molti sono stati i registi che in tali racconti si sono impegnati usando, spesso, toni diversi: dal drammatico al tragico fino al quasi umoristico. Al primo gruppo (drammatico) appartiene questo *The wooden horse* che, girato dall'inglese Jack Lee nel 1949, fu presentato in Italia nel '54. Ma nonostante la sostanza dell'avventura sia drammatica, non mancano alcune aperture umoristiche. La trama fu ricavata da un best-seller e, insieme, da alcuni elementi autentici desunti da un fatto realmente accaduto.

Essa narra di tre ufficiali della R.A.F. prigionieri nello *Stag Luft 3* (chi sa perché nella edizione italiana il *Lager* è stato mutato in *Campo 111*?) che sognano l'evasione. E per raggiungere il loro scopo essi immaginano un piano ingegnoso e un po' fuori dall'ordinario. Fabbriano un cavallo di legno da palestra, lo sistemano vicino ai limiti del campo. Nella base del nobile animale, che è vuoto, a turno prendono posto

due dei tre ufficiali e scavano una stretta galleria che arriverà oltre il filo spinato. Il lavoro è lungo, ma la fatica è coronata da un primo successo: completata la galleria i tre riescono a giungere fuori del campo. Ma il più resta ancora da fare: i tre eroi ottengono una carta di lavoro per operai francesi in Germania e, preso un treno, giungono fino a Lubeca. Qui trascorrono molti giorni punteggiati da ansie e patemi d'animo, fino a che i tre inglesi non prendono contatto con elementi della Resistenza. Questi li fanno imbarcare su una nave danese che li conduce a Copenaghen. A prezzo di altre peripezie, da Copenaghen raggiungono la Svezia, cioè un territorio di Stato neutrale. E finalmente si presentano al Console britannico, che li rimanda in patria.

La cosa migliore del film è senza dubbio la trovata iniziale del cavallo: tuttavia il regista Jack Lee, pur imprimendo al racconto un ritmo notevolmente lento, è riuscito a mantenere per tutta la durata della narrazione una certa suspense che

tien desta l'attenzione dello spettatore. Campo 111 non può essere davvero paragonato alle opere di punta appartenenti al « genere », tuttavia si lascia vedere con notevole interesse, anche perché la parte strettamente documentaria è assai efficace. Inoltre un nutrito lotto di attori sobri e di notevole bravura danno vita, sotto la guida attenta del Lee, a personaggi o a « tipi » sufficientemente autentici. Essi sono Leo Genn, David Tomlinson, Anthony Steel, David Greene, Peter Burton, Bryan Forbes, Peter Finch, Hans Meyer, Lis Loewer, Heige Ericksen e molti altri.

Un film, dunque, che non può essere iscritto nella ristretta rosa dei capolavori, ma che, senza sbandamenti, mantiene quel che promette per la già accennata abilità artigianale del Lee; il quale, nato nel 1913, iniziò nel '38 la sua attività cinematografica che tuttora continua con opere che posseggono quella corretta lucentezza del prodotto medio della cinematografia britannica.

caran.

danese

destia e di grande civiltà. Rendiamone merito a questo paese che, per mezzo di una serie di grafici e di esempi esposti con nordica semplicità, ci porta ad affrontare un argomento che riguarda l'uomo, senza limitazione di confini, di razze, di religione.

Le statistiche provano che l'incremento della popolazione mondiale è di tale entità che il numero degli abitanti sarà raddoppiato nel giro di una cinquantina di anni. Le previsioni sono tali da porci in istato d'allarme, tenuto conto che, attualmente, la maggior parte degli uomini vivono in case prive dei più elementari requisiti di abitabilità, di confort, d'igiene. E questo avviene anche in paesi ad altissimo livello industriale. Al grande sviluppo industriale verificatosi negli ultimi decenni non ha corrisposto un adeguato incremento dell'attività edilizia. Per questa ragione molti individui delle classi lavoratrici, il cui benessere economico è pur notevolmente migliorato, non sono in grado di vivere in ambienti confortevoli e dignitosi. In questa nostra epoca in cui radio, televisione, frigorifero, automobile aspettano, in attesa di un lontano, irraggiungibile miraggio, bensì una meta di non difficile realizzazione, il problema della casa non è sentito, forse, con quell'intensità e quella coscienza che sarebbe lecito aspettarsi. Questo problema di dignità umana si presenta nuovo alle nostre popolazioni ma è stato affrontato dai popoli nordici, in generale, e dalla Danimarca in particolare, con notevole anticipo sulle altre nazioni. E' logico che in paesi particolarmente freddi, il



Il soggiorno della casa-tipo danese: mobili in legno di teak, non verniciato; tessuti ruvidi, stuoia a disegni geometrici sul pavimento e lampade in opaline bianco

problema della casa si sia presentato assai più impellente che in paesi dal clima più favorito, e che sia stato, quindi, risolto, almeno in parte, tenendo conto dell'alto livello di vita raggiunto da queste popolazioni. A dimostrare il benessere del paese la Danimarca termina la sua rassegna esponendo, a titolo di esempio, l'alloggio tipico di una famiglia operaia, composta di cinque membri, completo di arredi, vasellame, quadri. Ciò che più ci colpisce non è il genere di arredamento che già ben conosciamo: una sapiente propaganda, la grande diffusione delle riviste di arredamento, la sempre maggior affermazione di grandi magazzini e negozi specializzati, l'hanno messo alla portata di tutti. Non è pertanto la novità di ciò che vediamo che ci interessa in particolare, non la semplice eleganza delle forme, il gusto degli accostamenti cromatici, la pratica intelligenza con cui è

risolto il problema dello spazio, bensì lo spirito con cui la casa è stata concepita. Tutto ciò che è esposto, i mobili, gli oggetti, le stoffe, sono di tipo standardizzato a larghissima diffusione: l'ambientazione è, quindi, di carattere tipicamente economico. Ma il legno trattato semplicemente ad accennare le essenziali delle forme, le superfici tenute opache a far risaltare la qualità del materiale, i tessuti e le ceramiche rielaborati secondo le tradizioni di un antico folklore, raggiungendo uno stile e un'eleganza veramente piacevoli. Se ne ricava un'impressione di estremo decoro, di dignità, di civiltà profonda: ci si rende conto che la casa, intesa nel suo essenziale significato, sta a rappresentare, per questi popoli, l'affermazione di un intimo benessere, di un equilibrio spirituale che non ha bisogno di manifestazioni esteriori.

a. m.

cit

il prestigioso
ricevitore tascabile
a transistor



8 Semiconduttori (6 + 2)
alimentazione batterie 9v tipo univ.
mobilità in STYRON antiurto
dimensioni m/m 108x70x33

WATT RADIO

televisione

Via Bistagno 10 - TORINO - Tel. 364.464 (3 linee)

AMBOSESSI, INTELLETTUALI,
aspiranti carlori giornalisti,
desiderosi pubblicare
proprie Opere, scrivono:

Italy in America, Lungoteatro-
nuovo, 29 - Napoli.

FOTO-CINE

MARCHE MONDIALI

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
GARANZIA 5 ANNI
quota **L. 450** mensili
minima 200.000
RICHIEDETECCI RICCO E ASSORTITO

CATALOGO GRATIS
di apparecchi per foto e cinema,
accessori e binocoli prismatici
DITTA BAGNINI
ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124



**UN SOGNO REALIZZABILE
PER OGNI DONNA**

Come una sarta proverei tagliare i modelli che ammirate nelle pagine della moda sulle vostre precise misure, seguendo da casa vostra il moderno, facile, completo «CORSO PRATICO» di taglio, cucito e confezione per corrispondenza. Riceverete GRATIS 4 TAGLI di tessuto, l'attrezzatura, il manichino e ovverò la preziosa guida delle insegnanti della Scuola.

Richiedete senza impegno il prospetto gratuito alla
SCUOLA TAGLIO ALTAMODA
TORINO - VIA ROCCAFORTE 9/10



Grazie alla sua azione benefica, la nuova Crema Saltrati elimina la pelle rugosa, secca e callosa dei piedi e li rende morbidi e lisci. Non più danni alle calze. La Crema Saltrati previene e calma l'irritazione tra le dita. Se i vostri piedi sono sensibili, affaticati e martoriati dalle scarpe troppo strette, non esitate! La Crema Saltrati assottiglierà le vostre caviglie e darà sollievo ai vostri piedi doloranti.

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di G. Granados

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - **Domenica Sport** - Musiche del mattino

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Raffaele Fisù (Motta)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Le Borse in Italia e all'estero

Il banditore
Informazioni utili
Il nostro buongiorno
(Palmito Colgate)

9 Le melodie dei ricordi

9.30 Concerto del mattino
1) Flotow: *Martha*; Ouverture; Gounod: *Faust*; «Salve dinora»; Catalani: *La Wally*; «Ebben, ne andrò lontana»; Bizet: *Carmen*; «Ebben Carmen io t'amo ancora»

2) Paganini: Concerto n. 4 in re minore, per violino e orchestra; a) Allegro maestoso, b) Adagio flebile con sentimento, c) Rondò galante (Andantino gale) (Solista Arthur Grumiaux - Orchestra Lamoureux, diretta da Franco Gallini)

3) Oggi si replica...

11 I vostri maestri
a cura di Riccardo Allorto Ferruccio Vignanelli

11.30 Il cavallo di battaglia di Pino Calvi, Johnny Dorelli, Miranda Martino Williams: *The apartment* (dal film omonimo); Testa-Cichelero: *Storia fermati*; Verde-Travajoli: *Lady Luna*; Chiosso-Capotosti: *I tuoi occhi*; Bindi: *Il nostro concerto*; Dura-Salerni: *Serenatella c'è*; «o sì e c'è»; «no»; Beretta-Liano: *Mare di dicembre*; Junior-Samaritani: *Erano nuvole*; North: *Restless love* (*The misfits*) (Inverizzi)

12 Musiche in orbita (Ola)

12.20 *Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Metronomo (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio**

Media delle valute - Previsioni del tempo

XLVIII Tour de France
Notizie sulla tappa Perpignano-Tolosa

Il trenino dell'allegria

I) Carillon (Manetti e Roberts)
II) Semafori (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 ANGELINI E LA SUA ORCHESTRA

Cantano Milva, Carmen Rizzi, Giorgio Consoloni, Giuseppe Negroni e Mario Querci (Matto Kneipp)

14.14.20 Giornale radio

Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

14.20 «Gazzettini regionali» per Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15.15 In vacanza con la musica

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 Programma per i ragazzi

Lisa-Betta

Romanzo di Giuseppe Fanciulli - Adattamento di Maria Lù Fanciulli - Allestimento di Ugo Amodeo

Seconda puntata

16.30 Il ponte di Westminster
Immagini di vita inglese
Il segreto di Sir William Lyons

16.45 Università internazionale
Le Guglielmo Marconi (da Roma)

Alessandro Ronconi: *Lettere familiari e lettere poetiche nell'antichità*

17 Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Curiosità musicali
a cura di Renzo Bonvicini

I. Rossini tragico

18 Cerchiamo insieme

Colloqui con Padre Virginio Rotondi

18.15 Vi parla un medico

J. M. Tanner: *Ricerche mediche alle Olimpiadi di Roma*

18.30 Le trentadue sonate di Beethoven

eseguite da pianisti italiani
Decima trasmissione: Gino Gorini

Sonata in fa maggiore op. 2 n. 2: a) Allegro vivace, b) Largo appassionato, c) Scherzo (allegretto), d) Rondò (grazioso)

19 Tutti I Paesi alle Nazioni Unite

19.15 L'Informatore degli artigiani

19.30 Il grande gioco

Informazioni sulla scienza di oggi e anticipazioni sulla civiltà di domani



Johnny Dorelli è fra i cantanti che partecipano al programma «Il cavallo di battaglia», in onda alle 11,30

9 Notizie del mattino

05 Allegro con brio (Palmolive)

20 Oggi canta Tony Dallara (Asipgas)

30 Un ritmo al giorno: la battuta (Supertrim)

45 Canzoni per l'Europa (Motta)

10 AVANSPETTACOLISIMO

Tipi, cantanti e macchiette in passerella

— Gazzettino dell'appetito (Omoplia)

11-12.20 MUSICA PER VOI

CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica

25 Canzoni, canzoni

Giacobetti-Savona: *Cha-cha-romano*; Testoni-De Filippi: *La vita è colorata*; Goei-Vian-De Crescenzo: *Luna rossa*; Pallesi-Malgoni: *Noi*; Mangieri: *Gepina*; Datin-Vitalini-Rota: *La dolce vita*; Cavazzini-Giacobetti-Kramer: *La nostra melodia*; Frandi-Coppo: *Noccioline*; Nisa-Martino: *Jessica*; Donaggio: *Come sinfonia*; Nisa-Carosone: *Che 'na pastiglia* (Mira Lanza)

55 Orchestra in parata (Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 La Ragazza delle 13 presentate:

Pokerissimo di canzoni (Compagnia Generale del Disc)

20 La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25 Fonolampo: dizionario delle canzonissime (Palmolive - Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40 Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45 Il seguito: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)

50 Il discobolo (Soc. Arrigoni)

55 Paesi, uomini, umori, e segreti del giorno

14 I nostri cantanti

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

40 Ruote e motori
Attualità, informazioni, notizie a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15 Tavolozza musicale Ricordi (Ricordi)

15.15 Album di canzoni

Cantano Tony Del Monaco, Isabella Fedeli, Maria Paris, Lilli Percy Fati, Claudio Venturini

Pizz! *La spualizio*; Irali-Martelli: *Amore a terzine*; Di Palma: *Dormi*; Pincini-Cavazzuti: *Estasiato, lero, lero*; Faustini-Redi: *Passi perduti*

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.45 Novità Italdisc-Carosello (Italdisc-Carosello)

16 Solo strumentale

XLVIII Tour de France

Arrivo della tappa Perpignano-Tolosa (Radiocronaca di Nando Martellini e Sergio Zavoli) (Terme di San Pellegrino)

17.15 Voci del teatro lirico

Soprano Maria Callas - Tenore Beniamino Gigli

Rossini: *Armida*; Variazioni: Meyerbeer: 1) L'Africana; «O Paradiso»; 2) *Dinorah*; «Ombrà leggera»; Massenet: *Werther*; «Ah, non mi ridestare»; Charpentier: *Luiza*; «Da quel giorno»; Cilea: *L'Arlesiana*; Lamento di Federico

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Alfredo Simonetto

(Registrazione effettuata il 29 dicembre 1954)

17.30 Nunzio Filogamo presenta:

MAESTRO PER FAVORE

Viaggio sentimentale fra le canzoni con l'Orchestra diretta da Riccardo Vantellini

18.30 Giornale del pomeriggio

Discoeca Bluebell (Bluebell)

18.50 *TUTTAMUSICA

19.20 Giugno Radio-TV 1961

19.25 *Motivi in tasca

Negli interv. com. commerciali
Il tacuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

cello); Martucci: *Notturno* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi)

10.30 La cantata sacra

Bach: 1) *Canata n. 31*; «Der Himmel Lacht»; (Friederike Saller, soprano; Werner Braun, tenore); August Messsthaler, basso; Martin Galling, cembalo - Orchestra da Camera e Coro di Stoccarda, diretta da Marcel Couraud); 2) *Canata n. 55*; «Ich armer Mensch, ich Sünderknecht»; (Tenore Helmut Krebs - Coro e Orchestra da Camera Pro Arte di Monaco, diretti da Kurt Redel); Perosi: *Canata per tenore, coro a quattro voci miste e orchestra* (Tenore Gino Sinimbergh - Orchestra S. Gabriele, diretta da Albero Vitalini - Coro Madrigalisti della Polifonia Romana, diretto da Mons. Lavinio Virgili)

11.30 CONCERTO SINFONICO diretto da HARRY BLECH

Haydn: 1) Sinfonia n. 6 in re maggiore (Le mattino); a) Adagio - Allegretto; b) Andante; c) Minuetto; d) Finale (Allegro); 2) Sinfonia n. 7 in do maggiore (Le midì); a) Adagio - Allegro; b) Recitativo - Adagio; c) Minuetto; d) Finale (Allegro); 3) Sinfonia n. 9 in sol maggiore (Le soir); a) Allegro molto; b) Andante; c) Minuetto; d) Presto (La tempesta)

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

12.30 Strumenti a fiato

Honegger: *Danse de la chèvre*, per flauto solo (Flautista Severino Gazzelloni); Poulenc: *Élegie*, per corno e pianoforte (Domenico Ceccarossi, corno; Loredana Franceschini, pianoforte)

12.45 Danze sinfoniche

Mozart: *Contradance* (Laendler) (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Sergiu Celibidache); Pjllas: *Due valzer sinfonici*; a) *Valzer dei sospiri* (Quasi fantasia); b) *Il valzer degli impeti* (Quasi improvviso) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fulvio Vernizzi)

13 Pagine scelte

Dal «Trattato di sociologia generale» di Vilfredo Pareto; «Le classi elette della popolazione e la loro circolazione»

13.15-13.25 Trasmissioni regionali

13.15 «Listini di borsa»

13.30 *Musiche di Tartini, Geminiani, Correlli e Beethoven

(Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 9 luglio - Terzo Programma)

14.30 La sinfonia romantica

Mendelssohn: Sinfonia n. 1 in do minore op. 11; a) Allegro molto; b) Andante; c) Minuetto (Allegro molto); d) Allegro con fuoco (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi); Schumann: Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore op. 38; a) Andante un poco maestoso; Allegro molto vivace; b) Larghetto; c) Scherzo (Molto vivace); d) Allegro animato e grazioso (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Victor Desarsens)

15.30 Musiche di Carlo Jacchino

1) *Trio per flauto, violoncello e pianoforte*; a) Muovendo un poco, più mosso; b) Adagio; c) Vivace (Arturo Danesi); flauto; Umberto Egadri, violoncello; Enrico Lini, pianoforte); 2) *Quintetto*; a) *Allegro*; b) *Larghetto*; c) *Vivace* (Giacomo Gandini, clarinetto; Domenico Ceccarossi, corno; Vittorio Enna, violino; Emilio Berengo Gardin, viola; Bruno Morselli, violoncello)

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Benvenuto in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15 (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**

Rassegne varie e informazioni turistiche

30 (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9.45 La musica strumentale in Italia (da Boccherini ai giorni nostri)

Vietti: *Concerto n. 7 per pianoforte e orchestra*; a) Allegro vivace; b) Adagio sostenuto; c) Rondò (allegro) (Pianista Lya De Barberis - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia); Clementi (rev. Casella): *Trio in re maggiore*; a) Allegro vivace; b) Polonaise; c) Presto (Trio Santoliquido; Ornella Pultis Santoliquido, pianoforte; Arrigo Pelliccia, violino; Massimo Amfitheatrof, violon-

«Giugno Radio-TV 1961»

Nominativi sorteggiati tra i nuovi radio e telebonanni del periodo 15 maggio - 30 giugno 1961 per l'assegnazione, a scelta, di:

- a) Una autovettura Fiat «500» con autoradio;
- b) Viaggio per due persone, con permanenza di quindici giorni, in una delle principali città europee per un valore complessivo di L. 500.000;
- c) Corredo per biancheria e servizio di posateria d'argento per un valore complessivo di L. 500.000.

Sorteggio n. 20 per il 24-4-1961

Salvatore Di Piazza, via Vespi, 42 - Trapani - Abbonamento ordinario alla televisione n. 2.604.472.

Sorteggio n. 21 per il 25-4-1961

Francesco Roncacci, via Del Cavalliglieri, 1 - Roma - Abbonamento ordinario alla televisione n. 2.584.186.

Sorteggio n. 22 per il 26-4-1961

Benedetto La Puma, viale d'Italia, 11 - Partanna (Trapani) - Abbonamento radio ordinario mod. 208 bis n. 235.087.

Sorteggio n. 23 per il 27-4-1961

Saverio Pugliese, Contrada Visconte S. Ella - Gimigliano (Catanzaro) - Abbonamento radio ordinario mod. 102 bis n. 251.262.

Sorteggio n. 24 per il 28-4-1961

Domenico De Martin, via Posa - Castelnuovo (Treviso) - Abbonamento radio ordinario mod. 208 bis n. 229.900.

I suddetti abbonati matureranno il diritto alla consegna dei premi di cui sopra se risulteranno in regola con le norme del concorso.

«Radio Anie 1961»

Nominativo sorteggiato per l'assegnazione di un premio già posto in palio tra gli acquirenti di apparecchi radiofonici convenzionali Anie, vennero a partire dal 1° gennaio 1961, e non attribuito in quanto il relativo assegnatario è risultato non in regola con l'abbonamento alle radioaudizioni.

Sorteggio di riserva del 2-5-1961

Fulvio Natifichioni, via Magazzini Generali, 2 B - Roma, al quale verrà assegnato

Un televisore da 17 pollici

sempreché risulti in regola con le norme del concorso.

«Tutti in pista»

Riservato a tutti i telespettatori che hanno fatto pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz consistente nell'individuare il nome (italiano o scientifico) dell'animale presentato, nonché della famiglia alla quale l'animale stesso appartiene.

Trasmissione dell'11-4-1961.

Sorteggio n. 31 del 26-4-1961.

Soluzione del quiz: Gru Antigone (nome italiano); Gru Antigone (nome scientifico); Gruidi (famiglia).

Vincono un pupazzo di stoffa ciascuno, i seguenti 30 nominativi:

Claudio Coda, strada Della Rovere, 50 - Biella (Vercelli); Paolo Bobig, via Pontiana, 19 - Monfalcone (Gorizia); Maria Cristina Bertuzzi, via Castelmario, 3 - Bologna; Neno Vognetti, via Monastero, 3/2 - Genova-Sampierdarena; Daniela Satti, via Guidicelloni, 22 - Lucca; Giovanni Quaccia, via Pretoria, 10 - Aosta; Susanna Dabellani, via Roma, 25 - Chiavenna (Torino); Lillina Galeota, via De Santis, 28 - Pescara; Katy Blondi, Case Pavesi, Casale Monferrato (Lucca); Raffaele Mossa, via S. Lorenzo, 5 - Tempio Pausania (Sassari); Anna Quaccia, via Porta Praetoria, 10 - Aosta; Giampaolo Aresu, via Donizetti, 3 - Cagliari; Franco Soppa, via Corridoni, 21 - Mestre (Venezia); Maria Perrone, via Luigi Capuana, 153 - Roma; Aldo Romanin, piazza Garibaldi - Udine; Fiorella Glacosa, Villa Scarsella - Millesimo (Savona); Celeria Ravera Chion, via Andrate - Chiavenna (Torino); Maria Mori - Molino del Pallone - Gragnanella (Bologna); Renata Betti, San Concordio, 37 - Lucca; Susanna Sorbelli, viale Liegi, 7 - Roma; Giovanna Pilleri, via S. Caterina, 40 - Altamura (Bari); Giuseppe Greco, via G. Marconi, 27 - Brindisi; Melly Gherlenda - Orsago (Treviso); Maria Poletto, viale Cretosa, 42 - Milano; Giuseppina Menaldini, corso Centrale - Chiavenna (Torino); Mauro Argenti, via Jussi, 40 - S. Lazzaro di Savena (Bologna); Maria Inzadi, via G. Monti, 59 -

«Canzoni per l'Europa»

Trasmissione dell'11-4-1961.

Estrazione del 16-4-1961.

Vincono 1 assortimento di prodotti «Trim» per sei mesi:

Giuseppe Franzosi, via A. Mario, 38 - Milano; Silvia Dalosio, via Riva di Trento, 9 - Milano; Amalia Preti, via S. Castagnola, 12 - Genova; Eugenia Tabanelli, via Mazzini, 52 - Lugo (Ravenna).

16-16.30 Ribalta del Metropolitan di New York

Stagione Lirica 1960-61
Seconda trasmissione

Manon Lescaut di Giacomo Puccini

a) «Donna non vidi mai»; b) «In quelle tinte morbide»; c) Intermezzo atto terzo; d) Finale atto quarto (Dorothy Kirsten, soprano; Carlo Bergonzi, tenore; Orchestra del Teatro Metropolitan di New York; Maestro concertatore e direttore d'orchestra Fausto Cleva)

TERZO

17 — Il Concerto per violino e orchestra

Karol Szymanowsky
Concerto n. 2 op. 61

Moderato - Andante sostenuto - Allegretto

Sollista Riccardo Brendola
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Dean Dixon

Aram Kachaturian
Concerto in re maggiore

Allegro con fermezza - Andante sostenuto - Allegro vivace

Sollista David Oistrakh
Orchestra «Philharmonia» di Londra, diretta dall'Autore

18 — Novità librarie

Fogazzaro, il mio piccolo mondo di Ottorino Morra, a cura di Marcello Camilucci

18.30 Alessandro Rolla

Duo in si bemolle
Allegro - Andantino - Polonese

Felix Ayo, violino; Enzo Aliberti, violoncello

Max Reger

Suite n. 3 in mi minore per viola sola

Moderato - Vivace - Adagio - Allegro vivace

Violista Dino Asciolla

19 — Panorama delle idee

Selezione di periodici stranieri

19.30 Giuseppe Zarline

Madrigali
Lauro gentile - Donna che quasi cigno - Spent'erà già l'ardore

Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretto da Ruggero Maghini

19.45 L'indicatore economico

LOCALI

CALABRIA

12.20 L'educazione della Musica richiesta (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12.20 Parata d'orchestra - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Fisimonistici al microfono: Aldo Gasparini (Cagliari, 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 Canzoni di ieri (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Lerni Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London, 43 Stunden (Bandaufnahme der BBC-London) - 7.30 Morgensendung des Nachrichtenendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8.15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das AutoRadio (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11.30 Opernmusik - 12.20 Volkskultur (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 -

Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 Trasmissione per i Ladini da Gherdeina (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella I).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittage (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhres (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast - 18.30 Für unsere Kleinen. «Der Glücksvogel» - Kasper Spiel von Max Jacob - 18.45 Musikalische Einlage - 19 Volksmusik - 19.15 Die Rundschau - 19.30 Lerni Englisch zur Unterhaltung - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRUILI - VENEZIA GIULIA

7.30-7.45 Gazzettino giuliano - Panorama della domenica sportiva a cura di Corrado Belci (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano - Rassegna della stampa sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Nuovo focolare - 13.55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13.15-13.25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14.20 «La Cortesella», Friuli, luci e colori - Trasmissione a cura di R.

sultive - Testi di Aurelio Cantoni, Ormar Muzzolini (Meni Ueli) - Dinero Negro, Riedo Poppo, Alvaro Virgili (Trieste 1 e stazioni MF I).

14.50 Gianni Saffred alla marimba (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.05 Velina degli strumenti e delle novità, a cura del Circolo Triestino delle principali città europee e Sergio Ponteleoni (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.35-15.55 «Il Carso e la sua preistoria» di Dante Cannarella (Trieste 1 e stazioni MF I).

in lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12.30 «Per ciascuno qualcosa» - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 «Parata di orchestre» - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra Carlo Facchini - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17.25 «Canzoni e ballabili» - 18 Corso di lingua italiana, a cura di Janko Jez. Lezione 53a - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Musiche di autori giuliani: Smareglia: «Overture», «Corso del Trionfo» e «Nonno Maria» di Tullio «Oceano» - 19 Musica per danze: Scarlatti-Tommasini: Le donne di buon amore, del balletto. Rossini: Guglielmo Tell, balletto dell'opera - 19.30 Scienza e tecnica: Josip Naberger: «I satelliti rivelano la vera immagine del nostro globo».

VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «La Bibbia, il libro di Tobia» di Pasquale Colletta - «Istantanee sul cinema» - Pensiero della sera.

Si rinnovano sul «Secondo» Spettacoli del mattino

Con la settimana numero 27 (28 luglio) è cominciato il trimestre estivo. L'estate veramente è arrivata già da alcuni giorni, e non soltanto agli effetti del calendario; ma per i responsabili dei programmi radiofonici, abituati per necessità professionale a lavorare in trimestre, l'estate vera comincia dopo l'ultimo giorno della settimana numero 26 e dura fino alla chiusura della settimana numero 39.

Molte modifiche in tutti i settori della giornata radiofonica; e una nuova fisionomia soprattutto per gli spettacoli leggeri, che sono i primi a doversi adeguare alla temperatura di stagione. La struttura della mattinata del Secondo Programma rimane ferma, secondo il modulo così felicemente collaudato da due anni di esperienza: ma variano, all'interno di questa struttura, quasi tutte le rubriche che le davano corpo fino a oggi, lungo il corso della settimana.

Nuove, in particolare, saranno in pratica tutte le brevi rubriche del *Preludio*, che ha il compito di offrire una colonna sonora gradevole e facilmente snodabile dalle nove alle dieci del mattino; ma varie novità intervengono anche nella pro-

grammazione dei più ampi spettacoli in onda tradizionalmente fra le nove e le dieci. Se la domenica mattina proseguirà ancora, per alcune settimane, *Musica per un giorno di festa*, ecco il lunedì, *Avanspettacolo*, un denso varietà musicale con cantanti, attori, comici e fantasisti in passerella a cura di Mario Brancacci, seguito, il martedì, da *Noi e le canzoni* — uno spettacolo di musica leggera imperniato su cantanti della vecchia e della nuova guardia in cortese polemica fra loro — e il mercoledì da *Questo te lo foglio io*, una vera e propria rivista a due voci, basata sulla partecipazione di Paolo Panelli e Bice Valori. Il venerdì mattina prosegue la trasmissione *New York-Roma-New York*, secondo la formula già sperimentata di scorsi mesi, mentre il venerdì Silvio Gigli, in *Questa mattina si canta a soggetto*, ripropone, con un titolo più rispondente, la sua galleria di canzoni su un determinato tema di cui ci ha già dato tanti spassi così curiosi esempi: il sabato pomeriggio in *Un'ora con le canzoni*. Il sabato mattina, infine, Renato Tagliani prosegue i suoi vagabondaggi radiofonici con *Giramondo* (beat luli).

NAZIONALE

20 — * **Complessi vocali**
Negli intervalli comunicati
commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Gior-
nale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggiero Benelli)

21 — **CONCERTO DI MUSICA
OPERISTICA**
diretto da MARIO ROSSI
con la partecipazione del soprano
Teresa Stich-Randall
e del baritono Sesto Brus-
cantini

Rossini: *Un viaggio a Reims*:
Sinfonia; Cimarosa: *Le astuzie
femminili*; Aria di Don Giampaolo;
Mozart: 1) *Il ratto dal
Serraglio*; «Harten aller Ar-
ten»; 2) *Le nozze di Figaro*:
a) *Aprite un po' quegli oc-
chi*; b) *Dove sono i bei mo-
menti*; Wagner: *Lohengrin*:
Preludio atto primo; Rossini:
Il barbiere di Siviglia: «Largo
al factotum»; Mozart: *Costi fan-
tanti*; «Per pietà»; Verdi:
Ernani: «Oh! dei verd'anni
miei»; Mozart: *Don Giovanni*:
«Non mi dir bell'idio mio»;
Verdi: *Luisa Miller*: Sinfonia
Orchestra Sinfonica di Torino
della Radiotelevisione
Italiana

22,15 IL CONVEGNO DEI
CINQUE

23 — **Posta aerea**

23,15 **Giornale radio**
Musica da ballo

24 — Segnale orario - **Ultime
notizie** - Previsioni del tempo
- Bollettino meteorologico
- I programmi di do-
mani - Buonanotte



Il soprano Teresa Stich-Randall
il baritono Sesto Bruscantini
partecipano al con-
certo operistico delle ore 21



SECONDO

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 **XLVIII Tour de France**
Servizio speciale da Tolo-
sa di Nando Martellini e
Sergio Zavoli
(Termine di San Pellegrino)

20,30 **Zig-Zag**

20,40 Il Quartetto Cetra pre-
senta:

MUSICA SOLO MUSICA

21,30 **Radionotte**

21,45 «Giallo per voi»

BRIGGS, SQUADRA OMICIDI

Sei episodi polizieschi di Ga-
stone Tanzi

**VI - Una storia di gang-
sters**

Compagnia di Prosa di Fi-
renze della Radiotelevisione
Italiana

Briggs, tenente della Squadra
Omicidi

Adolfo Geri
Il sergente Slim Lucio Rama
Stanley Bruce, detto Imbutto,
del «Telegraph»

Stefano Variale
Ralph Kennedy, il capo della
gang

Andrea Matteucci
Mike Barnett, Antonio Gatti
Susan Mortimer

Anna Maria Sanetti
Bella Bowler

Giuliana Corbellini
Dolly, moglie di Briggs

Renata Negri
Adams, procuratore distrettuale

Corrado Gada-
ed inoltre: Giampiero Beche-
relli, Corrado De Cristoforo,
Tino Erler, Rodolfo Martini,
Carlo Pennetti, Franco Sabani
Regia di Umberto Benedet-
to

22,30 **Canta Frank Sinatra**

22,45-23 **Ultimo quarto**
Notizie di fine giornata

TERZO

20 — * **Concerto di ogni sera**

Wolfgang Amadeus Mozart
(1756-1791): Due Sinfonie

In la maggiore K. 114

Allegro moderato - Andante -
Minuetto - Allegro molto

Orchestra da Camera della Ra-
dio Danese, diretta da Mogens
Woldike

In sol maggiore K. 318

Allegro spiritoso - Andante -
Tempo I

Orchestra da Camera di Ber-
lino, diretta da Hans von
Benda

Gabriel Fauré (1845-1924):
Fantasia in sol maggiore op.
111 per pianoforte e or-
chestra

Solista Gaby Casadesus
Orchestra «Pro Musica», di-
retta da Eugène Bigot

Igor Stravinsky (1882): *Jeu
de cartes* Balletto

Orchestra «Philharmonia» di
Londra, diretta da Herbert
von Karajan

21 Il **Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui
fatti del giorno - Rivista del-
le riviste

21,30 **La Rassegna**

Cinema
a cura di Pietro Pintus

21,45 Il **Rinascimento in Ita-
lia**

Casa, palazzo, città a cura
di Paolo Portoghesi

22,15 **Bo Nilsson**

Reaktionen per strumenti a
percussione

Henri Pousseur
Caractères per pianoforte

solo

Roman Haubenstock-Ramati

Mobile for Shakespeare

Alfons Kontarsky, pianoforte;
Eveline Summer, arpa; Karl
Heinz Böttner, chitarra; Chri-
stopher Caskel, Slegfried Rock-
stroh, Heinz Bühr, Konrad Rles,
Roland Stankewitz, strumenti
a percussione

Direttore Hans Otte

Registrazione effettuata il 4
maggio 1961 dalla Radio di
Brema in occasione dei Con-
certi «Pro Musica Nova»

23 — **Il Risorgimento Italiano
nel Castello Piamontese**

Riscoperta delle architetture
barocche e neoclassiche
in Piemonte

Inchiesta di Ettore Corbò

23,30 * **Congedo**

Frédéric Chopin

Quattro Improvisi

n. 1 in la bemolle maggiore
op. 29; n. 2 in fa diesis mi-
nore op. 36; n. 3 in sol be-
molla maggiore op. 61; n. 4
in do diesis minore op. pos-
tuma 66

Pianista Wilhelm Kempff

FILODIFFUSIONE

Sulle reti di Roma,
Torino, Milano, Napoli

I canale: V. Programma Naziona-
le; II canale: V. Secondo Pro-
gramma; III canale: V. Rete Tre e Terzo
Programma; IV canale: dalle 8 al-
le 12 (12-16) e dalle 18 alle 20
(20-24): musica sinfonica, lirica e
da camera; V canale: dalle 7 alle
13 (13-19 e 19-1): musica leggera;
VI canale: supplementare stereo-
fonico.

Dai programmi odierni:

ROMA - Canale IV: 8,30 (12,30)

Autori italiani contemporanei
eseguiti da giovani concertisti -
10 (14) «Due sinfonie classiche»:
Bach: Sinfonia in re bemolle
maggiore (op. 9, n. 2); Tartini:
Sinfonia in re maggiore - 11 (15)
in «Preludi, intermezzi e danze
da opere»; Flotow: *Alexandro
Stradella*; Mussorgsky: *Kovanci-
na*; Wagner: *Il vascello fanta-
sma*; Wolf Ferrari: *I gioielli del-
la Madonna* - 16 (20) «Un'ora
con Luigi Dallapiccola» - 17 (21)
«Concerto sinfonico diretto da
Guido Cantelli»

Canale V: 7,15 (13,15-19,15): «Ri-
baltà Interventum» - 8,30
(14,30-20,30) «Carnet de bal»
con le orchestre Sid Phillips,
Buddy Morrow, Paul Smith,
Armando De La Trinidad, Count
Basie - 9,30 (15,30-21,30) in ste-
reofonia: George Feyer al pia-
noforte - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz
Party» - 11 (17,33) «Tre per
quattro»: The McGuire Sisters,
Eddie Constantine, Julia De
Palma, Robin Luke in tre loro
interpretazioni - 12 (18-24) «Can-
zoni italiane»

TORINO - Canale IV: 8,30 (12,30)

per la rubrica «La sonata mo-
derna»: Margola, Sonata, 39;
Martini: Sonata n. 2 per violon-
cello e pianoforte - 10 (14) «Una
sinfonia classica»: Mozart: *Sin-
fonia in do maggiore* (K. 541) e *Jupi-
ter* - 10,30 (14,30) in «Preludi,
intermezzi e danze da opere»:
Rossini: *Guglielmo Tell* - 16
(20) «Un'ora con F. Chopin» -
17 (21) Concerto sinfonico di-
retto da D. Dixon con la parte-
cipazione della violinista W. Wil-
komirská

Canale V: 8 (14,30) «Jazz Party»
con il sassofonista Sonny Rol-
lins - 8,15 (14,15-20,15) «Fanta-
sia musicale» - 9 (15,21) «Mu-
sica varia» - 10 (16,22) *Ribal-
ta* stereofonica con le orche-
stre Ralph Marterie, Pete Ru-
golo, Richard Hayman, Kurt
Edelhagen e il complesso Ed-
dison - 10,45 (16,45-22,45) *La
voce di Bruna Lelli* - 11 (17,23)
«Carnet de bal» - 12 (18-24)
«Canzoni italiane»

MILANO - Canale IV: 8,30 (12,30)

per la rubrica «La sonata mo-
derna»: Milhaud: a) *Seconda so-
nata per violino e pianoforte*; b)
Sonata per flauto e pianoforte -
9,55 (13,55) «Due sinfonie
classiche»: Stamitz: *Sin-
fonia in mi bem. magg.* (op. 161);

Toeschi: *Sinfonia in re magg.* -
10,25 (14,25) in «Preludi, inter-
mezzi e danze da opere»: Gluck:
Il sogno di Alceide; Lortzing:
Undine; Humperdinck: *Hansel e
Gretel*; Wolf-Ferrari: *Il segreto
di Susanna* - 16 (20) «Un'ora
con Jean Sibelius» - 17 (21)
Concerto sinfonico diretto da E.
Jochum.

Canale V: 7,30 (13,30-19,30) «Ve-
dette straniere» cantano: The
Cordettes, Perry Como, Judy
Garland, Gilbert Bécaud - 8
(14,20) «Jazz Party» - 9 (15,21)
«Musica varia» - 10 (16,22) *Ri-
baltà stereofonica* - 11 (17,23)
«Carnet de bal» con le orche-
stre Rubino, Noro Morales, Ni-
no Impastoni, Bobby Byrne -
12,30 (18,30-30,30) «Appuntamen-
to a Roma»

NAPOLI - Canale IV: 8,30 (12,30)

per la rubrica «La sonata mo-
derna»: Respighi: *Sonata in si mi-
nor per violino e pianoforte* - 10,05
(14,05) «Una sinfonia classica»:
Boccherini: *Sinfonia concertante* -
n. 3 per grande orchestra
Ribalta stereofonica - 11 (17,23)
intermezzi e danze da opere»:
Vivaldi-Montari: *Olimpiade*; Al-
fano: *Sakuntala*; Casella: *La
donna serpente* - 16 (20)
«Un'ora con Gabriel Fauré» -
17 (21) Concerto sinfonico di-
retto da E. Jochum - 19 (23)
Lieder di Beethoven, Wolf e
Schubert.

Canale V: 7 (13,19) «Chiaroscuri
musicali» con l'orchestra Ar-
mando, Milano, il trio
Three Suns - 8,15 (14,15-20,15)
«Fantasia musicale» - 9 (15,21)
«Musica varia» - 10 (16,22)
Ribalta stereofonica con le or-
chestre Les e Larry Elgart,
Raymond Scott, Stan Kenton,
The Brussels Orchestra, The
Kingdom Trio - 11 (17,23) «Car-
net de bal» - 12 (18-24) «Can-
zoni italiane»

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Pro-
grammi musicali e notiziari trasmessi da
Roma 2 su k/c. 845 pari a m. 355
e dalle stazioni di Calanissetta O.C.
su k/c. 4060 pari a m. 49,50 e
su k/c. 9515 pari a m. 31,53

23,05 Il motivo che piace a voi -
0,36 Mezzeluci 1,06 Senza con-
fini - 1,36 I grandi interpreti della
lirica - 2,06 Un'orchestra per voi -
2,36 Folklore di musica sinfo-
nica - 3,36 Microscopio - 4,06 Fan-
tasia - 4,36 Pagina liriche - 5,06
Un'orchestra ed uno strumento -
5,36 Desidero risveglio - 6,06 Saluto
del mattino

N.B.: Tra un programma e l'altro
breve notiziario.

LOCALI

SARDEGNA

20 Marino Barreto jr. e il suo
complesso - 20,15 *Gazzettino sardo*
(Cagliari) - Nuoro 1 - Sassari 1
e stazioni MF I).

SICILIA

20 *Gazzettino della Sicilia* (Caltanis-
setta 1 e stazioni MF I).

20 *Gazzettino della Sicilia* (Caltanis-
setta 2 - Catania 2 - Messina 2 -
Palermo 2 e stazioni MF I).

TRENTINO - ALTO ADIGE

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrich-
ten - Werbedurchsagen - 20,15
Symphonische Musik - Der Diri-
gent und sein Orchester: Arin
Bestle dirigiert das ständige Or-
chester des Teatro di Bologna

Symphonien aus Italienischen
Op. 21, 15 - Neue Bücher
«Neue Lyrik», eine Buchbesprech-
ung von Prof. H. Vigil (Rete IV
- Bolzano 3 - Brenzone 3 - Bru-
nicone 3 - Merano 3)

21,30 Kammermusik - Für Streicher
und Klavier von Johannes Brahms
II. Folge Quartett in g-moll Op. 25
für Klavier, Violine, Viola und
Violoncello - Aus der Reihe
«Tollglocke» - Bruno Giuranna, Viola
- 22,10 Raul Meynard und sein
Orchester - 22,30 Aus der Welt der
Wissenschaft Dr. Fritz Maurer: Da-
Meer in seiner naturwissenschaft-
lichen Bedeutung II. Folge - 22,45
Das Kaleidoskop (Rete IV).

23-23,05 Spätnachrichten (Rete IV -
Bolzano 2 - Bolzano I).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

20-20,15 *Gazzettino giuliano* - «Il
microfono a...» interviste di Dullio
Saveri con esponenti del mondo po-
litico, culturale, economico e artisti-
co triestino (Trieste 1 e st. MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

20 La tribuna sportiva, a cura di
Bojan Pavletič - 21,30 Segnale ora-
rio - Giornale radio - Bollettino
meteorologico - 21,30 * Bedrich
Smetana: «La sposa venduta», ope-
ra comica in tre atti. Direttori:
Dimitrij Zebrić, Orchestra e Coro
del Teatro Nazionale dell'Opera di
Lubiana. Nel 1° intervallo (ore
21,25 c.c.) «Un palco all'Opera»
- Nel 2° intervallo (ore 22,10
c.c.) «Novità in Biblioteca» -
23,15 Segnale orario - Giornale
radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

20 Trasmissioni in: polacco, francese,
tedesco - 21,30 *Santo Rosario*,
21,15 Trasmissioni in: slovacco, por-
toghese, sloveno, spagnolo, unghere-
se, olandese, 23,30 *Replica di
Grizelles*, 23,15 *Trasmissione in
giapponese*, 23,30 *Trasmissione
in inglese*.

ESTERI

ANDORRA

20 Nuovi dischi. 20,10 Il successo
del giorno. 20,15 Parata Martini,
presentata da Robert Rocca - 20,45
Il disco gira - 21,05 *Canzone
della libertà*, 21,06 *Musica vibrante*, 21,21
Archi allegri, 21,35 *Ritmi per le
vacanze*, 22,00 *Quinta Sfera*, amici
22,07 Ogni giorno, un successo.
22,10 Claudio Villa. 22,15 Club
degli amici di Radio Andorra. 23,05
Novità di Madrid. 23,45-24 *Sere-
nata andalusa*.

GERMANIA

MONACO

21,15 Mosaico musicale I. Negro-
spirituale con John Singer

II. George Gershwin: Concerto in
fa (Orchestra sinfonica di Pittsburgh
diretta da William Steinberg; sol-
lista pianista Leonard Bernstein). 22
Notiziario. 22,45 Concerto notturno.
Monteverdi-Orff: «Orfeo» - re-
visione libera tedesca della fiaba
musicale «Orfeo» di Claudio Mon-
teverdi (1607) di Carl Orff. Coro
e orchestra sinfonica diretti da Eu-
gen Jochum (solisti: Elisabeth Lin-
dermeier, soprano; Lore Fischer,
contralto; Eberhard von Waechter,
baritono; Kurt Böhm, basso; Otto
Ameth, voce recitante). 0.15 Mu-
sica da ballo in sordina. 1,05-5,20
Musica da Berlino.

INGHILTERRA

ONDE CORTA

20,15 Concerto diretto da Vilen Taus-
ky. Musica da balletto presentata da
Beryl Grey. 21,30 Artisti del Com-
monwealth con il complesso vo-
cale «The Ivor Raymond Singers»
- l'orchestra della rivista
della BBC diretta da Malcolm
Lockyer. 23,15 «Thread of Evi-
dence» Notiziario. Karl Birger Blom-
dahl; Tanziute n. 2 per clarinetto,
violoncello e batteria; Hans Werner
Henze: Kammermusik 1958, per te-
nore, chitarra e cello. 23,30
22,05 Melodie e ritmi. 22,35-23
Piccolo bar con Giovanni Pelli al
pianoforte.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

20 Concerto di musica richiesta.
21,10 «Una verde isola nell'A-
ntico», 22 Melodie irlandesi.
22,15 Notiziario. Karl Birger Blom-
dahl; Tanziute n. 2 per clarinetto,
violoncello e batteria; Hans Werner
Henze: Kammermusik 1958, per te-
nore, chitarra e cello. 23,30
22,05 Melodie e ritmi. 22,35-23
Piccolo bar con Giovanni Pelli al
pianoforte.

MONTECENERI

20 Orchestra Kurt Edelhagen. 21
Goffredo Petrassi: Serenata per
flauto, viola, contrabbasso, cam-
bello e batteria; Karl Birger Blom-
dahl; Tanziute n. 2 per clarinetto,
violoncello e batteria; Hans Werner
Henze: Kammermusik 1958, per te-
nore, chitarra e cello. 23,30
22,05 Melodie e ritmi. 22,35-23
Piccolo bar con Giovanni Pelli al
pianoforte.

SOTTENS

20 Varietà. 20,30 «Un uomo nella
città», giallo di Michel Aud-
tamento di Paule de Beaumont.
21,30 Gala fantastico di varietà e
canzoni. 22,10 «L'umorismo in
Victor Hugo» e cuto di Marcel
Savignani. 22,45-23,15 Blues nella
notte.



Il Quartetto
Cetra
presenta:

Musica, solo musica

secondo: ore 20,40

Il Quartetto Cetra non si scioglie. La notizia della separazione dei quattro amici, pubblicata tre settimane fa da un paio di giornali, è stata formalmente smentita dagli interessati e dal loro procuratore durante il « Giorno della canzone napoletana », ma non aveva trovato molto credito fra gli appassionati della musica leggera. Del resto, il motivo stesso del presunto scioglimento,

ossia l'ormai imminente matrimonio di « Tata » Giacobetti con la giovane attrice Valeria Fabrizi, appariva poco plausibile. Giacobetti, infatti, è l'unico scapolo del quartetto, ed è giusto che pensi a metter su famiglia. Ma Virgilio Savona e Lucia Mannucci sono marito e moglie da un pezzo (hanno un figlio che è quasi più alto di loro); Felice Chiusano è anche lui sposato; e lo stato civile dei tre non ha mai avuto alcuna influenza sull'attività del famoso com-

plesso vocale. Non si vede perciò perché il matrimonio di « Tata » avrebbe dovuto essere considerato incompatibile con la sua presenza fra i Cetra. Il Quartetto si prepara anzi a festeggiare il ventesimo compleanno. Il suo debutto alla radio risale infatti al 12 settembre 1941. Nel frattempo, hanno preparato per la radio una nuova rubrica, che è intitolata *Musica, solo musica* e che va in onda sul Secondo Programma. I quattro Cetra hanno già al loro attivo parecchie rubriche radiofoniche molto fortunate. Basterà ricordare due: *L'avventurosa storia del jazz*, in cui raccontavano in chiave paradossale la nascita della musica di New Orleans e il suo diffondersi in tutta l'America, e *Noi le cantiamo così*, in cui presentavano una serie di parodie beffarde e divertenti delle canzoni del Festival di Sanremo (ricorderete certamente, fra le altre, *Le trote blu*).

In questa nuova trasmissione, i componenti del Quartetto cantano, naturalmente, ma si sono assunti anche i compiti dei presentatori. Le loro strofette garbate e spiritose serviranno da introduzione alle migliori interpretazioni delle orchestre più à la page, e dei cantanti internazionali più celebri. Gli ascoltatori potranno conoscere, in tal modo, i gusti dei quattro Cetra, che sono esigentiissimi e raffinati. Se entrate in casa di uno di loro (da Giacobetti, per esempio),

trovate discoteche aggiornatissime e stipate delle incisioni dei vari Frank Sinatra, Louis Armstrong, Bing Crosby, Ella Fitzgerald, ecc., ossia dei loro preferiti. Nonostante i vent'anni d'attività professionale, infatti, non hanno dimenticato di essere dei « fans » piuttosto accesi.

Fu proprio la comunanza di gusti in fatto di musica leggera a far nascere, a suo tempo, il Quartetto. La cosa avvenne intorno al 1940. C'erano, allora, due ragazzi di Palermo, Virgilio Savona e Enrico Gentile, e due romani, Enrico De Angelis e Giovanni Giacobetti, detto « Tata ». De Angelis studiava giurisprudenza, Savona era allievo dell'Accademia di Santa Cecilia, gli altri due erano studenti di scenografia. Stando insieme per ascoltare dischi, pensarono a un certo momento di cantare insieme, facendo inizialmente il verso ai Mills Brothers, un quartetto vocale negro che allora andava per la maggiore. Cantavano per gli amici, poi accettarono di partecipare a qualche spettacolo universitario. Nel 1941, come abbiamo detto, debuttarono alla radio. Poco tempo dopo, Enrico Gentile, che era il solista del Quartetto, se ne andò, e fu sostituito da Felice Chiusano, un giovanotto di Fondi, che era destinato a perdere nel giro di pochi anni quasi tutti i capelli e a diventare il « manager » del complesso. Dopo la guerra, se ne andò

anche De Angelis. Ma Savona nel frattempo aveva sposato Lucia Mannucci, una ragazza di Bologna che aveva esordito alla radio press'a poco nello stesso periodo dei Cetra, e che aveva già avuto modo di farsi apprezzare con canzoni come *Primo bacio*, *Quando Semprini suona il pianoforte* e *Le tue mani*. Lucia accettò di entrare nella formazione come voce solista. Il Quartetto Cetra divenne così il primo complesso vocale italiano « misto ». La voce deliziosa della Mannucci gli dette una fisionomia più precisa, e ai primi successi ottenuti con *Il visconte di Castelfornone*, *La leggenda di Raddames* (parodia italiana di *Mister Paganini*), *Ruote di carro*, ecc. si aggiunsero *Nella vecchia fattoria*, *Vecchia America*, *Un po' di cielo*, ecc. fino ai più recenti *Black and white* e *Che centrattacco!*

Nel Quartetto, Giacobetti ha messo sovente in evidenza le sue doti notevoli di « paroliere ». Savona, da parte sua, ha le funzioni di direttore musicale e arrangiatore. E' anche valente compositore. Sono sue parecchie canzoni interpretate dai Cetra, e quella *Dolce serenata* che a suo tempo fu il best seller di Lucio Ardenzi, quando quest'ultimo non pensava ancora a diventare un fortunato impresario teatrale, e si limitava a cantare ritornelli con l'orchestra Angelini.

Biam.

LINGUE ESTERE ALLA RADIO COMPITO DI INGLESE

Testo tradotto del mese di giugno

Milan Cathedral is three hundred and fifty feet high. St Peter's, Rome, is 450 feet high. The Cathedral is not as high as St Peter's; it is a (one) hundred feet smaller; St Peter's is 100 higher than Milan Cathedral.

My friend John is six feet tall. His wife Joan (Jean, Jane) is five feet six inches tall. She is not as tall as her husband. She is six inches smaller than him (than he: than he is), whilst (while) he is six inches taller than her (than she: than she is).

Too many people think (that) the beauty of a church depends on its size. The Palatine Chapel at Palermo is smaller than Milan Cathedral and St Peter's. It must be on of the smallest churches in Italy. But it is exceptionally (very: extraordinarily) beautiful. It is the most beautiful church (that) I know.

10.30-11.50 Per la sola zona di Napoli in occasione della IV Fiera della casa, dell'edilizia, dell'arredamento e dell'abbigliamento
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

La TV dei ragazzi

17-18 a) GIRAMONDO
Cinegiornale dei ragazzi
Sommario:
Italia: Maser: Premiazione di giovani pittori
Australia: Tanti cuccioli
Finlandia: Lo zoo di Helsinki
Gran Bretagna: L'ospedale delle bambole
Canada: Immagini canadesi
Giappone: Piccoli giornali
Olanda: Scuola per pescatori e i cartoni animati
Il mondo delle formiche

b) GRANDI AVVENTURE
L'Orient Express
a cura di Paola De Benedetti e Giovanna Ferrara
Regia di Alda Grimaldi

Oggi verrà narrata ai ragazzi la storia del più famoso treno del mondo, l'*Orient Express*, che univa Parigi a Vienna e a Costantinopoli. L'*Orient Express*, citato e descritto in più di quattrocento romanzi polizieschi e di avventure, è stato recentemente sostituito, dopo settantasette anni di servizio.

Ritorno a casa

18.30
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

18.50 Dal Pontificio Oratorio di S. Pietro
CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE
del complesso «Concentus Fidesque Antiqui» (Melodie e strumenti antichi) diretto da Carlo Quaranta con la partecipazione dei soprani Jan Poleri e Jacqueline Martel e del baritono Paolo Mazzotta
Oratorio Vecchi: 1) *Trivella*, saltarello; 2) «Gloite tutti» (Soprano Jan Poleri); Alessandro Stradella: «Pietà Signore» (Baritono Paolo Mazzotta); Girolamo Frescobaldi: «Se l'aura spira» (Soprano Jan Poleri); Bernard Pasquini: «Cucù»; Peirò: «Per Dan» (Soprano Jacqueline Martel); Folquet De Marselle: «Tant'Abelis» (Soprano Jacqueline Martel); Luis Milan: *Fantasia IV*; Cesare Negri (dette il «Trambone»); Laura Rome (balletto dedicato alla Serenissima Madama Christina Lorena de'

Medici, Granduchessa di Toscana); Anonimo sec. XVI: *Suite di danze*
Presentazione di Mario Rinaldi
Ripresa televisiva di Walter Mastrangelo

19.20 AVVENTURE DI CAPO-LAVORI
La «Pietà Rondanini» di Michelangelo
A cura di Emilio Garroni e Anna Maria Cerrato

20 — RICORDO DI RUDYARD KIPLING NEL 25° ANNIVERSARIO DELLA MORTE
a cura di Luciano Malaspina
Questa trasmissione rievoca, nel 25° anniversario della morte, la figura e l'opera di Rudyard Kipling, lo scrittore e poeta che meglio esprime la grandezza dell'Impero Britannico.

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC
(Alka Seitzer - Shampoo Palmolive)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Esso Standard Italiana - Motte - Supertrim - Macleens)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSSELLO
(1) Sarti Special Fynsec - (2) Manetti & Roberts - (3) Invernizzi Milione - (4) Recoaro - (5) Camay
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Adriatica Film - 2) Paul Film - 3) Ibis Film - 4) Derby Film - 5) Incom

21.15 SOSPETTO
Sorvegliata speciale
Racconto sceneggiato
Regia di Ray Milland
Distr.: M.C.A.-TV
Int.: Edmund O'Brien, Janice Rule

22.05 VOLUBILE
di Pasquale Festa Campanile e Massimo Franciosa
Musiche di Piero Piccioni
Coreografie di Gino Landi
Scene di Tommaso Passalacqua
Costumi di Maurizio Monteverdi
Regia di Stefano De Stefano

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Un nuovo spettacolo musicale

Volubile

ore 22,05

Una ragazza non ancora diciottenne, molto graziosa, minuta, con un paio d'occhi accesi e mobilissimi da cui traspare una certa giovanile ingenuità; e i capelli neri, volutamente disordinati, che le piovono a ciocche sottili sulla fronte fin a lambirle le sopracciglia: ma ha già modi disincantati, e si muove dondolando, a passo di danza. Il suo nome è Alida Rustichelli. Un nome — oggi — pressoché sconosciuto, che in pochi giorni però diverrà familiare a tutti i telespettatori. Su di lei infatti sarà imperniato un nuovo show televisivo, la cui prima puntata andrà in onda questa sera. Alida Rustichelli è una ragazza come tante altre e potrebbe essere alle prese con l'esame di stato in una delle solite scuole, anche se in realtà è uscita anzitempo dall'Accademia d'Arte Drammatica. Figlia di un noto maestro di musica, autore di numerose colonne sonore di film di successo, fino a poche settimane fa era una delle tante aspiranti attrici in attesa della buona occasione. Col nome di Alida Chelli aveva di recente interpretato in televisione la parte di Nina ne *La commedia di Rugantino* e aveva fatto una fugace apparizione in *Giallo Club*, ma ben pochi s'erano accorti di lei. Poi, improvvisamente, venne l'agognato contratto: Alida Rustichelli sarà la *primadonna*, la *soubrette* — attrice, cantante e ballerina — di *Volubile*, una commedia musicale scritta da Massimo Franciosa e Pasquale Festa Campanile con musiche originali di Piero Piccioni e realizzata dal regista Stefano De Stefano.

Uno spettacolo di rivista, dunque, ideato da due scrittori, famosi sceneggiatori cinematografici soprattutto, che per la prima volta affrontano il giudizio del pubblico televisivo. Dal 1955 ad oggi, infatti, questa coppia di nomi è apparsa in testa a una ventina di film meritandosi due *Nastri d'argento* per la migliore sceneggiatura: esattamente con il suo primo film, *Gli innamorati*, diretto da Mauro Bolognini e con l'ultimo, *Rocco e i suoi fratelli*. Festa Campanile ha inoltre pubblicato un libro di successo, *La nonna Sabella*, che ebbe un premio Alvaro e molte traduzioni all'estero.

Volubile si articola in otto puntate, ma ciascuna rappresenta uno spettacolo a sé e potrebbe essere realizzata indipendentemente dalle altre. Esiste tuttavia un tenue filo conduttore: la vita di una ragazza d'oggi, inquieta e insoddisfatta, che si dibatte fra la noia e il desiderio di formare la propria personalità. Ha le idee tutt'altro che chiare: per sua natura è inconcludente, vaga, generica. E intanto sogna. Sogna notte e giorno, a occhi aperti e a occhi chiusi. Sicché, anche quando lavora, finisce inevitabilmente col dar l'avvio a una sequenza interminabile di guai. E non approda a nulla, ad onta di così tante peripezie. E' mutevole, appunto *Volubile*, per via dell'entusiasmo, di una certa spregiudicatezza e incoerenza, che le derivano dalla giovane età: un personaggio garbatamente surreale che rincorre fra le nuvolaglie della fantasia frotte di

sogni proibiti. E, proprio sulla scia dei sogni proibiti in cui si crogiola l'immatura *Volubile*, si snoda la vicenda principale dello spettacolo. I suoi sogni cambiano, di settimana in settimana; hanno tutti però un denominatore comune: son sogni d'amore. *Volubile*, non appena i suoi grandi occhi si chiudono vinti dal sonno, rincorre con la sua immaginazione i personaggi con cui vorrebbe dividere la sua vita, i suoi principi azzurri che son sempre autorevoli prototipi del fascino maschile, quelli che più o meno stuzzicano la fantasia di tutte le ragazze d'oggi.



Durante una pausa delle prove di «Volubile», Alida Rustichelli



Il complesso «Concentus Fidesque Antiqui» che partecipa al concerto vocale e strumentale programmato alle 18,50

Questa sera — ad esempio — *Volubile* amerà un suonatore di jazz. poi, nelle puntate successive, un torero, un astronauta, un grande attore... E questa giovane sognatrice riuscirà a vivere per un'intera giornata accanto a ciascuno di essi, sotto lo sguardo attento dei telespettatori.

A interpretare i ruoli dei vari appaltatori di cuori femminili in chiave ironica, caricaturale, è stato chiamato Renato De Carmine, il noto giovane attore di prosa che per la prima volta partecipa a uno spettacolo di varietà alla televisione. Il racconto delle vicende sentimentali di questa moderna diciottenne, che con le sue coetanee del passato ha in comune soltanto il genere dei sogni, sarà affidato essenzialmente alle canzoni, alle musiche, alle allusive coreografie di Gino Landi che si avvale di due primi ballerini come Jody Exell e Gloria Paul; agli elementi scenografici realizzati con cura da Gianni Vecchia. Assieme ad Alida Rustichelli, in ogni puntata, si muoveranno altri personaggi. Alcuni con compiti puramente decorativi,

come le due negre, le due indiane, le due cinesi su cui ogni settimana si aprirà il sipario di questo nuovo programma televisivo. Altri invece svolgeranno dei ruoli veri e propri: Alessandra Panaro, Rossella Comò e Paola Quattrini, anch'esse giovani sognatrici spesso annoiate d'annoiarsi; poi Carliotta Barilli e Giustino Durano; infine Gianni Bonagura e Renzo Palmer che ricorrono in alcune trasmissioni soltanto. La parte musicale è stata affidata a Piero Piccioni, anch'egli nuovo allo spettacolo televisivo, ma con un curriculum ricco d'attività, come compositore di commenti musicali cinematografici soprattutto. Piero Piccioni, anzi, ha anche musicato le canzoni, tutte originali, esclusive di *Volubile*, scritte da Franciosa e Festa Campanile, le quali, oltre che dalla stessa Alida Rustichelli, verranno interpretate da un cast fisso di cantanti, comprendente Jimmy Fontana, Bruno Martino e il suo complesso, e Lydia Mc Donald, una giovane cantante americana di jazz.

Giuseppe Lugato

Intervista con la madre della Rustichelli



Alida, com'è



con l'attore Renato De Carmine, suo partner nella trasmissione

Forte dei Marmi, luglio

«Vuole che le descriva mia figlia, così come io la vedo vivere, muoversi, studiare, fare capricci magari?». La signora Edy Rustichelli, moglie del noto compositore di musiche per film, è in serio imbarazzo. Come madre di una ragazzina (non ha ancora diciotto anni, che compirà in ottobre) per la quale registi come Germi e soggettisti come Festa-Campanile sono pronti a mettere la mano sul fuoco, che insomma viene considerata una nuova Anna Maria Pierangeli, è alle prese quotidianamente con giornalisti, fotografi, produttori, cacciatori d'autografi. Mentre la signora Edy si rassegna, pazientemente, a questo ruolo di tanger e press-agent, Alida, la figlia, la ragazzina prodigio velata dalla Televisione (con cognome dimezzato: Chelli l'ultimo), impara lo sci nautico. Se ruzzola in acqua, la madre sospende un attimo la conversazione, scruta il mare e riprende a parlare solo quando vede riemergere la cuffia bianca di sua figlia.

«Che vuole che le dica? Mia figlia è abbastanza carina, lo vede anche da sé, non è una vamp ringraziando il cielo, ha due occhi grandissimi verdi (quelli sono veramente belli, non le sembra?), ha una statura media. E' insomma come tante altre ragazze di oggi. Per me, nonostante le richieste che piovono in casa dai produttori cinematografici, i proventi della vendita dei dischi da lei incisi, le lettere degli ammiratori, è la ragazzina di sempre, che si azzuffa con il fratello Paolo, di sette anni, che saccheggia il frigorifero quando ha fame, o scopercchia le pentole, che fa i capricci e dice di non voler più ascoltare offerte di lavoro, quando — come adesso — è stanca morta, dopo mesi e mesi di prove negli studi di via Teulada e la registrazione finalmente ultima-

ta delle otto puntate di *Volubile*. E poi è tanto difficile per una mamma parlare obiettivamente dei propri figlioli», aggiunge sospirando.

Che Alida Rustichelli sia una ragazzina saggia, come tante sue coetanee che sfoderano un'arrieta sofisticata solo per ingannare se stesse, lo avevo già capito quando la signora Edy mi aveva confidato di aver raggiunto in fretta e furia Forte dei Marmi, dopo i reiterati SOS di sua figlia che vi si trovava da qualche giorno. «Mamma vieni, altrimenti mi sento tanto sola», così telefonava la nuova «vedette». E la madre, preparata alla meglio una valigia, è volata a Forte dei Marmi.

I telespettatori conoscono Alida da molto tempo. Durante il ciclo di trasmissioni del «Teatro in dialetto», prese parte alla «Commedia di Rugantino» e fu Nina, la fidanzata «tutto pepe» di «Rugantino» impersonato da Paolo Ferrari. La partecipazione a quei lavori provocò la sua espulsione dall'Accademia di Arte Drammatica in ossequio a un severo regolamento che impone agli allievi di non prendere parte, per tutta la durata dei corsi, a spettacoli. All'Accademia Alida si era iscritta giovanissima, subito dopo la licenza di scuola media.

«E' una bambina coscienziosa», dice ancora di lei sua madre, spiegandomi che non avrebbe voluto accettare di partecipare a *Volubile*. Poi Franciosa e Festa-Campanile insistettero tanto che Alida si convinse. «Sono stati mesi di impegno per Alida. Ha dovuto cantare, recitare e ballare. Ma se le prime due cose le erano facilitate dal fatto che aveva già inciso dischi e che ha seguito con profitto le lezioni dell'Accademia, la terza l'ha fatta sudare parecchio. La mia ragazzina sapeva ballare come tutte le sue coetanee, che si dondo-

lano a suon di musica. Una volta bisognava tenere dietro all'un-due-tre». Adesso chi li conta più i passi? Si figuri quale impresa sia stata per lei e per Mario Landi, che l'ha pazientemente guidata. Ecco perché, al termine della fatica, Alida ha dovuto cercare un po' di riposo trascorrendo qualche giorno al mare».

«Signora» chiedo ancora «sua figlia è fidanzata?». La signora Rustichelli sorride con l'aria di saperla lunga; poi dice: «Cottarelle ne ha avute come ogni ragazza di questo mondo. Impiegni seri no. E' troppo giovane, anzitutto, e poi gli impegni di lavoro, nonostante la cernita che ne fa, sono troppi per lasciarle il tempo di pensare ad altro».

Dunque Alida, nonostante la giovane età e una carriera appena agli inizi, ha già tanto buon senso di scegliere tra le proposte di lavoro che le vengono fatte. Non è solo buon senso, mi dice sua madre, è volontà e ambizione di fare qualcosa di buono che la spingono a scartare tutto ciò che potrebbe nuocere piuttosto che gioverle. Per il futuro, comunque, la piccola Alida ha da risolvere un dilemma: cinema o teatro. Proposte per il primo ne ha avute molte e anche di un certo rilievo. Per il teatro, al quale si stava preparando in Accademia, c'è stata una richiesta di Vittorio Gassman. Un altro impegno che le si è prospettato è la manifestazione di moda di Saint Vincent. Le hanno proposto di presentare le sfilate e Alida ci ha pensato su. Bei vestiti e quadri astratti sono i suoi soli «hobbies». Non ha molte amicizie, non le piace la vita di via Veneto. «I suoi divertimenti» dice la mamma compiaciuta «consistono in una nuotata al mare, l'estate, qualche corsa sugli sci d'inverno e i tradizionali "quattro salti" a casa in ogni stagione».

Grazia Valci

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavan

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * **Musiche del mattino**

Mattutino giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Raffaele Pisu

(Motta)

Le Commissioni parlamentari

8 Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - **Bollettino meteorologico**

Il banditore

Informazioni utili

Il nostro buongiorno (Palmolive - Golgate)

9 — **I classici del valzer**

9.30 Concerto del mattino

1) Verdi: a) *Luisa Miller*: Sinfonia, b) *Don Carlos*: «O don fatale»; Donizetti: *La Favorita*: «Spirto gentili»; Saint-Saëns: *Sansone* e *Dallia*: «Sapre per te il mio cor»; Puccini: *La Bohème*: «O soave fanciulla»
2) Mendelssohn: *Sinfonia n. 4 in la maggiore* «Italiana»: a) Allegro vivace, b) Più animato, c) Andante con moto, d) Con moto moderato, e) Saltarello (Presto) (Orchestra «Philharmonia» di Londra, diretta da Guido Cantelli)

3) Oggi si replica...

11 — **I vostri maestri**

a cura di Riccardo Allorto

Ruggero Gerlin e Benedetto Mazzacurati

11.30 Ultimissime

Cantano Lillo Angeli, Enrico Fiume, Sergio Franchi, Jenny Luna, Narciso Parigi, Lilli Perù Fati, Walter Romano, Jolando Rossini, I Dandies
Mennillo-Savar: *Vacca 'e fravola*; Danpa-Oleari: *Da quando l'amore*; Bixio-Cherubini-Bertoloni-Schiaia: *Tra il sì e il no*; Binaechi-Testa-Rossi: *Destinero al chiar di luna*; Pesce: *In fondo all'anima*; Di Liberto: *Veronica*; Schirone-Ferri: *Perdutamente l'amore*; Bonagura-Di Lazzaro: *Ritmi sui laghi*; Bracci-D'Anzi: *Sei bella come un angelo*; Casamassima: *Irrimediabilmente romantico* (Invertizzi)

12 — **Vita musicale in America**

12.20 * **Album musicale**

Negli interv. com. commerciali

12.55 **Metronomo**

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

XLVIII Tour de France

Notizie sulla tappa Tolosa-Luchon

Il trenino dell'allegria

I) Carillon (Manetti e Roberts)

II) Semafori (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 **TEATRO D'OPERA**

14.20 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 **Trasmissioni regionali**

14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15 **Notiziario per gli italiani del Mediterraneo** (Barl i. Calanissetta 1)

15.15 **In vacanza con la musica**

15.55 **Bollettino del tempo sui mari italiani**

16 — **Programma per i giovani**

I racconti del Gatto nero a cura di Pino Tolla

II - Dal quadrigliolo alle sigarette

Regia di Eugenio Salussolia

16.30 **Bettino Ricassoli alla soglia del potere**

a cura di Carlo Pischedda

17 — **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 **Concerto del violinista Denes Zsigmondy e della pianista Elsa von Barényi**

Ravel: *Trigane*; Rozsa: *Piccola suite per violino op. 5*; Takacs: *Rhapsodie* (Ungarische Weisen)

17.40 **Al giorno nostri**

Curiosità d'ogni genere e da tutte le parti

18.15 **La comunità umana**

18.30 **Le trentadue Sonate di Beethoven**

eseguite da pianisti italiani

Undicesima trasmissione: **Alberto Colombo**

1) *Sonata in mi minore op. 90*: a) con vivacità ma sempre con sentimento ed espressione, b) non tanto mosso e molto cantabile; 2) *Sonata quasi una fantasia in mi bemolle maggiore op. 27 n. 1*: a) Andante, b) Allegro molto e vivace, c) Adagio con espressione, d) Allegro vivace

19 — **La voce dei lavoratori**

19.30 **Le novità da vedere**

Le prime del cinema e del teatro, con la collaborazione di Piero Gadda Conti, Raul Radice e Gianluigi Rondi

9 **Notizie del mattino**

05 **Allegro con brio** (Palmolive)

20 **Oggi canta Silvia Guidi** (Asipgas)

30 **Un ritmo al giorno: il charleston** (Supertramp)

45 **Contrasti** (Motta)

10 — **NOI E LE CANZONI**

I cantanti presentano e cantano i loro motivi preferiti

— **Gazzettino dell'appetito** (Omopia)

11-12.20 **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

— Pochi strumenti, tanta musica

25 **Canzoni, canzoni**

De Santis-Otto: *Signorina, se permette l'accompagnio*; Mangieri: *Novelletta d'amore*; Hiketik: *Calchaut-Kodo-Cenci*; Peppino: *Faiele-Amurri-Cantora*; Due note; Pomus-Shuman-De Curtis: *Torna a Surriento*; Pallesi-Malgoni: *Noi*; Gentile-Intra: *Divina*; Testoni-Fabor: *Ancora*; Cigliano: *Tempo d'ammore*; Lach-Righi: *La grande carrettera*; Chiari-Lutazzi: *Margherita* (Mira Lanza)

55 **Orchestra in parata** (Doppio Brodo Star)

12.20-13 **Trasmissioni regionali**

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 **La ragazza delle 13 presenze**

A voce spiegata (Falqui)

20 **La collana delle sette perle** (Lesso Galbani)

25 **Fonolampo**: dizionario delle canzonissime (Palmolive - Colgate)

13.30 **Segnale orario - Primo giornale**

40 **Scatola a sorpresa** (Simmenthal)

45 **Il segugio**: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)

50 **Il discobolo** (Soc. Arrigoni)

55 **Paesi, uomini, umori e segreti del giorno**

14 — **I nostri cantanti**

Negli interv. com. commerciali

14.30 **Segnale orario - Secondo giornale**

40 **Discorama Jolly** (Soc. Saar)

15 — **Breve concerto sinfonico**

Smetana: *Overture da «La sposa venduta»* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Artur Rodzinski); Prokofiev: *Una giornata estiva* - Suite per bambini, per piccola orchestra: a) Allegro, b) Adagio, c) Rondò (Allegro) (Solisti Franco Gulli - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo); Piccinni: *Concerto per pianoforte e orchestra* (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo); Beethoven: *Leonora n. 1* op. 138, *ouverture* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Paul Strauss)

15.30 **Segnale orario - Terzo giornale** - Previsioni del tempo - **Bollettino meteorologico**

15.45 **Recentissime in microsolco** (Meazzi)

16 — **Solo strumentale**

XLVIII Tour de France

Arrivo della tappa Tolosa-Luchon

(Radiocronaca di Nando Martellini e Sergio Zavoli) (Termie di San Pellegriano)

17.15 **Album di canzoni**

17.30 **Katina Ranieri e Rix Ortolani con Nicola Arigliano e il Quartetto Cetra** presentano:

VECCHIO E NUOVO

Canzoni e ritmi di mezzo secolo (Replica)

18 — **Arturo Mantovani e la sua orchestra**

18.30 **Giornale del pomeriggio**

Un quarto d'ora con i dischi marca **Juke box** (Juke box Edizioni Fonografiche)

18.50 * **TUTTAMUSICA**

19.20 **Giorno Radio-TV 1961**

19.25 * **Motivi in tasca**

Negli interv. com. commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

RETE TRE

8-8.50 **BENVENUTO IN ITALIA**

Benvenuto in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15 (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**

Rassegne varie e informazioni turistiche

30 (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 **Aria di casa nostra**

Canti e danze del popolo italiano

9.45 **L'evoluzione del tonalismo**

Rimsky-Korsakov: 1) *Shéhérazade*, suite sinfonica op. 35; a) Il mare e la nave di Sindbad; b) il racconto del Principe; c) il giovane Principe e la giovane Principessa, d) Festa a Bagdad, Il mare, La nave si infrange contro una roccia, Conclusione (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Artur Rodzinski); 2) *Il gallo d'oro*: Introduzione e corteo nuziale (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pierre Dervaux); Stravinsky: *L'uccello di fuoco*, suite dal balletto: a) Introduzione, b) Danza dell'uccello di fuoco, c) Ronda delle Principesse, d) Danza infernale, e) Berceuse, f) Finale (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fernando Previtali)

11 — * **Duetti e terzetti da opere**

Mozart: *Il flauto magico*: «Soll ich dich, Theure, nich mehr sehn?»; Verdi: a) *Un ballo in maschera*: «Tu qui? Per salvarli da lor», b) *Il trovatore*: «Di geloso amor»; Wagner: *Tristano e Isolotta*: «Solde! Tristan! Geliebter»

11.30 **Il solista e l'orchestra**

Haendel: *Concerto in re minore op. 10 n. 7*, per clavicembalo e archi: a) Adagio, b) Allegro, c) Ad libitum (Adagio quasi una fantasia), d) Allegro (Solisti Marcolina De Robertis - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo); Mozart: *Concerto in sol maggiore K 216*, per violino e orchestra: a) Allegro, b) Adagio, c) Rondò (Allegro) (Solisti Franco Gulli - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo); Piccinni: *Concerto per pianoforte e orchestra* (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo); Beethoven: *Leonora n. 1* op. 138, *ouverture* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Paul Strauss)

12.30 **Musica da camera**

Schumann: *Tre riflessi in oriente* (Duo pianistico Gorini-Lorenzi); Beethoven: *Trío in si bemolle*, opera postuma per violino, violoncello e pianoforte (Arrigo Pelliccia, violino; Massimo Amfitheor, violoncello; Ornella Santoliquido, pianoforte)

12.45 **Ouverture**

Braga: *Ouverture Napolitaine* (Orchestra Sinfonica «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo); Beethoven: *Leonora n. 1* op. 138, *ouverture* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Paul Strauss)

13 — **Pagine scelte**

Da «Tutti i romanzi e le novelle» di Aleksandr S. Puskhin: «Cleopatra in conversazione»

13.15-13.25 **Trasmissioni regionali**

13.15 «Listini di borsa»

13.30 * **Musiche di Mozart, Fauré e Stravinsky**

(Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 10 luglio - Terzo Programma)

14.30 **Il virtuosismo musicale**

Bartók: *Tre danze in ritmo bulgaro* (Pianista Harriet Cohen); De Falla: *Fantasia Batica* (Pianista Aldo Ciccolini)

14.45 **Affreschi sinfonico-corali**

A. Scarlatti (Realizzazione ed elaborazione di Giuseppe Piccinni): *Santa Teodora*, oratorio per soli, coro e orchestra - Lydia Marimipieri, soprano (Santa Teodora); Luisa Ribacchi, mezzosoprano (Decio); Agostino Lazzari, tenore (Arrenio); Plinio Clabassi, basso (Urbano); *Santa Teodora*, oratorio (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana e Coro dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli, diretta da Franco Caracciolo); Maestro del Coro Emilia Gubitosi; Brahms: *Hatzreise in Winter*, rapsodia op. 18, di Goethe, per contralto, coro e orchestra (Lucretia West, contralto; Orchestra Sinfonica e Coro Roma della Radiotelevisione Italiana, diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Nino Antonelli)

16-16.30 **Concertisti italiani**

Pianista Gino Gorini

Margola: *Seconda sonata* (1887); Malipiero: *Cinque studi per domani*: a) Mosso moderatamente ma gagliardo, b) Un poco allegro, c) Non troppo mosso ma fiuto, d) Lento, e) Non troppo mosso; Gorini: *Ricercare e Toccata*



Al violoncellista Benedetto Mazzacurati è dedicata una parte del programma che va in trasmissione alle ore 11

TERZO

17 — * Musiche da camera di

Dvorak

Ultima trasmissione

Quartetto n. 3 in mi bemolle maggiore op. 51 per archi Allegro, ma non troppo - Dumka (Elegie: Andante con moto), Vivace - Romance, Andante con moto - Finale (Allegro assai)

Esecuzione del « Quartetto Boskovsky »
Willi Boskovsky, Philipp Mathis, violini; Günther Breitenbach, viola; Nicolaus Hübner, violoncello

Trio in mi minore op. 90 per pianoforte, violino e violoncello

Lento maestoso - Andante - Andante moderato - Allegro - Lento maestoso

Esecuzione del « Trio Hansen »
Conrad Hansen, pianoforte; Erich Röhn, violino; Arthur Troester, violoncello

18 — La narrativa spagnola contemporanea

a cura di Angela Bianchini

I. I « Giovani leoni »: rinnovamento e tradizione

18.30 (*) La Rassegna

Cinema

a cura di Pietro Pintos

18.45 Alessandro Scarlatti

Concerto n. 2 in sol minore per archi e cembalo

(Revis. Raffaele Cumar)

Sonata in re maggiore per

flauto, archi e cembalo

(Revis. Giovanni Tebaldini)

Flautista Jean Claude Masi

Inno a Santa Cecilia per soprano, coro, organo e archi

(Revis. Emilia Gubitosi)

Solista Angelica Tuccari

Direttore Franco Caracciolo

Maestro del Coro Emilia Gubitosi

Orchestra e Coro « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

19.15 Vita tedesca a Roma

la seconda metà dell'Ottocento

a cura di Carlo Napoli

19.45 L'indicatore economico

LOCALI

CALABRIA

12.20-12.40 Un paese allo specchio (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12.20 Angelini, 10 strumenti e due cantanti Carla Boni, Gino Latilla - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Trio Thed Dell (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 André Kostelanetz e la sua orchestra (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Italienisch im Radio Sprachkurs für Anfänger, 61. Stunde - 7.30 Morgensendung des Nachrichtenmagazins (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8.15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rate IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11.30 Symphonische Musik W. A. Mozart: a) Konzert für Violine und Orchester Nr. 4 in D-dur KV 218; b) Konzert für Fagott und Orchester in B-dur KV 191 - 12.20 Das Handwerk (Rate IV).

12.30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnanella III).

13. Unterhaltungsmusik - 13.45 Film - Musik (Rate IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 Trasmision per Ledina de Badia (Rate IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Pagnanella I).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rate IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

17 Fünfuhree (Rate IV).

18 Bei uns zu Gast - 18.30 Erzählungen für die jungen Hörer, Günther E. F. Schumann: « Victor Gollancs (Bandaufnahme des N. D. R. Hamburg) - 19 Volksmusik - 19.15 Blick nach dem Süden - 19.30 Italienisch im Radio Wiederholung der Morgensendung (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnanella III).

FRUIRI-VENEZIA GIULIA

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Terza Pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Panoramica del mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Colloqui con le anime - 13.55 Arti, lettere e spettacoli (Venezia 3).

13.15-13.25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF II).

14.20 Quintetto Jazz Moderno di Udine - Lucio Fassetta, pianoforte; Toni Zucchi, sassof. baritono e flauto; Nick Maccaroni, chitarra; Luciano Bonacina, contrabbasso; Carlo Marchesi, batteria (Trieste 1 e stazioni MF II).

14.40 Profili di musicisti « Alfredo Cortot » - Note di Claudio Gherbetti (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.10 « Concertino » - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.35-15.55 Giulio Viozzi: Quartetto per violino, viola, violoncello e pianoforte - Esecutori: Quartetto con pianoforte « Pro Arte », Gherardo Macarini Carmignani, pianof.; Ida Coppola, violino; Alfredo Sabbadini, viola; Emiliano Emiliani, violoncello. (Registrazione effettuata il 24-9-58)

della Sala del Noviziato all'isola di San Giorgio, in Venezia) (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12.30 * Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra Guido Cergoli - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17.25 * Canzoni e ballabili - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Armi: Ondina. Orchestra della Radiotelevisione Jugoslava diretta da Zvonimir Cigli - 18.50 Liriche di Skerjanc, Simoni e Srebrotjak - 19 Il tesoretto. Invito alla musica per i giovani, a cura di Gojmir Demtar - 19.30 Vite e destini: « Heller e Galbraith, consiglieri del Presidente Kennedy », conversazione di Franc Orožen - 19.45 * Duo Morgen-Mellier.

VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Centri di cultura e di spiritualità » a cura di P. Borraro; « L'Abazia di S. Paolo » di Stefano Baiocchi - Silografia: « Aria di Francia » - Pensiero della sera.



Julia De Palma è fra i cantanti della trasmissione di oggi

I cantanti si presentano da sé

Noi e le canzoni

secondo: ore 10

Noi e le canzoni è una trasmissione che segue la moda dei programmi musicali senza presentatore. E' una moda imposta da certi shows della televisione (Buone vacanze, Giardino d'inverno, ecc.) e che i cantanti sembrano seguire volentieri, visto che ognuno di loro, anche se non lo confessa, ha l'ambizione di fare, almeno una volta, l'attore. Finora, chi ha il maggior numero di film al proprio attivo è Claudio Villa (23 film, salvo errore), ma molti altri, come Adriano Celentano, Tony Dallara, Mina, Domenico Modugno, ecc. hanno girato ultimamente una serie di film musicali, facendo scoprire un nuovo filone d'oro al cinema italiano. C'è poi il caso di Nilla Pizzi e Julia de Palma che hanno interpretato film drammatici, magari di categoria B, di Achille Togliani, che è stato per anni un « divo » dei fotogrammi, di Aurelio Fierro, che è una voce obbligata in alcuni film popolari di produzione napoletana.

Come vedete, ci vuol poco per convincere i nostri cantanti a recitare. L'anno scorso, ci fu una trasmissione di grande successo, che figurò anche tra le vincitrici al Premio dell'ascol-

tatore. Era intitolata Canzonissime dell'altro ieri, ed era basata sulla partecipazione di Wilma De Angelis e Nicola Arigliano che, oltre ad eseguire le canzoni in programma, le presentavano. Per realizzare Noi e le canzoni, si è pensato di riprendere questa formula e di allargarla: una squadra di quattro cantanti per puntata, che eseguono un determinato repertorio, lo presentano, spiegano perché lo hanno scelto, si fanno domande, litigano se occorre, insomma fanno un piccolo spettacolo.

Una trasmissione come questa potrebbe essere il boom dell'anno per i « patiti » della canzonetta. Avidi come sono di leggere indiscrezioni sul conto dei loro beniamini, saranno felici di sentirli parlare (perché di solito li sentono soltanto cantare), scambiarsi espressioni che non sono proprio dei complimenti (anche se la polemica è scherzosa) e soprattutto illustrare le ragioni che li inducono a preferire questo o quel brano. Li vediamo già precipitarsi ad acquistare i relativi dischi, se già non li posseggono. Il 4 luglio avete ascoltato il primo numero di Noi e le canzoni, con Nilla Pizzi e Claudio Villa, i due massimi esponenti della « vecchia guardia », Jenny

Luna, una cantante di grandi possibilità che deve la sua popolarità agli « uretetti », e Peppino di Capri, una delle maggiori « sicurezze » sul mercato del disco. Vi diciamo ora chi ascolterete nelle prossime puntate. Oggi sarà la volta di un altro esponente della « vecchia guardia », Achille Togliani, della « cantautrice » Daisy Lumini (quella di Whisky e del Gabbiano) e dei due cantanti più raffinati di scuola moderna, Julia de Palma e Nicola Arigliano. Il 18 luglio, ci saranno due cantanti napoletani di stile molto diverso, ossia Sergio Bruni e Fausto Cigliano, oltre alla friulana Miranda Marton, che a Napoli hanno ottenuto grandi successi (la Sandon's vinse il Festival dell'anno scorso). Il 25 luglio, sarà la volta di Giacomo Rondinella, Aurelio Fierro, Gloria Christiana e del Quartetto Cetra. Per ora ci fermiamo qui. L'ambizione dei programmatori è, del resto, quella di portare tutti i cantanti italiani più noti, a gruppi di quattro, al microfono di Noi e le canzoni, per presentare agli ascoltatori una singolare « ora della verità » in musica.

Paolo Fabrizio

NAZIONALE

20 — * Canzoni di tutti i mari
Negli intervalli comunicati
commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - Radiosport
20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **GLI UOMINI NON SONO INGRATI**

Tre atti di Alessandro De Stefani
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Antonia Gabor Maria Fabbri
Giorgina Huzsiti, su nipote
Jolanda Verdrossi
Margit Huzsiti, madre di Giorgia
Wanda Pasquini
Aladar Toth Enzo Torosio
Ferenc Korvat Ottavio Fanfani
L'avvocato Tomay Laszlo

Palos Raffaele Giangrande
Elena Balogh Bina Valgusti
Janka, cameriera di Antonia
Bianca Galois
Tiburzio, usciere di Laszlo
Gualberto Giunti
Regia di Umberto Benedetto

22,30 Canta Aura D'Angelo

22,45 Padiglione Italia
Avvenimenti di casa nostra
e fuori

23 — Nunzio Rotondo e il suo complesso

23,15 Oggi al Parlamento -
Giornale radio

Dallo Châlet « I Tigli » di Firenze
Guido Giuntini e i Merry Kids

24 — Segnale orario - Ultime
notizie - Previsioni del tempo -
Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte



Aura D'Angelo canta alle 22,30

SECONDO

20 Segnale orario - Radiosera

20,20 XLVIII Tour de France
Servizio speciale da Luchon
di Nando Martellini e Sergio Zavoli
(Termine di San Pellegrino)

20,30 Zig-Zag

20,40 CORSA A OSTACOLI
Gara radiofonica a premi
condotta da Silvio Gigli
Orchestra diretta da Mario Bertolazzi
(L'Oreal)

21,30 Radionotte

21,45 Musica nella sera

22,45-23 Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

TERZO

20 — * Concerto di ogni sera
Alessandro Scarlatti (1660-1725): Concerto grosso n. 3
in fa maggiore

Allegro - Largo - Allegro non troppo - Adagio - Allegro

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli, diretta da Franco Carracciolo

César Franck (1822-1890):
Sinfonia in re minore

Lento, Allegro non troppo - Allegretto - Allegro non troppo

Sinfonia Sinfonica NBC, diretta da Guido Cantelli

Sergei Prokofiev (1891-1953):
Romeo e Giulietta Suite dal balletto op. 64

Montecchi e Capuleti - Danza - La tomba di Romeo e Giulietta - Danza delle ragazze delle Antille - Morte di Tebaldo

Orchestra « Berliner Philharmoniker », diretta da Lorin Maazel

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sul fatto del giorno - Rivista delle riviste

21,30 Inghilterra d'oggi
Inchiesta del Servizio Italiano della B.B.C.

a cura di Mauro Montaldi
Presentazione di Giorgio Porro - Realizzazione di Charles Ricconi

I - Si può ancora parlare, in Inghilterra di differenza di classe?

22 — Musica per strumenti a fiato

Prima trasmissione
Jean Marie Leclair
Sonata n. 1 per flauto e basso

Adagio (Passacaglia) - Allegro moderato - Largo - Largo Severino Gazzelloni, flauto; Mariolina De Robertis, pianoforte

George Philipp Telemann
Trio per flauto, oboe e pianoforte

Affettuoso - Allegro - Dolce - Vivace

Arturo Danesi, flauto; Giuseppe Bongera, oboe; Enrico Lini, pianoforte

Francis Poulenc
Elegie per corno e pianoforte

Domenico Ceccarossi, corno; Loredana Franceschini, pianoforte

Heitor Villa Lobos
Quartetto per flauto, oboe, clarinetto e fagotto

Allegro non troppo - Lento - Allegro molto vivace

Bruno Martinielli, flauto; Alberto Caroli, oboe; Ezio Schiani, clarinetto; Virginio Bianchi, fagotto

23 Racconti tradotti per la Radio

Eugene Walter: Vi amo Sorelle Pipistrello

Traduzione di Betty Foà
Lettura

23,30 * C o n s e g o

Wolfgang Amadeus Mozart:
Tre Quartetti per archi

N. 1 in sol maggiore K. 80
Adagio - Allegro - Minuetto - Rondeau

N. 2 in re maggiore K. 155
Allegro, Andante - Allegro molto

N. 3 in sol maggiore K. 156
Presto - Adagio - Tempo di Minuetto

Esecuzione del « Quartetto Barchet »

Reinhold Barchet, Viol. Beh, moltiplicatore Hermann Hirschfelder, viola; Helmut Reimann, violoncello

FILODIFFUSIONE

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

I canali: v. Programma Nazionale; II canale: v. Secondo Programma; III canale: v. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1) musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Dai programmi odierni:

ROMA - Canale IV: 8 (12) « L'opera cameristica di Schubert » - 9,45 (13,45) « Pagine dell'800 musicale germanico » - 11,15 (15,15) « Antiche musiche strumentali italiane » - 16 (20) « Un'ora con Luigi Dallapiccola » - 17 (21) in stereofonia: musiche di Beethoven, Ravel, Strauss - 18 (22) « Recital del pianista G. Cifra »

Canale V: 7,15 (13,15-15,15) « Ribalta internazionale » - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » con le orchestre Rubino, Benny Goodman, Maurice Languan, Franz Thon - 9,30 (15,30-21,30) « Ritratto d'autore »: Giustino Meneghini - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz Party » - 11 (17-23) « Tre per quattro »: Los Paraguanos, Jacqueline François, Nicola Arigliano, Teresa Brewer in loro live irreperibili - 12 (18-24) « Canzoni Italiane »

TORINO - Canale IV: 9,45 (13,45) per la rubrica « Musiche di scena »: Liszt: Amleto, poema sinfonico - 10, Schumann: Mendelssohn, Ouverture (op. 115) - 11,15 (15,15) in « Antiche musiche strumentali italiane » pagine di Stradella, Martini, Pergolesi - 16 (20) « Un'ora con F. Chopin » - 17 (21) in stereofonia: Musiche di Rossini, Clementi, Krone - 18 (22) La diva francese de Thèse di Milhaud e Amah e i visitatori notturni di Menotti - 19 (23) Concerti per solisti e orchestra da camera.

Canale V: 8 (14-20) « Jazz Party » con il complesso Fats Waller e l'orchestra Art Farmer - 8,15 (14,15-20,15) « Fantasia musicale » - 9 (15-21) « Musica varia » - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » con le orchestre Tommy Watts, Ray Anthony, Roger Bourdin, il Trio Nat King Cole - 10,45 (16,45-22,45) Incontro con Aurelio Piro - 11 (17-23) « Carnet de bal » - 12 (18-24) « Canzoni Italiane »

MILANO - Canale IV: 9,45 (13,45) per la rubrica « Musiche di scena »: Mendelssohn: La prima notte di Valpurga (op. 60) - 11,20 (15,20) in « Antiche musiche strumentali italiane » pagine di Bononcini, Geminiani, Zaveri, Cimarosa - 16 (20) « Un'ora con Jean Sibelius » - 17 (21) in stereofonia: Musiche di Milhaud, Lalo - 17,55 (21,55) Ragazzi di Szymonowsky - 19,05 (23,05) Concerti per solisti e orchestra da camera.

Canale V: 7,30 (13,30-19,30) « Vedette straniere » cantano: il coro Gordon Jenkins, Rosemary Poulenc e Rafael Mendez - 8,15 (14,15-20,15) « Fantasia musicale » - 9 (15-21) « Musica varia » - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11,17 (23) « Carnet de bal » con le orchestre Billy May, Edmund Roa, Sauter, Butler - 12,45 (18,45-0,45) « Ritratto d'autore »

NAPOLI - Canale IV: 9,45 (13,45) per la rubrica « Musiche di scena »: Debussy: Le martyre de S. Sébastien (1,15 (15,15) in « Antiche musiche strumentali italiane » pagine di Torelli, Tartini, Camini - 16 (20) « Un'ora con Camille Saint-Saëns » - 17 (21) in stereofonia: Musiche di Bartók, Brahms - 18 (22) Mavra di Stravinsky: La gita in campagna di Pergolisi - 19 (23) Concerti per solisti e orchestra da camera.

Canale V: 7 (13-19) « Chiarezze musicali » con le orchestre Frank Pourcel e Rafael Mendez - 8,15 (14,15-20,15) « Fantasia musicale » - 9 (15-21) « Musica varia » - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11,17 (23) « Carnet de bal » con le orchestre Billy May, Edmund Roa, Sauter, Butler - 12,45 (18,45-0,45) « Ritratto d'autore »

Canale V: 7 (13-19) « Chiarezze musicali » con le orchestre Frank Pourcel e Rafael Mendez - 8,15 (14,15-20,15) « Fantasia musicale » - 9 (15-21) « Musica varia » - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11,17 (23) « Carnet de bal » con le orchestre Billy May, Edmund Roa, Sauter, Butler - 12,45 (18,45-0,45) « Ritratto d'autore »

Canale V: 7 (13-19) « Chiarezze musicali » con le orchestre Frank Pourcel e Rafael Mendez - 8,15 (14,15-20,15) « Fantasia musicale » - 9 (15-21) « Musica varia » - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11,17 (23) « Carnet de bal » con le orchestre Billy May, Edmund Roa, Sauter, Butler - 12,45 (18,45-0,45) « Ritratto d'autore »

Canale V: 7 (13-19) « Chiarezze musicali » con le orchestre Frank Pourcel e Rafael Mendez - 8,15 (14,15-20,15) « Fantasia musicale » - 9 (15-21) « Musica varia » - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11,17 (23) « Carnet de bal » con le orchestre Billy May, Edmund Roa, Sauter, Butler - 12,45 (18,45-0,45) « Ritratto d'autore »

Canale V: 7 (13-19) « Chiarezze musicali » con le orchestre Frank Pourcel e Rafael Mendez - 8,15 (14,15-20,15) « Fantasia musicale » - 9 (15-21) « Musica varia » - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11,17 (23) « Carnet de bal » con le orchestre Billy May, Edmund Roa, Sauter, Butler - 12,45 (18,45-0,45) « Ritratto d'autore »

Canale V: 7 (13-19) « Chiarezze musicali » con le orchestre Frank Pourcel e Rafael Mendez - 8,15 (14,15-20,15) « Fantasia musicale » - 9 (15-21) « Musica varia » - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11,17 (23) « Carnet de bal » con le orchestre Billy May, Edmund Roa, Sauter, Butler - 12,45 (18,45-0,45) « Ritratto d'autore »

Canale V: 7 (13-19) « Chiarezze musicali » con le orchestre Frank Pourcel e Rafael Mendez - 8,15 (14,15-20,15) « Fantasia musicale » - 9 (15-21) « Musica varia » - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11,17 (23) « Carnet de bal » con le orchestre Billy May, Edmund Roa, Sauter, Butler - 12,45 (18,45-0,45) « Ritratto d'autore »

Canale V: 7 (13-19) « Chiarezze musicali » con le orchestre Frank Pourcel e Rafael Mendez - 8,15 (14,15-20,15) « Fantasia musicale » - 9 (15-21) « Musica varia » - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11,17 (23) « Carnet de bal » con le orchestre Billy May, Edmund Roa, Sauter, Butler - 12,45 (18,45-0,45) « Ritratto d'autore »

Canale V: 7 (13-19) « Chiarezze musicali » con le orchestre Frank Pourcel e Rafael Mendez - 8,15 (14,15-20,15) « Fantasia musicale » - 9 (15-21) « Musica varia » - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11,17 (23) « Carnet de bal » con le orchestre Billy May, Edmund Roa, Sauter, Butler - 12,45 (18,45-0,45) « Ritratto d'autore »

Canale V: 7 (13-19) « Chiarezze musicali » con le orchestre Frank Pourcel e Rafael Mendez - 8,15 (14,15-20,15) « Fantasia musicale » - 9 (15-21) « Musica varia » - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11,17 (23) « Carnet de bal » con le orchestre Billy May, Edmund Roa, Sauter, Butler - 12,45 (18,45-0,45) « Ritratto d'autore »

Canale V: 7 (13-19) « Chiarezze musicali » con le orchestre Frank Pourcel e Rafael Mendez - 8,15 (14,15-20,15) « Fantasia musicale » - 9 (15-21) « Musica varia » - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11,17 (23) « Carnet de bal » con le orchestre Billy May, Edmund Roa, Sauter, Butler - 12,45 (18,45-0,45) « Ritratto d'autore »

Canale V: 7 (13-19) « Chiarezze musicali » con le orchestre Frank Pourcel e Rafael Mendez - 8,15 (14,15-20,15) « Fantasia musicale » - 9 (15-21) « Musica varia » - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11,17 (23) « Carnet de bal » con le orchestre Billy May, Edmund Roa, Sauter, Butler - 12,45 (18,45-0,45) « Ritratto d'autore »

Canale V: 7 (13-19) « Chiarezze musicali » con le orchestre Frank Pourcel e Rafael Mendez - 8,15 (14,15-20,15) « Fantasia musicale » - 9 (15-21) « Musica varia » - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11,17 (23) « Carnet de bal » con le orchestre Billy May, Edmund Roa, Sauter, Butler - 12,45 (18,45-0,45) « Ritratto d'autore »

Canale V: 7 (13-19) « Chiarezze musicali » con le orchestre Frank Pourcel e Rafael Mendez - 8,15 (14,15-20,15) « Fantasia musicale » - 9 (15-21) « Musica varia » - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11,17 (23) « Carnet de bal » con le orchestre Billy May, Edmund Roa, Sauter, Butler - 12,45 (18,45-0,45) « Ritratto d'autore »

Canale V: 7 (13-19) « Chiarezze musicali » con le orchestre Frank Pourcel e Rafael Mendez - 8,15 (14,15-20,15) « Fantasia musicale » - 9 (15-21) « Musica varia » - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11,17 (23) « Carnet de bal » con le orchestre Billy May, Edmund Roa, Sauter, Butler - 12,45 (18,45-0,45) « Ritratto d'autore »

Canale V: 7 (13-19) « Chiarezze musicali » con le orchestre Frank Pourcel e Rafael Mendez - 8,15 (14,15-20,15) « Fantasia musicale » - 9 (15-21) « Musica varia » - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11,17 (23) « Carnet de bal » con le orchestre Billy May, Edmund Roa, Sauter, Butler - 12,45 (18,45-0,45) « Ritratto d'autore »

Canale V: 7 (13-19) « Chiarezze musicali » con le orchestre Frank Pourcel e Rafael Mendez - 8,15 (14,15-20,15) « Fantasia musicale » - 9 (15-21) « Musica varia » - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11,17 (23) « Carnet de bal » con le orchestre Billy May, Edmund Roa, Sauter, Butler - 12,45 (18,45-0,45) « Ritratto d'autore »

Canale V: 7 (13-19) « Chiarezze musicali » con le orchestre Frank Pourcel e Rafael Mendez - 8,15 (14,15-20,15) « Fantasia musicale » - 9 (15-21) « Musica varia » - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11,17 (23) « Carnet de bal » con le orchestre Billy May, Edmund Roa, Sauter, Butler - 12,45 (18,45-0,45) « Ritratto d'autore »

Canale V: 7 (13-19) « Chiarezze musicali » con le orchestre Frank Pourcel e Rafael Mendez - 8,15 (14,15-20,15) « Fantasia musicale » - 9 (15-21) « Musica varia » - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11,17 (23) « Carnet de bal » con le orchestre Billy May, Edmund Roa, Sauter, Butler - 12,45 (18,45-0,45) « Ritratto d'autore »

Canale V: 7 (13-19) « Chiarezze musicali » con le orchestre Frank Pourcel e Rafael Mendez - 8,15 (14,15-20,15) « Fantasia musicale » - 9 (15-21) « Musica varia » - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11,17 (23) « Carnet de bal » con le orchestre Billy May, Edmund Roa, Sauter, Butler - 12,45 (18,45-0,45) « Ritratto d'autore »

Canale V: 7 (13-19) « Chiarezze musicali » con le orchestre Frank Pourcel e Rafael Mendez - 8,15 (14,15-20,15) « Fantasia musicale » - 9 (15-21) « Musica varia » - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11,17 (23) « Carnet de bal » con le orchestre Billy May, Edmund Roa, Sauter, Butler - 12,45 (18,45-0,45) « Ritratto d'autore »

Canale V: 7 (13-19) « Chiarezze musicali » con le orchestre Frank Pourcel e Rafael Mendez - 8,15 (14,15-20,15) « Fantasia musicale » - 9 (15-21) « Musica varia » - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11,17 (23) « Carnet de bal » con le orchestre Billy May, Edmund Roa, Sauter, Butler - 12,45 (18,45-0,45) « Ritratto d'autore »

Canale V: 7 (13-19) « Chiarezze musicali » con le orchestre Frank Pourcel e Rafael Mendez - 8,15 (14,15-20,15) « Fantasia musicale » - 9 (15-21) « Musica varia » - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11,17 (23) « Carnet de bal » con le orchestre Billy May, Edmund Roa, Sauter, Butler - 12,45 (18,45-0,45) « Ritratto d'autore »

Canale V: 7 (13-19) « Chiarezze musicali » con le orchestre Frank Pourcel e Rafael Mendez - 8,15 (14,15-20,15) « Fantasia musicale » - 9 (15-21) « Musica varia » - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11,17 (23) « Carnet de bal » con le orchestre Billy May, Edmund Roa, Sauter, Butler - 12,45 (18,45-0,45) « Ritratto d'autore »

Canale V: 7 (13-19) « Chiarezze musicali » con le orchestre Frank Pourcel e Rafael Mendez - 8,15 (14,15-20,15) « Fantasia musicale » - 9 (15-21) « Musica varia » - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11,17 (23) « Carnet de bal » con le orchestre Billy May, Edmund Roa, Sauter, Butler - 12,45 (18,45-0,45) « Ritratto d'autore »

Canale V: 7 (13-19) « Chiarezze musicali » con le orchestre Frank Pourcel e Rafael Mendez - 8,15 (14,15-20,15) « Fantasia musicale » - 9 (15-21) « Musica varia » - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11,17 (23) « Carnet de bal » con le orchestre Billy May, Edmund Roa, Sauter, Butler - 12,45 (18,45-0,45) « Ritratto d'autore »

piesso Bert Kaempfert - 11 (17-23) « Carnet de bal » - 12 (18-24) « Canzoni Italiane » - 12,30 (18,30-0,30) « Jazz da camera »

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Calanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

23,05 Il motivo che piace a voi - 0,36 Due voci per voi - 1,06 Musica operistica - 1,36 Fantasia - 2,06 Da un motivo all'altro - 2,36 Sala di concerto - 3,06 Firmamento musicale - 3,36 Musica sinfonica - 4,06 Canzoni, canzoni - 4,36 Cento motivi per voi - 5,06 Napoli d'un giorno - 5,36 Prime luci - 6,06 Saluto del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Appuntamento con Serah Vaughan - 15,00 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

20 Gazzettino della Sicilia (Calanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Calanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbendurchsagen - 21,15 Musikalischer Cocktail - 21,45 Kultur- und Geisteswelt - Zum 75. Geburtstag des Heimatkundlers Franz Schöngauer-Heimdel (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Opernmusik - W. A. Mozart: « Così fan tutte » II. Akt - Lisa Della Casa, Christa Ludwig, Emmy Loose, Soprani Anton Dermole, Tenori: Erich Kunz, Bariton - Chor der Wiener Staatsoper: Philharmonisches Orchester Wiener Dir.: Karl Böhm

22,40 « Mit Sell, Ski und Pickel » von Dr. Josef Rampold - 22,55 Des Kaleidoskops (Rete IV).

23,35 Spädnachrichten (Rete IV - Bolzano 3 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

20-20,15 Gazzettino giuliano con la rubrica « Attualità » dedicata all'esame dei principali problemi riguardanti la vita economica e sociale della regione (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 « Voci, chitarre e ritmi » - 21,15 Dietro le quinte della seconda guerra mondiale: Saša Marterlec (7) - 11 giugno 1944 - 21,30 « Recital del violinista David Oistrach. Musiche di Leclair, Haturjan, Čajkovskij e Liszt » - 22,15 Le voci degli amici: i popoli orientali: Franc Jazbec: (9) - « La poesia coreana » - 22,20 « Dalla mazurka al rock and roll » - 23,05 Il successo del giorno - 23,15 Replica di Orzoni - 23,30 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

20 Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco, 21 Santo Rosario.

21,15 Trasmissioni in: sloveno, portoghese, albanese, spagnolo, ungherese, latino, 22,00 Replica di Orzoni - 23,30 Trasmissione in cinese.

ESTERI

ANDORRA

20 Filarmonica solista. 20,15 Musica alla Clay, con Philippe Clay. 20,30 Successi per domani. 20,45 Emporio delle canzoni. 21 « Il Fantasma » - 21,05 Il successo del giorno. 21,10 Complessi d'archi. 21,15 Ritratti per le vacanze. 21,30 « Ça coule des sources ». 21,35 « Les Chansons de mon Grenier », di Michel Brard. 21,50 Ritratti per le vacanze. 22 Buona sera, amici



Gino Bramieri, Marisa Del Frate

Un programma per l'estate

secondo: ore 20,40

E' ormai tradizione che per la radio,



e Raffaele Pisu: dalla TV alla radio, da « L'amico del giaguaro » alla « Corsa a ostacoli »

Corsa a ostacoli

sala; e Silvio Gigli, presentatore e regista, che formulerà ai partecipanti un quiz dopo l'altro mettendovi tutta la foga e l'inventiva di schietta marca toscana che lo caratterizzano. Alla fine di ciascuna trasmissione dei sei concorrenti non ne rimarrà in gara che uno

soltanto: il campione della settimana, il quale parteciperà poi alla finale, da cui uscirà il *campionissimo* del primo ciclo di *Corsa a ostacoli*.

E non dimentichiamo che questo nuovo programma si propone soprattutto di divertire: a tale scopo è prevista la par-

tecipazione di nomi molto noti della prosa, rivista e musica leggera. Nelle prime trasmissioni, ad esempio, intervverranno Gino Bramieri, Raffaele Pisu, Wanda Osiris e Betty Curtis, Marisa Del Frate e Wilma De Angeli, Natalino Otto e Flo Sandon's.

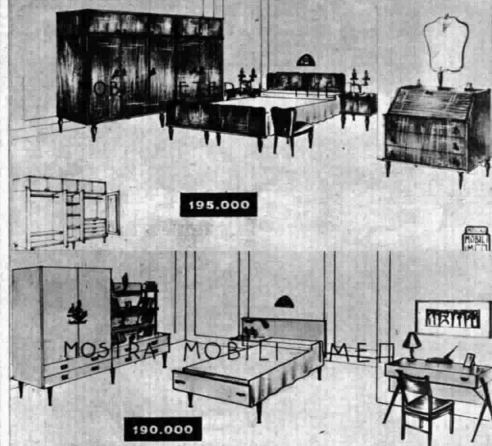


Il Ministro Bo in visita agli studi TV di Roma

Il sen. Bo, Ministro delle Partecipazioni Statali, accompagnato dal Capo di Gabinetto e dal Direttore Generale dr. de Zerbi e prof. Stammati, dal Presidente e dal Direttore Generale dell'IRI, prof. Petrilli e Cavaliere del Lavoro Sernesi, ha visitato, martedì scorso 27 giugno, il Centro di Produzione TV di Roma. Il Ministro è stato ricevuto dal Presidente, dall'Amministratore Delegato, dal Direttore e dal Vice Direttore Generali della RAI. Nel corso della visita agli studi, ai laboratori ed agli impianti, il sen. Bo si è compiuto per l'efficienza dei servizi e la modernità delle attrezzature tecniche. Al termine il Ministro, nel rilasciare alcune dichiarazioni per il Telegiornale, ha voluto esprimere la sua soddisfazione, rilevando che la Radiotelevisione Italiana abbia sensibilmente migliorato i servizi, estesi gli impianti ed elevato il tono della sua attività. Nel manifestare l'apprezzamento del Governo ai dirigenti della RAI ed ai loro collaboratori d'ogni grado e di ogni sede, il sen. Bo ha affermato, tra l'altro, che « il loro lavoro è stato confortato dalla simpatia degli italiani, se parliamo eloquentemente — come in realtà parlano — certe cifre che attestano il sensibile progresso del numero delle utenze e la diffusione dei servizi televisivi, in specie nelle regioni che fino a qui ne erano sprovviste e nelle regioni più depresse, dove la Radio e la Televisione in uno Stato moderno hanno particolarmente necessità di arrivare come strumento di civiltà ».

Nella foto, da sinistra a destra: il Direttore e Vice Direttore Generali della RAI, dr. Bernabei e dr. Bernardi, il Ministro sen. Bo, l'Amministratore Delegato della RAI, ingegner Rodinò, il Presidente e il Direttore Generale dell'IRI, prof. Petrilli e Cav. del Lavoro Sernesi, mentre osservano il plastico del Centro di Produzione TV di Roma.

È LA DURATA CHE CONTA



ALLA MOSTRA DEL MOBILIO IMEA CARRARA chiedete il catalogo a colori EC/28 di 109 ambienti, inviando Lire 120 in francobolli. Mobili d'arte antica. Materassi garantiti a molle Imeaflex. Consegna ovunque gratuita. Pagamenti rateali. Scrivere indicando chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo, forma di pagamento gradita ed ambienti desiderati alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA



Clinex liquido, lucentezza dei denti artificiali. In un lampo e... con poca spesa. Nelle farmacie.

CLINEX

per chi lavora

**VUOL
SPENDERE
BENE
I SUOI
SOLDI
E BADA
ALLA SOSTANZA**



**GAMMA 23" POLLICI
L. 149.000**

Richiedete opuscolo illustrato a colori alla Soc. Ultravox Via G. Jan 5 - Milano o direttamente al Vostro rivenditore TV.

DA MILANO IN TUTTO IL MONDO

ULTRAVOX

ecco il televisore completo pronto per la ricezione del primo e secondo programma, con tubo 23" cinemascopo ad immagini superdefinite, interamente garantito ad un prezzo sensazionale!

questa sera in Carosello:

Persil

presenta

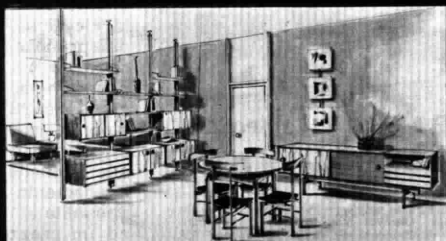


TOGNAZZI e VIANELLO
in Tipi, Tipi, Tipi

S.S. 20

Si, un: **RABBARO**
BERGIA
TORINO
dal 1870
IL VERO AMICO
DEL FEGATO

PER LA VOSTRA CASA CONSIGLIAMO.... di comporre Voi stessi il



mobile che desiderate con:

selex

MODULARE
A PANNELLI
INDIPENDENTI
PER
L'ARREDAMENTO
DI ALTA CLASSE

BAROVERO
INDUSTRIA MOBILI

via belfiore 43
TORINO

CONCESSIONARI
IN TUTTA ITALIA

TV ME

10.30-12 Per la sola zona di Napoli in occasione della IV Fiera della casa, della edilizia, dell'arredamento e dell'abbigliamento

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

TOUR DE FRANCE

Tappa Luchon-Pau

13.13.30 Passaggi sul Tourmalet

15.15.40 Passaggi sul Colle Aubisque

16.15-17 Arrivo a Pau

La TV dei ragazzi

17-18 a) TELESCOPIO

(Lo spettacolo del cielo) Programma a cura di Giordani Repossi

presentato da Giuseppe Caprioli

Ultima puntata
Tredicesima trasmissione e ultima del ciclo dall'Astronomia all'Astronautica. Si parlerà delle comete, delle stelle, delle galassie e delle nebulose. Sarà inoltre illustrato il concetto di «anno luce»

b) LE STORIE DI TOPO GIGIO

Topo Gigio va in vacanza
Fiaba sceneggiata di Guido Stagnaro

Pupazzi di Maria Perego
Presenta Milena Zini

Regia di Guido Stagnaro

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18.50

VITA COL PADRE E CON LA MADRE

Scene di vita familiare di Lindsay e Crouse, in quattro episodi

Traduzione di Suso Cecchi d'Amico

Adattamento televisivo di A. M. Romagnoli

Quarto ed ultimo episodio
Nella parte di Clarence Day:

Vittorio De Sica

Personaggi ed interpreti:

Carlo Day Paolo Stoppa
Vinnie Rina Morelli
Carletto Corrado Pani
Gianni Paolo Pratini
Whitney Claudio Sorrentino
Harlan Rodolfo Bianchi
Cora Elisa Cegani
Bessie Logan Ave Ninchi
Clyde Miller Luciano Salce
Michele Mario Feliciani
Bridget Laura Torchio
Margherita Adriana Innocenti
La cameriera cinese Hue Ciu

Signora Willoughby

Anty Ramazzini

Il dottor Humphrey

Marcello Giorda

Il dottor Somers Luca Pasco

Hazel Lucia Moriacci

Kitty Lucia Catullo

Frankie Noble Paolo Modugno

George Leonardo Goria

La signora Noble

Elvira Cortese

La segretaria Lidia Bonetti

Scenari di Lucio Lucentini

Costumi di Maria De Matteis

Regia di Daniele D'Anza

(Registrazione)

Riassunto dei primi tre episodi:

Carlo Day, la moglie Vinnie e i loro quattro figli, hanno lasciato la città e si sono trasferiti per l'estate in una graziosa villa di campagna. Carlo continua col suo caratteraccio a tenere in agitazione la famiglia, ma Vinnie con la sua saggezza riesce sempre a calmarlo. Il maggiore dei figli, Carletto, dopo aver visto Mary, la ragazza che amava, sposare un altro, vuole ora fidanzarsi con Hazel. Perciò chiede alla madre il denaro per comprarsi un anello di fidanzamento. Vinnie non può aiutarlo e lo consola dicendo che neanche suo padre le ha mai dato un anello di fidanzamento. Ma ecco che arriva in casa Bessie, un'antica fidanzata del padre, la quale conserva un anello che Carlo le regalò al tempo del loro amore. Vinnie furibonda vuole che il marito si faccia restituire l'anello. Carlo reagisce violentemente a questa pretesa, e finisce per bisticciare con la moglie proprio la sera in cui avrebbero dovuto celebrare il ventesimo anniversario di matrimonio.

19.55 MEZZO MONDO FUMA IN ITALIANO

Servizio di Giuseppe Bozzini

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Invernizzi Bick - Leacrit)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Buitoni - Oransoda - Milkana

- Letric Shave Williams)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

20.55 CAROSELLO

(1) Motta - (2) Liebig - (3)

Rhodiatocce - (4) Persil -

(5) Linetti Profumi

I cortometraggi sono stati rea-

lizzati da: 1) Paul Film - 2)

Teledar - 3) Roberto Gavioli -

4) Cinetelevisione - 5) Ibis

Film

21.10 TRIBUNA POLITICA

21.55 Dal Teatro Giglio di

Lucca

CONCERTO OPERISTICO

DEDICATO A GIACOMO

PUCCINI

diretto da Arturo Basile con

la partecipazione dei sopra-

ni Renata Tebaldi e Mar-

gherita Benetti, del tenore

Daniele Barioni e del barito-

tono Giuseppe Valdenigo

Suor Angelica: Intermezzo; Ma-

non Lescaut: «In quelle trine

morbide» (Soprano Renata Te-

baldi); Tosca: «Se la giurata

fedele debbo tradire» (Baritono

Giuseppe Valdenigo); La Bo-

hème: a) Duetto Mimì-Marcel-

lo, b) Duetto Rodolfo-Marcel-

lo; c) Quartetto finale atto III

(Soprano: Renata Tebaldi, Mar-

gherita Benetti, Tenore: Da-

niele Barioni; Baritono: Giu-

seppe Valdenigo)

Orchestra del Teatro Comu-

nale di Bologna

Ripresa televisiva di Lino

Procacci

22.35 ARTI E SCIENZE

Cronache di attualità a cura

di Carlo Mazzarella e Paolo

di Valmarana

Realizzazione di Nino Musu

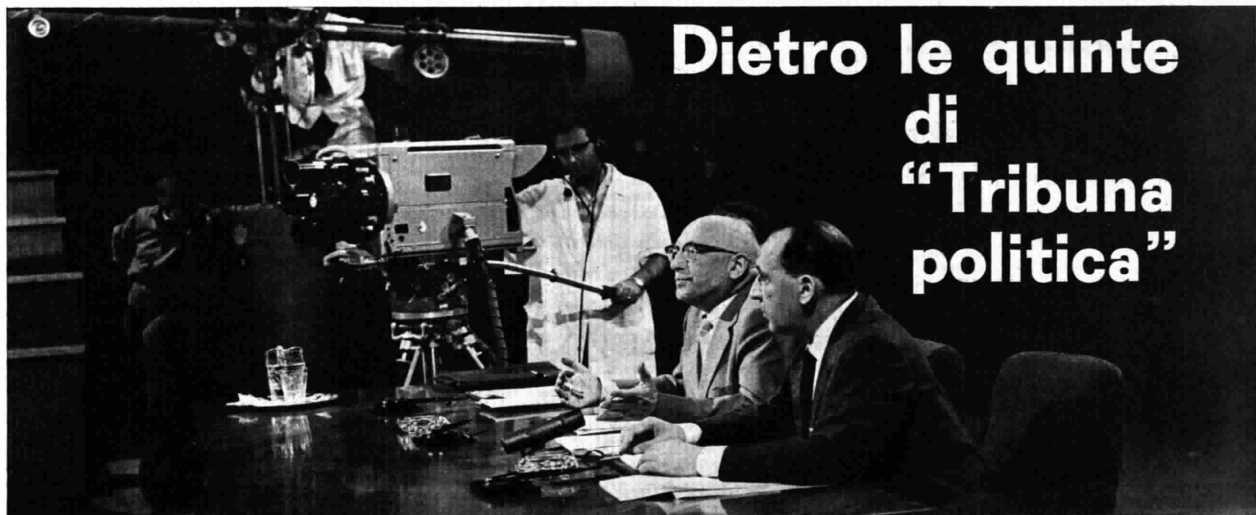
22.55

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Elisa Cegani interpreta il personaggio di Cora in «Vita col padre e con la madre»



Il segretario del Partito Socialista Italiano, Pietro Nenni (al centro con gli occhiali) durante il suo intervento alla TV. A destra, Giorgio Vecchietti

Dietro le quinte di "Tribuna politica"

« Chi mi dà una mano a dipingere il Ratto delle Sabine? » — si chiedeva molti anni or sono Antonio Baldini mentre, fingendosi pittore, cominciava uno dei suoi capitoli più celebrati, un capolavoro di toni sfumanti dallo storico al fantastico, dall'ironico al familiare. Chi mi dà una mano a dipingere *Tribuna politica*? — si chiede ora il *manager* — « moderatore » del mercoledì; ed è un interrogativo nient'affatto retorico, così scarse gli sentite le sue forze nel momento di cimentarsi con tante scene e figure. « Difficoltà d'ogni genere mi si parano innanzi », avverte Baldini. A chi lo dice! In quanto alle Sabine, occorre precisare che l'analogia è qui tenuissima, meramente letteraria, appena un richiamo innocente ispirato dalla presenza delle donne in ogni puntata di *Tribuna politica*, sul video o dietro le quinte: signore che rappresentano i partiti, giornalisti, « esperte » di problemi femminili, amiche e accompagnatrici delle predette, segretarie di produzione, stenografe, truccatrici. E una folla invisibile di altre donne, che scrivono da ogni parte d'Italia e, in verità, con più senno e pertinenza degli uomini.

La storia dei segreti di *Tribuna politica*, dei tanti episodi e curiosità che il pubblico ignora, potrebbe infatti cominciare con un nome femminile: Rita Cipolletta. La sera del 26 aprile, quando il ministro Spallino, il senatore Jannuzzi ed io entrammo nello « studio » di via Teulada per presentare la rubrica, mi fu consegnato un telegramma urgente. Poiché eravamo in ritardo, ebbi appena il tempo di aprirlo e di leggere, sotto un testo piuttosto lungo, quella firma curiosa che per il mi fece pensare a uno scherzo. Non conoscevo nessuna Cipolletta, ma ricordai all'improvviso che a Mosca Gran-zotto ed io, « inviati speciali » al seguito di Gronchi, eravamo stati svegliati nel cuore della notte da una interurbana incredibile. Erano B... e Z..., due

noti burloni, i quali volevano sincerarsi che i telefoni tra Bologna e Mosca funzionassero davvero bene, come avevano sentito dire in giro, e se la neve caduta nella Piazza Rossa fosse più alta o no di quella in piazza del Nettuno.

Finita la trasmissione, cavai di tasca il telegramma. B... e Z... questa volta non c'entravano. La signora Rita Cipolletta mi pregava con cortesi ma ferme parole di « interrogare » (non si capiva bene se in pubblico o in privato) il ministro Spallino sull'andamento di una « pratica », che si intuiva ancora complicata, riguardante il marito di lei, signor Cipolletta, fattorino del telegrafo a Napoli. Ignoro se quell'interrogazione, da me girata subito al segretario del ministro, abbia sortito qualche effetto. Certo è che con quel suo telegramma senza il minimo errore nell'indirizzo, chiaro ed esauriente nel testo, tempestivo, patetico nella firma (« tu hai sempre paura, adesso gli parlo io, al tuo ministro » — pareva di vederla, la benetta familiare, con la moglie che nei momenti di emergenza si sostituisce al marito); certo è che la signora Rita Cipolletta dette un esempio di prontezza e di concisione che gli assidui di *Tribuna politica* non sanno sempre imitare, nel campo loro.

Un altro esempio — di calma, di padronanza di sé — l'hanno fornito le cinque signore del dibattito su « la donna nella democrazia italiana ». E' la punta della lingua che ha attirato di più, proprio per quel motivo spettacolare e per quel sottinteso malizioso che apparivano, all'inizio, estranei alla politica, ma che in definitiva hanno giovato alla politica, poiché la curiosità dei telespettatori (vedere chi è la più bella o la più elegante) si è trasformato in un incentivo intellettuale (vedere chi è la più brava e la più sincera), in un mezzo, insomma, per saggiare la bontà di certe idee politiche. Prima del dibattito, quando i tecnici in camice bianco già scandiva-

no i minuti e i secondi e stava per accendersi la luce rossa del via, le cinque signore seguitavano a raccontarsi aneddoti e barzellette, con calma assoluta. L'idea di presentarle in un atteggiamento più naturale, mentre conversavano e si muovevano, era venuta al nostro regista, Giuseppe Sibilla, che si preoccupa di dar rilievo e colore, per quanto è possibile, a *Tribuna politica*. Alle storielle, che divagano la mente e allentano i nervi, aveva pensato chi scrive. Fu un peccato che la luce rossa ci interrompesse. Maria Teresa Babiloni, levandosi e rimettendosi i guanti neri lunghi sino al gomito (fu un accorgimento scenico da attrice provveta), raccontò con brio la storia del tedesco dell'Alto Adige che va all'inferno e finisce col preferire il supplizio, largamente incompiuto, della pece italiana a quello, rigorosamente perfetto, della pece germanica. Poi Tullia Caretoni citò alcune battute micidiali di Petrolini, anche Amalia di Valmarina sorrise, dimenticando la relazione e il pensiero di Vicenza, donde era partita in fretta e furia a causa della TV. In quei minuti, che sembrano precedere una esecuzione capitale e tutti si sentono sbiancare in viso, si discute spessissimo delle battute e rispose, per la facilità e il calore dell'esposizione, stabilendo inoltre un record tuttora imbattuto: 13 giornalisti sbrighati in 38 minuti, contro i 12 di Togliatti, i 10 di Nenni, i 10 di Malagodi e in un tempo maggiore. Emozionato al ministero, l'on. Rumor si calmò di botto quando fu seduto davanti al parlamentino dei giornalisti. Gaio, sorridente, si mise a parlare di romanzi e di romanzieri, abbozzò un saggio di etimologia sul proprio cognome e in *extremis*, quando la luce rossa stava per brillare in cima alla scalletta, egli colse al volo la domandina di una giornalista, la signora Léopore Dubois (« se sua moglie lo tradisse, come si comporterebbe? ») e replicò ri-

ferendo: « Niente da fare. Sono scapolo ». Nenni invece detiene il primato delle « prenotazioni », ossia il maggior numero di giornali che si iscrivono per porre domande: 37, contro i 34 di Togliatti. « Che impressione le fa di avere sempre un Vecchietti al suo fianco? », gli chiese un giornalista alludendo al mio omonimo, on. Tullio Vecchietti, capo della corrente di sinistra del PSI. « Direi che è il mio destino » replicò il *leader socialista*. « Tra i vari Vecchietti, lei ammetterebbe che io sono il più innocuo? ». Nenni l'ammise senza fatica, poi si voltò verso me e Leone Piccioni, il direttore del Telegiornale, che era venuto al tavolo per salutare. Ai giornalisti che ci stavano guardando mentre parlottavamo, posso ora rivelare che Nenni ci confessò di essere un cattivo giocatore di bocce, ma un giocatore abbastanza abile a scopa.

L'on. Togliatti, interpellato da un curioso di ricordi scolastici, dichiarò, non senza compiacimento, di avere avuto dei voti molto buoni in latino, ma di aver amato sopra ogni altra materia il greco. Libero da impegni di « moderatore », ma non da quelli di *manager* di *Tribuna politica*, mi ero seduto tra l'ultimo giornalista « inquadrabile » e quel signore alto, amabilissimo, che tutti conoscono di vista e che risponde con garbo ai fotografi più bruchi. Il signore seduto su una seggiolina di lato e preoccupato, come il solito, di disturbare, era il conte Novello Papafava, presidente della RAI. A un tratto lo sentii mormorare qualcosa, ma con estrema discrezione: erano buoni motti latini, emistichi di antichi poeti, un consenso che l'umanista padovano non poteva negare a quel Togliatti insolito, preso dai ricordi classici. Un breve, ciceroniano *otium cum dignitate*, prima dell'apertura delle ostilità tra il segretario del PCI e la stampa.

Giorgio Vecchietti

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua spagnola a cura di J. Granados

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - **Musiche del mattino**

Mattutino giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Raffaele Pisu (Motta)

Ieri al Parlamento

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore

Informazioni utili

Il nostro buongiorno (Palmolive - Colgate)

9 Allegretto

9.30 Concerto del mattino

Granados: *Goyescas*; Intermezzo; Massenet: *Werther*; « Ah, non mi ridentesi »; Bizet: « I pescatori di perle »; « Slocum un di »; b) « Non hai compreso »

2) Beethoven: *Concerto n. 4 in sol maggiore per pianoforte e orchestra op. 58*; a) Allegro moderato, b) Andante con moto, c) Rondò (Vivace)

Solista Wilhelm Backhaus

Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Clemens Krauss

3) Oggi si replica...

11 Radioscuola delle vacanze (per il I ciclo delle elementari)

a) *L'apprendista stregone*, racconto sceneggiato di Luigi Poce (da Dukas)

b) *Storie vere di animali*, a cura di Stefania Plona

11.30 Il cavallo di battaglia di Duke Ellington, Mel Tormé, Ella Fitzgerald

Ellington: *Flaming sword*; Hart-Rodgers: *Isn't romantic?*; Mc Crae-Singletton: *Ding Dong boogie*; Gordon-Warren: *I know why*; Ruby: *Three little words*; Hammerstein-Rodgers: *It might as well be spring*; Gershwin-Gershwin: *They all laughed*; Mundy-Christians: *Goodman*; *Air mail special*; Hamilton: *Theme for trombone* (Invernizzi)

12 Musiche in orbita (Old)

12.20 Album musicale

Negli interv. com. commerciali

12.55 Metronomo (Vecchia Romagna Buiton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo

XLVIII Tour de France

Notizie sulla tappa Luchon-Pau

Il trenino dell'allegria

I) Carillon (Manetti e Roberts)

II) Semafori (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 RITORNANO LE VOCI NUOVE

Cantano: Lucia Altieri, Gimmy Caravano, Diana Della Rosa, Pia Gabrielli, Anna Grillon, Luciano Lualdi, Tania Raggi, Valter Romano, Dolores Sopranzi

Berlin: *Sayonara*; Pallavicini-Bright-Martin: *A.A.A. Adorabile cecchi*; Murolo: *Sorridi chissà*; Farina: *Grifo*; Panzeri-Bonfa: *La canzone di Orfeo*; Bonagura-Deandrea: *Color settembre*; Dent-Alistone: *Era*

scritto nel cielo; Benedetto: *Quella stella*; il tuo destino; Marchetti-Mecia: *Alzo la vela*

14-14.20 Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

14.20 « *Gazzettini regionali* » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 « *Gazzettino regionale* » per la Basilicata

15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15.15 In vacanza con la musica

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 Programma per i piccoli

Gli zolfanelli

Settimanale di fiabe e racconti a cura di Gladys Engeli Allestimento di Ugo Amodeo

16.30 Corriere dell'America

Risposte da *La Voce dell'America* ai radioascoltatori italiani

16.45 Università internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)

17 Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Traffimento musicale

A) *La satira nell'opera* Mozart: 1) *Le nozze di Figaro*: a) *Overture* (Orchestra Sinfonica diretta da Bruno Walter), b) « Non più andrai » (Basso Cesare Siepi - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Erich Kleiber); 2) *Così fan tutte*: « Prenderò quel brumettino » (Soprano Lisa Della Casa - Christa Ludwig - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Boehm); Donizetti: *L'elisir d'amore*: « Uditeludite o rustici » (Basso Fernando Corelli - Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Francesco Molinari Pradelli)

B) *Scherzi, capricci e danze* Schubert: *Scherzo in si bemolle maggiore* (Pianista Paul Badura Skoda); Wieniawski: *Due studi, capricci dall'op. 18*

1) In mi maggiore n. 5 (Praeludium - Allegretto scherzando), 2) in la minore n. 4 (Tempo di marcia) (Violonista David e Igor Olshak); Liszt: *Valse oubliée* (Pianista Gyorgy Cziffra); Strawnsky: *Tango* (Duo pianistico: Vronsky-Babin)

C) *L'umorismo nei grandi compositori*

Saint-Saëns: *Il carnevale degli animali*, per due pianoforti e orchestra (Solisti Geza Anda e Bela Siki - Orchestra Filarmonica di Londra, diretta da Igor Markevitch)

18.15 L'avvocato di tutti

Rubrica di quesiti legali a cura dell'avv. Antonio Guarino

18.30 Le trentadue sonate di Beethoven

eseguite da pianisti italiani

Dodicesima trasmissione: Alberto Colombo

Sonata in sol maggiore op. 31 n. 1: a) Allegro vivace, b) Adagio grazioso, c) Rondò (allegretto)

19 Cifre alla mano

Congiunture e prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio

19.15 Noi cittadini

19.30 La ronda delle arti

Pittura, scultura e compagnia bella, con la collaborazione di Raffaele De Grada

Renzo Federici e Valerio Mariani

9 Notizie del mattino

05 Allegro con brio (Palmolive)

20 Oggi canta Umberto Bindi (Asipgas)

30 Un ritmo al giorno: la tarantella (Supertrm)

45 Come le cantano gli altri (Motta)

10 Paolo Panelli e Bice Valori presentano:

QUESTO TE LO FOTOGRAFO IO

— *Gazzettino dell'appetito* (Omopoli)

11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica

25 Canzoni, canzoni

Migliacci-Mecia: *Patatina*; Moggi-Dodici: *Diavolo*; Larue-Buscaglione: *Lone in Portofino*; Garinei-Giovannini-Kramer: *Welcome to Roma mia*; Manlio-D'Esposito: *Musica improvvisata*; Bradtk-Medini-Soffici: *Stornello dispettoso*; Amuri-Ferrari: *E' qui*; Pesci: *In fondo all'anima*; D'Acquisto-Concina: *Convegno*; Businco: *Un cuore e un palloncino* (Mira Lanza)

55 Orchestre in parata (Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 « *Gazzettini regionali* » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 « *Gazzettini regionali* » per: Veneto e Liguria

12.40 « *Gazzettini regionali* » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 La Ragazza delle 13 presentazioni

Discolandia (Ricordi)

20 La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25 Fonolampo: dizionario delle canzonissime (Palmolive - Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40 Scatola a sorpresa (Simmenthal)

SECONDO

45 Il seguito: le incredibili imprese dell'aspiatore Scott (Compagnia Singer)

50 Il discobolo (Soc. Arrigoni)

55 Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 I nostri cantanti

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

40 Concerto in miniatura

Soprano Gina Vanni

Mozart: *Il flauto magico* « Non paventar; Rossini: *La cambiale di matrimonio*; « Vorrei spiegarti il giubilo »; Bellini: *La sonnambula*; « Ah, non credea mirarti » (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Giuseppe Cagliano)

15 Vetrina Vis Radio (Vis Radio)

15.15 Album di canzoni

Cantano Franco Covello, Sergio Franchi, Natalino Otto, Narciso Parigi, Caterina Villalba

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.45 Parata di successi (M.G.M. - Everest)

16 Solo strumentale

XLVIII Tour de France

Arrivo della tappa Luchon-Pau

(Radiocronaca di Nando Martellini e Sergio Zavoli) (Termine di San Pellegrino)

17.15 Microfono oltre oceano

17.30 Polvere di stelle

Divagazioni astrologiche di Riccardo Morbelli

18.30 Giornale del pomeriggio

Fonte viva

Canti popolari italiani

18.50 TUTTAMUSICA

19.20 Giorno Radio-TV 1961

19.25 Motiv in tasca

Negli interv. com. commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Benvenuto in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) *Giornale radio da Parigi*

Rassegne varie e informazioni turistiche

15 (in tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia

Rassegne varie e informazioni turistiche

30 (in inglese) Giornale radio da Londra

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9.45 Musiche di scena

Beethoven: *Overture da « Re Stefano »* (per il Prologo di Kotzebue « König Stephan »)

(Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna, diretta da Hermann Scherchen); Bizet: « *L'Arlesienne* » dalla Suite nn. 1 e 2: a) *Praeludio*, b) *Minuetto*, c) *Adagio*, d) *Minuetto*, e) *Fandole* (Musiche per il lavoro omonimo di Alphonse Daudet - Orchestra Filarmonica di Londra, diretta da Eduard van Beinum)

10.15 Quando il pianoforte descrive

Schumann: *Scena della foresta*, op. 32: a) *Entrée*, b) *Jaeger auf der Lauer*, c) *Einsame Blumen*, d) *Verrückte Stelle*, e) *Freundliche Landschaft*, f) *Herberge*, g) *Vogels als Prophet*, h) *Jagdlied*, i) *Abschied* (Robert Casadesu, pianista); Granados: *L'Amore e la Morte* (Eduardo del Pueyo, pianista)

10.45 La scuola di Mannheim

Richter: *Quartetto in do maggiore op. 5 n. 1*: a) *Allegro con brio*, b) *Andante*, c) *Allegretto*, d) *Presto* (Esecuzione del Quartetto di Amsterdam: Nap De Klyn e Gys Beeths, violini; Gerald Ruymen, viola; Maurits Frank, violoncello); Cannabich: *Quartetto n. 5*: a) *Affettuoso*, b) *Allegro moderato* (Ercolie Giaccione e Re-

nato Valesio, violini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Ferrari, violoncello - Esecuzione del Quartetto d'archi di Torino della Radiotelevisione Italiana)

11.15 CONCERTO SINFONICO

diretto da MASSIMO FRECCIA con la partecipazione del pianista Giuseppe Postiglione

Cherubini: *Anacreonte*; Overture; Liszt: *Totentanz* (Danza macabra) per pianoforte e orchestra; Ciaikovsky: *Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64*: a) *Andante* - *Allegro con anima*, b) *Andante cantabile*, c) *Valzer* (Allegro moderato), d) *Finale* (Andante maestoso - *Allegro vivace*)

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

12.30 Musica da camera

Ravel: *Toccata da « Le tombeau de Couperin »* (Pianista Paul Badura Skoda); Szymanowski: *Quattro mazurke op. 50*: a) *Sostenuto molto*, b) *Allegretto poco vivace*, c) *Moderato*, d) *Allegretto risoluto* (Pianista Maria Candeloro)

12.45 Balletti da opere

Haendel: *Alcina*; Danze; Verdi: *Aida*; Danze del trionfo; Massenet: *Le Cid*; Narratore; Moussorgsky: *La Perra di Socoriscia*; Gopak

13 Pagine scelte

Da « Lettere odorose » di Lorenzo Magalotti: « *Odori e sottigliezze* »

13.15-13.25 Trasmissioni regionali

13.15 « *Listini di borsa* »

13.30 Musiche di Scarlatti, Franck e Prokofiev

(Replica del « Concerto di ogni sera » di martedì 11 luglio - Terzo Programma)

14.30 Composizioni brevi

Liszt: *Fantasia in la minore* (Pianista Mario Ceccarelli); Strawnsky: *Concerto per quartetto d'archi* (Quartetto Ungherese - Zoltan Skely e Michael Huttner, violini; Denes Koromayz, viola; Gabriel Magyar, violoncello)

14.45 L'impressionismo musicale

Debussy: *L'Enfante Prodigue*; Ravel: *La Valse*; Debussy: *La Pêcheuse de poissons*; Ravel: *Favarella, pianoforte*; Gergely: *Une barque sur l'océan* (Ornella Pultti Santolucido, pianista)

15 Concerto d'organo

Frescobaldi: 1) *Toccata X dal I Libro*; 2) *Ricercare IX dal I Libro*; 3) *Canzona IV in fa dal II Libro*; 4) *Toccata sopra pedali per l'organo*; 5) *Senza Buchi*; *Quattro Corali*: a) *Sorgete*, ci chiama la Voce, b) *In Te è gioia*, c) *Io l'invoco o Gesù*, d) *Me beato che ho Gesù* (Organista Ireneo Fuser)

15.30-16.30 Musica d'oggi in Italia

Ghedini: *Diversimento in re maggiore per violino e orchestra*: a) *Arabesca*, b) *Allegro*, vivace, alla polca, c) *Molto sostenuto*, d) *Polacca* (Violonista Wanda Luzzato - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Hilmar Schatz); Castiglione: *Sinfonia per soprano e orchestra*: a) *Metamorfosi drammatiche*, b) *Scherzo*, c) *Notturno*, d) *Concitato*, e) *Aria* (Soprano Lidia Marinipietri - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Nino Sanzogni)

Macchi: *Due variazioni per orchestra da Camera* (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Massimo Pradella)

TERZO

- 17 (*) Nicos Skalkottas**
Cinque danze greche
Giorgio Federico Ghedini
Divertimento in re maggiore per violino e orchestra
Sollata Wanda Luzzato
Gottfried von Einem
Turandot Quattro episodi per orchestra
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Hilmar Schatz
- 18 La Rassegna**
a cura di Maria Luisa Astaldi
- 18.30 Carl Maria von Weber**
Gran Duo concertante per clarinetto e pianoforte
Giuseppe Gandini, clarinetto;
Armando Renzi, pianoforte
Richard Strauss
Sonata in fa maggiore op. 6 per violoncello e pianoforte
Gaspar Cassadó, violoncello;
Helmut Barth, pianoforte
- 19.15 Panorama delle idee**
Selezione di periodici italiani
- 19.45 L'Indicatore economico**
- LOCALI**
- CALABRIA**
12.20-12.40 Musica richiesta (Stazioni MF II).
- SARDEGNA**
12.20 Frankie Carle e la sua orchestra - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Tanghi e mazurke (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).
- 14.20 Gazzettino sardo** - 14.35 Canzoni napoletane (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).
- SICILIA**
7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).
- 14.20 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF II).

- TRENTINO-ALTO ADIGE**
7.15 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. 47. Stunde (Bandaufnahme des SWF Baden-Baden) - 7.30 Morgensendung des Nachrichtenendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 8-8.15 Das Zeitzeichen**, Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV).
- 9.30 Leichte Musik am Vormittag** - 11.30 Der Sender im Staatlichen Konservatorium « Claudio Monteverdi » - II. Sendung - 12.20 Der Fremdenverkehr (Rete IV).
- 12.30 Mittagsnachrichten** Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 14.45 Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Trento 3 - Paganella III).
- 13 Operettenmusik** (Rete IV).
- 14.20 Gazzettino delle Dolomiti** - 14.35 Transmission per i Ledini da Fassa (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).
- 14.50-15 Nachrichten** am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I).
- 17 Fünfhuerte** - 18 Bei uns zu Gast (Rete IV).
- 18.30 « Die Jugendmusikstunde**: Aus den Waldliederlein von Walter Rein in einem Konzert mit den Dortmunder Sängerknaben « I. Folge - Text und Gestaltung von Helen Baldauf - 19 Volksmusik - 19.15 Wirtschaftsfunk - 19.30 Französischer Sprachunterricht Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 19.45 Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).
- FRUIRI-VENEZIA GIULIA**
7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e staz. MF II).
- 12.25 Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).
- 12.40-13 Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e staz. MF II).
- 13 L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica

- dedicata agli italiani di oltre frontiera - Ribalta lirica - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Una risposta per tutti - 13.47 Mimas - 13.55 Civiltà nostra (Venezia 3).
- 13.15-13.25 L'istinto** borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Staz. MF III).
- 14.20 « L'amico dei fiori »** - Consigli e risposte di Bruno Natti (Trieste 1 e stazioni MF I).
- 14.30 « Franco Russo al pianoforte e ritmi »** (Trieste 1 e stazioni MF I).
- 14.50 « Applauditeli ancora »** I grandi interpreti dell'opera lirica - Testo di Mario Savognan (Trieste 1 e stazioni MF I).
- 15.40-15.55 « Incontro con i giovani »**: « Claudio Martelli » di Dino Dardi (Trieste 1 e stazioni MF I).
- In lingua slovena (Trieste A)
- 7 Calendario** - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 « Musica del mattino » nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
- 11.30 Dal canzoniere sloveno** - 11.45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12.30 « Per ciascuno qualcosa » - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 « Dai festivi musicali » - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.
- 17 Buon pomeriggio** con l'orchestra **Alberto Casamassima** - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17.25 « Canzoni e ballabili » - 18 Dizionario della lingua slovena - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Proficere: Sesta sinfonia, Orchestra Filarmonica di Trieste, diretta da Erem Kurtz - 19.15 Interpretazioni del pianista Solomon - 19.30 Storie fra piazze e vie di Trieste, a cura di Giorgio Renar: (1) « Piazza di Cavana, Via del Sale e Via del Pepe » - 19.45 The Three Suns con l'orchestra d'archi.
- VATICANA**
14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere - 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Situazioni e commenti - « La famiglia: sacramento sociale » di Edoardo Coffey - Pensiero della sera.

Con Bice Valori e Paolo Panelli

Questo te lo fotografo io

secondo: ore 10

Paolo Panelli e Bice Valori: tutto il pubblico sa che sono marito e moglie, e che costituiscono una delle coppie più affiatate del mondo dello spettacolo italiano; ma nessuno ricorda di averli visti recitare insieme, da diversi anni a questa parte. Il fatto è che, tanto Panelli quanto la Valori, sono due attori dotati di mezzi molto personali, ma di personalità difficilmente assimilabili; e l'armonia che si riesce a realizzare in famiglia non è sempre detto che possa essere riprodotta con fedeltà sul palcoscenico. Lui ha bisogno del monologo, e lei della battuta che taglia il monologo in due. Lui si trova a suo agio nel personaggio, e lei riesce a essere se stessa in un certo stile, fatto di ammiccamenti, di strizzamenti d'occhio, di mezzi toni e di frecciate che impediscono regolarmente al personaggio di venire alla luce. Lui, insomma,

è fatto per recitare da solo, e lei è fatta per recitare in compagnia, ma sempre con altri. Il programma radiofonico che ora ce li presenta uniti, pur ricorrendo, in più di un caso, a personaggi e macchiette già conosciuti, rischia così di offrire una singolare novità. La formula è quella classica dello spettacolo del mattino, che alterna lo sketch e il monologo di rivista alla canzone o al brano di musica leggera, in modo da consentire un ascolto insieme gradevole e non indispensabile legato alla continuità della trasmissione; ma lo stile è diverso, e il tono è del tutto nuovo, creato dalla felice fusione dei due attori, per la prima volta reciprocamente impegnati a collaborare insieme.

Questo te lo fotografo io: è un titolo, ed è già una indicazione della prima macchietta che ci sfilava davanti; quella del « paparazzo » immortalato da Fellini nella versione caricaturale

successivamente creata da Panelli (e chi non la ricorda, dal tempo della più gloriosa Canzonissima?). Ma dall'interno della macchina fotografica, che si porta a tracolla il povero Poldo (« il fotografo che non si vende né pe' una lira né pe' un soldo... invece, se mi date diecimila lire, si può vedere di combinare... »), escono, come dalla scatola del giocoliere cinese, tutti i personaggi che Paolo Panelli fissa, e deforma, con il suo singolare obiettivo: il portiere dello stabile e il produttore cinematografico, il commerciante di auto usate e l'agente delle tasse, il vigile urbano e il cantante urlatore... Con il contrappunto, continuo e pungente, della sua compagna Gilda, pronta non soltanto a seguirlo sulla motoretta in tutte le sue scorribande, ma anche a creare di volta in volta la opportuna controfigura per illuminare meglio le successive macchiette che vanno a cadere sotto i colpi del flash.

Festa di colori...

...per la gioia della vita

Indanthren

è il nome dei più meravigliosi colori che danno vita e splendore ai tessuti ed alle confezioni di cotone e fibre affini. Esigetelo nei vostri acquisti se volete un'assoluta garanzia d'insuperata resistenza al lavaggio, alla luce, all'uso.

agenzia Vender

Parla INDANTHREN e figura INDANTHREN sono marchi depositati per l'Indanthren Warenvertriebsband e. V.

UN VERO ASPIRAPOLVERE TUTTO DI METALLO (NON DI PLASTICA)

GRANDE OCCASIONE

VENDITA SPECIALE DI PROPAGANDA

ASPIRAPOLVERE LAMPO più maneggevole più potente per l'igiene della casa, pulisce radicalmente tendaggi, tappeti, poltrone, vestiti, pavimenti, materassi, ecc. senza fatica. E' completo di 8 accessori: prolunga, bocchetta, spazzola, doppio filtro, deodorante per tutti gli usi.

LUCIDATORE ASPIRANTE LAMPO di gran lusso, elegante, eterno, silenziosissimo, lucida sotto i mobili e negli angoli. Dotata di spazzola spandicera e autolavanti più una spazzola di raccolta della polvere, ad aspirazione doppia, incorporata, fare illuminante, accensione automatica.

LIRE 11.500 **LIRE 19.500**

GARANZIA 5 ANNI - CHI NON È CONTENTO PUÒ CHIEDERE IL RIMBORSO.

REGALO A tutti gli acquirenti di uno dei due articoli viene inviato subito in omaggio il meraviglioso trullalero brevettato **TRIO** completo di ricettario per preparare maionese, salsa, fruttati e cibi vari.

Spedizione immediata: pagamento a mezzo vaglia oppure a merce ricevuta (contrasse).

L. 400 in più. Scrivere indicando il vologgio a: C. I. F. E. - Consorzio Internazionale Fabbricatori Elettrodom. - Via Gustavo Modena 20/j - MILANO - Spesele gratuite.

IL SALAME NATO SOTTO UNA BUONA STELLA

NEGRONETTO

22 CANZONI IN OMAGGIO

acquistando:

FONOVALIGIA MAIOR L. 13.800

FONOVALIGIA MINOR L. 12.000

4 velocità

Dischi microscolco 33 giri (non di plastica) L. 1.100

3 dischi L. 3.000 - 4 dischi L. 3.900

RADIO TASCABILE - FUNZIONAMENTO A PILA COMUNE

6 TRANSISTORS L. 12.000 - 7 TRANSISTORS L. 13.500

A richiesta cataloghi gratis:

PHONORAMA - Via Carlo Troya, 7 - Milano - Tel. 42 48 00

NAZIONALE TERZO

20 — *Musiche da film e riviste
Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20,55 Applausi a...

Il paese del bel canto (Ditta Ruggero Benelli)

21.10 TRIBUNA POLITICA

22.10 LA MODA
Rivista di Lina Werthmüller e Franco Luzi

Orchestra diretta da Beppe Mojetta

Regia di Pino Gilloli

22.50 Novità discografiche:
MUSICA E LETTERATURA
a cura di Gastone Da Venezia

23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio
Musica da ballo

24 — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 XLVIII Tour de France
Servizio speciale da Pau di Nando Martellini e Sergio Zavoli
(Terme di San Pellegrino)

20.30 Zig-Zag

20.40 Dal microscopio alla ribalta

PALCOScenico AZZURRO
Spettacolo di musica leggera presentato dalla Vis Radio

Partecipano alla trasmissione: Mario Abbate, Gloria Christian, Nunzio Gallo, Daina Mit, Maria Paris, The Little Boys
Sam Blok Quartet
Gustavo Palumbo e i suoi Blue Men
Orchestra diretta da Gino Conte
Peppino Prencipe e la sua orchestra

21.30 Radionotte

21.45 I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA

I grandi maestri della direzione d'orchestra

Victor De Sabata dirige RE-SPIGHI

1) Le fontane di Roma, poema sinfonico: a) La fontana di Valle Giulia all'alba, b) La fontana del Tritone al mattino, c) La fontana di Trevi al meriggio, d) La fontana di Villa Medici al tramonto (Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia); 2) Feste romane, poema sinfonico: a) Circenses, b) Giubileo, c) L'ottobrata, d) La Befana (Orchestra Filarmonica di Berlino)

22.45-23 Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

20 — Concerto di ogni sera
Franz Schubert (1797-1828): Ouverture in re maggiore op. postuma

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferdinand Leitner
Sergei Rachmaninov (1873-1943): Concerto n. 1 in fa diesis minore op. 1 per pianoforte e orchestra
Vivace - Andante - Allegro vivace

Sollista Svyatoslav Richter
Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS, diretta da K. Zanderling

Georges Bizet (1838-1875): Jeux d'enfants Petite suite op. 22
Marche (Trompette et tambour) - Berceuse (La poupée) - Improvviso (La Toupie) - Duo (Petit mari, petite femme) - Galop (Le bal)
Orchestra da Camera dei Concerti «Lamoureux», diretta da Igor Markevitch

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 Teatro Italiano del Novecento

MARIONETTE, CHE PASSIONE!
Commedia in tre atti di Roso di San Secondo

La signora dalla volpe azzurra
Valentina Fortunato
Il signore in grigio
Franco Graziosi
Il signore in lutto

La cantante
Ennio Balbo
Colui che non doveva giungere
Renato Cominetti
La guardia del telegrafo

Luigi Paesese
Un fattorino di Prefettura
Giuseppe Fortis
Primo operale
Silvio Spaccesi
Secondo operale

Un signore
Luigi Casellato
Una signora
Renato Lupi
Una fanciulla
Paola Piccinato
Un fattorino telegrafico

Gianni Diotajuti
Una sposa
Giovanna D'Argenzio
Uno sposino
Mauro Carbonoli
Il primo cameriere
Giotto Tempestini

Il secondo cameriere
Mario Righetti
Una mondana
Giovanna Pellizzi
Regia di Ottavio Spadaro

22.45 Felix Mendelssohn
Otto in mi bemolle minore op. 20

Allegro moderato, ma con fuoco - Andante - Scherzo - Presto

Complesso Strumentale di Roma della Radiotelevisione Italiana

Concerto n. 2 per violino e archi (Revis, Yehudi Menuhin)

Allegro - Andante - Allegro
Sollista Riccardo Brendola
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Arturo Basile

23.40 Congedo
Liriche di Giuseppe Ungaretti e Eugenio Montale

FILODIFFUSIONE
Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

I canali: V. Programma Nazionale; II canale: v. Secondo Programma; III canale: v. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24); musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle

13 (13-19 e 19-1); musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Dai programmi odierni:

ROMA - Canale IV: 9 (13) «L'opera cameristica di Dvorak» - 10 (14) «Concerti per orchestra» - 16 (20) «Un'ora con Luigi Dallapiccola» - 18 (22) Mahagonny, di Weill - 19 (23) «Concerto per solisti e orchestra da camera»: musiche di Leclair, Haydn, Veracini.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ribalta internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Noel Chiboust, Natale Romano, Pepe Luigi, Reg Owen - 9,20 (15,30-21,30) «Panorama dell'opera» orchestra della Radiotelevisione Italiana diretta da C. Gallino - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz Party» - 11 (17-23) «Tre per quattro»: il Quartetto Anita Kerr, Stephanie Golman, Betty Korr e Perry Como in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

TORINO - Canale IV: 9 (13) «L'opera cameristica di Schumann» - 10 (14) «Sonate per violino e pianoforte»: Sonata in re min., sol magg., K. 379; Brahms: Sonata in re min., op. 108; Hindemith: Sonata in re (op. 21) - 16 (20) «Un'ora con F. Chopin» - 17,55 (21,55) Concerto del pianista C. Seeman - 19,25 (23,25) «In Notturni e serenate»: Martucci, Notturmo; Wagner: Siegfried.

Canale V: 8 (14,20) «Jazz Party» con i complessi Milt Bernhart e Clifford Brown - 8,15 (14,30-15) «Fantasia musicale» - 9 (15-21) «Musica varia» - 10 (16-22) Ribalta stereofonica con le orchestre Louis Bellson, Stan Krotzon, David Carroll. Solti: complessi Jazz Pickers, Charlie Mingus - 10,45 (16,45-22,45) La voce di Edda Montanari - 11 (17-23) «Carnet de bal» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

MILANO - Canale IV: 9 (13) «L'opera cameristica di Schumann» - 10 (14) «Sonate per viola e pianoforte»: Boccherini: Sonata n. 3 in sol magg.; Selvaggi: Sonata drammatica in re min.; Milhaud: Sonata n. 2 - 16 (20) «Un'ora con Jean Sibelius» - 18 (22) Concerto del pianista W. Gieseking - 19,35 (23,35) «In Notturni e serenate»: Mozart: Serenata K. 239 in re maggiore; Schütz: dalla Serenata per orchestra d'archi - Allegro ma non troppo, Rondo.

Canale V: 7,30 (13,30-19,30) «Vedette straniere»: cantano: The Freshmen, André Claveau, Lola Beltrán, Jimmy Makulis - 8 (14-20) «Jazz Party» - 9 (15-21) «Musica varia» - 10 (16-22) Ribalta stereofonica - 11 (17-23) «Carnet de bal» con le orchestre di Ray Martin, Pepe Luigi, George Williams, Horst Wende, Bobby Summers - 12,45 (18,45-0,45) «Canzoni napoletane».

NAPOLI - Canale IV: 9 (13) «L'opera cameristica di Schumann» - 10 (14) «Sonate per violoncello e pianoforte»: Poulenc: Sonata; Hürd: Sonata in fa diesis min.; Honegger: Sonata - 16 (20) «Un'ora con Gabriel Fauré» - 18 (22) «Recital del pianista R. Serkin»: musiche di Mozart, Beethoven, Schumann - 19,05 (23,05) «In Notturni e serenate»: Fauré: Due notturni: in la magg. n. 3 (op. 33); in mi bem. min.; Mozart: Serenata in do min. K. 383; Casella: Serenata per piccola orchestra.

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» con le orchestre Victor Young e Tito Rodriguez - 8,15 (14,15-20,15) «Fantasia musicale» - 9 (15-21) «Musica varia» - 10 (16-22) Ribalta stereofonica con le orchestre Ray Anthony, Harry James, Helmut Zacharias, Stanley Black, il complesso Phil Napoleon - 11 (17-23) «Carnet de bal» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane» - 12,30 (18,30-20,30) «Club del chitarristi».

NOTTURNO
Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su k.c./s. 845 pari a n. 355 e da stazioni di Caltanissetta O.C. su k.c./s. 6060 pari a n. 49,50 e su k.c./s. 9515 pari a n. 31,53

23.05 Il motivo che piace a voi - 0,36 Musica, dolce musica - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Canzoni per tutti - 2,06 I grandi interpreti delle liriche - 2,36 Ritmi d'oggi - 3,06 Dall'opera al saloon - 3,36 Un motivo da ricordare - 4,06 Successi d'oltre oceano - 4,36 Musica sinfonica - 5,06 Bianco e nero - 5,36 Musiche per il nuovo giorno - 6,06 Saluto del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 A. Scholz e la sua orchestra ritmo sinfonica - 20,15 Gazzettino sardo (Cagliari) - 1. Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF 1).

SICILIA

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta) 1 e stazioni MF 1).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta) 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werberdschagen - 20,15 «Aus Berg und Tal» - Wochenausgabe des Nachrichtenendienstes - 21 «Der Rechtsberater» - von Dr. Otto Vinsitzer - 21,15 Wir Stellen vor! (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.30 Musikalische Stunde. «Josef Haydn, der Vater der Symphonie» in der Zusammenstellung von Johann Blum - 22,45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

23-23.05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRUI-VE NEZIA GIULIA

20-21.15 Gazzettino giuliano con la rubrica «Il mondo del lavoro», che raccoglie notizie, interviste e comunicati interessanti i lavoratori, a cura di Giorgio Gori (Trieste 1 e stazioni MF 1).

in lingua slovena (Trieste A)

20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 «Rivista di strumenti» - 21 «Sogno di una notte di mezza estate», commedia in 5 atti di William Shakespeare, traduzione di Oton Zupancic. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», regia di Balbina Baranovič Bartelino - 22,10 «Melodie per la sera» - 22,45 «Sawinsky Apollon Musagete, balletto in due quadri» - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

20 Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco. **21** Santo Rosario. **21,15** Trasmissioni in: slovacco, portoghese, danese, spagnolo, ungherese, olandese. **22,30** Replica di Orizzonti Cristiani. **22,45** Trasmissione in giapponese. **23,30** Trasmissione in inglese.

ESTERI

SVIZZERA

BEROMUNSTER

20 Melodie alate. **20,20** «Il processo», radiodrammi. **20,50** Franz Schubert: Momenti. **21,15** Bach: 5 Alcuni valzer. **22,15** Notiziario. **22,20** Varietà.

MONTECENERI

20 Il baule di Mister Holmes. giallo di Della Degnano. **20,40** Orchestra Helmut Zacharias. **20,55** Canti e danze del repertorio popolare. **21,45** Debussy: Prelude (II libro). **22,15** Melodie e ritmi. **22,35** Fantasia con l'orchestra Percy Faith.

SOTTENS

20 Varietà. **20,30** Concerto diretto da Paavo Berglund. Soliste: violinista Ruggero Ricci, violonista 12,59 Bach: Sonate in sol minore per flauto e cembalo. **22,10** «L'umorismo gastronomico», a cura di Marcel Sauvage. **22,45-23,15** Le gioie del jazz.

I grandi direttori d'orchestra

Victor De Sabata

secondo: ore 21,45

Da alcuni anni Victor De Sabata ha abbandonato, per ragioni di salute, il podio direttoriale. Le generazioni del dopoguerra non ebbero la ventura di conoscere dal vivo le esecuzioni. Per le generazioni italiane degli anni venti invece, quelle cioè maturate durante il periodo dell'esilio toscano, Victor De Sabata fu il direttore d'orchestra per eccellenza. Per costoro De Sabata costituì una vera passione, esclusiva, travolgente, quale forse ai giovani di poi — dico di quelli naturalmente che vollero ancora avvicinare e seguire la cultura musicale — non fu dato mai più di provare nei riguardi di altri direttori. E le ragioni credo siano due: l'una che il consumo culturale tende oggi sempre più ad accompagnarsi ad uno spirito critico che sorreggia e modera ogni eccessivo abban-

Rosso di San Secondo

Marionette

terzo: ore 21,30

«Rosso di San Secondo può andare orgoglioso d'aver dato una pura opera di poesia al teatro italiano che accenna a sentire il bisogno di stabilirsi e innalzarsi su cose e più sicure basi». Così scriveva Luigi Pirandello sul «Messaggero» del 10 aprile 1918, alcuni giorni dopo la prima rappresentazione di Marionette, che passione...! avvenuta al Teatro Manzoni di Milano per iniziativa della Compagnia diretta da Virgilio Tullio Pirandello fu infatti uno dei più entusiasti sostenitori dell'opera di Rosso (1887-1956) che se a quell'epoca era già largamente noto al pubblico come narratore non lo era altrettanto come autore di teatro: quantunque proprio come drammaturgo egli avesse esordito nel 1908. Dopo dieci anni, anni densi di esperienze

- SERA



dono all'entusiasmo; il secondo motivo è che nessun direttore d'orchestra dopo De Sabata è mai più apparso alle folle dotato di una forza ammaliatrice di sì rovente temperatura da comunicare con la sua sola presenza, con la sua formidabile gesticolazione direttoriale, a masse talora enormi di esecutori e di ascoltatori, un vero e proprio furore dionisiaco. De Sabata dirigeva veramente come invasato da un dio misterioso, e la sua esecuzione, almeno per gli spiriti di allora, avveniva quasi come un rito, al cui fascino nessuno riusciva a sottrarsi. Eppure quel risultato altro non era che il frutto di un'assimilazione dell'opera interpretata ottenuta attraverso uno studio approfondito e rigorosissimo di ogni minimo particolare. Uno studio condotto con metodo che si potrebbe definire scientifico, e che mediante un lavoro di minuta analisi recava a un pos-

sesso completo della partitura, vale a dire a quel possesso pieno che consiste nella coincidenza assoluta fra la sua organizzazione razionale e la sua immedesimazione nell'istinto. Sono doti che spiegano da un lato certe inclinazioni dell'uomo verso le scienze esatte, in particolare il suo hobby per l'ingegneria navale, dall'altro le sue folgoranti interpretazioni delle musiche romantiche e moderne, specie di quelle in cui prevalgono la preziosità dei timbri strumentali e più doviziosa è la tavolozza dei colori orchestrali. Per questo De Sabata fu l'interprete mai più superato dell'*Enfant et les sortilèges* raveliano, tenuto da lui stesso a battesimo nel 1925; per questo furono a lui congegnati, quanto ad altri mai, partiture quali quelle di Respighi, come testimoniano le esecuzioni offerte nella trasmissione odierna.

Piero Santi

do e il teatro italiano del Novecento

te, che passione...

multiformi, profondamente e dolorosamente formativi, lo scrittore siciliano si rappresentava in teatro con questa commedia che doveva segnare una data importante non solo per la sua personale fortuna e fama ma anche per le sorti dello stesso palcoscenico italiano invaso ancora dalla commedia francese, con Bataille e Bernstein tra i maggiori esponenti. Ma occorre tutta l'autorevolezza di Pirandello e il coraggio di Tullì, sulle prime assai perplessi sull'esito del lavoro, perché Marionette, che passione... superasse la prova presso il pubblico, restio come sempre ad accogliere l'opera di un autore che di proposito percorreva vie nuove o inconsuete. E dappprincipio la commedia non ebbe certo vita facile; ma dopo che fu letta e apprezzata da Antoine e rappresentata all'Oeuvre di Parigi nel 1923,

la ripresa di lì a pochi mesi, sempre al Manzoni di Milano segnò un vero trionfo. Da allora i tre personaggi principali della commedia, che, a guisa di marionette, sono privi di un nome proprio (Il Signore in grigio, il Signore in tutto, la Signora della volpe azzurra), tre vittime, tre «randagi della vita» incapaci d'esser partecipi al dolore altrui e quindi inchiodati ciascuno, al proprio, hanno ripetuto infinite volte il loro grottesco gioco di passioni e di dolore; un gioco che se ha tutte le apparenze del divertimento non manca di comunicare — sono ancora parole di Pirandello — «fremiti di orrore e d'angoscia non appena tocchi o aderisca col comune della normalità quotidiana in cui è condannato a sciogliersi e ad annegarsi senza vicenda e senza nome».

I. m.

quanti piatti con Simmenthal!

Signora, se le piace
una tavola
simpaticamente varia
tenga sempre in cucina
una scatola di carne
Simmenthal.



la buona carne in scatola

Simmenthal

è tutta polpa magra

STUDIO TESTA 25

oltre 300 opere riassunte

per meglio seguire
la stagione lirica
della
**Radiotelevisione
Italiana**
1961-1962



SOGGETTI DI OPERE LIRICHE

scelti
e riassunti

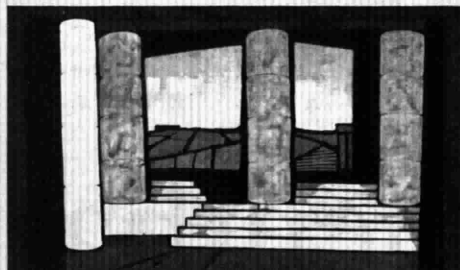
La ERI - Edizioni RAI ha raccolto in due volumi i sunti di oltre trecento opere, allo scopo di agevolare l'ascolto delle trasmissioni radiofoniche dedicate alla lirica. I sunti sono disposti secondo l'ordine alfabetico dei compositori. Sono preceduti dall'elenco dei personaggi con le rispettive parti vocali e, ove è stato possibile, da notizie sulle prime rappresentazioni. Ogni volume reca in fine due indici alfabetici: per nomi di autori e per titoli di opere

volume I

volume II

dalla lettera A alla M dalla lettera N alla Z
da Alfano da Napoli
a Mussorgski a Zandonai

PREZZO DI CIASCUN VOLUME L. 1400



I due libri sono arricchiti da numerose tavole a colori tratte da bozzetti originali dei teatri più noti

ERI EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana
Via Arsenale, 21 - Torino

TV GIOVEDÌ 13

10.30-12 Per la sola zona di Napoli in occasione della IV Fiera della casa, della edilizia, dell'arredamento e dell'abbigliamento
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

La TV dei ragazzi

17-18 ARIA APERTA
in vacanza con Silvio Gigli
Programma in ripresa diretta da parchi, campeggi, palestre e piscine
Regia di Walter Mastrangelo

Ritorno a casa

18.30
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
18.45 VECCHIO E NUOVO SPORT

19 — L'ARTE DI GUARDARE UN QUADRO
A cura di Riccardo Chieco

19.30 ANONIMA CANZONI
Programma di musica leggera presentato da Nuto Navarrini
Complesso diretto da Pier Emilio Bassi

20 — LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura a cura di Renato Vertunni

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC
(Identificativo Signal - Succhi di frutta G6)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(GIRMI Subalpina - Olio Sasso - Saiva - Shampoo Palmolive)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO
(1) Perugia - (2) Salitina M. A. - (3) Crema Bel Paese

se - (4) Martini - (5) Mira Lanza

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Teledar - 2) Organizzazione Pagot - 3) Ondatelerama - 4) Craveri e Gras - 5) Organizzazione Pagot

21.15

CAMPANILE SERA

Presenta Mike Bongiorno con Enza Sampò ed Enzo Tortora
Realizzazione di Gianfranco Bettetini, Gianni Serra e Piero Turchetti

22.30 ITALIA '61

a) Itinerari piemontesi

Giovanni Cerruti, Torino a cura di Carlo Casalegno
Regia di Vladi Oregno
Prod.: INCOM

Fra le città italiane, Torino si presenta con caratteristiche affatto singolari. Pur essendo sede di alcune fra le più importanti industrie d'Europa, essa ha tuttavia conservato un sapore genuino e perfino aristocratico d'altri tempi. La trasmissione di questa sera, ricostruendo la vita e le giornate di un ipotetico cittadino torinese di cento anni fa, mostra appunto come la città abbia conservato gran parte degli aspetti tipici che la configurano nei giorni di cui si celebra il centenario.

b) L'Esposizione Internazionale del Lavoro

Proseguendo nell'illustrazione delle Mostre e Rassegne organizzate a Torino per il Centenario dell'Unità Nazionale, la trasmissione odierna è dedicata alla grandiosa Esposizione Internazionale del Lavoro, ambientata nell'ormai famoso Palazzo dell'Architetto Nervi. Argomento dell'Esposizione — alla quale partecipano 18 nazioni, oltre a varie Organizzazioni Internazionali — è «L'uomo al lavoro: cento anni di sviluppo tecnologico e sociale». L'esposizione è costituita da due grandi settori: uno a carattere più specialistico, curato dai Paesi esteri, ognuno dei quali ha sviluppato un proprio tema particolare; e l'altro a carattere generale, realizzato dall'Italia. Nell'insieme, un discorso organico e unitario, che ripropone in termini accessibili a tutti lo sviluppo tecnico e scientifico raggiunto dalla Comunità mondiale.

23.10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Ciò che
non vedete a
Campanile Sera



L'altra faccia della luna

Che cosa potrà mai dire che già non sia stato detto un arbitro di pugilato ai due contendenti prima dell'incontro? Non usate armi da fuoco, non fate sgambetto, durante il combattimento non potete fumare, è vietato tenere ferri di cavallo nei guanti non anche se come semplici portafortuna? Dirà queste cose o ne dirà altre ancor più ovvie? Soltanto gli iniziati possono saperlo. Comunque sia, crediamo che non si tratti di una formalità ma di raccomandazioni rigorosamente indispensabili, se è vero — come è vero — che anche a Campanile sera, dopo 83 puntate, si svolge tutto un cerimoniale di gesti e di parole, che il pubblico né vede né ode, all'apparenza inutili ma evidentemente necessari perché la trasmissione sia regolare.

Ogni giovedì sera, mentre i sipari di Carosello si richiudono uno dopo l'altro sul ritmo di quella musicchetta tanto familiare, il palcoscenico del teatro della Fiera di Milano si anima come pervaso da una frenesia; e non diversamente avviene nel corso della trasmissione. Si comincia con una sorta di vestizione di Mike Bongiorno: cinque persone attorno a lui

Premio Mario Riva

La RAI - Radiotelevisione Italiana comunica che il premio di lire 1.000.000 da essa istituito per onorare la memoria del suo collaboratore Mario Riva sarà attribuito, per la stagione 1960-61, con le seguenti modalità.

Una Commissione provvederà a scegliere, a suo discrezionale ed insindacabile giudizio, tre giovani attori o attrici, e tra essi una Giuria costituita dalla RAI e composta da personalità del teatro, del cinema e del giornalismo provvederà, a mezzo di votazione, alla designazione del vincitore del Premio.

La Commissione per la scelta della terna di giovani attori o attrici sarà così costituita:

Raoul Radice - Presidente; Mario Ferrero, Sergio Pugliese, Aldo Passante, Giulio Pacuvio.

LUGLIO



Così, al teatro della Fiera di Milano, si alza il « sipario » su « Campanile sera »: come sul televisore si dissolve l'ultima immagine del documentario dedicato alla cittadina esordiente, « l'uomo dalla visiera », in funzione di « starter », abbassa l'immaginaria bandierina del via. E Mike Bongiorno comincia: « Signore e signori buona sera... »

gli sistemano sotto la cravatta il microfono portatile; l'assistente di studio, Ugo Camerini, agita le braccia come un direttore d'orchestra; il notaio, dottor Carlo Marchetti, apre dinanzi a sé la cartella delle domande (con relative risposte) dando di piglio alla prima caramella della serata; Adolfo Perani, assistente alla regia e « gran maestro » dei quiz, si agita inquieto, simile a un fantasma da tragedia classica; indi, discorrendo di Bongiorno al pubblico: « Quanti sono i sostenitori della città A? E quanti quelli della B? Ricordate che potete applaudire quando si accende la scritta rossa... », eccetera. L'uomo della visiera, cioè il già citato assistente di studio, continua imperturbato le sue bizzarre esibizioni di culturismo: le telecamere stiano così, i concorrenti si tengano pronti là, i valletti preparino il palchetto dei pulsanti, controllare che il contasecondi funzioni, Mike si metta in quel punto non in quello... Il notaio attacca la seconda caramella; al suo fianco, Giancarlo Stechi, il funzionario che governa la trasmissione, e il regista Romolo Siena, invisibile lassù nell'aventura della sua cabina, sono gli unici che riescano a considerare la cosa con un pizzico di filosofia orientale. Due drappi neri inquadrano una scena dove tutto è giallo-paglia e seppia; persino i campaniletti disegnati sulla ruota dei sorteggi, quella che Bongiorno fa ruotare dicendo: « Campanile chiaro città A, campanile nero città B... »; non credetegli, sono giallo e seppia. Unica macchia di colore, il verde del panno che ricopre il tavolo del notaio. Ebbene, in questa cornice, in questa confusione regolata da una sorprendente esattezza di movimenti, che ruoto assumono i « pulsantisti » e i « cabinisti »

che voi, sul televisore di casa vostra, vedete in veste di lot-tatori ansanti? Sembrano attori sperduti e senza parte, messi lì a recitare in *blue-jeans* i versi trepidi della *Partita a scacchi* di Giacosa; protagonisti di una avventura che non li riguarda. Sul palco, in fondo, fanno molto più spettacolo i tecnici che, liberi dall'impegno delle telecamere durante i collegamenti con le piazze, si mettono alle spalle del notaio per seguire sul suo televisore le vicende delle prove sportive, e fanno il tifo e applaudono e se la godono come voi fate a casa vostra. E quando sul vostro apparecchio riappare il volto di Nives Zegna che vi annuncia il programma seguente, là sul palcoscenico del teatro della Fiera le grandi manovre continuano. La gente aspetta Mike per l'autografo, i supporters delle due città in gara si precipitano a complimentare o a consolare i compaesani, una bambina sfuggita al controllo di mamma si arrampica su una telecamera per vedere com'è fatta, il cassiere della RAI si fa strada con una borsa sotto il braccio per pagare le spese di viaggio ai concorrenti. L'altra settimana uno spettatore, a mala pena trattenuto dalle « maschere », salì sul palco sventolando dei fogli e invocando a gran voce Mike Bongiorno che stava ancora pronunciando il suo tradizionale « Buona fortuna a tutti con *Campanile sera!* ». Lo sconosciuto, pallido e agitato, pretendeva ad ogni costo di essere inquadrato da una telecamera. Che fosse un deluso *sauveur* della squadra perdente, deciso a far giustizia sommaria? Quando, chiusa la trasmissione, fu lasciato libero di presentarsi a Mike, confessò candidamente le sue intenzioni: « Ho scritto un racconto; volevo soltanto farvelo vedere! ».

ECCO IL NUOVO RASOIO per l'uomo moderno



CON UN GIRO SI APRE
CON UN GIRO SI CHIUDE

È un rasoio meraviglioso, automatico, di grande perfezione, che non si asciuga dopo l'uso perché completamente inossidabile.

costa soltanto
lire **500**

Il rasoio Gillette Giromatic, in elegante astuccio, è corredato delle nuove fantastiche lame Gillette Blu Extra contenute nel pratico dispenser - lampo.

Oggi il moderno sistema Gillette assicura la rasatura vellutata, rapida e pulita che nessun altro metodo può eguagliare.



Gillette
Giromatic
MARCHIO REGISTRATO

con le
nuove lame
Gillette Blu Extra

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo
sui mari italiani

6.35 Corso di lingua portoghese a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavan

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - **Musiche del mattino**

Matutino dell'ottimismo con la partecipazione di Raffaele Pisu (Motta)

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore

Informazioni utili

Il nostro buongiorno (Palmolive Colgate)

9 — Canzoni napoletane classiche

9.30 Concerto del mattino

1) Donizetti: 1) La figlia del Reggimento; Sinfonia; 2) La Favorita: « O mio Fernando »; Verdi: Rigoletto: « E' il sol dell'anima »

2) Achille Millo: I sentieri della poesia: « Poeti di ieri e di oggi », scelti da Giorgio Caproni

3) Prokofiev: Concerto n. 2 in sol minore, per violino e orchestra; a) Allegro moderato, b) Andante assai, c) Allegro, ben moderato (Solista David Oistrakh - Orchestra Philharmonia di Londra, diretta da Aleco Gallera)

4) Oggi si replica...

11 — L'Antenna delle vacanze

Incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini, Luigi Colacicchi ed Enzo De Pasquale

11.30 Ultimissime

Cantano Lillo Angeli, Tony Del Monaco, Isabella Fedeli, Sergio Franchi, Maria Paris, Lilly Percy Fati, Flo Sandons, Claudio Venturini

Danza-Rampoldi: Gringo; Musumeci-Anastasi-Fiume: Cos'è che fottontane; Pinchi-Cavazzuti: Brasilero, lero, lero; Leoncillo: Ho ereditato; Iris-Martelli: Amore a tre; Faustini-Reddi: Passi perduti; Bracchi-D'Anzi: Sei bella come un angelo; Di Palma: Dormi; Pizzi: La spualito; De Leitenburg: Yvonne, mio dolce amor (Invernizzi)

12 — Archi e solisti (Matteo Kneipp)

12.20 «Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Metronomo (Vecchia Romagna Buto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

Previsioni del tempo

XLVIII Tour de France

Notizie sulla tappa Pau-Bordeaux

Il trenino dell'allegria

I - Carillon (Manetti e Roberts)

II - Semafiori (G. B. Pezzoli)

13.30 LE CANZONI TRADOTTE (L'Oreal)

14.14.20 Giornale radio - L'istituto Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Giornale regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15.15 In vacanza con la musica

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — Programma per i ragazzi

Quota mila sotto i mari

Fiaba avventurosa di Sergio D'Ottavi - Allestimento di Ugo Amodeo - Ottava puntata

16.30 Place de l'Etoile

Istantanee dalla Francia

17 — **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 I «concerti della Cetrà» di Viraldi

V - I Virtuosi di Roma, diretti da Renato Fasano. N. 11 in do minore: a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro (Violinista Renato Ruotolo); N. 12 in si minore: a) Allegro non molto, b) Largo, c) Allegro (Violinista Franco Gulli)

17.40 Ai giorni nostri

Curiosità di ogni genere e da tutte le parti

18 — I libri che sceglieranno per le loro vacanze

Confidenze di personalità a Luciana Giambuzzi

18.15 Lavoro italiano nel mondo

18.30 Le trentadue sonate di Beethoven

eseguite da pianisti italiani

Tredicesima trasmissione: Marisa Candeloro

Sonata in do maggiore op. 2 n. 3: a) Allegro con brio, b) Adagio, c) Scherzo (allegro), d) Allegro assai

19 — Il settimanale dell'agricoltura

19.30 CIAK

Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani



La pianista Marisa Candeloro che esegue una sonata di Beethoven alle ore 18,30

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio (Palmolive)

20' Oggi canta Anita Traversi (Agipgas)

30' Un ritmo al giorno: il fox-trot (Supertrim)

45' Cinque film, cinque canzoni (Motta)

10 — **NEW YORK - ROMA**

NEW YORK
Programma scambio di canzoni fra RAI e la RAI Corporation of America

— **Gazzettino dell'appetito** (Omopiti)

11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica

25' Ritornano le voci nuove

Cantano: Feliciano Bellini, Diana Della Rosa, Pia Gabrielli, Anna Grilloni, Nadia Liani, Luciano Lualdi, Lilly Percy Fati, Valter Romano

Modugno: Notte di luna calante; Nisa-Pisano: Un piccolo raggio di luna; Testoni-Masetti: La vita: Invoco te; Fiore-Vin: Comm'è l'onore; Di Lazzaro: La vita è un ponte; Dura-Salerni: Serenatella co si, co no; Testoni-Domenico: Canzone in grigio; Bonagura-Redi: Io amo tu ami (Mira Lanza)

55' Orchestre in parata (Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 La Ragazza delle 13 presenta:

Gli allegri suonatori

20' La collana delle sette perle (Lesso Gabiani)

25' Fonolampo - dizionario delle canzonissime (Palmolive - Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45' Il seguito: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)

50' Il discobolo (Soc. Arrigoni)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**

Negli intervalli com. commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

40' Concerto in miniatura

Pianista Vera Franceschi

Chopin: a) Valzer n. 12 op. 70 n. 2 in fa minore; b) Valzer n. 10 op. 69 n. 2 in si minore; c) Valzer n. 8 op. 64 n. 3 in fa maggiore; d) Valzer brillante n. 4 op. 34 n. 3 in fa maggiore; e) Grande valzer brillante n. 5 op. 42 in la bemolle maggiore.

15 — **Ariele**

Echi degli spettacoli nel mondo raccolti da Ghigo De Chiara

15.15 Orchestre alla ribalta

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.45 Novità Fonit (Fonit-Cetra S.p.A.)

16 — Solo strumentale

XLVIII Tour de France

Arrivo della tappa Pau-Bordeaux (Radiocronaca di Nando Martellini e Sergio Zavoli) (Terme di San Pellegrino)

17.15 Breve concerto in jazz

17.30 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da MARIO ROSSI con la partecipazione del soprano Teresa Stich-Randall e del baritone Sesto Bruscantini

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana (Ripresa dal Programma Nazionale)

18.30 Giornale del pomeriggio TUTTAMUSICA

19.20 Giugno Radio-TV 1961

19.25 «Motivi in tasca

Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

L'A. Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Ona Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9.45 Il Settecento

Rameau: Zaïs: ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Lorin Maazel); Pergolesi: Concertino per archi: a) Grave, b) Allegro, c) Grave, d) Allegro (Complesso Strumentale «I Musici»); Clementi: Sinfonia in do maggiore: a) Larghetto; allegro vivace, b) Andante con moto, c) Minuetto (allegretto); Finale (allegro vivace) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Antonio Pedrotti)

10.30 La musica sinfonica negli Stati Uniti

Ives: Dal «Quattro pezzi per orchestra»: a) Torre Roads n. 1, b) Scherzo (marciapiedi della città), c) Domande senza risposta; Harris: Terza sinfonia (1938) in un solo movimento (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Gali Kubik)

11 — Letteratura pianistica

Mozart: Fantasia in do minore

K. 475 (Armando Renzi, pianista); Albeniz: Faria del Corpus Domini a Stigilia, dalla suite «Iberia» (Pianista René Pouget); Petras: Tre invenzioni per pianoforte (Pianista Carlo Pestalozza)

11.30 Musica a programma

Spezzaferr: Quadri adriatici, per violino e pianoforte; a) Calma lagunare (Venezia), b) Meriggio sul colle San Bartolo (Pesaro), c) Tempesta sulla scogliera (Abruzzo), d) Danza sul molo di Vienti (Puglia)

(Nereo Zamperi, violino; Maria Savina, pianoforte); R. Strauss: Don Chisciotte op. 35, introduzione, tema con variazioni e finale (Giuseppe Selmi, violoncello, Antonuccio De Paulis, viola - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Armando La Rosa Parodi)

12.30 Arie da camera

Beethoven: Quattro arie italiane per soprano e pianoforte: 1) Dimmi ben mio che m'ami, 2) L'amante impaziente (arietta buffa), 3) L'amante impaziente (arietta buffa), 4) La partenza (Mascia Predit, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); Verdi: Deh, pietosa e addolorata (Margherita Carosio, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte)

12.45 La variazione

Chopin: Variazioni su un'aria nazionale tedesca (opera postuma) (Pianista Egidio Pastorelli); Mignone: Variazioni di un tema brasiliano (Richard Odnohosoff, violino; Antonio Beltrami, pianoforte)

13 — **Pagine scelte**

Da «Passeggiate romane» di Stendhal: « Osservazioni sulla scultura in generale e su Canova in particolare »

13.15-13.25 Trasmissioni regionali

13.15 «Listini di borsa»

13.30 Musiche di Schubert, Rachmaninov e Bizet

(Replica del «Concerto di ogni sera» di mercoledì 12 luglio - Terzo programma)

14.30 L'Espressionismo musicale

Schoenberg: Cinque pezzi per orchestra op. 16: a) Presentimenti, b) Cose passate, c) Corale, d) Peripetia, e) Sottobene obbligato (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Francesco De Prevali); Webern: Sinfonia op. 21: a) Ruhig schreitend (Andante calmo), b) Tema con variazioni (Orchestra di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo)

15 — Dal clavicembalo al pianoforte

Zipoli: Suite n. 1 in si minore per clavicembalo: a) Preludio, b) Corrente, c) Aria, d) Gavotta (Clavicembalista: Egidio Giordani Sartori; Beethoven: Per Elisa (Pianista Gino Gorini)

15.15-16.30 CONCERTO SINFONICO

diretto da MASSIMO PRADELLO

con la partecipazione del violista Dino Asciolla, del mezzosoprano Lulselia Ricagno Ciuffi e del tenore Herbert Handt

C. P. E. Bach: Prima sinfonia in re maggiore, per orchestra: a) Allegro di molto, b) Largo, c) Presto; Hindemith: Konzertmusik, per viola e orchestra: a) Vivace - Mosso alla breve, b) Andante calmo, c) Vivace

d) Lievemente mosso, e) Molto mosso; Stravinsky: 1) Cantata per soli, coro femminile e piccolo complesso strumentale (testo di anonimo del XV - XVI secolo); a) Lyke-wake dirge - virus I parte, b) Ricerca I - The maidens came..., c) A lyke-wake dirge - Versus II - 1° interludio, d) Ricerca II - To-morrow shall be... (Sacred history), e) A lyke-wake dirge - Versus III - 2° interludio, f) Western wind, g) A lyke-wake dirge - Versus IV - Epilogo; 2) Babel - Cantata

per voce recitante, coro maschile e orchestra (Versione ritmica italiana di Adonella Simonetto) (Recitante Mario Bardella - Maestro del Coro Suggesto Magliani - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana)

TERZO

17 — * Il Concerto per violino e orchestra
Sergei Prokofiev
Concerto n. 2 in sol minore op. 63

Allegro moderato - Andante assai - Allegro, ben moderato
Solista David Oistrakh
Orchestra « Philharmonia » di Londra, diretta da Alceo Gallera

Alban Berg
Concerto
Andante, Allegretto - Allegro, Adagio
Solista Joseph Szigeti
Orchestra Sinfonica della NBC, diretta da Dimitri Mitropoulos

18 — La Rassegna
Musica
Giovanni Carandente: Una commedia musicale: « West Side Story » - Piero Santi: « La scala di Giacobbe » di Arnold Schoenberg al Festival di Vienna

18.30 Olivier Messiaen
Mode de valeurs et d'intensités per pianoforte
Pianista Paolo Renosto
Reginald Smith Brindle
Ten String music per violoncello e chitarra
Lento - Vivo
Pietro Grossi, violoncello; Alvaro Company, chitarra

Pierre Boulez
Prima Sonata per pianoforte
Pianista Fredric Rzewsky
Karlheinz Stockhausen
Klavierstück n. 7
Pianista Paolo Renosto
(Registrazione effettuata il 22-3-1961 al Conservatorio « Luigi Cherubini » di Firenze in occasione dei Concerti eseguiti per l'Associazione « Vita Musicale Contemporanea »)

19 — Recenti orientamenti della psicologia
a cura di Emilio Servadio
II - Le psicoterapie riduttive

19.15 Le origini del potere temporale del Papi
a cura di Ottorino Bertolini

VIII - Il conflitto monotelita

19.45 L'indicatore economico

LOCALI

CALABRIA
12.20-12.40 Un paese allo specchio (Stazioni MF II).

SARDEGNA
12.20 Piccoli complessi - **12.40** Notiziario della Sardegna - **12.50** A tempo di bagliu (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e staz. MF II).
14.20 Gazzettino sardo - **14.35** Motivi sudamericani (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA
7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).
14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e staz. MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE
7.15 Lerni Englisch zur Unterhaltung, Ein Lehrgang der BBC London, 44. Stunde (Bandaufnahme der BBC London) - **7.30** Morgensendung des Nachrichtendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
8.31.15 Das Zeitzeichen - Gute Reisel

Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - **11.30** Symphonische Musik: « Der Dreispitz », Ballet von Manuel de Falla - **12.20** Kulturundschau (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - **14.35** Trasmission per i Ladini de Gherdeina (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella I).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).
17 « Del crepuscolo della Sera », Trasmissione in collaborazione coi Comités de le Vallées de Gherdeina, Badia e Fassa - **17.30** Fünfhundert (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast - **18.30** Der Kinderfunk Bearbeitung von Anny Treibenreif - **19** Volksmusik - **19.15** Die Rundschau - **19.30** Lerni Englisch zur Unterhaltung - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRUIRI-VENEZIA GIULIA
7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicate agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - **13.30** Almanacco, giuliano - **13.33** Uno sguardo sul mondo - **13.37** Penombra della Penisola - **13.41** Giuliani in casa e fuori - **13.44** Una risposta per tutti - **13.47** Il quiderno d'Italia - **13.54** Nota sulla vite politica jugoslava (Venezia 3).

Ai microfoni del "Secondo" Ritornano le voci nuove

secondo: ore 11,25

Milva, Nadia Liani, Gimmy Caravano, Luciano Lualdi, Lilly Percy Fati, Pia Gabrielli, Walter Romano, Felicina Bellini, Diana Della Rosa, Mara Vallone, Tania Raggi, Lucia Altieri Nasillo e Anna Grilloni, ossia « voci nuove » selezionate attraverso il Concorso radiofonico del 1959, sono tornate da qualche settimana alla radio con l'orchestra di Carlo Esposito per riproporre agli ascoltatori il proprio repertorio, farsi conoscere meglio, guadagnare nuovi ammiratori. Ormai, non sono più i debuttanti appena usciti dal corso speciale di Trieste. Qualcuno, come Milva, è addirittura popolarissimo. La giovane cantante di Goro, dopo i molti dischi di successo incisi, la strepitosa affermazione al Festival di Sanremo e la brillante conforma al « Giugno della canzone napoletana », è un personaggio che « fa notizia » e che sui giornali merita titoli a più colonne.

Sei di queste « voci nuove » (la Altieri Nasillo, Tania Raggi, Felicina Bellini, Mara Vallone, Anna Grilloni e Diana Della Rosa) debuttarono alla radio nel febbraio 1960 con il complesso

13.45-13.55 Listino borsa di Trieste
Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14.20 Come un Juke box - I dischi dei nostri ragazzi - Trasmissione a cura di Aldo Borgna (Trieste 1 e stazioni MF I).

15 Musiche di autori giuliani e friulani: Vito Levi - « Sonata per pianoforte » - Pianista Claudio Gherbitz Vittorio Faeli - « Oasi di melinconia per oboe e pianof. » - Elio Corelli, oboista, Laura Albonetti, pianista (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.15 Libro aperto - Anno VI - Pagine di Giovanni Gortani di Gianfranco d'Aronco (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.30-15.55 Complesso di Franco Valisneri (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - **7.15** Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - **7.30** Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) - **8.15** Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Di canzoniere sloveno - **11.45** La giostra, echi dei nostri giorni - **12.30** * Per ciascuno qualcosa - **13.15** Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - **13.30** * Canzoni del giorno - **14.15** Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - **14.30** Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Gianni Safran - **17.15** Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - **17.25** * Canzoni e ballabili - **18.15** Arti, lettere e spettacoli - **18.30** * Bloch: Concerto grosso n. 2 per orchestra d'archi e pianoforte obbligato - **19** Liriche di Schubert - **19.10** * Folclore da tutto il mondo - **19.30** Tempo di vacanze, orientamenti per la gioventù studentesca, a cura di Valica Mavric.

VATICANA

14.30 Radiogiornale. **15.15** Trasmissioni estere. **17** Concerto del Giovedì: Musiche di Mozart, Wagner e Verdi con il baritone Osvaldo Scirpa. **19.33** Orizzonti Cristiani. « Ai vostri dubbi » risponde il Padre Raimondo Spiazzi - « Lettere d'Oltretorina » - Pensiero della sera.



chi non digerisce
è un uomo a metà



Ricordatevi che non si può stare bene se non si digerisce bene.

Per digerire bene dovete mantenere sani stomaco, intestino e fegato. Un intestino pigro non espelle i rifiuti e un fegato in disordine non produce la quantità di bile necessaria per la digestione dei cibi.

giuliani

AMARO MEDICINALE

RAI

NAZIONALE

20 *Tanghi e valzer celebri
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno (Antonetto)

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 Stagione Lirica della Radiotelevisione Italiana
MACBETH
Melodramma in quattro atti di Francesco Maria Piave (tratto dal dramma di Shakespeare)
Musica di GIUSEPPE VERDI
Macbeth Mario Sereni
Banco Nicola Zaccaria
Lady Macbeth Nora Lopez
Dama Maria Bertolini
Macduff Augusto Vicentini
Malcolm Angelo Marchiondi
Medico Piero Fernandez
Servo Lello Freschi
Sicario Vittorio Tufazzi
Araldo Cristiano Dalamangas
Prima apparizione
Tina Toscano
Seconda apparizione
Sergio Liabellina

Direttore Mario Rossi
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
(Edizione Ricordi)

Negli intervalli:
I. La grande poesia del mare e dei campi - Pagine d'arte e geografiche, tradotte da Salvatore Quasimodo e presentate da B. Marzullo - Divisione di Raul Grassilli - II. Conversazione
Oggi al Parlamento - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonnotte



Il maestro Mario Rossi che dirige il «Macbeth» di Verdi

SECONDO

20 Segnale orario - Radiosera
20,20 XLVIII Tour de France
Servizio speciale da Bordeaux di Nando Martellini e Sergio Zavoli
(Terme di San Pellegrino)

20,30 Zig-Zag
20,40 RADIOGRAFIA DI UN AVVOCATO

Radiodramma di Nicola Manzari
Marco Giulio Bosetti
Adele Angela Cavo
Il Presidente Francesco Sormano
Il Pubblico accusatore Stefano Sibaldi
Il cancelliere Renato Commetti
L'usciera Gino Donato
Primo cliente Giuseppe Pagliarini
La passionale Gemma Griarotti
Il marito Gianfranco Ombuen
La vedova Maria Teresa Rovere
Il condannato Riccardo Cucciolli

La madre Lia Curci
Andrea Luigi Vannucchi
Maria Giuliana Lofodice
Il padre
Inoltre: Luisa Bastieri - Elito Bertolotti - Renzo Bianconi - Mario Lombardini
Regia di Guglielmo Morandi

22 *Radiotonno
22,15 Vetrina della canzone napoletana
22,45 Ultimo quarto - Notizie di fine giornata

TERZO

20 Concerto di ogni sera
Robert Schumann (1810-1856): Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore op. 38
Primavera
Andante un poco maestoso - Allegro molto vivace - Larghetto - Scherzo - Allegro animato
Orchestra Sinfonica di Cleveland, diretta da Erich Leinsdorf

Bohuslav Martinu (1890-1959): Sinfonietta giocosa per pianoforte e orchestra da camera
Poco allegro - Allegretto poco moderato - Allegro - Andantino moderato, Allegro
Solista Gloria Lanni
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Massimo Pradella

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 Il «sistema» di John Law
Programma a cura di Giuseppe Lazari
L'incredibile vicenda della scozzese che fondò la «Compagnia delle Indie» e diffuse l'impiego del biglietto di banca, nella cronaca e nelle memorie dei contemporanei
Regia di Flaminio Bollini

22,30 La Cantata dal Barocco all'Arcadia
a cura di Guglielmo Barbian
Seconda trasmissione
Luigi Rossi
No pensier, no pensier - Gelosia
Herbert Handt, tenore; Mariolina De Robertis, clavicembalo
Alessandro Stradella
(Revis. B. Maderna)
Pene d'amore per soprano, archi, due oboi e fagotto
Soprano Nicoletta Fanni
Orchestra «A. Scarlatti» di

Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo

23 *Piccola antologia poetica
Sully Prudhomme, a cura di Maria Luisa Spaziani

23,15 Congedo
Franz Schubert
Quintetto in fa maggiore op. 163 per archi
Allegro ma non troppo - Adagio - Scherzo (Presto), Trio (Andante sostenuto) - Allegretto
Isaac Stern, Alexander Schneider, violini; Milton Katims, viola; Pablo Casals, Paul Tortelier, violoncelli

FILODIFFUSIONE
Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

I canale: v. Programma Nazionale; II canale: v. Secondo Programma; III canale: v. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1): musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Dai programmi odierni:
ROMA - Canale IV: 8 (12) in «Preliudi e fughe»: Bach: a) Toccata e fuga in fa maggiore; b) Toccata e fuga in mi minore; c) Preludio e fuga in sol maggiore n. 7; Bach (Respiagli): Passacaglia e fuga in re minore; Brahms: Preludio, Corale e Fuga; Mozart: Adagio e fuga in do minore K. 546 - 9 (13) «Concerti per solo piano» - musiche di Beethoven, Dvorak - 11 (15) «Musiche di G. Fauré» - 16 (20) «Un'ora con Luigi Dallapiccola» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Mozart, Dallapiccola, Haydn.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Rituali internazionali» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Francis Bay, Artie Shaw, Roberto Delgado, Les Brown - 9,30 (15,30-21,30) «Ritratto d'autore»: Gian Franco Reverberi - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz Party» - 11 (17-23), «Tre per quattro» - il Quartetto Cetra, Renée Lebas, Nunzio Gallo e Chris Connor in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni Italiane»

TORINO - Canale IV: 8 (12) in «Preliudi e fughe»: Bach: dal Clavicembalo ben temperato L. 2 - Preludio e fuga in re minore; n. 17; Buxtehude: Preludio e fuga in fa magg.; Mozart: Adagio e fuga in do min. K. 546 - 9 (13) Concerto sinfonico di musica moderna* direttori G. Cantelli e D. Mitropoulos: musiche di Hindemith, Gnedin, Shostakovich - 10,30 (14,30) in «Sonate classiche»: Vivaldi: a) Sonata a 4 in mi bem. magg.; b) Sonata in mi min. per violoncello, contralto e cembalo; Haydn: Sonata n. 2 in la magg. per violino e viola - 11 (15) Musiche di F. Poulenc - 16 (20) «Un'ora di F. Chopin» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Frescobaldi, Banchieri, Scarlatti, Corelli - 19,15 (23,15) Musiche per complessi inconsueti.

Canale V: 8 (14-20) «Jazz Party» con il quintetto Benny Golson - l'orchestra Woody Herman - 8,15 (14,15-20,15) «Fantasia musicale» - 9 (15,21) «Musica varia» - 10 (16-22) «Rituali internazionali» con le orchestre Manny Albam, Quincy Jones, Edmund Ros e il complesso Paul Smith - 10,45 (16,45-22,45) Incontro con Arturo Testa - 11 (17-23) «Carnet de bal» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane»

MILANO - Canale IV: 8 (12) in «Preliudi e fughe»: Pachelbel: Preludio fuga e ciaccona in re minore; Mozart: Fantasia e fuga in do magg. K. 394 - 8,50 (12,50) «Concerto sinfonico di musica moderna» direttori M. Pradella e B. Maderna; musiche di Hindemith, Mannino, Malpiero - 10,25 (14,25) in «Sonate classiche»: Haendel: Sonata in la min. per flauto e arpa; Haydn: Sonata n. 7 in fa magg. - 10,50 (14,50)

«Musiche di G. Gabrieli» - 16 (20) «Un'ora con Jean Sibelius» - 17 (21) in stereofonia: Musiche di Chopin - Strawinsky - 19,15 (23,15) Musiche per complessi inconsueti.
Canale V: 7,30 (13,30-19,30) «Vedette straniere» cantano: The Four Preps, Nat King Cole, Caterina Valente, Anita O'Day - 8 (14-20) «Jazz Party» - 9 (15-21) «Musica varia» - 10 (16-22) «Rituali internazionali» - 11 (17-23) «Carnet de bal» con le orchestre Billy Vaughn, Fred Astaire Dance Studio, Werner Müller, Cuban Pett, Pierre Selin - 12,45 (18,45-0,45) «Ritratto d'autore»

NAPOLI - Canale IV: 8 (12) in «Preliudi e fughe»: Lubeck: 3 preludi e fughe; Bach: Preludio e fuga in si bem. min. n. 22 - 8,55 (12,55) «Concerto sinfonico di musica moderna» direttori N. Sanzogni e F. Previtali; musiche di Honegger, Zafred, Zilno, Bartók - 10,30 (14,30-20,30) «Sonate classiche»: Haendel: Sonata n. 4 in re per violino e pianoforte; Mozart: Sonata in fa maggiore K. 532 - 11 (15) Musiche di O. Nussli - 16 (20) «Un'ora con Camille Saint-Saëns» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Berlioz - Cialowsky - 19,15 (23,15) Musiche per complessi inconsueti.

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» con l'orchestra Werner Müller e il complesso «The Champs» - 8,15 (14,15-20,15) «Fantasia musicale» - 9 (15-21) «Musica varia» - 10 (16-22) «Rituali internazionali» con le orchestre Claude Gordon, Manny Albam, Guiseppe Pelce, Armand Miglian, il complesso Paul Smith - 11 (17-23) «Carnet de bal» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane» - 12,30 (18,30-20,30) «Variazioni sul tema» di Rodgers: Menckhoff.

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53
23,05 Il motivo che piace a voi - 0,36 Motivi in passerella - 1,06 Réverie - 1,36 Tasteria prestigiosa - 2,06 Gradite una canzone - 2,36 Sinfonia d'archi - 3,06 Come le cantiamo noi - 3,36 Tavolozza di motivi - 4,06 Pagine scelte - 4,36 La mezza della notte - 5,06 Successi di tutti i tempi - 5,36 Napoli di ieri e di oggi - 6,06 Saluto del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA
20 Canzoni in voga - 20,15 Gazzettino sardo (Cagliari) n. - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA
20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Agrigento 2 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 3 - Sciacca 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE
20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 Speziell für Sief (Electronica-Bozen) - 21,15 «Schöne Seiten deutscher Prosas» - Einführung und Zusammenstellung von Dr. Gerhard Riedmann (Rete IV - Bozeno 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Kammermusik - Konzert des Güterliken Borchani - 21,50 Unterhaltungsmusik - 22,15 Jazz, gestern und heute von Dr. A. Pichler - 22,45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

23-23,05 Spätschriften (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRUII-VENEZIA GIULIA

20-20,15 Gazzettino giuliano - «Il porto» cronache commerciali e portuali (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

21 Concerto sinfonico diretto da Mario Bugamelli con la partecipazione del pianista Claudio Gherbizz, Glazunov: Stenka Razin, poema sinfonico; Gershwin: Concerto in fa per pianoforte e orchestra; Bugamelli Sinfonia n. 3, Orchestra Filarmonica di Trieste, Registrazione effettuata dall'Auditorium di Via del Teatro Romano di Trieste il 26 marzo 1958. Nell'intervallo (ore 21,50) Letteratura: «Giovanni Arpino: Un delitto d'onore», recensione di Josip Tavcar - 22,30 Arte: Dusan Perot: «Vita culturale a Parigi», 22,45 «Il jazz dell'epoca d'oro a New Orleans» - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

20 Trasmissioni in polacco, francese, ceppo, tedesco - 21 Santo Rosar. 21,15 Trasmissioni in slovacco, portoghese, albanese, spagnolo, ungherese, lituano. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani. 23,30 Trasmissione in cinese.

ESTERI

GERMANIA MONACO

20 Concerto sinfonico diretto da Eugen Jochum (solista pianista Adrian Aeschbacher) Ch. W. Gluck: «Armida» ouverture; W. A. Mozart: Concerto in la maggiore per pianoforte; Beethoven: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore (Eroica). 21,30 «Magonne», quadro radiofonico della Filarmonica di Heintz Coubert. 22 Notiziario. 22,10 Alla luce della ribalta. 22,40 Musica leggera. 22,30 Melodie e ritmi. 0,05 Musica per la notte. 1,05-2,00 Musica varia.

INGHILTERRA

ONDE CORTE

20 Richard Strauss: «Die Eulenspiegel» - Concerto Saint-Saëns; Danza macabra. 20,30 Interpretazioni del complesso «The Ronnie Kenne Six», del Quartetto Italiano e della cantante Julie Rolis. 21,45 Canzoni napoletane interpretate dal tenore Franz Frendo e dal pianista Joe Fenech: Tositi: A vucchella; Tagliapietra: Mandulinata; Napoli: Canzone di Napoli. Musiche per oboe e cembalo eseguite da Ian Wilson e Frederick Stone: Telemann: Sonata in la minore; Haendel: Sonata in sol maggiore; Falco: Diciennello vuol; Tositi: Marchiare. 22,30 Michael Holliday e l'orchestra Johnny Pearson. 23,15 Concerto di musica leggera diretto da Gilbert Vinter.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

19,30 Notizie e Musica leggera. 20,30 «La morte del piccolo borghese», radiocommedia. 21,45 Musica da camera. 22,15 Notiziario. Musica da ballo.

MONTECENERI

20 Le confessioni di un italiano, di Ippolito Nievo, raccontate estemporaneamente da Piero Chiara. Il puntata. 20,45 Concerto diretto da Leopoldo Casella. Solista sassone: Hans Ackermann. Lullu: «Ballet-Suite» (elab. di Felix Mottl); Jacques-Barcel: Concerto per clavicembalo per sassofono e altri strumenti; Albert Roussel: Sinfonietta per archi, op. 52; Edouard Lalo: «L'opéra de Ys», ouverture; 22,45 Melodie e ritmi. 22,35-23 Capriccio notturno con Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTTENS

20,15 «Vacanze in Svizzera», a cura di Michel Dénérès e Jean-Pierre Goretz. 20,45 «Discoconcerto» di Jean Fontaine. 21,45 Concerto dell'orchestra da camera di Losanna diretto da Arnoldo Rossi. Solista: tenore Alfredo Nobili. Pergolesi: Due arie per tenore e orchestra: a) Aria di Mesqade, dall'opera «Olimpide»; b) «Discoconcerto» di l'opera «Lo frate innamorato»; Mozart: 1) Sinfonia in re maggiore K. 136; 2) Due arie per tenore e clavicembalo; 3) Requiem; a) «Misero! O sogno o son desto?», KV. 43; b) Recitativo e aria «Per pietà», KV. 43; c) «K. 420; Rossini: «Il Barbiere di Siviglia», sinfonia. 23,23,15 Per sognare.

Stagione lirica della RAI

"Macbeth" di Verdi

nazionale: ore 21

Il melodramma di *Macbeth*, dato per la prima volta alla Pergola di Firenze il 14 marzo 1847, segnò anche il primo incontro effettivo tra la poesia shakespeariana e la musica di Giuseppe Verdi. Per sua stessa dichiarazione, il Maestro incominciò giovanissimo a conoscere e a gustare il teatro dell'incomparabile tragedia inglese: servendosi, naturalmente, di traduzioni francesi come quelle infelicitissime e non di rado assurde del Ducis o come quelle, più serie e rispettose, del Letourneur. Da buon romantico, Verdi dovette principalmente scorgere nel teatro di Shakespeare un riscatto violento, prepotente e definitivo dalle schiavitù classiche delle unità di tempo e di azione; un coraggioso inoltrarsi nelle regioni precluse dell'animo umano; un accendersi di insolite temperature; un'esperienza singolare di magie, di passioni rare e di orrori. Ignorante dei testi originali, costretto a leggere, come abbiamo detto, sopra versioni men che mediocri, è naturale che gran parte delle meraviglie shakespeariane gli sfuggissero e che il suo giudizio restasse alquanto incompleto. Comunque sia, noi non sappiamo se l'idea iniziale di trarre un'opera dalla fosca storia di *Macbeth* fosse un'idea di Verdi o del Lanari, impresario alla Pergola e commissario di un lavoro nuovo per la stagione di carnevale. Consta che i soggetti proposti al Maestro fossero stati tre e che, una volta stabilito di scegliere quello shakespeariano, Verdi si mettesse a scrivere con eccezionale entusiasmo e quasi con insinuato orgoglio. Fu addirittura lui a compilare tutta la sceneggiatura e a tracciare in prosa larga parte dei dialoghi, così che Francesco Maria Plave, il librettista già collaudato nell'*Ernani* e i due *Foscari*, non avesse altra cura che quella di stendere i versi. Fu lui ancora a procurarsi presso conoscenti inglesi disegni di costumi e di scene in uso nei teatri shakespeariani di Londra; fu lui a dare indicazioni per l'apparizione dell'ombra di Banco e per l'uso di una novità assai discussa come era allora la «lanterna magica».

Abbiamo già accennato alla circostanza che Verdi, nel '47, possedesse del genio di Shakespeare un concetto approssimativo. Aggiungiamo che, secondo taluni, la scelta di *Macbeth* dipese da un fattore del tutto esterno e materiale, per non dir banale: il fatto che la compagnia del Lanari non disponeva di un buon tenore e che, in quella truce vicenda di tradimenti, di assassinii, di alucinazioni e di distruzioni, mancava una parte di tenore veramente impegnativa e preponderante. Ciò nonostante Verdi, col suo intuito naturale,

col suo sesto senso del teatro e delle situazioni musicali attinenti al teatro, capi che a *Macbeth* avrebbe dovuto conferire un tono, un colorito, un accento assolutamente diversi da quelli già impiegati nei precedenti melodrammi. L'assenza del solito intrigo amoroso lo distolse naturalmente dal piano dell'effusione lirica, mentre il nascerà, il progredire e l'affermarsi delle più crudeli determinazioni, quella specie di logica che sta in fondo a certi fenomeni di patologia psichica, lo indussero a un discorso più scarno e spesso arieggiate le linee prosodiche del recitativo. Cosicché, quando si trattò di scegliere il soprano per sostenere la parte di Lady *Macbeth* (ne fu poi incaricata la Barberi-Nini) il Maestro dichiarò che non gli importava tanto un'artista di bella voce, quanto un'artista capace di declamare con vigoria e con grande varietà di inflessioni; una cantante decisa a sostituirsi seduzioni melodiche con il fascino oscuro, con la suggestione impressionante di un timbro quasi diabolico.

Nella tragedia di *Macbeth*, così densa di maledizioni notturne, così inflessibile nel suo cammino verso il delitto totale, verso la catena dell'assassino, Verdi trovò espresso e rappresentato un problema per lui, in fondo ossessivo: problema della natura, come insuperabile della natura, come condanna della natura a quel povero essere, cieco e indifeso, ch'è l'uomo. Che un animo così onesto, così retto e così forte come quello di Verdi fosse continuamente attratto da simili funeste predestinazioni, non deve farci credere ch'egli si sentisse disposto a ripudiare i suoi principi morali per accaparrarsi effetti di sicuro esito teatrale o, tanto meno, per compiacere al gusto del pubblico. Per Verdi, descrivere il maleficio e presentarlo così, come un turbine rovinoso, come lo schianto d'ogni ordine e d'ogni giustizia, equivaleva in certo senso a svuotarlo, a spederne gli umori sinistri, a consumarne la carica ossessiva. Ogni opera di Verdi, dopo la finale catastrofe, ha un al di là, lasciato nel silenzio e nelle tenebre, che sta come la compensazione metafisica di quanto s'è svolto sotto i nostri occhi. E' dopo l'ultimo atto che Verdi, quasi riassumendo il filo del suo discorso, scoverando le sue invettive, le sue accuse, le sue proteste, prepara l'inferno di Jago, di Amneris, dei due *Macbeth*; prepara il paradiso di Gilda, di Violetta, di Aida e Manrico.

Nella storia di *Macbeth* è indubbio che il nostro grande Maestro non seppe cogliere l'arcano s fondo delineato da Shakespeare. Le magiche proiezioni dell'animo umano, anzi degli abissi dell'animo umano, gettate là dal tragico inglese sotto la forma magica e sfug-

gente delle Streghe, non trovarono nella musica un equivalente proporzionato. Verdi, in fondo, era troppo realista. Sentiva profondamente l'ombra entro cui viviamo, gli orli sinistri che col nostro passo sfioriamo, ma li considerava come intrinseci alla nostra sorte, come qualcosa che non si sdoppia da noi. Per queste ragioni, mentre i discorsi delle Streghe non risultano mai né soprannaturali né, almeno, pittoreschi, ma sempre e soltanto piatti, banali, quasi ridicoli, le espressioni dei due *Macbeth* raggiungono spesso volte le più alte cime della suggestione drammatico-musicale. Il parlare di *Macbeth*, anche nella «scena delle apparizioni» al terzo atto, quando l'usurpatore e assassino è colto dal più pazzo terrore, conserva un andamento fiero e virile che lo caratterizza in modo perfetto. D'altra parte la sua sposa, mentre in precedenza ha usato anche dell'ironia e dello scherzo per incitare al delitto e al tradimento, giunta l'ora in cui i tristi presagi si addensano, l'idea del castigo si rafforza, l'aspettazione della catastrofe si fa più acuta, ecco che cede nella sua femminilità scoperta e indifesa. L'episodio del sonnambulismo, l'episodio in cui Lady *Macbeth*, giunta al limite della follia, cerca invano di cancellare dalle mani le macchie di sangue che la sua fantasia eccitata vi raffigura, si svolge come una rauca elegia nell'immobile attesa notturna. Questi risultati drammatici, e altri ancora che sarebbe troppo lungo elencare, vengono ottenuti da Verdi non solo mediante la già ricordata frattura dello strofismo cantabile, ma, altresì, mediante un'insolita ricerca di ritmi orchestrali più incisivi, più sinuosi, più espressivi che non i soliti accompagnamenti; mediante un notevole arricchimento delle formule armoniche e un allargamento continuo degli spazi modulanti. Accolto con qualche perplessità alla «première» fiorentina, *Macbeth* suscitava già entusiasmo la seconda o la terza sera. Verdi stesso riconobbe l'importanza del suo lavoro, così da correggerlo e arricchirlo per una esecuzione parigina del 1865, e da sceglierlo, fra altre opere, come oggetto da offrire al suo suocero e benefattore Antonio Barezzi. Grande merito del Maestro fu quello di aver capito, in epoca assai poco favorevole a certe comprensioni, come il *Macbeth* di Shakespeare non sarebbe potuto diventare un'opera normale ed essersi sforzato a uscire da se stesso in vista di un superiore risultato. E' dunque molto opportuno che, dopo le recenti rivalutazioni, quest'opera verdiana sia trasmessa anche dalla Radio Italiana, interpretata dal maestro Mario Rossi e da un eletto gruppo di cantanti.

Giulio Confalonieri



Mario Sereni interpreta la fosca figura di Macbeth

Una commedia di Manzari

Radiografia di un avvocato

secondo: ore 20,40

Nicola Manzari oltreché commediografo è avvocato: ha esercitato, e crediamo eserciti tuttora, la professione. Il dramma che presentiamo, scritto a seguito di un invito che la Radiotelevisione ha rivolto al più noti o promettenti autori italiani, rispecchia dunque problemi lungamente maturati nella sensibilità del Manzari, anche se calati in una vicenda certo estranea alla sua esperienza diretta. L'incontro dell'immaginazione del commediografo con la memoria e la coscienza professionale dell'avvocato ha avuto un esito particolare nel traguardo più ambito: la nomina a presidente dell'ordine forense nella grande città dove risiede. E' notte, e Marco Vecchini si trattiene ancora al suo tavolo di lavoro, davanti alla macchina da scrivere su cui stende il discorso col quale l'indomani dichiarerà ai colleghi di accettare la loro lusinghiera designazione e rievcherà i momenti essenziali e i motivi dominanti della sua ascesa professionale. Ma, tra le espressioni sonore che scandiscono, l'una dopo l'altra, le tappe del suo successo, altre voci si insinuano, intrecciando al filo d'ora della vicenda esterna e visibile la trama segreta e drammatica di ciò che si

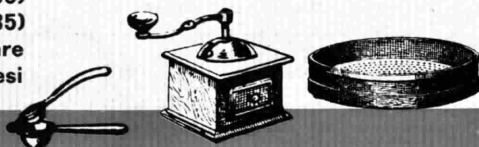
svolgeva dietro la scena: all'interno della sua coscienza, e nei casi umani nascosti tra le pagine dei fascicoli che riempiono i suoi scaffali, deformati sotto la geometria impeccabile dei problemi giuridici che egli ha impiantato nel corso della lunga carriera.

Evocati da una dubbiosa inquietudine che affiora, forse per la prima volta in modo esplicito, alla mente dell'avvocato Vecchini, prendono corpo uno dopo l'altro i fantasmi delle sue cause celebri, e con ciascuno di essi si riapre un problema, allargando il ristretto angolo visuale con cui fu affrontato allora, in presenza della giustizia togata, e denunciando l'insufficienza della sensibilità, l'ambizione, l'egoismo del professionista. Al coro delle accuse si affianca la moglie, rimproverandogli la dorata solitudine che le ha imposto, come prezzo di una vita spesa nella divorante febbre del successo. E, trattandosi di un avvocato, vien naturale che alle singole imputazioni segua un vero e proprio processo, svolto in quella forma che tanto gli è familiare. Ma alla condanna che ne deriva succede un nuovo e più angoscioso incubo: la minaccia armata di un uomo che ebbe la esistenza distrutta per mano, anzi per voce del grande avvocato esordiente.

Quando i fantasmi si dileguano e l'ossessione si placa, l'avvocato Vecchini ha percorso con l'immaginazione l'intero arco di una vicenda morale; e dal tormento di quella notte nasce una decisione che cambierà la sua vita e farà di lui un altro uomo.

errezeta

mia nonna (1905)
e mia madre (1935)
facevano da mangiare
con questi arnesi



io (1961) faccio da mangiare con GO-GO

Prendiamo ad esempio
un passato di verdura:
mia madre la faceva bollire
e bollire fino ad esaurirla
e poi la passava al setaccio:
non era cattiva, non dico questo,
ma i miei passati di verdura
sono migliori.
Con GO-GO si trita tutto
fino fino e poi si fa cuocere
al punto giusto.



E faccio ogni giorno
passati di verdura
di gusto nuovo
salse deliziose
frappè
panna montata
e macino il caffè
ogni volta che lo voglio fresco.

**GO-GO mi serve
da mattina a sera**

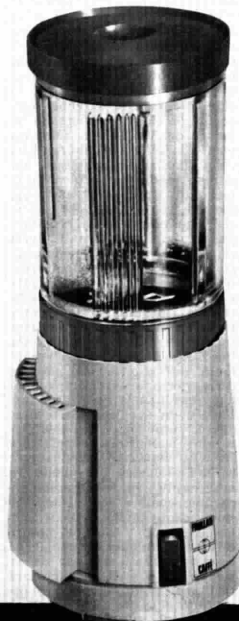
**frullatore
elettrico
con
macina
caffè**

go-go

LIRE **7500**

PRODOTTO **BIALETTI** CRUSINALLO

GRATIS L'UTILISSIMO E PRATICO RICETTARIO A COLORI "GO-GO PER VOI"
SCRIVENDO A BIALETTI/CRUSINALLO



TV



Cino Tortorella allietterà i suoi piccoli ammiratori con la fantasia musicale dal titolo «Le vacanze di Magò Zurlì» che sarà trasmessa questo pomeriggio alle ore 17,30

10.30-12.05 Per la sola zona di Napoli in occasione della IV Fiera della casa, della edilizia, dell'arredamento e dell'abbigliamento
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

15.45-16.40 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: Périgueux
TOUR DE FRANCE
Arrivo della tappa a cronometro «Bergerac-Périgueux»

La TV dei ragazzi

17-18 a) RAGAZZI SVEDESI
Panorama di attività giovanili a cura di Guglielmo Valle
b) LE VACANZE DI MAGO ZURLÌ
Fantasia musicale a cura di Cino Tortorella

Ritorno a casa

18.30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
18.45 PERSONALITÀ
Rassegna settimanale per la donna diretta da Mila Contini
Regia di Maria Maddalena Yon
19.30 SINTONIA - LETTERE ALLA TV
a cura di Emilio Garroni
19.45 OPERAZIONE SCUDO DEL SUD
Servizio di Felice Fabio

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC
(Spic & Span - Otto Dieba)
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione della sera
ARCOBALENO
(Linetti Profumi - Gancia -

Prodotti Squibb - Succhi di frutta Gò)
PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 CAROSELLO

(1) SuperIride - (2) Cotonificio Valle Susa - (3) Alghida - (4) Locatelli - (5) Rez
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) General Film - 3) Massimo Saraceni - 4) Cinetelevisione - 5) Cinetelevisione

21.15

GUERRA IN TEMPO DI BAGNI

Due tempi di Edmo Fenoglio e Adolfo Moriconi
Tratto dal romanzo di Gandolin
Personaggi ed interpreti:
Ammiraglio Sterbini Ernesto Calindri
Bice Sterbini Giulia Lazzarini
Conte Giorgio Tibaldi Luca Ronconi
Massimo Cyboe Gian Carlo Dettori
Barone De Renzis Tino Bianchi
Tenore Aristide Fantozzi
Principessa Anguilloni Sandro Merli
Principessa Anguilloni Giusi Raspani Dandolo
Minervina Cingoli Grazia Cappabianca
Atenalde Cingoli Maria Teresa Angelè
Marchesa di Santacchia Elsa Ghiberti
Miss Trollope Isa Crescenzi
Gennaro Piero Tordi
Prospero Sergio Bargone
Mario Giancarlo Maestri
Lisetta Franca Badeschi
Capitano Ezio Liberti Aldo Barberito
Portiere del Grand-Hotel Enzo Ricciardi
Portalettere Piero Leri
Una guardia Filippo De Pasquale
Un bagnino Carlo Mariotti
Scene di Sergio Baldacchini
Costumi di Maria Teresa Stella
Regia di Edmo Fenoglio

22.50

TELEGIORNALE
Edizione della notte

VENERDÌ 14 LUGLIO

Due tempi di Fenoglio e Moriconi dal romanzo di Gandolin Guerra in tempo di bagni

ore 21,15

Siamo a Livorno, sul principio del nostro secolo. C'è un animato andirivieni di villeggianti, al Grand Hôtel: gentiluomini con monocolo e bastone da passeggio, da una parte; giovani signore in enorme cappello e veletta, dall'altra (l'ambiente, per intenderci, così bene evocato dal Palazzeschi nelle sue « Stampe dell'Ottocento »). Nella hall si chiacchiera, si spettegola, fra un arrivo e l'altro dell'omnibus. La vittima di turno è un certo ammiraglio a riposo Ettore Sterbini: burbero, misantropo, e talmente fissato nelle sue convinzioni, da non ammettere che si possa aspirare alla mano di sua figlia, senza il brevetto di ufficiale di marina. Il giorno avanti, l'orco avrebbe ricevuto in villa la visita del giovane conte Tebaldi. Scopo della visita,

appunto, una domanda di matrimonio. Ma, a quanto pare, l'ammiraglio si sarebbe trincerato in un « no » senza appello, nonostante le ottime referenze del contino, adducendo come pretesto l'impegno assunto verso il capitano di vascello Ezio Liberti, che egli stesso avrebbe scelto come futuro genero. A che l'innamorato, solitamente timidissimo, avrebbe risposto con irruenza inattesa: se un padre vuol decidere l'avvenire della figlia senza sentirne prima il parere, non è un padre, è un mostro. A un tale mostro si fa guerra. Ed è appunto tale guerra, condotta con ogni astuzia in tempo di bagni dal conte Tebaldi e dal di lui amico Massimo Cybeo contro l'ammiraglio in pensione, il tema conduttore del romanzetto di Gandolin (Luigi Vassallo), da cui Edmo Fenoglio e Adolfo Moriconi hanno

tratto, con molto garbo, questo programma. Il seguito della vicenda è congegnato abilmente, come in certe care commedie comico-sentimentali del tempo andato. Ecco qua. Piccata all'idea di non poter disporre liberamente del proprio cuore, anche Bice dichiara guerra al padre, tanto più che la decisione dimostrata dal conte l'ha toccata nel punto debole. E così, mentre l'ammiraglio raduna a villa Sterbini il suo Stato Maggiore, costituito da un portiere, un giardiniere, un servitore ex marinaio, una cameriera e una governante, Giorgio Tebaldi organizza un piano strategico con l'amico Massimo Cybeo e, per suo tramite, con la graziosa istituttrice inglese di Bice: miss Annie Trollope. D'ora in poi, le sorprese si succederanno a ritmo serrato. O è la falsa notizia di un falso por-



Ernesto Calindri: nella commedia tratta dal romanzo di Gandolin interpreta la parte dell'ammiraglio a riposo Ettore Sterbini, un tipo burbero, misantropo e scorbutico



Giulia Lazzarini sarà sul video la signorina Bice, figlia dell'ammiraglio Ettore Sterbini

talettere (il conte travestito), che poi risulta, invece, vero, e recapita una « raccomandata » scherzosa; o è la messinscena di un tentativo di suicidio del conte Tebaldi, che, trasportato moribondo in casa Sterbini da un sedicente medico, ne approfitta per indirizzare frasi d'amore alla sua bella, in presenza del padre, e poi, soddisfatto per certe paroline sussurrategli da questa, guarisce di colpo; o ancora è l'arrivo da Napoli di un sosia del capitano Liberti, che scandalizza l'ammiraglio con il cinismo delle sue teorie sulle donne, sul matrimonio e sulla vita in genere, finché non viene sfidato a duello dal conte Tebaldi, proprio mentre il vero capitano Liberti annuncia per telegramma la sua venuta; o è, finalmente, lo stratagemma di un cassone introdotto da una pseudo-modista, dove i servi sciocchi dell'ammiraglio crederanno di aver rinchiuso il conte Tebaldi, mentre si trattava della signorina Bice, travestita da uomo. L'ammiraglio ha incassato tutti quei colpi con la commovente resistenza di « un tiranno da fiaba, ma questo è troppo. Lui, lui stesso ha spedito sua figlia al conte come un pacco postale! Che fare, ormai? Una cosa sola, suggerisce miss Trollope, strizzando l'occhio con tenerezza al suo Massimo: cedere le armi. E l'ammiraglio, sconfitto, alza bandiera bianca. Gandolin, nato a Genova nel 1852, fu come si dice, un poligrafo; e corse dalla Famiglia de Tappetti a Diana ricattatrice, dal Mondo degli spiriti al

Professor Papotti, dall'opuscolo politico alla lirica per un crocifisso, dalla commedia al monologo. Fu, soprattutto, un giornalista, e il suo regno durò un quarto di secolo. Conosceva tutto il meccanismo di un giornale, così come un buon suonatore conosce il suo strumento. E' vero che quando era ancora lontano dai trent'anni già dirigeva il *Capitan Fracassa*, ma aveva conquistato sul campo il bastone di maresciallo, gallone per gallone: reporter giudiziario, cronista, rescontista parlamentare... Sapeva far di tutto e all'occorrenza faceva di tutto: la lettera dell'assiduo, la relazione di una festa scolastica, la critica teatrale, tutto. Era anche un bravo disegnatore, capace di illustrare in poche ore un articolo con cinque o sei « pupazzetti » spassosissimi. Al tono serio, preferiva l'arguzia, il riso, il vecchio riso italiano, largo e consolatore, generoso e spensierato. E costruì l'articolo, o il libro, per l'allegria. Tutto gli era buono: il giuoco di parole, il non senso sorprendente, il paradosso inaudito, lo scherzo un po' grassoccio, la parodia senza fiele, il paragone incredibile. Guardate un po' questa « Guerra in tempo di bagni »: in mano a uno scrittore meno garbato sarebbe scaduta al livello della farsa imbecille; in mano a Gandolin divenne un grazioso balletto, tutto vivo nel suo candore, tutto vero nella sua assurdità.

Gastone Da Venezia

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua spagnola a cura di J. Granados

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * **Musiche del mattino**

Mattutino giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Raffaele Pisu (Motta)

Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore

Informazioni utili

Il nostro buongiorno (Palinodia Colgate)

9 — La fiera musicale

9.30 Concerto del mattino

1) Rossini: a) Tancrède Sinfonia, b) Guglielmo Tell: «Selva opaca»; Bellini: La Sonnambula; «Prendi quel ti dono»; Verdi: Otello: «Già nella notte densa»

2) Mozart: Sinfonia n. 41 in do maggiore K. 551 «Jupiter»; a) Allegro vivace, b) Andante cantabile, c) Minuetto (Allegretto), d) Finale (Allegro molto) (Orchestra Filarmonica di New York, diretta da Bruno Walter)

3) Oggi si replica...

11 — I vostri maestri a cura di Riccardo Allorto

Pietro Scarpini

11.30 Il cavallo di battaglia di Piero Umiliani, Nicola Arigliano, Nella Colombo

Umiliani: Tipi misteriosi; Beretta-Casadei: Ho bisogno d'amore (All I want is some love); Pinchi-Donida: Buon giorno amore; Mercer-Arlen: That old black magic; Pintaldi: Dormi dormi; Crociani-Raspari: Surace: Notturno d'amore; Nisa-Liojano: Meravigliosa; Mascaron: Piano piano; Umiliani: Tempo di jazz (Invernizzi)

12 — **Musiche in orbita** (Ola)

12.20 * **Album musicale** Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 **Metronomo** (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

XLVIII Tour de France

Notizie sulla tappa Bergrac-Perigieux

Il trenino dell'allegria

I - Carillon

(Manetti e Roberts)

II - Semafori

(G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 IL RITORNELLO

cantato da Nilla Pizzi, Giorgio Consolini, Giuseppe Negroni, Carmen Rizzi, Mario Querci e Tonina Torrelli

Dirige Angelini

14.12.20 **Giornale radio**

Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 **Trasmissioni regionali**

14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Barl - Calanissetta 1)

15.15 in vacanza con la musica

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — Programma per i ragazzi

Il museo misterioso

Radioscena di Ubaldo Rossi - Allestimento di Ugo Amodeo

16.30 **Musiche di Umberto Tucci**

16.45 Università internazionale

Guglielmo Marconi (da New York)

Frank A. Brown: I misteriosi orologi biologici

17 — **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 IL MONDO DELL'OPERA

Un programma di Franco Soprano

18.15 La comunità umana

18.30 Le trentadue sonate di Beethoven

eseguite da pianisti italiani

Quattordicesima trasmissione: Marisa Candeloro

1) Sonata in re minore op. 31 n. 2; a) Largo - Allegro, b) Adagio, c) Allegretto; 2) Sonata in mi bemolle maggiore op. 31 (Les adieu); a) Adagio - Allegro (l'Addieu), b) Andante espressivo (l'absence), c) Vivacissimamente (Le retour)

19 — La voce dei lavoratori

19.30 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del Teatro con la collaborazione di Edoardo Anton, Enzo Ferreri, Achille Fioce

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio

(Palmolive)

20' Oggi canta Natalino Otto

(Agipgas)

30' Un ritmo al giorno: il calypso (Supertrim)

45' Le canzoni per l'Europa

(Motta)

10 — **QUESTA MATTINA SI CANTA A SOGGETTO**

a cura di Silvio Gigli

— Gazzettino dell'appetito

(Omopla)

11.22.20 **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

— Pochi strumenti, tanta musica

25' Canzoni, canzoni

Paoli-Monti: La mosca; Testa-Viezzi: Libellule; Ithier-Marin: Amore a Palma di Maiorca; Beretta-Proux: Cletti di Peripiti; Duryat-Viani: Nun si na 'mmammurata; Locatelli-Casano: Pericoloso blu; Danza-Pinchi-Panzutti: Splende il sole; Graniero: Nuvole; Bonagura-Rendine: Color Settembre; Medini-Coppola-Soffici: Che sera stasera; David-Modugno: La cicoria (Mira Lanza)

55' Orchestra in parata

(Doppio brodo Star)

12.20-13 **Trasmissioni regionali**

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 La Ragazza delle 13 presenta:

Musica, amigos (L'Oreal)

20' La collana delle sette perle (Lesso Gabutti)

25' Fonolampo: dizionario delle canzonissime

(Palmolive - Colgate)

13.30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa

(Simmenthal)

45' Il seguito: le incredibili imprese dell'ispettore Scott

(Compagnia Singer)

50' Il discobolo (Soc. Arrigoni)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - **Secondo giornale**

40' R.C.A. Club (R.C.A. Italiana)

15 — **Voci d'oro**

I grandi cantanti e la canzone

15.30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.45 **Carnet Decca**

(Decca London)

16 — Solo strumentale

XLVIII Tour de France

Arrivo della tappa Bergrac-Perigieux

(Radiocronaca di Nando Martellini e Sergio Zavoli)

(Termine di San Pellegrino)

17.15 Il cantastorie d'Italia

Moti religiosi e misticismo popolare del Duecento

Testo di Paolo Toschi - Realizzazione di Gianluca Tocchi

Tocchi: 1) Alleluja, 2) Francesco Santo (Coro di voci bianche diretto da Renata Corbelli); Anonimo: 1) Voi chiamate lo Criatore (Soprano Ester Orelli; Pianista Renato Josi); 2) Chi vuol lo mundo; 3) Amor dolce; 4) Troppo perdo...; 5) Altissima luce (Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretto da Giulio Bertola)

17.45 Da Alcamo la Radiosquadra trasmette

IL VOSTRO JUKE-BOX

Un programma di canzoni scelte dal pubblico, presentato da Almondo Sinotti

18.30 **Giornale del pomeriggio**

Ribalta dei successi Carisch (Carisch S.p.A.)

18.50 **TUTTAMUSICA**

19.20 **Giugno Radio-TV 1961**

19.25 **Motivi in tasca**

Negli interv. com. commerciali

Il tacuino delle voci

(A. Gazzoni & C.)

RETE TRE

8-8.50 **BENVENUTO IN ITALIA**

Bienvenu in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Manozzi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 **Aria di casa nostra**

Canti e danze del popolo italiano

SECONDO

mentato (Soprano Maria Teresa Pedone; Pianista Ornella Mercatelli); Carissimi: Plangente, ohimè, pianete (Soprano Rosa De Liberato; Pianista Ornella Mercatelli); A. Scarlatti: I pensieri (Soprano Rosa De Liberato; Pianista Ornella Mercatelli)

11.30 Il gruppo del sel

Satie: Gymnopédies (Orchestra di Claude Debussy); a) Lento e grave, b) Lento e doloroso (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Dean Dixon); Poulenc: Sinfonietta per orchestra; a) Allegretto con fuoco, b) Molto vivace, c) Andante cantabile, d) Finale (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ettore Gracis); Milhaud: Quinta sinfonia; a) Vivo, b) Lento, c) Chiaro e leggero, d) Vivace ed energico (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta dall'Autore)

12.30 **Musica da camera**

Ciaikovsky: Canzone senza parole, per pianoforte (Pianista Mario Ceccarelli); Dvorak: Terzo moraceux romantiques (Violonista Karlheinz Franz; Pianista Mario Caporali)

12.45 Il virtuosismo vocale

Pergolesi: «Gloria credetemi», aria di Vanello da «Lo Frate 'nnammurato» (Soprano Adriana Martino; Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Luigi Colaninno; Mortari: Variazioni dal «Carnaval de Venise», per voce e piccola orchestra (Soprano Luciana Gaspari - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento)

13 — **Pagine scelte**

Da «Il tesoro degli umili» di Maurice Maeterlinck: «I piccoli presaghi»

13.15-13.25 **Trasmissioni regionali**

13.15 «Listini di borsa»

13.30 **Musiche di Schumann e Martinu**

(Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 13 luglio - Terzo Programma)

14.30 **Musiche concertanti**

Petrassi: Indulgente e Allegro, per violino concertante e undici strumenti (Violonista Giuseppe Prencipe - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Massimo Freccia); Martinu: Sinfonia concertante per oboe, fagotto, violino, violoncello e piccola orchestra; a) Allegro non troppo, b) Andante moderato, c) Poco allegro (Ralo Toppe; oboe; Giovanni Graglia, fagotto; Armando Gramigna, violino; Giuseppe Ferrari, violoncello - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi); Ghedini: Concerto per pianoforte e orchestra; a) Allegro con brio, b) Adagio, c) Allegretto (Duo pianistico Gordini-Lorenzi; Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo)

15.15 **La sonata a due**

Mozart: Sonata N. 2 in do maggiore, per flauto e piano forte (Severino Gazzelloni, flauto; Antonio Beltrami, pianoforte); Rosenkrantz: Sonata in mi minore, per violoncello e pianoforte (Umberto Egadì, violoncello; Enrico Lini, pianoforte)

15.45-16.30 **La sinfonia nel Novecento**

Hindemith: Sinfonietta in mi (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Harold Byrns); Stravinsky: Sinfonia in tre tempi (1945) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Nino Sanzogni)



Al pianista Pietro Scarpini è dedicato l'odierno programma della rubrica «I vostri maestri» che va in onda alle 11

TERZO

17 — * La Sonata per piano-forte

Franz Joseph Haydn

Sonata n. 40 in sol maggiore

Pianista Kathleen Long

Sonata n. 52 in mi bemolle maggiore

Wolfgang Amadeus Mozart

Sonata in re maggiore K. 381

per pianoforte a quattro mani

Pianisti Monique Haas e Heinz Schröter

Sonata in fa maggiore K. 497

per pianoforte a quattro mani

Pianisti Ily Berger e Fritz Neumeier

18 — Orientamenti critici

La geografia elettorale dalla

Francia all'Italia, a cura

di Francesco Compagna

18.30 Claudio Monteverdi

Tre Duetti

Tornate (per due soprani) -

Ardo (per due bassi) - Chlo-

me d'oro

Litania « Beata Vergine » a

sei voci

Esecuzione del Coro « Pro Musica

Antiqua » di New York,

diretto da Noah Greenberg

Madrigale in cinque parti

(Revis. G. F. Malpiero)

Ecco Silvio - Ma se con la pietà -

Dorinda, ah dirò - Ecco

piegando - Faria quel petto

Coro Polifonico di Roma della

Radiotelevisione Italiana, diret-

to da Nino Antonellini

19 — La delinquenza minorile

a cura di Matteo Guarino

Trattamento e rieducazione

19.30 Boris Porena

Primo Concerto per orche-

stra da camera con piano-

forte obbligato (1952)

Solista Peralberti Biondi

Orchestra da camera « A. Scar-

latti » di Napoli della Radio-

televisione Italiana, diretta da

Frieder Weissmann

19.45 L'indicatore economico

LOCALI

CALABRIA

12.20-12.40 Musica richiesta - (Sta-

zioni MF II).

SARDEGNA

12.20 Ezio Leoni ed il suo comples-

so con Caterina Villalba, Gianni

Ferraresi e Rick Valente - 12.40 No-

tiziario della Sardegna - 12.50

Velzer Viennese (Cagliari) - 1. Nu-

oro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 Can-

tanti alla ribalta (Cagliari) - 1. Nu-

oro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltan-

issetta 1 - Caltanissetta 2 - Can-

tania 2 - Messina 2 - Palermo 2

e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltan-

issetta 1 - Catania 1 - Palermo

1 - Reggio Calabria 1 e staz. MF. I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Italianisch im Radio. Sprach-

kurs für Anfänger - 62. Stunde -

7.30 Morgensendung des Nach-

richtendienstes (Rete IV - Bolza-

no 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 -

Merano 3).

8-5.15 Das Zeitzeichen - Gute Reise!

Eine Sendung für das Autoradio

(Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11.30

Das Sängerpriorat: Dietrich

Fischer-Diskau, Serion Jörg Demus

am Flügel - 12.20 Für Eltern und

Erzieher (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten - Werbe-

durchsagen (Rete IV - Bolzano

3 - Bressanone 3 - Brunico 3 -

Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete

IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 -

Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 -

Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik - 13.30 Opern-

musik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti -

14.35 Trasmissione per i Ladins de

Badia (Rete IV - Bolzano 1 - Bol-

zano 1 - Paganella I).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag

(Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfhuerte (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast - 18.30 Recital:

György Cziffra spielt Werke von

Franz Liszt - 19.15 Blick nach dem

Süden - 19.30 Italianisch im Radio

- Wiederholung der Morgensendung

(Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone

3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete

IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 -

Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 -

Paganella III).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trie-

ste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e sta-

zioni MF II).

12.25 Terza pagina, cronache delle

arti, lettere e spettacolo a cura

della redazione del Giornale Ra-

dio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udi-

ne 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trie-

ste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e sta-

zioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Tra-

smmissione musicale e giornalistica

dedicata agli italiani di oltre fron-

tera - Musica richiesta - 13.30

Almanacco giuliano - 13.33 Uno

sguardo sul mondo - 13.37 Peno-

rama della Penisola - 13.41 Giu-

liani in casa e fuori - 13.44 Una

disposta per tutti - 13.47 Discorsi

in famiglia - 13.55 Civiltà nostra

(Venezia 3).

13.15-13.25 Listino borsa di Trieste

- Notizie finanziarie (Stazioni MF

III).

14.20 Dai racconti di Lucia Tranquilli:

« Drammetto Piccolo Borghese » -

Adattamento di Nere Fuzzi - Com-

pagnia di prosa di Trieste della

Radiotelevisione Italiana - Franca

Montese, Liana Darbi, Gino Rubbi-

ni, Giampiero Biasini, Cesare Caran-

di, Mario Licalsi: La signora Mon-

tese, Lia Corradini: Il signor Mon-

tese, Giorgio Valletta: Un inservien-

te, Luciano Del Mestri - Allesti-

mento di Ruggero Winter (Trieste

1 e stazioni MF I).

14.50 Archivio italiano di musiche rare

- Testo di Carlo de Incontrera (Trie-

ste 1 e stazioni MF II).

15-15.55 « Le opere di Riccardo Wagn-

er e Trieste » - 2ª trasmissione -

a cura di Piero Rattalino (Trieste 1

e stazioni MF I).

in lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario

- Giornale radio - Bollettino me-

teorologico - 7.30 * Musica del

mattino - nell'intervallo (ore 8)

Calendario - 8.15 Segnale orario

- Giornale radio - Bollettino me-

teorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45

La giostra, echi dei nostri giorni -

12.30 * Per ciascuno qualcosa -

13.15 Segnale orario - Giornale

radio - Bollettino meteorologico -

13.30 Musica a richiesta - 14.15

Segnale orario - Giornale radio -

Bollettino meteorologico - 14.30

Fatti ed opinioni, rassegna della

stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso

di Franco Vallerani - 17.15 Se-

gnale orario - Giornale radio - I

programmi della sera - 17.25 * Can-

zoni e ballabili - 18 Corso di lin-

gua italiana, a cura di Janko Jez.

Lezione 54ª - 18.15 Arti, lettere

e spettacoli - 18.30 Grieg: Con-

certo per pianoforte e orchestra -

19 Violista Srećko Zolker - 19.10

* Jazz da camera: Lee Konitz e

Gerry Mulligan - 19.30 L'anniver-

sario della settimana Radio Beda-

riki: « L'accordo sul Bosforo, nel

120° anniversario della Conferenza

di Londra » - 19.45 * Complessi

Hotte e Sid Hamilton.

VATICANA

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmis-

sioni estere. 17 « Quarto d'ora del-

la Sorellità » per gli infermi. 19.33

Orizzonti Cristiani: Notiziario -

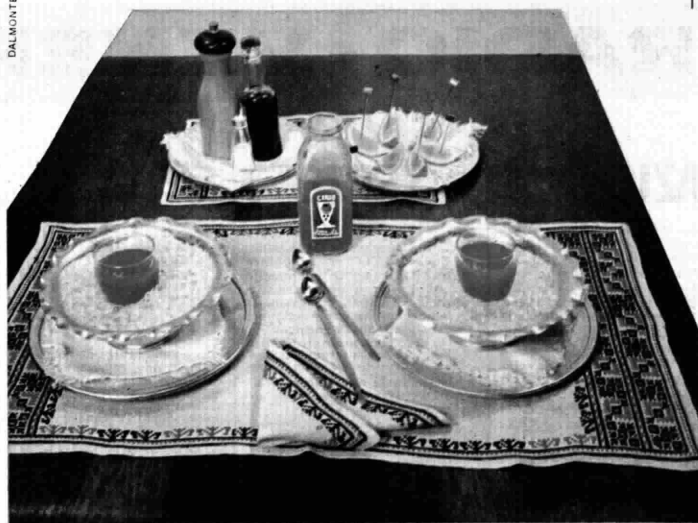
« Maestri di medicina e di fede:

Giovanni Borrelli e Marcello Malpi-

ghi » di Vincenzo Lo Bianco - Si-

lografia: « Il tempo della voce » di

G. Prezzolini - Pensiero della sera.



Nelle colazioni all'aperto, nelle partite di tennis e di golf, a caccia e a pesca il dissetante a tutti gradito è il **SUCCO di POMODORO CIRIO**, bevanda assai piacevole al palato, rinfrescante, ricca di Vitamine.

ASSAGGIATELO!
Sentite quanto è buono!
E' prodotto unicamente durante la stagione del raccolto con pomodoro freschi e maturi, spremuti direttamente nelle bottiglie.

Succo di
POMODORO
CIRIO



NAZIONALE

20 — * **Motivi di successo**
Negli intervalli musicali commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20.55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **IX Festival di Ravello**
Dal Giardino di Villa Ruffolo

CONCERTO SINFONICO
diretto da NINO SANGONZO

con la partecipazione del pianista **Alexis Weissenberg**
Mendelssohn: *La grotta di Fingal, ouverture* op. 26; Beethoven: *Concerto n. 4 in sol maggiore* op. 58, per pianoforte e orchestra; a) Allegro moderato, b) Andante con moto, c) Vivace; Franck: *Sinfonia in re minore*; a) Lento - Allegro non troppo, b) Allegretto, c) Allegro non troppo
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Registrazione)

Nell'intervallo: *Paesi tuoi*

23.15 Oggi al Parlamento - **Giornale radio**

Musica da ballo

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

20 Segnale orario - **Radiosera**

20.20 **XLVIII Tour de France**

Servizio speciale da Périgieux di Nando Martellini e Sergio Zavoli

(Terme di San Pellegrino)

20.30 **Zig-Zag**

20.40 **Nunzio Filogamo** presenta

GRAN GALA

Panorama di varietà

Orchestra diretta da Marcello De Martino

Regi di Riccardo Mantoni (Palmolive-Colgate)

22 — **Radionotte**

22.15 **Musica nella sera**

22.45-23 **Ultimo quarto**

Notizie di fine giornata



Nunzio Filogamo presenta il panorama di varietà che viene trasmesso alle ore 20,40

20 — **Concerto di ogni sera**

Luigi Boccherini (1743-1805): *Concerto in re maggiore* op. 34 «per il violoncello obbligato» e orchestra

Allegro maestoso - Andante

lento - Allegro e con moto

Solista August Wenzinger

Orchestra e Konzertgruppe della «Schola Cantorum Basiliensis», diretta da Joseph Boppes

Carl Maria von Weber (1786-1826): *Sinfonia n. 2 in do maggiore*

Allegro - Andagio non troppo - Minuetto (Allegro) - Finale (Presto)

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ettore Gracis

Frank Martin (1890): *Ballata per violoncello e orchestra*

Solista Enrico Mainardi

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia

21 Il **Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 **DALLA VITA DI UN FANNULLONE**

di Joseph Benedikt von Eichendorff

Traduzione e adattamento di Vittorio Sermonetti

Il fannullone Matteo Spinola

La contessina immaginaria

Giulia Lazzarini

Leonardo Renato Cominetti

Guido Maria Testa Rovere

il narratore Gianni Bonagura e, inoltre: Nino Bonanni, Lia Curci, Graziella Maranghi, Giotto Testestini

Regia di Vittorio Sermonetti

22.20 **Claude Debussy**

Ariettes oubliées per voce e pianoforte

C'est l'estate - Le pleure dans un coque - L'ombre des arbres - Chevaux de bois - Green - Spleen

Suzanne Danco, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte

Chansons de Bilitis

La flûte de Pan - La chevelure - Le tombeau des Naldes

Fernanda Langlois, mezzosoprano; Giorgio Favaretto, pianoforte

Trois poèmes de Mallarmé

Soupir - Placet futile - Eventail

Suzanne Danco, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte

Trois Pierrot

Pantomima - Clair de lune - Pierrot

Janine Micheau, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte

Fêtes galantes

En sourdine - Fantoche - Clair de lune

Anna Moffo, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte

23 — **La Rassegna**

Teatro

a cura di Raul Radice

Il IX Congresso dell'Istituto Internazionale del Teatro a Vienna dal 4 al 12 giugno

Il «Living Theatre» a Roma - Il Festival Internazionale del burattini e delle marionette

«Pene d'amor perdute» di Shakespeare al Teatro Romano di Ostia - Guido Piovene commemora Pirandello per invito del Comitato Nazionale pirandelliano - «Tornate a Cristo con paura», Laudi del XIII e XIV Secolo presentate dal Piccolo Teatro della Città di Milano nel Portico di Ansperto della Basilica di S. Ambrogio

23.30 * **Congedo**

Johann Sebastian Bach

Due Sonate per viola da

gamba e cembalo

N. 1 in sol maggiore

Adagio - Allegro ma non tanto - Andante - Allegro moderato

N. 2 in re maggiore

Adagio, Allegro - Andante, Allegro

August Wenzinger, viola da gamba; Fritz Neumeyer, cembalo

FILODIFFUSIONE

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

I canali: V. Programma Nazionale; II canale: V. Secondo Programma; III canale: Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-10): musica leggera; VI canale: supplementare stereofonica.

Dai programmi odierni:

ROMA - Canale IV: 8 (12) «Musica sacra» - 9 (13) «Compositori americani» - 10 (14) «Le sinfonie di Mahler e di Bruckner» - 11 (15) «Sinfonia in re maggiore» di Tiziano; 12 (16) «Sinfonia in mi maggiore» di Tiziano; 13 (17) «Peter Grimes» di Britten.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Rituali Internazionali» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre di Anthony The Singing Servants, Edmund Ross, Cyril Stapleton - 9,30 (15,30-21,30) in stereofonia: Frank Sinatra e l'orchestra di Billy May - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz Party» - 11 (17-23) «Tre per quattro» di Tony Taub; Sacha Distel, Tina De Mola, Nell Sedaka in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni Italiane» di Paganini e Bossini.

TORINO - Canale IV: 8 (12) «Musica sacra» - 9 (13) «Musiche di Josef Suk» - 10 (14) «Le sinfonie di Haydn» - 16 (20) «Un'ora con Chopin» - 17 (21) «L'Angelo di fuoco di Prokofiev» - 19,05 (23,05) «Musiche di Paganini e Bossini».

Canale V: 8 (14-30) «Jazz Party» con il complesso Joe Newman - 8,15 (14,15-20,15) «Fantasia musicale» - 9 (15-21) «Musica varia» - 10 (16-22) «Vetrina stereofonica» con le orchestre Angelini, Otto Cesana, Lello Luttazzi, Nunzio Filogamo - 10,45 (16,45-22,45) «La voce di Anita Traversi» - 11 (17-23) «Carnet de bal» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

MILANO - Canale IV: 8 (12) «Musica sacra» - 9,30 (13,30) «Musiche di J. Francœur» - 10,35 (14,35) «Le sinfonie di Haydn» - 16 (20) «Un'ora con Jean Belibius» - 17,05 (21,05) «Il giocattolo di Prokofiev» - 19,15 (23,15) «Musiche di Rameau e Ibert».

Canale V: 7,30 (13,30-19,30) «Vedette straniere» cantano: The Four Brothers, Petula Clark, Jacques Charrrier, Andy Williams - 8 (14-30) «Jazz Party» - 9 (15-21) «Musica varia» - 10 (16-22) «Vetrina stereofonica» - 11 (17-23) «Carnet de bal» con le orchestre Jerry Fielding, Francis Bay, Reg Owen, Stanley Black, Glauco Masetti - 12,45 (18,45-0,45) «Voci della ritalia».

NAPOLI - Canale IV: 8 (12) «Musica sacra» - 9 (13) «Musiche di K. Szimánovsky» - 10 (14) «Le sinfonie di Haydn» - 16 (20) «Un'ora con Chopin» - 17 (21) «L'amore delle tre melancolie» di Prokofiev - 19 (23) «Musiche di Liszt e Weber».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» con le orchestre Roger Williams e Edmund Ross - 8,30 (14,30-20,30) «Fantasia musicale» - 9 (15-21) «Musica varia» - 10 (16-22) «Vetrina stereofonica» con le orchestre Lello Luttazzi, Angelini - 11 (17-23) «Carnet de bal» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane» - 12,30 (18,30-0,30) «Jazz da camera».

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 84,5 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C.

su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

23.05 Il motivo che piace a voi - 0,36 Cani e ritmi del Sud America - 1,06 Piccoli complessi - 1,36 Musica operistica - 2,06 Istantanee sonore - 2,36 Le nostre canzoni - 3,06 Virtuosi della musica leggera - 3,36 Preludi ed intermezzi d'opera - 4,06 E' arrivato un bastimento... - 4,36 Canzoni napoletane - 5,06 Musica da film e riviste - 5,36 Archi melodici - 6,06 Saluto del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Canzoni e motivi da film - 20,15 *Gazzettino sardo* (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

20 *Gazzettino della Sicilia* (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

20 *Gazzettino sardo* (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 Die Schauspielerei - kleines Damenbildnis aus dem Barock

Hörspiel von Wilhelm von Scholz (Bandaufnahme des Hessischen Rundfunks) - 20,40 Melodien und Rhythmen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Symphonische Musik - Gustav Mahler Sinfonie Nr. 8 in tonalità C

22,45 Das Kaleidoskop (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

23,30 Spätänkündigungen (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRUIU-VENEZIA GIULIA

20-21,15 *Gazzettino giuliano* con «Piccola inchiesta» su argomenti di cronaca triestina (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Serata con Ray Martin, Phil Nicolai, Mina

21 Cronache dell'economia e del lavoro - 21,15 Concerto di musica operistica diretto da Fulvio Veronesi con la partecipazione del soprano Gianna Galli e del baritone Antonio Boyer, Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana - 22 Scrittori garibaldini, a cura di Joze Serazin: (1) «Giuseppe Guerinio: La guerra del 59» - 22,30 «L'ultimo letterato» pianista slovena, a cura di Janko Grlek: (13) «Jakob Jez e Dane Skerl» - 23 «Motivi dalle Hawaii» - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

20 Trasmissioni in polacco, francese, ceco, tedesco. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni in slovacco, portoghese, sloveno, spagnolo, ungherese, olandese. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani. 22,45 Trasmissione in giapponese. 23,30 Trasmissione in inglese.

ESTERI

ANDORRA

20 Varietà. 20,15 Musica per la gioventù. 20,30 Fantasia sugli archi. 20,45 Canzoni in rialzo. 21 «Il Fantasma». 21,06 Ritmi per le vacanze. 21,20 Canzoni. 21,50 Ritmi per le vacanze. Parte II.

22 Buona sera, amici 22,07 Ogni giorno, un successo. 22,10 L'umorismo ed i suoi club. 22,15 Club degli amici di Radio Andorra. 23,05 Inno alla Gloria. 23,15 Club degli amici di Radio Andorra. Parte II.

23,45-24 Personalità.

AUSTRIA

VIENNA

20,15 Parata di San Gese. 21 Direttori d'orchestra famosi Carl Schuricht dirige l'Orchestra della «Société des Concerts du Conservatoire de Paris». R. Schumann Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore, op. 97 (Renaud). Erem Kurtz dirige l'Orchestra sinfonica filarmonica di New York. D. Schostakovic Sinfonia n. 9 in mi bemolle maggiore, op. 70.

22 Notiziario. 22,15 Swing-Party. 23,10-24 Musica da jazz.

GERMANIA

MONACO

20 Due ore per i giovani «Fiaba del bravo suddito». 22 Notiziario. 22,40 Musica leggera. 23,20 Dal «Nebenbischlein» per Anna Magdalena Bach cantano e suonano: Friederike Sailer, Johannes Feyerabend, Fanny Hensel e Rudolf Armer. 0,05 Musica leggera. 1,05-2,05 Musica da camera.

MUEHLACKER

20 Incantesimo della musica. Ambrose Thomas: Ouverture dell'opera «Mignon» (Radiorchestra sinfonica belga diretta da Franz Anders). Frédéric Chopin «Krakowiak», grande rondo da concerto in fa maggiore per pianoforte e orchestra (Radiorchestra diretta da Hans Gierster. 23,45 Robert Oubiers: Concerto per violino e orchestra (1952-53) diretto da Carl Schuricht (solista: Roman Schimmer. 0,15-4,30 Musica da Colonia.

SUEWEDFUNK

20 Arnold Schönberg: a) Pezzi per pianoforte op. 11 e 23 (Leonard Stein, Jorge Zubelzu). b) Note trasfigurate (Radiorchestra diretta da Hans Rosbald. 21 Mancante cercato e spesso trovato». Radiosintesi di Erik Rotter. 21,45 Jean Philippe Rameau: «Impatience», cantata. Esecutori: Elisabeth Verlooy, soprano; Johannes Koch, viola da gamba; Walter Gerwig, violoncello; Rudolf Ewars, semibajo. 22 Notiziario. 22,30-24 Serata di varietà.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

20 «Blackpool Night», ballabili e canzoni. 20,30 Concerto diretto da Rudolf Schwarz. Solista: pianista Genevieve Joy, Haydn: Sinfonia n. 103 in si bemolle. 21 Mancante Passacaglia d'orchestra e fuga; Stravinsky: Capriccio per pianoforte e orchestra; Elgar: «Falstaff», studio sinfonico. 22,30 Racconto. 0,06-0,42 Interpretazioni della violinista Suzanne Rozsa e del pianista Paul Hennessy. 0,45-1,05 Sonata in fa, K. 376; Sonata in mi bemolle K. 380.

ONDE CORTE

20,30 Canzoni interpretate dal complesso vocale «The Adam Singers» diretto da Cliff Adams, accompagnato da Jack Newblow. 21,15 Musica di Haydn. 23,15 Melodie di Vaughan Williams interpretate dal tenore Max Wornley, dal quartetto d'archi McCabe e dal pianista Clifton Hellwell. 0,15 «Venti domande», gioco.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

20 La storia dei complessi vocali. 20,45 L'amore per la Francia. 21,15 «Au coin de la rue». 22,15 Notiziario. 22,20 Musica da ballo.

MONTECENERI

20 La storia di Maria Perez, radiodramma di S. C. 21,40 Concerto diretto da Edwin Lührer. Solisti: soprano Angela Vercelli, Beethoven: «Ahi perfido!», scena ed aria per soprano e pianoforte op. 65; Pergolesi: «Orfeo», cantata da concerto per soprano e orchestra d'archi. Weber: «Ahi non giura» di S. C. 22,15 Club degli amici di Agata da «Il franco cacciatore». 22,20 Melodie e ritmi. 22,35 Galleria del jazz.

SOTTENS

20 Varietà. 20,30 «Un pranzo da Borgia», di René Roulet. 21 «Fichu meller», fantasia di Claude Blanc, presentata da Jacques Donzel. 22,05 Folclore rumeno. 22,45-23,15 Blues nella notte.

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 84,5 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C.

Dal Festival di Ravello

Weissenberg nel quarto Concerto di Beethoven

nazionale: ore 21

Diretto da Nino Sanzogno, il terzo concerto del Festival Musicale di Ravello comprende la popolare e pittoresca *ouverture La Grotta di Fingal* di Mendelssohn — ad un tempo magica evocazione orchestrale del paesaggio scozzese ed espressione vibrante del sentimento del musicista dinanzi alla natura —, il quarto *Concerto* per pianoforte e orchestra di Beethoven, affidato al solista Alexis Weissenberg, e la *Sinfonia in re minore* di Franck. Il quarto *Concerto* di Beethoven risale al 1805. Esso fu concepito nello stesso periodo del *Concerto* per violino; e di quest'ultimo possiede la serena poetica, il tono dolcemente pacato e l'architettura equilibrata in una serrata costruzione poderosamente realizzata. Il primo movimento sviluppa, accanto a tre idee principali, mol-

te idee secondarie: le quali si manifestano specialmente nel corso dello sviluppo, sia come invenzioni nuove che come variazioni inaspettate dei dati tematici iniziali. Il primo tema, dal carattere affettuoso e riservato, viene presentato dal pianoforte e poi ripreso dall'orchestra. Ad esso si oppone un secondo motivo più energico, tuttavia espresso in modo minore e ombreggiato da toni di mestizia e concludente, in questa prima parte, in un'atmosfera di serena gioia. La seconda parte — o sviluppo — mette in primo piano lo strumento solista, lanciato in un poetico e fantasioso discorso, ora melodicamente ispirato ed ora abbandonato a modi quasi rapsodici. Nella riesposizione, la prima parte viene ripresa e portata a conclusione dalla coda. Il secondo tempo risente della concezione drammatica beethoveniana, nell'opposizio-



Nino Sanzogno direttore del terzo concerto del Festival

ne fra un supplicante motivo melodico ed un vigoroso tema ritmico: drammaticità che raggiunge, all'apice del movimento, un tono tragico. Conclude l'opera un festoso Rondo, nel quale Beethoven dà sfogo ad una vena gioiale e non priva di gustoso humour.

La missione del belga César Franck fu di introdurre in Francia — dove operò — il gusto sinfonico tedesco, da lui assimilato originariamente, attraverso una sensibilità classicamente latina. Il suo classicismo non è puramente formale, non è un riempitivo più o meno sterile di quadri scolastici: e se la sua musica si manifesta di preferenza secondo i modelli conserati dal genio dei maestri tedeschi, essa tuttavia non trae la sua bellezza dalla riproduzione della forma sinfonica tradizionale. Di quest'ultima, Franck ebbe una concezione propria — che fu detta « ciclico », perché basata sul ritorno variato dei motivi nei vari tempi che costituiscono l'edificio della sinfonia.

La *Sinfonia in re minore* fu iniziata nel 1886 e compiuta due anni dopo. In luogo dei quattro tempi tradizionali, essa presenta tre movimenti legati tra loro dal summenzionato principio « ciclico ». Nell'inizio della prima parte viene affermato il tema fondamentale, presentato sotto vari aspetti tonali ed agogici, prima dalle viole, violoncelli e contrabbassi, in ottava, poi dal corno inglese, in tempo lento. Il quartetto degli archi riprende il tema in movimento vivace, ma ben presto si ritorna al Lento iniziale, trasportato in una tonalità più scura. Da questa muove definitivamente l'Allegro per portarsi al tono chiaro di *fa maggiore*, in cui viene esposto il cantabile secondo tema. Segue un lungo sviluppo, basato sull'opposizione dialettica dei due motivi e conducente alla riesposizione.

Il secondo movimento riassume i caratteri dello Scherzo e dell'Andante tradizionali ed è basato su un delizioso e fresco motivo affidato al timbro caratteristico del corno inglese. Nell'ultimo movimento ricompaiono i temi uditi nelle due parti precedenti, insieme ai due gioiosi motivi propri di questo Finale, che conclude così l'intera opera in un'atmosfera luminosa. Tutta la *Sinfonia* appare allora — per usare le parole dell'illustre discepolo di Franck, Vincent D'Indy — « come una costante ascesa verso la pura gioia e la luce vivificante ».

n. c.

Il pianista Alexis Weissenberg, solista nel concerto beethoveniano radiotrasmeso questa sera da Ravello

vedette

MACINACAFFÈ ELETTRICO
con pulsante



è il macinacaffè con coppa in acciaio inox che si è affermato presso un pubblico vastissimo. Costruito interamente in acciaio, Vedette è un macinacaffè solido, veloce, apprezzato da chi ama gustare un caffè ricco di tutto il suo aroma.

L.2750

coppa in acciaio inox

vedette-MIXO

MACINACAFFÈ FRULLATORE



è il frullatore-macinacaffè che unisce ai pregi incomparabili del macinacaffè con coppa in acciaio inox le brillanti prestazioni d'un frullatore di classe. Vi permette di preparare frullati di frutta e di verdura, latte frappe, maionese, vitello tonato, zabaione, ecc.

L.3950

in vendita nei migliori negozi

Prod. SPADA - TORINO

GUADAGNERETE molto!

- A chi ama i colori e la pittura
 - A chi desidera impiegare le ore libere
 - A chi vuol rendersi indipendente
- OFFRIAMO di colorire, per nostro conto, stampe antiche e moderne.**

GRATIS invieremo opuscolo illustrativo e nostra offerta
Scrivere: Ditta FIORENZA - Via dei Benci, 28/R - FIRENZE

NUOVI TELESCOPI
ACROMATICI



Sensazionale!

3 MODELLI BREVETTATI ESCLUSIVI
DA 40 x 400 INGRANDIMENTI
DA L. 2500 IN POI

RICHIEDETE CATALOGO GRATIS:

DITTA ING. ALINARI

VIA GIUSTI 4-R TORINO

**DALLA FABBRICA AL
CONSUMATORE!**

A SOLE **L. 12.700**
FONOVALIGE

CON 20 CANZONI IN REGALO

Registratori

A SOLE **L. 1.000**

DISCHI MICROSOLO

10 CANZONI - cm 25 - Hi-Fi

POKER RECORD

Grattacielo Velasca - R. Milano
Telefono 860.168 - 892.753

RICHIEDETE I NOSTRI CATALOGHI

15.30 Venezia - FINALE DELLE 17 - TARGHE VOLPI DI TENNIS
Telecronista: Giorgio Belani

La TV dei ragazzi

17.30

IL PICCOLO LORD

di Frances H. Burnett
Traduzione e sceneggiatura televisiva in cinque puntate di Claudia Casassa

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:

Cedric Errol Sandro Pistoletti
Signora Errol Andreina Paul
Conte di Dorincourt

Michele Malaspina
Havisham Attilio Ortolani
Mary Vittoria Di Silverio
Thomas Sandro Bianchi
Dawson Mariangela Ravaglia
Signor James Ugo Bologna
Emily James Jolanda Verdrosi
Scene di Ezio Vincenti
Regia di Vittorio Brignole (Registrazione)

Riassunto della prima puntata:
In un sobborgo di New York, con la madre e la governante Mary, vive Cedric Errol, un simpatico ragazzo di nove anni. Il padre, capitano Errol, morto da qualche tempo, era il figlio minore di un severo ed arcigno lord inglese, il conte di Dorincourt, che non ha mai approvato il matrimonio del figlio con una americana. Cedric è amico di tutti: il suo carattere allegro e la sua gentilezza gli attirano ogni simpatia. Soprattutto il droghiere Hobbs ed il lastricatore Dick hanno per lui una spiccata amicizia, ricambiata nella stessa misura da Cedric. La vita scorre calma e serena per il ragazzo. Poi un giorno, all'improvviso, accade qualcosa. Inviato dal conte di Dorincourt, giunge in America l'avvocato Havisham, con l'incarico di condurre in Inghilterra il bambino. Essendo morto anche il figlio maggiore del conte, Cedric è rimasto ormai l'unico discendente della famiglia e perciò il nonno lo vuole con sé per assicurare un erede alla contea. Cedric parte, con la madre e con Mary, tra il rimpianto di tutti gli amici.

Ritorno a casa

18.05 ENIGMI E TRAGEDIE DELLA STORIA
L'enigma del Delfino: Luigi XVII

a cura di Elio Nicolardi
Regia di Gianfranco Bettetini

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto



Andreina Paul ritocca il trucco durante una ripresa del romanzo sceneggiato «Il piccolo Lord» (in onda alle 17,30)

18.50 UOMINI E LIBRI
a cura di Luigi Silori

19.20 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la Rai
Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi
(Replica registrata della 41ª lezione)

19.50 LA SETTIMANA NEL MONDO

Rassegna degli avvenimenti di politica estera a cura di Piergiorgio Branzi e Antonio Natoli

20.08 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Sergio Giordani

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(L'Oreal - Mozzarella S. Lucia)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Neociti - Ritus - L'Espresso)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 - CAROSELLO

(1) Gillette - (2) Stock - (3) Butoni - (4) Dentifricio Colgate - (5) Nescafé
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Derby Film - 2) Cinetelevisione - 3) Organizzazione Pagot - 4) Tivucine Film - 5) Orion Film

21.15

L'AMICO

DEL GIAGUARO

Spettacolo musicale a premi di Terzoli e Zapponi presentato da Corrado con Gino Bramieri, Marisa Del Frate e Raffaele Pisu
Balletto di Gisa Geert
Orchestra diretta da Mario Consiglio
Scene di Gianni Villa
Costumi di Folco
Regia di Vito Molinari

22.30 INCONTRI

23 -

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Avrà una coda teatrale «L'amico del giaguaro»

«Caro signor Vito Molinari, sono una signorina di 15 anni e dunque ho già l'uso della ragione, però non riesco a capire perché la televisione si comporti così. Come mai non ha ancora chiamato la mia nonna Elena che tutti al paese ma anche fuori dicono che non ce ne è una meglio al gioco della tombola? L'amico del giaguaro è una bella trasmissione, ma con la mia nonna vedrete che successo. Senta signor Molinari, il 15 luglio mia nonna compirà 85 anni, perché non la farà venire alla trasmissione che proprio quel giorno trasmettete?». Facciamo i più calorosi auguri a nonna Elena per il compleanno, ma per quel che ci è dato immaginare dubitiamo fortemente che l'arzella vegliarda sia stata invitata questa sera. La lettera che abbiamo riportato nel suo commovente candore di contenuto e di forma, l'abbiamo trovata nel mazzo delle molte che arrivano al regista Vito Molinari (e non soltanto a lui). Naturalmente, la «signorina di 15 anni» che con tanta passione perora la causa di nonna Elena, fornisce nome e indirizzo nonché istruzioni sul metodo da adottare per convincere l'ava, alquanto intrattabile, a partecipare alla tombola. Non siamo certamente più ai tempi di *Lascia o raddoppia* quando fu necessario creare un ufficio speciale con non meno di tre impiegate per ordinare, leggere e archiviare lettere e cartoline degli spettatori che facevano «rispettosa domanda d'ammissione» o che, semplicemente, esprimevano il loro pa-

re; tuttavia, dobbiamo dire che se il peso della corrispondenza in arrivo è direttamente proporzionale al successo d'una trasmissione televisiva, *L'amico del giaguaro* è, oggi, davvero sulla cresta dell'onda. E non ci riferiamo alle cartoline con la cartella della tombola, ma ai messaggi sul tipo di quello inviato dalla «signorina di 15 anni» nipote di nonna Elena. A sconcerto degli aspiranti, diciamo subito che la scelta dei concorrenti è una delle operazioni più delicate e scrupolose fra quelle concorrono alla realizzazione dello spettacolo. Con tutto il rispetto per le decine di migliaia di nonne Elene diseminate in Italia, la partecipazione al gioco richiede qualcosa di più che non la semplice «abilità» nel gioco della tombola; tanto che non proprio di una scelta ma di una vera e oculata ricerca si tratta, compiuta soprattutto in omaggio alle necessità spettacolari della trasmissione. Se ogni settimana fosse possibile portare sul palcoscenico del teatro alla Fiera di Milano tre concorrenti come Luciano Goretti, *L'amico del giaguaro* avrebbe vita assicurata per non meno di due anni. Luciano Goretti, come si sa, è il simpatico e colto e brillante pittore torinese che ha conquistato per primo il chilo di fagioli d'oro. Molto più modestamente, ma proficuamente di Faust che se la intendeva con Mefistofele, il signor Goretti deve avere stretto un patto segreto con la fortuna; oltre ai suoi exploits durante la trasmissione, che gli



IL PREMIO MARCONI PER LA TELEVISIONE

Nel corso di una cerimonia svoltasi all'isola del Giglio, domenica 2 luglio, è stato assegnato per la terza volta il Premio Nazionale Guglielmo Marconi per la televisione. La giuria ha conferito il riconoscimento ex-aequo al regista Sandro Bolchi ed al giornalista Ugo Gregoretti, che hanno ricevuto mezzo milione di lire e un «cinghiale d'oro» ciascuno. Sandro Bolchi è stato premiato per i suoi numerosi allestimenti teatrali alla TV, ed in particolare per *Re Lear* di Shakespeare e *La pazzia di Chavillat* di Giraudoux. Per Ugo Gregoretti, che già vinse un «Premio Italia» con il documentario «*Stellia del Gattopardo*», la giuria ha ricordato la rubrica *Controfiggotta*, taccuino televisivo con gustose annotazioni sul costume. Nelle foto: Sandro Bolchi (a sinistra) e Ugo Gregoretti.

GLIO

co del giaguaro»?



Italo Terzoli e Bernardino Zapponi, i fortunati autori dei testi dello spettacolo televisivo «L'Amico del giaguaro»

spettatori certamente ricorda-
no, egli ha vinto ben due volte
la partita ai dadi che i con-
correnti disputano fra loro per
la scelta della cartella.
Ancora una volta, insomma, a
parte la bravura del presenta-
tore, degli attori, dei cantanti,
è il « personaggio » umano che
determina o meno il buon esi-
to di uno spettacolo-quiz. Tan-
to più in questo caso in cui il
gioco della tombola, per sua
natura lento, ha bisogno d'es-
sere costantemente ravvivato.
Nelle nostre serate di ragazzi
non c'era sempre uno zio Pep-
pino che faceva il mattacchio-
ne con i numeri estratti dal
sacchetto, le cartelle e i fagioli
(commestibili, quelli)? Ebbe-
ne, Luciano Goretti è stato lo
zio Peppino dell'Amico del gi-
guaro, i cui indici di gradi-
mento continuavano a salire.
Il crescente favore del pub-
blico ha così praticamente an-
nullato i due ostacoli contro i
quali autori, regista, interpreti
si erano trovati ancor prima di
cominciare: innanzi tutto, la
estate, cioè la stagione meno
indicata per una rubrica imper-
niata sulla tombola ch'è sem-
pre stato un trattenimento ti-
picamente invernale; in secon-
do luogo il breve tempo setti-
manalmente a disposizione per
l'allestimento dello spettacolo.
In pratica, L'amico del gi-
guaro

va in onda con quattro
giorni soli di prova, dal martedì
al venerdì, oltre alla « gene-
rale » del sabato mattina. Il lu-
nedì è dedicato per intero al
filmetto « documentario » di
Raffaele Pisu e al giovedì il Te-
atro della Fiera è occupato dalla
troupe di Campanile sera. Bi-
sogna ammettere — e ce lo con-
ferma il regista Molinari —
che Marisa Del Frate, Gino Bra-
mieri e Pisu, oltre a Corrado
naturalmente, « sentono la di-
sciplina in modo esemplare ».
Non per niente dal loro incon-
tro già si dice che potrebbe na-
scere, per la prossima stagione
teatrale, qualcosa di nuovo. La
Del Frate ha sciolto, in piena
armonia, il contratto che per
due anni la legò a Carlo Dap-
porto; Bramieri è sollecitato da
più di un impresario a forma-
re una compagnia, magari di
prosa, con lei; lo stesso vale
per Pisu. Senza contare Rober-
to Villa che nelle vesti di « a-
spirante notaio » ha ritrovato
il contatto e la simpatia di un
pubblico non dimentico delle
sue fortune cinematografiche.
Avrà dunque una coda teatrale
il giaguaro del sabato? E' pro-
babile. Per ora, in ogni modo,
si continua così. Le trasmissio-
ni, infatti, proseguiranno alme-
no per tutto agosto. Nonna Ele-
na può ancora sperare.

c. m. p.

Alberto Arbasino

Parigi
o
cara

Giovanni Testori

Il Fabbricone

Rodolfo Celletti

Viale Bianca Maria

Fausta Cialente

Ballata levantina

al centro dell'attenzione

Feltrinelli

"...Ora è proprio questa rara sen-
sibilità che mette il libro della
Cialente al di sopra della pro-
duzione corrente e ci presenta
una scrittrice di prim'ordine, ag-
guerrita e dotata di un senso
straordinario di poesia."

L'Europeo

"...Testori affronta in questo li-
bro il problema numero uno
della realtà italiana, problema
morale sociale e anzitutto poli-
tico; la scissione alla base, la la-
cerazione del popolo fra catto-
lici e comunisti."

L'Unità

"...Parigi o cara è una corsa sfre-
nata tale da togliere il fiato at-
traverso paesi e città di mezza
Europa."

La Notte

"...Il romanzo del Celletti ha tut-
ti i numeri per aspirare ad un
posto distinto nella narrativa
del '61."

Gazzetta del Popolo

"...Proprio quest'onda torbida e
fangosa di sentimentalità, questa
pietà ribollente e sensuale ser-
vono a Testori per penetrare,
come pochissimi, nel regno stra-
no della vita biologica."

Il Giorno

"...Arbasino ha, se non inventato,
almeno condotto a perfezione da
noi un genere difficilmente de-
finibile."

L'Illustrazione Italiana

"...Vissuta a lungo nell'Egitto fra
le due guerre, la Cialente cono-
sce la vecchia società levantina
con la stessa familiare e amorosa
precisione con la quale possiamo
conoscere il nostro passato; e di
quegli ambienti corrotti, ambi-
gui, aggrovigliati "interlopes"
non perde un particolare assi-
stita da una acutissima sensibi-
lità temporale e soggettiva."

Il Giorno

"...C'è in Viale Bianca Maria un
amaro moralismo, una inevita-
bile tristezza quasi la coscienza
di un limite e di una crisi."

Il Lavoro nuovo

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * **Musiche del mattino**

Mattutino
Giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Raffaele Pisu (Motta)

Leggi e sentenze
Ieri al Parlamento

8 Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore

Informazioni utili

Il nostro buongiorno (Palmolive-Colgate)

9 Musica operettistica

9.30 Concerto del mattino
1) Puccini: *Manon Lescaut*: Intermezzo; Mascagni: *Lodoletta*: «Flammen, perdonami»; Cilea: a) *L'Ariston*; b) *Un di all'azzurro spazio*; c) *Leonecavallo*: *Pagliacci*: «Decidi il mio destino»
2) Respighi: *Feste romane*, Poema sinfonico; a) *Crescenze*, b) *Il giubileo*, c) *L'ottobrata*, d) *La Befana* (Orchestra Sinfonica NBC, diretta da Arturo Toscanini)
3) Oggi si replica...

11 Cielo sereno
Settimanale per gli alunni in vacanza del 2° ciclo della Scuola Elementare, a cura di Mario Vani

11.30 Ultime
Cantano Franco Covello, Sergio Franchi, Jenny Luna, Natalino Otto, Narciso Parigi, Lilly Percy Lati, Walter Romano,andola Rossini, I Dandies

Pinch-Otto: Firmami un assegno; Danpa-Oleati: Da quando l'amo; Cassia-Zauli: Avevo un quartierino a Piccadilly; Piro-Bonagura-Sectorili: Smarrimento; Binacchi-Testa-Rossi: Desidero al chiar di luna; Beretta-Cavallari: Canto un blues *Billie Holiday*; Di Libertò: *Veronice*; Schirone-Perri: Perdonatemi l'amo; Bonagura-Di Lazzaro: Ritmi sul lago; Bixio-Cherubini-Bertolani-Schisa: Fra di sì e il no; Bidoli: Addio piccola Kati (Impervizi)

12 Canzoni napoletane moderne
Cantano Mario Abbate - Maria Paris

12.20 * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Metronomo
(Vecchia Romagna Butoni)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

XLVIII Tour de France
Notizie sulla tappa Perignex-Tours

Il treno dell'allegria
I - Carillon
(Manetti e Roberts)

II - Semafori
(G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 PICCOLO CLUB

I Radar - Carla Boni
Panzeri-Kellem: Ah ah... ah ah; Liri-Marchetti: Non passa più; Colombara-Guarneri: *Dondola* (Fantasia); Nisa-Rossi: *Portame insieme a te*; Bernstein: *The Magnificent seven*; Esposito-Faraldo: *Amabile*; Azzeola-Pastina: *La Cicciutera*; Nisa-Bindi: *E vero*; Chiari-Luttazzi: *Tu sei la mia lei*; Da Vinci-Lucci: *Estasi*; Pallesi-Sofici: *Sono sbronzo di te* (L'Oreal)

14-14.20 Giornale radio

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari I - Calanissetta I)

15.15 In vacanza con la musica

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 SORELLA RADIO

Trasmissione per gli infermi

16.45 Chiara fontana
Un programma di musica folklorica italiana

17 Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Musica da ballo

17.55 I libri della settimana a cura di Olga Marinelli

18.10 Nascita di un capolavoro

a cura di Luigi Calabria

18.25 Estrazioni del Lotto

18.30 L'APPRODO

Settimanale di letteratura e arte - Direttore G. B. Angioletti

Angela Bianchini: Viaggiatori d'Italia prima e dopo il diluvio - Note e rassegne

19 Il settimanale dell'industria

19.30 L'ora del crepuscolo



Carla Boni canta per il «Piccolo Club» delle ore 13,30

9 Notizie del mattino

05 Allegro con brio

(Palmolive)

20 Oggi canta Jenny Luna

(Atipgas)

30 Un ritmo al giorno: la mazurca (Supertrio)

45 Le canzoni dei ricordi

(Motta)

10 Renato Tagliani presenta

IL GIRAMONDO

Istantanee e interviste tra meridionali e paralleli

— Gazzettino dell'appetito (Omoplia)

11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti tanta musica

25 Ritornano le voci nuove

Cantano Lucia Altieri, Felicia Bellini, Gimmy Caravano, Pia Gabrielli, Anna Grillon, Nadia Liani, Tania Raggi, Valter Romano, Dolores Soprani

Testoni-Calbi-Russell: *Gardenia blu*; Evans - Livingston: *Bing, bang, bong*; Donaghi: *Come sinfonia*; Meccia: *Il palloer*; Salvador: *La mia isola*; Calise-C. A. Rossi: *Nun è peccato*; Migliacci-Rastelli-Olivieri: *Il fiume canta*; Testoni-Salvi: *Mai dire mai*; Testa-Calvi: *Un sogno di cristallo* (Mira Lanza)

55 Orchestre in parata

(Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 La Ragazza delle 13 presentate:

Il sabato di Bruno Martino (Gandini Profumi)

20 La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

SECONDO

25 Fonolampo: dizionario delle canzoniissime (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - **Primo giornale**

40 Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45 Il seguito: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)

50 Il discobolo (Soc. Arrigoni)

55 Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 I nostri cantanti

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - **Secondo giornale**

40 Angolo musicale Voce del Padrone

(La Voce del Padrone Columbia Marcomphon S.p.A.)

15 Ariete

Echi degli spettacoli nel mondo, raccolti da Ghigo De Chiara

15.15 Orchestre alla ribalta

15.30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.45 Philips presenta (Melodicon S.p.A.)

16 Solo strumentale

XLVIII Tour de France

Arrivo della tappa Perignex-Tours

(Radiocronaca di Nando Martellini e Sergio Zavoli) (Terme di San Pellegrino)

17.15 Jazz in microscopio

17.30 MUSICA CLUB

Orchestra diretta da Mario Migliardi

18.30 Giornale del pomeriggio

Il quarto d'ora Durium (Durium)

18.50 BALLATE CON NOI

19.20 Giugno Radio-TV 1961

19.25 * **Motivi in tasca**

Negli interv. com. commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenuti in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15 (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**

Rassegne varie e informazioni turistiche

30 (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9.45 * **L'Oratorio**

Haendel: *Surely he hath borne our griefs*, dall'Oratorio «Il Messia» (Coro della Trinità, diretto da Andrew Tien-

tyen); Carissimi: *Historia Davidis*, Oratorio per soli coro e orchestra (Marina De Gabarain, mezzosoprano; Luisella Claffi Ricagno, contralto; Herbert Handt, tenore; Giorgio Tadeo, basso - Orchestra Angelicum di Milano; Coro Polifonico di Torino, diretti da Umberto Cattini; Maestro del Coro Ruggero Maghini)

10.30 La sonata classica

Haydn: *Sonata in fa maggiore n. 7*, per violino e pianoforte:

a) Allegro moderato; b) Andante; c) Finale (vivace assai) (Felix Ay, violino; Pina Pitini, pianoforte); Mozart: 1)

Sonatina n. 6 in do maggiore K. 305: a) Allegro con spirito; b) Minuetto; c) Allegro molto (Pianista Gino Gorini); 2)

Sonata in re maggiore K. 381: a) Allegro; b) Andante; c) Allegro molto (Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi)

11.15 Infissi popolari nella musica contemporanea

Ives: *Three Places in New England Suite* per orchestra: a) Il «San Gaudezio» nel giardino di Boston; b) Il campo del Generale Putnam a Redding, Connecticut; c) Dalla poesia «Il fiume Housatonic a Stockbridge» (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiot-

televisione Italiana, diretta da Lorin Maazel); Miznove: *Fantasia brasileira*, per pianoforte e orchestra (Pianista Massimo Toffoletti); Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Claudio Abbado; Saburo: *Fantasia e doppia fuga su un tema popolare giapponese* (Orchestra Sinfonica della Radio Giapponese NHK, diretta da Yujo Toyama)

12 Suites

Strawinsky: *Suite n. 1* per piccola orchestra: a) Andante; b) Napolitana; c) Española;

d) Balalaika (Orchestra Alessandro Scarlatti) di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia;

Dallapiccola: *Marsia*, suite dal balletto: a) Danza magica; b) Ostinato; c) Danza di Apollo; d) Ultima danza di Marsia; e)

La morte di Marsia (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Bartoletti)

12.30 Musiche per uno strumento

Anonimi: Danze popolari greche (Chitarrista Charalampos Ekmetsoglou); Haendel: *Pasacaglia* (Chitarrista Jean Séphère Prelli); Tocchi: *Due studi per arpa*: n. 1 in fa, n. 6 in mi bemolle (Arpista Alberta Sartori)

12.45 Musica sinfonica

Moussorgsky: *Koancania*: preludio Atto primo (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Carlo Maria Giulini); Rimsky-Korsakov: *May night* («Notte di maggio»); ouverture

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Dean Dixon)

13 Pagine scelte

Da «Oblovom» di Ivan Gonorov: «Il sogno di Oblovom»

13.15 Mosaico musicale

Anonimo francese del XV secolo: *Vous m'avez dit tout* (Luciana Gaspari e Licia Rossini Corsi, soprani; Gino Sinimberghi, tenore; Alberto Ghilanzoni, pianoforte); C. P. E. Bach: *Siciliana* (Chitarrista André Segovia); Byrd: *The Corners Whistle* (Clarinettista Ralph Kirkpatrick); Elgar: *La Capricieuse* (Leo Cerulovsky, violino; Mario Caparoni, pianoforte)

13.30 Musiche di Boccherini, Weber e Martin

(Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 14 luglio - Terzo Programma)

14.30 * **Il Quartetto**

C. P. E. Bach: *Quartetto in sol maggiore*, per flauto, viola, violoncello e cembalo: a) Allegretto; b) Adagio; c) Presto (Kurt Redel, flauto; Georg Schmid, viola; Martin Boehman, violoncello; Ermgard Lechner, cembalo); Mozart: *Quartetto n. 8* in fa maggiore per archi K. 168: a) Allegro; b) Andante; c) Minuetto, d) Allegro (Quartetto Barchet: Reinhold Barchet e Will Beh, violini; Hermann Hirschfelder, violoncello; Helmut Reimann, violoncello)

15-16.30 L'opera lirica in Italia

SALAMMBO'

Tragedia lirica in quattro atti di Emidio Mucci

Riduzione dall'omonimo romanzo di Gustave Flaubert

Musica di FRANCO CASAVOLA

Salammbò Vera Montanari

Amilcare Giulio Ferretti

Matteo Gino Sinimberghi

Narr'havas Enzo Sordello

Spensius Mario Carlini

Grande sacerdote Salvatore Catania

Soldato cartaginese Valerio Meucci

Un soldato Ilgure Walter Attioli

Una sentinella

Direttore Alfredo Simonetto

Maestro del Coro Giulio Bertola

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

TERZO

17 — * Musiche da camera di Brahms

Prima trasmissione
Quartetto in do minore op. 51 n. 1 per archi

Allegro - Romanza (Poco adagio) - Allegretto molto moderato e comodo - Allegro

Esecuzione del «Quartetto di Budapest»

Joseph Roisman, Jac Gorodetzky, violini; Boris Kroyt, viola; Mischa Schneider, violoncello

Dieci Danze ungheresi per pianoforte a quattro mani. N. 1 in sol minore - N. 2 in re minore - N. 3 in fa maggiore - N. 4 in fa maggiore - N. 5 in fa diesis minore - N. 6 in re bemolle maggiore - N. 7 in la maggiore - N. 8 in la minore - N. 9 in mi minore - N. 10 in mi minore

Duo pianistico Alfred Brendel-Walter Kilen

18 — Italiani in Gran Bretagna

a cura di Mario Manlio Rossi II - I prototipi italiani del Settecento

18.30 — (a) La Cantata dal Barocco all'Arcadico

a cura di Guglielmo Barblan
Seconda trasmissione

Luigi Rossi
No pensier, no pensier - Gelosia

Herbert Handt, tenore; Mariolina De Robertis, clavicembalo

Alessandro Stradella (Revis. B. Maderna)

Pene d'amore per soprano, archi, due oboi e fagotto

Soprano Nicoletta Panni
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo

19 — (a) Piccola antologia poetica

Sully Prudhomme, a cura di Maria Luisa Spaziani

19.15 William Walton

Concerto in si minore per violino e orchestra

Andante tranquillo, mosso con brio - Presto capriccioso alla napoletana - Vivace

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Armando La Rosa Parodi

19.45 L'indicatore economico

LOCALI

CALABRIA

12.20-12.40 Un paese allo specchio (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12.20 Musica jazz - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Musica caratteristica (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

SICILIA

12.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. 48. Stunde (Bandaufnahme des D.N.R. Baden-Baden) - 7.30 Morgensendung des Nachrichtenendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8.15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autradio (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11.30 Berühmte Klavierwerke R. Schumann: Phantasie in C-dur Op. 17 - Yves Nat am Flügel - 12

Franck Pourcel und sein Orchester - 12.20 Das Giebelzeichen: eine Sendung für die Südtiroler Genossenschaften (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Trento 3 - Paganella III).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Operettenmusik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 Trasmissione per i Ladini de Fassa (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella II).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfhrtee (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast - 18.30 Wir senden für die Jugend. Reisen und Abenteuer. U. Storchmann - V. Trams: «Hirsche in der Wüste» (Bandaufnahme des N.D.R. Hamburg) - 19 Volksmusik 19.15 Arbeiterfunk - 19.30 Französischer Sprachunterricht für Anfänger Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRUILI-VENEZIA GIULIA

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Terza pagina: cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio con i segreti di Archimede e cura di Danilo Soli (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera. Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.35 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Quello che si dice di noi - 13.55 Sulla via del progresso (Venezia 3).

14.20 Concerto sinfonico diretto da Franco Caracciolo con la partecipazione del pianista Nikita Magaloff -

VATICANO

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.33 Orizzonti Cristiani. «Questa settimana» rassegna della stampa cattolica, a cura di L. Conte - «Il Vangelo di domenica» lettura di M. Felici, commento di P. Giulio C. Federici.

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.33 Orizzonti Cristiani. «Questa settimana» rassegna della stampa cattolica, a cura di L. Conte - «Il Vangelo di domenica» lettura di M. Felici, commento di P. Giulio C. Federici.

Con Renato Tagliani

Il giramondo

secondo: ore 10

Poter viaggiare, prendere un aereo e partire per Paesi lontani, vedere gente diversa, costumi insoliti, città incantevoli. Poter girare il mondo! Poter vivere una vita diversa da quella di ogni giorno! Quante volte abbiamo sentito ripetere queste frasi e quante volte anche sono passate nella nostra testa... Ma viaggiare è così difficile: ci vuole non solo molto danaro, ma fantasia e una buona dose di coraggio, di intraprendenza. Se non si viaggia è anche un po' per pigrizia: in fondo l'ideale sarebbe stare in poltrona a casa propria e con lo spirito essere lontani.

Qualche cosa di simile, con gli ovvii limiti, naturalmente, succede con il giramondo, la trasmissione radio che ormai dal maggio scorso dà appuntamento ai radioascoltatori ogni sabato mattina alle dieci. Si sta a casa propria e si hanno gli echi di paesi lontani, senza pedanteria, anzi con motivi di riso o di divertimento qui e

là. Il giramondo, come si sa, è di Renato Tagliani, il quale non è soltanto l'autore ma anche uno dei personaggi, insieme con Enza Soldi (la hostess di nome Jolanda) e il capitano Cirri (Gianni Cajafa) pilota dell'aereo immaginario. Ogni volta sono due o tre le città visitate. Finora sono state (citiamo alla rinfusa) Venezia, Copenhagen, Londra, Tivoli, Parigi, Frascati, Granada, Viareggio e via elencando. In ogni città i tre personaggi venivano a contatto con le persone più rappresentative del luogo, che Tagliani intervistava. Questa settimana il turno tocca alla piccola Repubblica di Andorra, a Trieste e a Ginevra. Della prima viene evidenziata la particolarità derivante dalla sua piccolezza territoriale e il notissimo a tutti appello: «Aqy radio Andorra»; della seconda le ragazze e naturalmente Teddy Reno con le sue canzoni della terza la tranquillità e il cosmopolitismo. Il tutto con numerose scenette umoristiche che sono la caratteristica della rubrica.

c. b.

Mozart: 1) «L'impresario», ouverture; 2) «Concerto in do magg. KV. 467 per pianof. e orchestra» (cadenza Magalo); - Orchestra Filarmonica di Trieste - Prima parte della registrazione, effettuata dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste il 9 maggio 1959) (Trieste 1 e stazioni MF I).

14.50 «Carlo Pacchiori e il suo complesso» (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.15 «Tempo di cantare» - Esecuzioni di cori giuliani e friulani - 4a trasmissione a cura di Claudio Plesso» (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.35-15.55 Arte e magia nel Friuli preistorico - di Giuseppe di Reggiano - 2a puntata (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 «Musica del mattino» nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12.30 Par ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14.45 Srečko Drazil e la sua orchestra - 15 Piccoli complessi - 15.30 Itinerari triestini: Basovizza - 16 «Echi d'Europa» - 16.30 Caffè concerto - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - programmi della sera - 17.25 «Canzoni e ballabili» - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 dalla capitale slovena: Marko Tajčević: Due preludi per pianoforte; Ballate di Petrica Kerempuh per voce e pianoforte; Sette danze belcaniche per orchestra - 19 «Ouverture ed intermezzi d'opera» - 19.30 La donna e la casa, attualità dal mondo femminile.

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.33 Orizzonti Cristiani. «Questa settimana» rassegna della stampa cattolica, a cura di L. Conte - «Il Vangelo di domenica» lettura di M. Felici, commento di P. Giulio C. Federici.

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.33 Orizzonti Cristiani. «Questa settimana» rassegna della stampa cattolica, a cura di L. Conte - «Il Vangelo di domenica» lettura di M. Felici, commento di P. Giulio C. Federici.

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.33 Orizzonti Cristiani. «Questa settimana» rassegna della stampa cattolica, a cura di L. Conte - «Il Vangelo di domenica» lettura di M. Felici, commento di P. Giulio C. Federici.

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.33 Orizzonti Cristiani. «Questa settimana» rassegna della stampa cattolica, a cura di L. Conte - «Il Vangelo di domenica» lettura di M. Felici, commento di P. Giulio C. Federici.

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.33 Orizzonti Cristiani. «Questa settimana» rassegna della stampa cattolica, a cura di L. Conte - «Il Vangelo di domenica» lettura di M. Felici, commento di P. Giulio C. Federici.

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.33 Orizzonti Cristiani. «Questa settimana» rassegna della stampa cattolica, a cura di L. Conte - «Il Vangelo di domenica» lettura di M. Felici, commento di P. Giulio C. Federici.

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.33 Orizzonti Cristiani. «Questa settimana» rassegna della stampa cattolica, a cura di L. Conte - «Il Vangelo di domenica» lettura di M. Felici, commento di P. Giulio C. Federici.

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.33 Orizzonti Cristiani. «Questa settimana» rassegna della stampa cattolica, a cura di L. Conte - «Il Vangelo di domenica» lettura di M. Felici, commento di P. Giulio C. Federici.

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.33 Orizzonti Cristiani. «Questa settimana» rassegna della stampa cattolica, a cura di L. Conte - «Il Vangelo di domenica» lettura di M. Felici, commento di P. Giulio C. Federici.

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.33 Orizzonti Cristiani. «Questa settimana» rassegna della stampa cattolica, a cura di L. Conte - «Il Vangelo di domenica» lettura di M. Felici, commento di P. Giulio C. Federici.

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.33 Orizzonti Cristiani. «Questa settimana» rassegna della stampa cattolica, a cura di L. Conte - «Il Vangelo di domenica» lettura di M. Felici, commento di P. Giulio C. Federici.

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.33 Orizzonti Cristiani. «Questa settimana» rassegna della stampa cattolica, a cura di L. Conte - «Il Vangelo di domenica» lettura di M. Felici, commento di P. Giulio C. Federici.

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.33 Orizzonti Cristiani. «Questa settimana» rassegna della stampa cattolica, a cura di L. Conte - «Il Vangelo di domenica» lettura di M. Felici, commento di P. Giulio C. Federici.

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.33 Orizzonti Cristiani. «Questa settimana» rassegna della stampa cattolica, a cura di L. Conte - «Il Vangelo di domenica» lettura di M. Felici, commento di P. Giulio C. Federici.

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.33 Orizzonti Cristiani. «Questa settimana» rassegna della stampa cattolica, a cura di L. Conte - «Il Vangelo di domenica» lettura di M. Felici, commento di P. Giulio C. Federici.

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.33 Orizzonti Cristiani. «Questa settimana» rassegna della stampa cattolica, a cura di L. Conte - «Il Vangelo di domenica» lettura di M. Felici, commento di P. Giulio C. Federici.

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.33 Orizzonti Cristiani. «Questa settimana» rassegna della stampa cattolica, a cura di L. Conte - «Il Vangelo di domenica» lettura di M. Felici, commento di P. Giulio C. Federici.

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.33 Orizzonti Cristiani. «Questa settimana» rassegna della stampa cattolica, a cura di L. Conte - «Il Vangelo di domenica» lettura di M. Felici, commento di P. Giulio C. Federici.

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.33 Orizzonti Cristiani. «Questa settimana» rassegna della stampa cattolica, a cura di L. Conte - «Il Vangelo di domenica» lettura di M. Felici, commento di P. Giulio C. Federici.

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.33 Orizzonti Cristiani. «Questa settimana» rassegna della stampa cattolica, a cura di L. Conte - «Il Vangelo di domenica» lettura di M. Felici, commento di P. Giulio C. Federici.

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.33 Orizzonti Cristiani. «Questa settimana» rassegna della stampa cattolica, a cura di L. Conte - «Il Vangelo di domenica» lettura di M. Felici, commento di P. Giulio C. Federici.

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.33 Orizzonti Cristiani. «Questa settimana» rassegna della stampa cattolica, a cura di L. Conte - «Il Vangelo di domenica» lettura di M. Felici, commento di P. Giulio C. Federici.

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.33 Orizzonti Cristiani. «Questa settimana» rassegna della stampa cattolica, a cura di L. Conte - «Il Vangelo di domenica» lettura di M. Felici, commento di P. Giulio C. Federici.

È uscito il secondo numero

TERZO PROGRAMMA QUADERNI TRIMESTRALI

La rivista, di oltre 500 pagine, costituisce una selezione, la più possibile rappresentativa, delle trasmissioni andate in onda dal Terzo Programma nel trimestre precedente. Le trasmissioni scelte sono raggruppate in cinque sezioni, in modo da permettere una più rapida consultazione, secondo i vari gusti dei lettori. La pubblicazione reca in fine l'elenco dei programmi del trimestre luglio-settembre

SOMMARIO

Problemi d'attualità

Mario Bandini La Mezzadria
Aldo Garosci Giorgio Bo: «Verso lo Stato moderno»
Giacomo Devoto Lingua e dialetto nella letteratura contemporanea

Studi critici

Rosario Romeo Storia della grande industria in Italia
Aldo Marceppio L'epistolario di Saba
Eugenio Garin Irrazionalismo del Novecento
Guido Calogero Immagine e linguaggio nelle arti figurative
Giuseppe Raimondi Ritratto di Carlo Carrà

Cronache

Ernesto Sestan Ricordo di Federico Chabod
Silvio Bernardini Oportet ut scandalum... (Il nuovo romanzo russo d'ambiente borghese)
Nicola Abbagnano Un saggio americano su Giovanni Bontle
Michele Federico Sciacca Maurice Blondel nel centenario della nascita
Elémire Zolla Lettere di Freud

Musica

Nino Pirrotta Gesualdo da Venosa nel IV centenario della nascita
Diego Carpitella Il primitivo nella musica contemporanea

Testi scritti, tradotti o adattati per la Radio

Amleto Micozzi Tutti quelli che cadono
Radiodramma di S. Beckett
Traduzione
Vittorio Sermonti Le due grandi ballate classiche di Goethe
(«La sposa di Corinto»; «Il dio e la baidjara»)
Traduzioni
Augusto Frassinetti Rectaflex
Racconto
Laura Rota Ciolette
Racconto di Wladimir Nabokov
Traduzione
Eurialo De Michelis Virgilio
(Egloga I; Egloga VIII)
Traduzioni
Giuseppe Guglielmi Bertrams de Born
Traduzioni

Prezzo del fascicolo: L. 750 (Estero L. 1100)
Condizioni di abbonamento annuo: L. 2500 (Estero L. 4000)

Per richieste dirette rivolgersi alla

ERI EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana

Via Arsenale, 21 - Torino

NAZIONALE

20 — * Canzoni gale
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno (Antonetto)

20,30 Segnale orario - Giornale radio-Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — Il flauto magico
Concerti, opere e balletti con le critiche musicali di Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

21,20 Concerto di musica leggera
con la partecipazione di Armando Trovajoli, Mina, Claudio Villa, Nilla Pizzi, Nicola Arigliano

22 — IL CITTADINO DEL MONDO

Radiodramma di C. D. Marisi
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

Conrad Haub Gino Mavara
Jack Elliot Guislerio Rizzi
L'impiegato Renzo Lori
Il cameriere Paolo Faggi
L'addetto al distributore di benzina Adolfo Fenoglio
Il signor Calvo Igitio Bonazzi
Franz Fernando Calzati
Toni Alberto Marché
Catundra Carlo Ratti
L'aiutante di Catundra Natale Peretti
Regia di Ernesto Cortese (Novità)

22,45 Diciannove per uno e uno per diciannove
Documentario di Gigi Marisco

23,15 Giornale radio
Dall'«Embassy» di Rimini
Complesso I Dandies

24 — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte



Renzo Lori, che interpreta il personaggio dell'impiegato nella commedia «Il cittadino del mondo» (ore 22)

SECONDO

20 Segnale orario - Radiosera

20,20 XLVIII Tour de France
Servizio speciale da Tours di Nando Martellini e Sergio Zavoli
(Terme di San Pellegrino)

20,30 Zig-Zag

20,40 LA CENERENTOLA
Melodramma giocoso in due atti di Jacopo Ferretti
Musica di GIOACCHINO ROSSINI

Don Ramiro Giuseppe Barvatti
Dandini Renato Cesari
Don Magnifico Carlo Badolli
Clorinda Silvana Zanoli
Tubi Vittoria Mastroianni
Angelina Teresa Berganza
Aldoro Giorgio Tadeo
Direttore Francesco Molinari Pradelli

Maestro del Coro Lido Nistri
Orchestra e Coro del Teatro Comunale dell'Opera
(Registrazione effettuata il 26 aprile 1961 dal Teatro Carlo Felice di Genova)

Nell'intervallone:

Radiotionte

Al termine:

Ultimo quarto e Notizie di fine giornata

TERZO

20 — Concerto di ogni sera
Arcangelo Corelli (1653-1713): Due Sonate a tre op. 4 per due violini, violoncello o cembalo
N. 9 in si bemolle maggiore
Preludio - Corrente - Grave - Tempo di Gavotta

N. 10 in sol maggiore
Preludio - Grave - Tempo di Gavotta
Alberto Poltronieri, Tino Bacchetta, violinisti; Mario Guasini, violoncello; Egida Giordani Sartori, cembalo
Ludwig van Beethoven (1770-1827): Quartetto n. 14 in do diesis minore op. 131 per archi

Adagio ma non troppo e molto espressivo - Allegro molto vivace - Allegro moderato
Adagio, Andante ma non troppo e molto cantabile - Più mosso, Andante moderato
Lusinghiero - Allegretto - Adagio ma non troppo e semplice - Allegretto - Presto - Allegro
Esecuzione del «Quartetto Borodin»
Rostislav Dubinskij, Jaroslav Aleksandrov, violinisti; Dimitri Scebalin, viola; Valentin Berlinkij, violoncello
(Registrazione effettuata il 25-3-1961 al Teatro «La Pergola» di Firenze in occasione dei Concerti eseguiti per la Società «Amici della Musica»)
Béla Bartók (1881-1945): Suite op. 14 per pianoforte
Allegretto - Scherzo - Allegro molto - Sostenuto
Pianista Andor Foldes

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 CONCERTO SINFONICO
diretto da Victor Deszarzen
Jean Marie Leclair
Suite d'orchestra dall'opera Scilla e Glauco (Revis. Laurence Boulay)
Ouverture (Lento, Vivo) - Sarabanda - Giga - Marcia dei pastori e ninfe - Loure (Sinfonia) - Aria e Rondò I - Aria e Rondò II - Sinfonia - Ouverture (da capo)

Paul Hindemith

Suite di danze francesi (Versione orchestrale su temi di Estienne du Tertre, Claude Gervaise e ignoti)
Pavana e Galarde (Estienne du Tertre)
Tordion (Ignoto)
- Bransle semplice (Ignoto)
- Bransle di Borgogna (Claude Gervaise)
- Bransle di Scozia (Estienne du Tertre)
Pavana

Albert Roussel

Le festin de l'araignée Frammenti sinfonici

Arthur Honegger

Sinfonia n. 4 «Delicacie Basilisens»
Lento e misterioso, Allegro - Larghetto - Allegro
Orchestra da camera - A. Scarlatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallone:

I nuovi felici

Conversazione di Giancarlo Valentini

23 — (9) La narrativa spagnola contemporanea
a cura di Angela Bianchini
I - «I giovani leoni»: rinnovamento e tradizione

23,30 Congedo

Puskin espressione del popolo russo, da «Epistolario» di Fjodor M. Dostoevskij

FILODIFFUSIONE

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

I canale: V. Programma Nazionale; II canale: V. Secondo Programma; III canale: V. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1): musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Dai programmi odierni:

ROMA - Canale IV: 8 (12) «Musiche del 700 europeo» - 9 (13) per la rubrica «La sonata romantica»: Schubert: Sonata in un tempo per pianoforte, violino e violoncello; Chopin: Sonata in si bemolle minore n. 2 per pianoforte (op. 35); Mendelssohn: Sonata per violoncello e pianoforte (op. 45) - 10,15 (14,55) in «Musiche di balletto»: Bartók: Il principe di legno; Stravinsky: Apollo Musicagète - 16 (20) «Un'ora con Luigi Dallapiccola» - 17 (21) in stereofonia: Musica da Barock, Berlioz - 18 (22) Recital del violinista R. Odnoposoff.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ribalta internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Jackie Gleason, Tony Romano, Perez Prado, Ted Heath - 9,30 (15,30-21,30) «Ritorno d'autore»: Alfred Newman-Gilbert Bécaud - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz Party» - 11 (17,23) «Tre per quattro»: il Quartetto Radior, Guy Guytline, Johnny Rittler e Sue Roney in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni Italiane»

TORINO - Canale IV: 8 (12) «Musiche del 700 europeo» - 9 (13) Per la rubrica «Grandi romanzi»: Dvorak: Concerto per pianoforte e orchestra (op. 33); Strauss: Tod und Verklärung (op. 24) - 11 (15) in «Musiche di balletto»: Ravel: Daphni e Cloe - 16 (20) «Un'ora con F. Chopin» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Borodin, Ciaikovsky - 18 (22) Recital del violoncellista G. Plattigorsky con la partecipazione dei pianisti R. Berkovitz e L. Foss.

Canale V: 8 (14,20) «Jazz Party» con il complesso Frank Rocchino - 8,15 (14,15-20,15) «Fantasia musicale» - 9 (15-21) «Musiche del 700 europeo» - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» con le orchestre Jerry Fielding, Richard Maltby, Art Van Damme, Perez Prado e il complesso Johnny Guarneri - 10,45 (16,45-22,45) Incontro con Giorgio Consolini - 12 (18-24) «Carnet de bal» - 20 (18-24) «Canzoni Italiane».

MILANO - Canale IV: 8 (12) «Musiche del 700 europeo» - 9 (13) per la rubrica «Grandi romanzi»: Liszt: Danza macabra per pianoforte e orchestra; Ciaikovsky: Sinfonia n. 1 in sol min. (op. 9) - 11 (15) in «Musiche di balletto»: Delibes: Sylva; De Falla: L'amore stregone - 16 (20) «Un'ora con Jean Sibelius» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Paganini, Brahms - 18 (22) Recital del violinista Arthur Grumiaux, con la partecipazione del pianista R. Castagnone.

Canale V: 7,30 (13,30-19,30) «Vedette straniere» cantano: The Lennon Sisters, Pat Boone, Margaret Whiting, Sacha Distel - 8 (14,20) «Jazz Party» - 9 (15-21) «Musica varia» - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» - 11 (17,23) «Carnet de bal» con le orchestre Ted Heath, Don Swan, Piero Umiliani, Nelson Riddle, Leon Kelner, The Troubadours - 12,45 (18,45-24,45) «Canzoni napoletane».

NAPOLI - Canale IV: 8 (12) «Musiche del 700 Europeo» - 9 (13) per la rubrica «Grandi romanzi»: Beethoven: Sinfonia in sol bem. magg. n. 4 (op. 60); Schumann: Concerto in re min. per violino e orchestra - 11,05 (15,05) in «Musiche di balletto»: Hindemith: Nobilissima visione; Bartók: Il principe di legno - 16 (20) «Un'ora con Camille Saint-Saëns» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Debussy - 18 (22) Recital del violinista W. Schneiderhan e del pianista W. Kempff.

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» con le orchestre Percy Faith e Xavier Cugat - 8,15 (14,15-20,15) «Fantasia musicale» - 9 (15-21) «Musica varia» - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» con le orchestre Gino Gray, Duke Ellington, Xavier Cugat, Pupi Lopez, il complesso Ben Light - 11 (17-23) «Carnet de bal» - 12 (18-24) «Carnet de bal» - 12,30 (18,30-0,30) «Club del chitarristi».

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e su kc/s. 6060 pari a m. 4950 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

23,05 Musica da ballo - 0,36 Armonie d'estate - 1,05 Serate di Broadway - 3,36 Inno in discoteca - 2,36 Musica da ballo - 2,36 Voci e strumenti in armonia - 3,05 Successi di ieri e di oggi - 3,36 Intermexi, cori e duetti di opere - 4,06 Melodie al vento - 4,36 Chiaroscuri musicali - 5,06 Sala da concerto - 5,36 Per tutti una canzone - 6,06 Saluto del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Cante Johnny Rittler «Musica da ballo» - 21,15 Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

20 Das Zeitliche Abendschriften - Verberuchung - 20,15 «Die Welt der Frau» bearbeitet von Sofia Magnago - 20,45 «Schachmatclub» mit Jochen Mann - 21,15 «Die Stimme des Arztes» von Dr. Egmont Jenny (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

21,30 «Wir bitten zum Tanz» zusammengestellt von Jochen Mann - 22,30 «Auf den Bühnen der Welt» von F. W. Uleske - 22,45 Das Kaleidoskop (Rete IV)

23-23,05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

20-20,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 e stazioni MF I).

in lingua slovena (Trieste A)

20 Radiosport - 20,15 Segnale orario Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 La settimana in Italia - 20,40, 42, 44, 46, 48, 50, 52, 54, 56, 58, 60, 62, 64, 66, 68, 70, 72, 74, 76, 78, 80, 82, 84, 86, 88, 90, 92, 94, 96, 98, 100, 102, 104, 106, 108, 110, 112, 114, 116, 118, 120, 122, 124, 126, 128, 130, 132, 134, 136, 138, 140, 142, 144, 146, 148, 150, 152, 154, 156, 158, 160, 162, 164, 166, 168, 170, 172, 174, 176, 178, 180, 182, 184, 186, 188, 190, 192, 194, 196, 198, 200, 202, 204, 206, 208, 210, 212, 214, 216, 218, 220, 222, 224, 226, 228, 230, 232, 234, 236, 238, 240, 242, 244, 246, 248, 250, 252, 254, 256, 258, 260, 262, 264, 266, 268, 270, 272, 274, 276, 278, 280, 282, 284, 286, 288, 290, 292, 294, 296, 298, 300, 302, 304, 306, 308, 310, 312, 314, 316, 318, 320, 322, 324, 326, 328, 330, 332, 334, 336, 338, 340, 342, 344, 346, 348, 350, 352, 354, 356, 358, 360, 362, 364, 366, 368, 370, 372, 374, 376, 378, 380, 382, 384, 386, 388, 390, 392, 394, 396, 398, 400, 402, 404, 406, 408, 410, 412, 414, 416, 418, 420, 422, 424, 426, 428, 430, 432, 434, 436, 438, 440, 442, 444, 446, 448, 450, 452, 454, 456, 458, 460, 462, 464, 466, 468, 470, 472, 474, 476, 478, 480, 482, 484, 486, 488, 490, 492, 494, 496, 498, 500, 502, 504, 506, 508, 510, 512, 514, 516, 518, 520, 522, 524, 526, 528, 530, 532, 534, 536, 538, 540, 542, 544, 546, 548, 550, 552, 554, 556, 558, 560, 562, 564, 566, 568, 570, 572, 574, 576, 578, 580, 582, 584, 586, 588, 590, 592, 594, 596, 598, 600, 602, 604, 606, 608, 610, 612, 614, 616, 618, 620, 622, 624, 626, 628, 630, 632, 634, 636, 638, 640, 642, 644, 646, 648, 650, 652, 654, 656, 658, 660, 662, 664, 666, 668, 670, 672, 674, 676, 678, 680, 682, 684, 686, 688, 690, 692, 694, 696, 698, 700, 702, 704, 706, 708, 710, 712, 714, 716, 718, 720, 722, 724, 726, 728, 730, 732, 734, 736, 738, 740, 742, 744, 746, 748, 750, 752, 754, 756, 758, 760, 762, 764, 766, 768, 770, 772, 774, 776, 778, 780, 782, 784, 786, 788, 790, 792, 794, 796, 798, 800, 802, 804, 806, 808, 810, 812, 814, 816, 818, 820, 822, 824, 826, 828, 830, 832, 834, 836, 838, 840, 842, 844, 846, 848, 850, 852, 854, 856, 858, 860, 862, 864, 866, 868, 870, 872, 874, 876, 878, 880, 882, 884, 886, 888, 890, 892, 894, 896, 898, 900, 902, 904, 906, 908, 910, 912, 914, 916, 918, 920, 922, 924, 926, 928, 930, 932, 934, 936, 938, 940, 942, 944, 946, 948, 950, 952, 954, 956, 958, 960, 962, 964, 966, 968, 970, 972, 974, 976, 978, 980, 982, 984, 986, 988, 990, 992, 994, 996, 998, 1000

VATICANA

20 Trasmissioni in: polacco, francese, tedesco, 21. Santo Rosario.
21,15 Trasmissioni in: slovacco, portoghese, albanese, spagnolo, ungherese, latino. 22.30 Replica di Orizzonti cristiani. 23.30 Trasmissione in cinese.

ESTERI

ANDORRA

20 «La courte échelle». 20,15 Senz'ora. 20,30 Il successo di Noël Coward. 20,35 Fisimanche. 20,45 Ritmi per le vacanze. 21 «Magne-to Stop», animato da Zappy Max. 21,15 Senz'ora. 21,30 «Innazione». 22 Buena sera, amici. 22,07 Ogni giorno, un successo. 22,10 Musica spagnola. 22,15 Club degli amici di Radio Andorra. 23,05 Sorpresa. 23,15 Club degli amici di Radio Andorra. Parte II. 23,45-24 Cabaret.

AUSTRIA

VIENNA

20,15 I Sinfonici di Vienna diretti da Wolfgang Sawallisch (solista pianista Walter Klent). W. A. Mozart: Concerto in do minore per pianoforte e orchestra, K. 491; A. Bruckner: Sinfonia n. VII in mi maggiore. 22 Notiziario. 22,15-24 Musica da ballo.

MONTECARLO

20,05 «Gringo Stop», presentato da Zappy Max, su un'idea di Noël Coward. 20,20 Concerto solista. 20,50 Colloquio con Antoine Dominique. 21 «Cavalcata», presentata da Roger Pierre Oban-Marc Thibault. 21,30 L'Album lirico, presentato da Pierre Hégel. 22 Vedetta della sera. 22,06 Accolatori fedeli. 22,30 «Danse de Gipsy».

GERMANIA

MONACO

20,10 Cabaret di Monaco. 21,30 Molto perpetuo con molti solisti e molte orchestre. 22 Notiziario. 22,20 Rapporto dei corrispondenti per la musica. 23,20 Musica da ballo. 0,05 Appuntamento con bravi solisti e note orchestre. 1,05-5,50 Musica del Südwestfunk.

MUEHLACKER

20 «Ritmi infocaci» - acciaio freddo - divertimento giallo musicale per la fine di settimana. 22 Notiziario. 22,40 Musica da ballo. 0,10-1 Concerto notturno. Richard Strauss: Concerto n. 1 in si bemolle maggiore per corno e orchestra; Franz Schubert: Sinfonia in do minore. 23,20 Notiziario. Radiorchestra sinfonica diretta da Hans Müller-Kray (solista Albert Linder).

SUEDWESTFUNK

20 Dal Reno al Reno, viaggio estivo da Castelnau Oberes, programma vario con musica di Werner Mauz. Orchestra diretta da Emerich Smola e Willi Stech con vari solisti. 22 Notiziario. 22,50 Serata di danze. 2,5-5,50 Musica varia.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

20 Musica da ballo. 21 «Bestiale - anche troppo!». 22 Melodia da films di Walt Disney. 22,15 Notiziario. 22,20 Musica da jazz.

MONTECENERI

20 Orchestra Radiosa. 21 Gastone Parigi e il suo quintetto. 21,30 «Circolo del sabato», canzoni e Sigarietti presentati da Paniero Gonella. 22,15 Melodie e ritmi. 22,35-23 Quartetto Jones.

SOTTENS

20,05 Varietà internazionale. 21,05 «Maschera cristiana», di Michel Dénarié e Emile Gardaz. 21,45 «Radio Losanna a Montmartre», canzoni. 22,35-23,15 Musica da ballo.

Dal Carlo Felice di Genova

La "Cenerentola" di Rossini

secondo: ore 20,40

Il 23 dicembre 1816, da un certo Cartoni che faceva il droghiere e l'impresario del «Valle», convennero Jacopo Ferretti, librettista in voga, e Rossini. Si cercava l'argomento di un'opera allegra da rappresentare in Carnevale, e non si trovava. Il poeta andava enumerando soggetti, ma inutilmente, perché sulle proposte nascevano subito le obiezioni degli altri. «Stanco del proporre — scrive il Ferretti nelle sue *Memorie* — e mezzo cascante dal sonno, sibilai in mezzo ad uno sbadiglio: *Cendrillon*. Rossini che, per esser meglio concentrato, si era posto in letto, rizzatosi su come il Farinata del *l'Alighieri*: — Avresti tu core di scrivermi *Cendrillon*? mi disse: e io a lui di rimando: — E tu di metterla in musica? — Quando il programma? — A dispetto del sonno, dimani mattina. — Buona notte! — Si ravvolse nella coltre, protese le membra e cadde in un beatissimo sonno, simile a quello degli dei d'Omero; io presi un'altra tazza di tè, combinai il prezzo, scrollai la mano al Cartoni e corsi a casa».

Forse in quell'olimpico sonno del musicista già si mossero, rifugiati in musica, i personaggi della dolcissima favola: certo è che in una ventina di giorni la musica fu pronta e l'opera andò sulle scene il 25 gennaio 1817. C'è chi dice che ragione della caduta furono la mediocrità dei cantanti (ma c'era il contralto Righetti-Giorgi) e dell'orchestra mal preparata. In realtà il pubblico fu anche sorpreso, e deluso, di non ritrovare nella nuova *Cenerentola* l'integrità, lo schietto sapore della favola di Perrault, l'altro canto proprio Rossini volle che i toni fantastici del racconto perraultiano fossero sostituiti con altri, concreti e realistici, di una vicenda più viva: in cui vivi e anti-retorici fossero tutti i personaggi, e cancellata l'Angelina, la «Cenerentola». Il tema, grosso modo, era quello: due ragazze ambiziose e sgraziate che mirano a un principe, e il principe che s'innamora invece della loro sorella tutta moglie, e c'è la scappata perduta in cerca del piedino che la calzava: vennero i grandi artisti del tempo, Donizetti e altri) trascrivendo il racconto, in realtà lo gustò. Scomparvero la fata, con le sue magie, e quella scappata perduta in cerca del piedino che la calzava: vennero a mancare cioè i morbidissimi tocchi che davano incanto alla favola. Un corpulento Barone, Don Magnifico di Montefascone, sostituiva l'arrabbiata ma-

trigna perraultiana; invece della fata, un vecchio saputo (quell'Aldoro che invia Ramiro al castello di Magnifico, dove, a sua detta, c'è la fanciulla «saggia e vezzosa» degna d'un principe); e anziché la scarpina, lo «smaniglio», cioè il braccialeto che Cenerentola offre al principe in pegno amoroso e questi, travestito nei panni del suo scudiero Dandini, apprezzerà come il primo dono sincero. Il Dandini poi è un personaggio da commedia d'intrigo che con la favola non c'entra affatto, ma qui ha una sua parte assai comica, in certi momenti: quando, ad esempio, si veste di nobili panni per scoprire, d'accordo col principe, se tra le figlie del Barone ve ne sia una disinteressata e virtuosa (ma da principe non sa fare e tradisce i suoi modi piebei). Certo è che se l'aura della faba spira ancora nell'opera rossiniana, promana tutta dalla figurina incantata di Cenerentola che a Rossini suggerì accenti commosi: nonostante il parere di Hanslick il quale rimproverò al musicista di aver contraffatto e guastato il personaggio autentico con una musica «smagliante, spiritosa, scherzosa anche là dove la si vorrebbe intima, toccante e appassionata».

Stendhal — che fermò il suo entusiasmo al *Tanccredi* e si proclamava «rossinista de 1815» — non soltanto negò l'intonazione patetica, ma ebbe il coraggio di scrivere che nella *Cenerentola* «non ci sono dieci battute che non ricordino il retrobottega della via Saint-Denis»: tuttavia riconoscendo la bellezza di molti brani dell'opera. Diversamente scrivono i nostri critici d'oggi, i quali sostengono che se la favola non fosse decaduta, nella trascrizione del Ferretti, a «intreccio volgare e risaputo di farsa realistica e convenzionale» (per usare una frase di Bacchelli) avremmo con *Cenerentola* un altro capolavoro come il *Barbiere*. Questo è senz'altro un più maturo giudizio: basta scorrere la partitura (dalla smagliante Ouverture al famoso sesto) e Questo è un nodo avviluppato, e al rondò finale «Naqui all'officina») per avvedersi che la tempra è ingenerosa della musica rossiniana risana, per miracolo d'arte, la travagliata coscienza del mondo contemporaneo che gli artisti esprimono con segni sempre più incomprensibili e disperanti.

Laura Padellaro



Il mezzosoprano Teresa Berganza protagonista della «Cenerentola» di Rossini

Un radiodramma di C. D. Marisi

Il cittadino del mondo

nazionale: ore 22

Lungo l'autostrada Colonia-Bonn, una sera di nebbia, un banale incidente meccanico immobilizza l'automobile di Conrad Haub. Per un qualsiasi altro automobilista un contrattempo così poco rilevante non andrebbe oltre il fastidio di chiedere un passaggio a un'altra macchina e farsi accompagnare all'officina più vicina: per Conrad invece la faccenda non è così semplice. Non è che a Colonia attendano improrogabili impegni e che un minuto in più o in meno sia per lui questione di vita o di morte: si tratta di una situazione che non è facilmente risolvibile. Conrad infatti sa che gli sarà difficile incontrare sull'auto dei suoi concittadini. Riuscito ad ottenere un passaggio da un commerciante americano che si trova a transitare in quel momento, Conrad si vede difatti negare, una vol-

ta conosciuto dal commesso, il pezzo di ricambio che gli è necessario per la macchina. E' solo attraverso il massiccio intervento dell'americano che Conrad ottiene ciò che gli era stato rifiutato ed è perciò quasi costretto, durante il viaggio di ritorno, a sdebitarsi con il suo accompagnatore, oramai curiosissimo, raccontandogli il perché dello strano comportamento di coloro che lo riconoscono. Nato negli Stati Uniti da genitori tedeschi, Conrad, allo scoppiare della guerra, sentì il richiamo della patria dei suoi avi e divenne una spia tedesca. Ma non fu in grado di condurre a termine la missione: a contatto con la terra che l'aveva visto nascere e crescere egli capì di dover qualcosa anche a quest'altra patria. Si costituì, e attraverso di lui fu facile agli americani risalire ai suoi compagni di avventura, arrestarli, giustiziarli. Invitato in seguito

a combattere contro i tedeschi per riscattarsi, Conrad rifiutò, soffrendo il campo di concentramento. Tornato in Germania, e impiegato in un ufficio americano, i tedeschi a loro volta non gli perdonarono il «tradimento» e la morte dei compagni. Ma per Conrad mai, in nessun momento, si è trattato di tradimento: egli non è uno sradicato, un individuo che avendo due patrie ha finito col non averne nessuna. Conrad invece ama gli aspetti migliori delle sue due patrie, senza però che fra gli americani o i tedeschi riesca a trovare comprensione. E così, vagando sull'autostrada, ospite sempre sgradito, finisce col fare un incontro strabiliante. Non vi diremo quale: ma è in virtù di esso che l'avventura umana di Conrad acquista una nuova dimensione ed egli viene definito quello che in realtà è, un cittadino del mondo.

a. cam.

LA DONNA E LA CASA LA DONNA

Personalità

Dalla rubrica TV diretta da Mila Contini
in onda venerdì 7 luglio alle ore 18,45

Cucina

Il gelato è uno dei cibi più nutrienti e sani, soprattutto se fatto in casa. Vi suggeriamo alcune ricette, molto svelte da fare, economiche e gustose. Le ricette sono di Sussy Errera.

GELATO IGIENICO PER BAMBINI: Ingredienti: 1 vasetto grande di yogurt normale (non magro), gr. 100 di zucchero, gr. 300 di fragole o mirtillo o albicocche assai mature pesate senza nocciolo, 1 foglio di colla di pesce. Passare la frutta al setaccio o al passaverdure, unirvi lo zucchero e lo yogurt e mettere tutto nel cassetto da ghiaccio del frigorifero, dopo avervi aggiunto la colla di pesce prima ammollata in acqua fredda e poi sciolta in 2 cucchiaini di acqua bollente. Mettere il termostato al massimo

freddo e dopo che il composto incomincia a ghiacciare intorno ai bordi per un cm. circa toglierlo e sbatterlo con la frusta o il frullino per pochi minuti. Rimettere in frigorifero fino a completo indurimento.

GELATO DI FRUTTA (SPUMONE): Ingredienti: 1 tazza da tè di zucchero, 2 tazze d'acqua, 2 cucchiaini di sugo di limone, 1 tazza di sugo di frutta fresca o conservato (ad esempio pesche o lamponi strizzati per estrarne tutto il sugo), 1 bianco d'uovo montato a neve, 1 tazza di panna montata. Far bollire l'acqua con lo zucchero per 10 minuti e raffreddare. Unirvi i sughi di frutta e di limone e mettere nel cassetto del frigorifero. Quando prende una consistenza molliccia ma non è più liquido, versare il composto in una ciotola ben fredda, sbatterlo col frullino finché è spumoso, aggiun-

gergli il bianco a neve e la panna montata, mescolare bene e far gelare. Dovrà presentarsi come uno spumone.

GELATO DI PANNA FATTO CON LA GELATIERA ELETTRICA: Ingredienti: 4 tuorli d'uovo, gr. 150 di zucchero, ½ l. di latte, 1 cucchiaino colmo di fecola, 1 bustina di zucchero vanigliato. Sciogliere in 2 cucchiaini di latte freddo la fecola; far bollire il resto del latte e intanto sbattere i tuorli con lo zucchero e lo zucchero vanigliato. Quando il latte bolle unirvi mescolando la fecola sciolta e quando ispessisce togliere dal fuoco e unire a cucchiainate, sempre mescolando, alle uova. Riversare tutto nella pentola e dare ancora un attimo di cottura a fuoco basso sempre rimediando. Far raffreddare bene mescolando e versare nella gelatiera elettrica. Mettere nel freezer e azionare secondo le istruzioni.

Varianti: sostituire la vaniglia con ½ tavoletta di cioccolato amaro sciolto in 2 cucchiaini d'acqua calda.

Altra variante: unire alla crema fredda mezza tazzina di caffè fortissimo, oppure 50 gr. di canditi misti a pezzetti o di nocciole caramellate.

Arredare

Piccole cose divertenti

La plastica nelle sue applicazioni è entrata di prepotenza a far parte della nostra vita quotidiana. Sacchetti, tende, tessuti, rivestimenti, secchi, tutta una gamma di oggetti dai più comuni e modesti, a quelli di uso particolare, sono messi alla nostra portata e rendono più agevole e comodo il disbrigo delle faccende domestiche.

Vi suggerisco qualcosa che vi permetterà di sfruttare uno di questi oggetti di plastica, il comune secchio da cucina, per creare, con le vostre mani, un oggetto piacevole, elegante e di pratica utilità. Potrete utilizzarlo come cesto di lavoro, porta-vasi, porta-riviste, cestino per la carta straccia.

Vi occorrerà:

uno scampolo di tessuto (spugna, cretonne, seta pesante, cotone); un secchio di plastica di misura media; un barattolo di colla (plastica liquida); una riproduzione di stampe o quadro antico o moderno (che potrà essere tolto da un settimanale illustrato),

qualche metro di nastro di velluto colorato

qualche metro di gallone dorato.

Esecuzione:

spalmate uniformemente con un pennello la colla sulla superficie esterna del secchio. Quando la colla sarà quasi completamente asciutta, fateci aderire il tessuto, preso per sbieco, tirandolo bene in modo che non formi pieghe e rigonfiature. Avrete l'accortezza di lasciare un largo margine di stoffa sporgente sia in alto che in basso per ripiegarla, incollandola, verso l'interno e sul fondo del secchio. Il punto di giunzione sarà nascosto da un bordo di velluto, con due galloncini dorati ai lati, che incollerete col medesimo procedimento. Il secchio sarà finito in alto e in basso con la stessa decorazione di velluto e gallone. Se la stoffa è di colore unito, ritaglierete una figura dal quadro o dalla stampa e la incollerete sul centro del secchio. Potrete anche disegnare delle iniziali doppie, in gallone dorato, incollandolo con molta pazienza su un tracciato a matita. Se la stoffa è invece a fiori o a disegni, non occorre alcun « collage ».

Con lo stesso procedimento potrete farvi dei porta-ferri da calza, utilizzando dei rotoli di cartone da disegni.

Achille Molteni



Il secchio da lavoro e il tubo per i ferri da calza



E LA CASA LA DONNA E LA CASA

Moda



Per molti l'estate si riassume in vari week-end ed è importante sapere quali abiti possono essere utili per due, tre giorni di vacanza.

Indispensabili i calzoni per viaggio, per andare in barca, per qualche gita. Questi in gabardine bianca, attillati, con spacco alle caviglie sono completati da una giacca tre quarti foderata con Scottfoam, un nuovo tessuto americano ricavato da una resina sintetica.



Lo «chemisier» è il modello che non può mancare. Krizia ha creato uno «chemisier» in shantung azzurro, di linea blusante. Il collo è a camicia: due bottoncini «fermano» gli angoli. Maniche a giro, che non arrivano al polso ed hanno polsini molto alti. Cintura annodata, due finte tasche.

Mare o montagna per i nostri bambini?

La domanda «mare o montagna?» corrisponde ormai ad una classica alternativa di fronte alla quale si trovano i genitori quando devono scegliere il luogo delle vacanze per i propri bambini. Ed è una domanda logica, in quanto ogni clima presenta caratteristiche particolari che possono influire beneficamente sull'organismo, che rappresentano insomma un elemento curativo tutt'altro che trascurabile.

Bisogna tuttavia premettere che in fondo, per i bambini sani, andare in una località piuttosto che in un'altra ha un'importanza relativa. Si può dunque lasciarsi anche influenzare un po' dalle preferenze personali. Diverso è il caso in cui siano presenti certe manifestazioni o semplicemente certe predisposizioni morbose. Allora il medico può dare qualche consiglio utile.

Il soggiorno sulle spiagge marine esplica una preziosa azione fisiologica: aumentano i globuli rossi del sangue, si accrescono gli scambi respiratori, vengono stimolati il sistema nervoso e osseo. I fanciulli deboli, rachitici, linfatici, scrofolosi, anemici troveranno benessere nella quiete riposante dell'immensa distesa azzurra. L'iodio di cui è ricca l'atmosfera è un farmaco efficace contro le adenoidi, le infiammazioni tonsillari a ripetizione, i frequenti raffreddori, le affezioni dell'orecchio. Chi ha un ricambio pigro, è svogliato, sonnolento, e tende all'obesità, riceve dal clima marino una provvidenziale sferzata che mette in movimento e accelera gli ingranaggi dei suoi organi.

Circa la scelta del luogo, le migliori spiagge per i fanciulli sono quelle sabbiose, purché la sabbia sia costituita da granelli molto minuti, sia asciutta (altrimenti il soggiorno su essa potrebbe essere reumatizzante) e di colore chiaro (per l'irradiazione solare che ne deriva). Le coste rocciose producono una maggiore polverizzazione dell'acqua marina, ma sono meno adatte ai bambini.

Al pari del mare anche il clima di montagna varia, in questo caso specialmente secondo l'altitudine. Le caratteristiche del clima d'alta montagna, oltre i 1000 metri, sono rappresentate dall'intensità del calore solare contrastante con la temperatura dell'aria all'ombra e durante la notte, dalla secchezza del-

l'aria, dall'intensità dei venti, dalla grande purezza dell'atmosfera, solo paragonabile a quella che si trova al largo del mare. Tutto questo complesso di proprietà esercita una forte influenza sull'organismo: stimola la respirazione e la circolazione, aumenta il numero dei globuli rossi, accresce l'appetito, dà vigoria ai muscoli. Esso è indicato per combattere le anemie, le forme scrofolose, i reliquati di malattie infettive, è prezioso per i depressi e gli affaticati, e a causa della purezza dell'aria è particolarmente adatto per coloro che soffrono di malattie respiratorie quali per esempio l'asma. Anche i bambini adenoidici e linfatici possono recarsi con vantaggio ai monti.

Ma l'azione tonica ed eccitante, specialmente sul sistema nervoso, è talora brutale e richiede di conseguenza uno sforzo d'adattamento e d'acclimatazione. Perciò il clima d'altitudine deve essere affrontato con una certa prudenza, specialmente dai bambini, i quali del resto dimostreranno subito, con il comportamento dell'appetito, del sonno e del peso, se si trovano bene o se non si adattano. Controindicazioni per le altitudini sono rappresentate dalle cardiopatie gravi, dalle nefriti, dall'epilessia e stati nervosi.

Il clima di mezza montagna, fra 500 e 1000 metri, è più umido, più caldo, meno soleggiato e meno eccitante dell'alta montagna. Non richiede quindi uno sforzo per l'acclimatazione, è meglio tollerato, pur essendo stimolante e tonico. Forse esso non è apprezzato come meriterebbe, al pari di quanto accade per la collina, la «terza soluzione», troppa sovente sottovalutata, e il cui clima sedativo è invece ottimo per i fanciulli convalescenti, linfatici, nervosi, affaticati e gracili, abbinabili di riposo.

Sono classificazioni schematiche, naturalmente, quelle che abbiamo elencato. Bisogna tener presente che le azioni climatiche e le reazioni individuali possono sempre nascondere qualche incognita. Tuttavia, nelle grandi linee, i criteri ricordati potranno essere indicativi per la scelta del soggiorno delle vacanze estive alle quali si rivolgono in questo momento i sogni di riposo, di svago e di salute.

Dottor Benassis

dimmi come scrivi

una donna fallita

Trentenne in pena — Un'altra persona che si ritiene ingiustamente «fallita»? E' un fenomeno che si verifica su larga scala: i veri falliti non se ne accorgono, mentre coloro che, pieni di risorse, hanno solo qualche sconfitta al proprio passivo sono subito disposti a considerare la situazione con un rigore eccessivo. Così lei, cara maestra. Lei che nel campo sociale-professionale ha tutti gli elementi positivi per distinguersi ed affermarsi e, soltanto per forse sbagliare dal lato sentimentale, concedendo il suo cuore a uomini non degni di fiducia. Talmente onesta, seria, equilibrata, moralmente sana, inconscia di malizie e raggiri, di bassesse e tradimenti non riesce nemmeno a supporre esistano, che so? individui disposti a promettere e non mantenere, a mascherare sotto una bella apparenza una natura infida, oppure anche solo superficiali, indelicati, od inesperti quindi inetti alla vita matrimoniale. Del resto meglio soffrire prima che dopo, non le pare? E per quanto acuta la sua pena è bene sostenuta da un complesso fiso-psichico resistentissimo. Una donna come lei non va mai alla deriva. Anche la volontà attiva, lo spirito del dovere giornaliero, il buon senso, la riflessione, la dignità, le vengono in aiuto. E per il futuro sia più abile nel giudicare persone e cose; manca di sagacia, di sottigliezza critica, d'intuizione. Provveda.

ti entra in una mano

A.S.N. — Se mi parla di «vocazione» occorre dire che la parola stessa indica di per sé una chiamata talmente irresistibile da non dover attendere l'incitamento altrui per sentirsi e seguirlo. L'essere all'oscuro a 24 anni vuol dire non averla. Infatti, la grafia, pur presentando chiari segni di acutezza mentale, d'intelligenza professionale e di eccitabilità nervosa per conquiste varie lascia molto dubbiosi circa un preciso impulso realizzatore. Adattissimi gli studi scelti: ha, del legale, l'acume e la percezione. Lo scatto ritmico (tipico della sua scrittura) rivelerebbe pure buone disposizioni musicali, e gli angoli aspri un forte senso critico. Quanto dire che oltre ad essere un ottimo avvocato avrebbe delle attitudini in riserva come critico musicale. Perseguendo nell'indagine si nota un afflusso di energie che può essere sottratto alla sfera istintiva e materiale a profitto dell'attività intellettuale e spirituale. Il carattere emerge con tratti ben segnati e si dimostra decisamente difficile. Gli scatti emotivi, il contrasto tra ardori e freddezze, la scarsa amabilità, le esigenze e le intolleranze che rivela, la volontà d'imporsi ed una certa aggressività pungente sono tutti fattori che non agevolano i sentimenti, i contatti sociali e la serenità dello spirito. Faccia caso pure al troppo rapido smorzarsi dell'entusiasmi e delle resistenze, inconvenienti non trascurabili quando vi sia da condurre felicemente in porto progetti e programmi importanti.

maestro

Tenerenza — Natura inafferrabile la sua, non soltanto per gli altri ma anche per se stessa. La grafia estremamente filiforme lo dimostra. Suggeriscono da sogni ed attrattive fuori del comune è sempre nel pericolo di lasciarsi influenzare ed affascinare da miraggi; in lei si avviciano continuamente sensazioni strane, del tutto passeggero che scambia per esigenze profonde del suo spirito. Creatura inquieta, niente riesce veramente ad appagarla, la realtà la demoralizza, l'instabilità la rende insofferente di limiti costruttivi, l'apparente disposizione all'adattamento è invece un modo di sfuggire ad impegnative prese di posizioni. Intelligente, sensibile, ha tendenza ad amare e professare l'arte nelle sue forme più elevate, ma l'eccessiva indipendenza ed estrosità di gusto, il culto dell'evasivo, dell'ermetico, del fantasioso, del tormentato la distolgono dalla pura semplicità dell'ispirazione e dalla sincerità dei mezzi espressivi, le impediscono un più chiaro e pacato discernimento dei valori. Di ampie vedute ed avida di esperienze nuove rifiuta un'esistenza ristretta, convenzionale, conformista, o di tipo casalingo. Si strugge di sentimento ma teme gli impedimenti di qualunque genere; raro il tipo di uomo che fa per lei, cioè elevato ed originale, innamorato ma disposto a molti imprevisti.

Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere-TV «Rubrica grafologica», corso Bramante, 20 - Torino.

ci scrivono

(segue da pag. 2)

rimettere l'entrata nello stabilizzatore a 160 V. Vorrei sapere se tali continui cambiamenti di tensione in entrata nello stabilizzatore possono arrecare pregiudizi al televisore ed allo stabilizzatore stesso». (Raffaele Prete - Via Pietraccetta, 31 - Nocera Inferiore - Salerno).

I normali stabilizzatori hanno un campo di regolazione di $\pm 15\%$ (i tipi più costosi arrivano anche a $\pm 20\%$).

Disponendo a 125 V l'ingresso dello stabilizzatore avente campo di regolazione di $\pm 15\%$, l'uscita rimarrà pressoché costante per variazioni della tensione di rete comprese fra 125 + 19 = 144 V.

Poiché nel caso Suo la tensione raggiunge 160 V, si hanno variazioni del 10% in più, che in alcuni possono essere ancora in parte compensate, ma che in ogni caso provocano maggior produzione di calore nello stabilizzatore.

Non conoscendo il tipo di stabilizzatore da Lei impiegato non possiamo esprimere un giudizio sulla opportunità di farlo lavorare in tali condizioni. In linea di massima è bene procedere alla commutazione proposta (che è senza danno per lo stabilizzatore) ed adoperare uno stabilizzatore di più ampie possibilità che però sarà anche più costoso.

e. c.

intervallo

Sull'esempio di Gladstone

La signorina Amelia C. di Novara, è amareggiata dalle continue insinuazioni e dai frizzi persistenti di amiche e amici a causa della sua passione per la lettura di «Topolino» e dei giornali a fumetti. Lasci dire, se crede, ricordi il caso del grande Gladstone, il celebre statista inglese, il quale un giorno si presentò alla Camera dei Comuni in notevole ritardo, e, presa la parola, si giustificò dicendo che fa sera prima aveva iniziato la lettura dell'«Isola del tesoro», il romanzo di Stevenson uscito in quei giorni, e di essere rimasto talmente avvincente dalle vicende narrate in quelle pagine da non aver potuto pensare ad altro, e tanto meno a uscire per recarsi ai Comuni, finché non era giunta alla parola fine. Gli amici potranno obiettare alla signorina Amelia che l'«Isola del tesoro» non è un romanzo a fumetti. Ma neanche la lettrice incriminata Lord Gladstone e nemmeno i suoi punzecchiatori, poi, sono membri della Camera dei Comuni.

Canzone e Romanza

Alberto Tassullo, di Trento, vuol conoscere la «differenza teorica» tra *romanza* e *canzone classica*. Sarebbe, un po', come chiedere che differenza c'è tra una poesia e un sonetto. Un sonetto è una poesia, cioè a dire un componimento poetico obbediente a certe specifiche norme di metrica. Così, la *romanza* è un tipo di canzone, cioè a dire una composizione musicale per canto e piano, tipica dell'Ottocento, di carattere sentimentale e patetico. Celeberrime furono, e sono ancora, le romanze di Tosti, che ancora fanno la fortuna di molti

posteggiatori a Napoli e hanno sempre tutto un loro profumo, una loro irresistibile suggestione. Tra le romanze più famose di altri compositori, ancora fuoreggianti nel repertorio delle canzoni napoletane, non si può non ricordare quella meravigliosa di Ernesto De Curtis su versi di Libero Bovio: «Autunno», canto intriso di malinconia di tenerezza, dove le note musicali seguono il testo poetico, e si fondono con esso con risultati sorprendenti come forse poche volte è accaduto nella storia della canzone napoletana. Il signor Alberto Tassullo, inoltre, desidera conoscere i particolari della nascita e l'illustrazione del testo poetico della canzone «A vucchella» di Gabriele D'Annunzio, musicata da Francesco Paolo Tosti. L'origine di questa canzone, che fu la prima a essere ch'essa, risale al 1894, quando Gabriele D'Annunzio si trovava a Napoli in qualità di redattore del «Mattino». Tra il già celebre poeta e il poeta napoletano Ferdinando Russo, anch'egli redattore del «Mattino», diretto da Edoardo Scarfoglio, si accese, un giorno, una scherzosa polemica. Sosteneva il Russo che Gabriele, grande poeta in lingua, non sarebbe stato mai in grado di scrivere una poesia in dialetto. La discussione si svolgeva in un caffè. Per tutta risposta, all'insinuazione del suo collega in poesia e in giornalismo, D'Annunzio, sul marmo del tavolino, vergò le strofe di «A vucchella». Ferdinando Russo, felice di essere stato smentito dal suo carissimo amico, ricopiò la breve lirica per custodirla gelosamente. Una decina di anni dopo, e precisamente il 1904, quando il nome di D'Annunzio era divenuto ancora più famoso, Ferdinando Russo mostrò quella poesia dattilata di Gabriele a Francesco Paolo Tosti, il quale volle subito musicarla e lanciarla con l'appoggio della casa Ricordi. Non risulta, infine, che D'Annunzio abbia scritto altri versi dialettali. Con ogni probabilità, se al tempo di «A vucchella» ci fossero stati i festival della canzone, la canzone di D'Annunzio non avrebbe ottenuto un posto d'onore nella classifica finale, o, addirittura, non avrebbe vinto nemmeno una messa. E' accaduto, ai nostri giorni, a scrittori di fama, i quali avevano avuto l'ingenuità di voler partecipare a un festival di canzoni in qualità di «parolieri».

v. tal.

sportello

Mi sono accorto di aver esaurito i moduli per il versamento del canone del mio libretto di abbonamento. Come posso eseguire il pagamento per il prossimo semestre? (M. R. - Spoleto).

Per ottenere un duplicato libretto — con i moduli di c/c 2/4800, gli unici utili per effettuare il rinnovo del canone — è necessario inviare all'URAR di Torino — Rep. Televisione — una cartolina postale con la dicitura «richiesta di libretto» e con la indicazione esatta del numero di libretto, del canone TV e delle generalità ed indirizzo dell'istitutorio dello stesso.

Le raccomandiamo di non eseguire il pagamento in altra forma, in quanto un versamento a rinnovo del canone non effettuato a mezzo del c/c 2/4800 non regolarizza la posi-

zione amministrativa dell'utenza, ma crea una serie di disguidi come abbiamo più volte avuto occasione di segnalare.

Vi pregherei di precisare in che modo si può ottenere l'autorizzazione per l'uso di apparecchi radio portatili, per coloro che sono già abbonati per il proprio domicilio privato (C. D. - Torino).

E' necessario distinguere, tra gli utenti alle radiodiffusioni, coloro che sono abbonati alle sole radioaudizioni e coloro invece che sono abbonati alla televisione.

Coloro, infatti, che detengono il solo apparecchio radio, per ottenere la dichiarazione prevista dal D.P.R. dell'1-3-1961, numero 121, debbono rivolgersi al competente Ufficio del Registro, presso il quale risultano iscritti.

Gli abbonati alla televisione debbono, invece, rivolgere domanda all'URAR di Torino - Rep. Televisione - Via Luisa del Carretto, 58, abbonati esattamente i dati anagrafici stampati sul frontespizio del libretto di abbonamento TV e, innanzitutto, il numero di ruolo.

L'URAR, da noi interpellata, ha comunicato che è in corso da parte del Reparto Telespettacolo la spedizione di circolari di cui sopra a coloro che ne hanno fatto richiesta.

s. g. a.

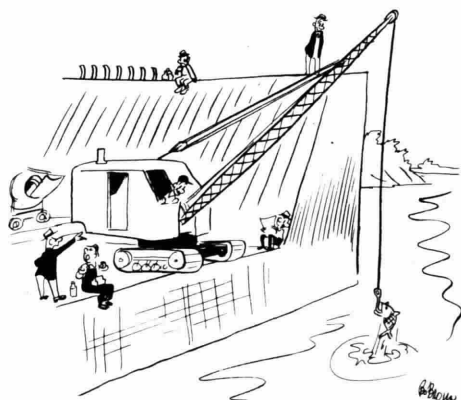
avvocato

«Bene la Sua risposta al ragioniere C. A. di Napoli: per «superficie coperta» a sensi dell'ultima legge vincolistica deve intendersi solo la superficie utile per l'abitazione, con esclusione almeno dei muri maestri. Anzi, io sostengo che nemmeno i muri interni vanno calcolati ai fini della determinazione della superficie coperta. L'uso e l'abuso di questa dizione «superficie coperta» è venuto in essere — se lo lasci dire da un vecchio ingegnere — solo da una decina di anni, perché i costruttori di nuovi edifici sfiggono vendere gli appartamenti sulla carta e tutt'al più, sul rustico, quando cioè ancora non vi è ombra di divisione dei vani» (Ing. E. C., Milano).

Grazie per la precisazione. Ma forse essa potrebbe costituire un argomento a favore di quelli che sostengono che il legislatore, parlando nella recente legge di «superficie coperta», ha voluto includere nel calcolo anche lo spessore dei muri interni e persino quello dei muri maestri. Il legislatore, infatti, usa (o dovrebbe usare) il linguaggio dei suoi tempi, non le pare? Ad ogni modo, pur concedendo che il legislatore possa aver inteso per «superficie coperta» la «superficie «non scoperta», io sarei egualmente dell'opinione che «superficie» sulla mia maestria, perché la ratio legis (che deve prevalere sulla opinio legislatoris eventualmente diversa) mi sembra nel senso che siano da «sbloccare» le abitazioni particolarmente vaste, non le superfici particolarmente estese. Pensi, infatti, a certe costruzioni vecchio tipo, che includono abitazioni magari ridottissime, con mura a volte spessissime.

a. g.

PESCATORE ARRABBIATO



— Nell'intervallo del pranzo può fare ciò che vuole.

VICINI



— Sono la vostra vicina: le piace prestarmi una tazza di champagne?

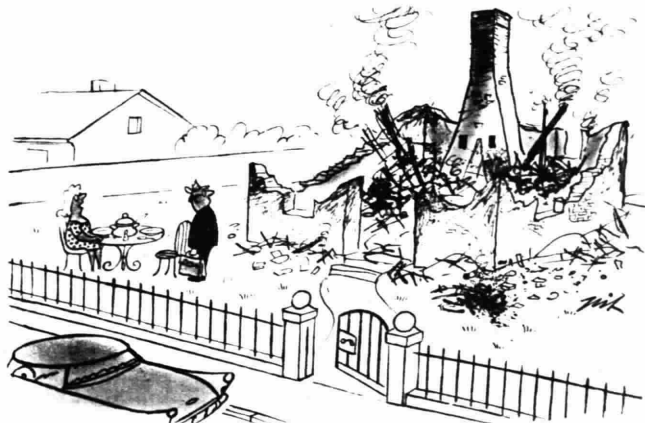
in poltrona

RECLUTE



— Lo conosci?

RITORNO A CASA



— Adesso mangia tranquillo, poi ti racconto cosa è successo!

UOVA FRESCHE



— Cameriere!

FUMATORI



— No, grazie, sto cercando di smettere.



PRIMA IN
ITALIA

Al primo posto con le vendite
perchè
al primo posto nella qualità



SUPERCORTEMAGGIORE
la potente benzina italiana

mantiene intero sulla strada
il suo elevatissimo numero
di ottano sviluppando
tutta la potenza del motore

Sulle strade italiane
la potente benzina italiana.

